GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

TV 12 STUDIO SPORT ore 18.00

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 19 NOVEMBRE 2023

€1,50 ANNO 78 - N° 273 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

LE IDEE

LE DECISIONI DI MOODY'S IMPRESE E SOLITUDINE
LUCA PIANA / PAGINA 21

LE SCELTE DI SCHLEIN E LE SFIDE A MELONI
FABIO BORDIGNON / PAGINA 21

TROVATO IERI IL CORPO DELLA 22ENNE. L'EX FIDANZATO LO HA BUTTATO IN UN CANALONE NEL PORDENONESE DOPO AVERLA MASSACRATA DI BOTTE

Il calvario di Giulia

Giulia Cecchettin, 22 anni, uccisa dall'ex fidanzato Filippo Turetta durante un litigio nella zona industriale di Fossò

DA PAGINA 2 A PAGINA 15

Caccia a Filippo, le tracce portano a Nord

In fuga da una settimana dopo l'omicidio, l'auto segnalata in Austria. I genitori sconvolti: assumiti le tue responsabilità

I PRIMI RISCONTRI

L'ultimo orrore: accoltellata dopo il pestaggio La strenua difesa

DE ROSSI / PAGINA 2

RESTA IRRINTRACCIABILE

«Adesso fermati devi costituirti» Il procuratore lancia l'appello

/ PAGINA 2

IL COMMENTO

ANTONELLA SBUELZ

QUEL SORRISO E IL GIORNO FELICE CHE NON ARRIVERÀ

Ho davanti agli occhi lo sguardo di mia figlia Silvia nel giorno della sua laurea: due anni fa. Ho davanti agli occhi, nel giorno della loro laurea, lo sguardo di Alessia, Sara, Sofia: non solo studentesse, per me. Ragazze che ho visto crescere, formarsi, definirsi in forma di giovani donne pronte a trasformare i propri sogni in progetti. / PAGINA 15

LA FAMIGLIA CECCHETTIN

Silenzio e dolore il dramma del papà La sorella accusa il «bravo ragazzo»

Sulla ringhiera in ferro battuto della villetta di Vigonovo, insieme alle ciocche rosse che la sorella Elena aveva appeso giovedì nel giorno in cui Giulia si sarebbe dovuta laureare, è comparso anche un disegno firmato Matilde, con un piccolo peluche bianco. Si vedono tre bambine che giocano, le gambe disegnate come stecchini. **FURLAN** / PAGINE 6 E 7

LE TESTIMONIANZE

Le telecamere la targa, il cane e i volontari che l'hanno trovata

Quindici squadre delle unità cinofile della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia sono sguinzagliate già dalle 7.30. L'ordine è quello di cercare, cercare assolutamente qualcosa, di battere ogni centimetro di quella fitta vegetazione, tra dirupi scoscesi e canaloni. **CESCON** / PAGINA 4

TENNIS, BATTUTO ANCHE MEDVEDEV

Il grande giorno di super Sinner

C'è la storia: un italiano sul tetto del mondo alle Atp Finals. Ci sono 12 mila anime, al Pala Alpitour, chi vestito di arancione, chi tornato bambino per una settimana, chi entrambe le cose. C'è la corsa ai 4,8 milioni di euro che spettano a chi vince le Finals da imbattuto. Ma soprattutto c'è un ragazzo coi capelli rossi che firma autografi a un popolo sognante. Oggi Sinner affronta Nole Djokovic per entrare nella leggenda dello sport italiano. **BACCI** / PAGINA 52

Jannik Sinner esulta dopo il successo

Il calvario di Giulia

In alto, Giulia Cecchettin, la 22enne di Vigonovo (Venezia) il cui corpo senza vita è stato trovato ieri mattina in un canalone lungo la strada fra Piancavallo e Barcis. Nelle altre immagini, l'intervento di pompieri e carabinieri FOTO PÒRCILE

Picchiata e accoltellata

Giulia ha cercato di difendersi durante la lite. Gettata in una scarpata da Filippo che ora è accusato di omicidio volontario

Roberta De Rossi / VENEZIA

Non c'è fine all'abisso: dopo essere stata picchiata, Giulia, è stata anche accoltellata. Alla testa, al collo e in altre parti del corpo: ha cercato disperatamente di difendersi. Molte le ferite sulle sue mani. Se è possibile, orrore che si aggiunge all'orrore. Sono le prime informazioni che emergono dal fondo della scarpata, nei boschi tra Barcis e Piancavallo, dove ieri mattina è stato trovato il corpo della giovane donna di 22 anni di Vigonovo e dove fino a sera inoltrata sono proseguiti i rilievi degli investigatori. Sarà l'autopsia a dire se Giulia – ingegnera biomedica uccisa alla vigilia della laurea e che sognava di diventare disegnatrice e grafica per libri d'infanzia – sia morta per le botte e i calci con i quali l'ha colpita l'ex compagno Filippo Turetta (e che sono stati immortalati dalla telecamera di sorveglianza della Manifacture Dior di Fossò), oppure per le coltellate inferte in quella notte d'inferno che ha inghiottito ogni speranza, nell'auto di Filippo o nella scarpata dove è stata abbandonata.

I RILIEVI NELLA SCARPATA

Per ore, ieri, il medico legale Antonello Cirnelli è stato chino sul corpo di Giulia, per un primo esame visivo. Sul posto anche il pm veneziano Andrea Petroni e il collega pordenonese Andrea Del Missier a coordinare i rilievi dei carabinieri dei Ris e del Nucleo investigativo, su una scena del crimine illuminata a giorno fino a tarda ora dalle cellule fotoelettriche dei pompieri. L'autopsia sarà disposta congiuntamente dalle Procure di Venezia e Pordenone. Gli investigatori hanno anche guardato e riguardato il video della prima aggressione di cui è rimasta vittima Giulia, sabato notte, cercando di capire (le immagini non sono chiare) se sia tutto accaduto in quel momento o in due fasi. Se la giovane sia morta a Fossò o se – dopo essere stata caricata in auto, apparentemente esanime, da Filippo – Giuloa si sia ripresa e, a quel punto, sia stata accoltellata.

SI CERCA FILIPPO

Ma dove è Filippo Turetta? Che sia vivo e ancora in fuga pare esserne convinto il procuratore della Repubblica Bruno Cherchi che in mattinata era tornato a rivolgersi a lui, direttamente: «È un appello quello che faccio al ragazzo, affinché non continui questa fuga che prima o poi avrà una fine: si costituisca e possa dare la propria versione dei fatti».

L'ACCUSA: OMICIDIO VOLONTARIO

Ora l'ipotesi di accusa per il giovane 22enne padovano è cambiata: non più tentato omicidio, ma omicidio volontario aggravato. Un'ipotesi da ergastolo. Saranno le indagini a dire se premeditato o meno. La violenza di quella notte era già stata raccontata – con le fredde parole della legge – nell'ordinanza con la quale è stato disposto im mandato di arresto europeo che da giorni insegue Filippo: scrivono gli investigatori che il giovane «poneva in essere atti idonei e diretti in modo non equivoco a cagionare la morte (di Giulia, ndr) colpendola nuovamente al fine di evitare che la stessa fuggisse». E ancora: «Dopo aver colpito Giulia con calci mentre si trovava a terra, tanto da farle gridare "mi fai male" invocando aiuto, Filippo viene ripreso mentre si sposta insieme alla ex in un'altra area con la propria auto, dalla quale la 22enne fugge. Rincorsa, viene colpita alle spalle da Turetta, che l'aggredisce violentemente, provocandone la caduta, per impedire che si allontanasse». Giulia è ferita, perde molto sangue – si legge – colpi «che determinavano che la parte offesa rimanesse a terra apparentemente esanime mentre il Turetta caricava il suo corpo nella propria auto, allontanandosi dal luogo dei fatti e rendendosi immediatamente irreperibile». E ancora non si sapeva dell'ultimo sfregio: le coltellate.

«SI COSTITUISCA»

«È chiaro che prima o poi verrà ritrovato, è molto meglio e nel suo interesse che si consegni», ha detto il procuratore Cherchi ai giornalisti, «abbiamo avuto avvistamenti ancora in area montana dopo quello di domenica a Cortina, ma non sono determinanti». Si cerca sempre la sua Grande Punto nera, butterata dalla grandine, "fotografata" nei pressi di Lienz domenica: non c'è prova sia tornata in Italia. E intanto si susseguono anche le indiscrezioni sul contenuto del pc sequestrato in casa di Filippo: l'agenzia La Presse parla di ricerche su Google per kit di sopravvivenza in alta quota, abbigliamento per escursioni in montagna, itinerari estremi sul versante Tirolese austriaco. Ora è il tempo del pianto. Ma anche quello dell'autopsia e degli esami del Dna. «Il ritrovamento del corpo della giovane ha cambiato l'impostazione dell'indagine: finora si pensava e si sperava che i ragazzi fossero insieme e fossero vivi, seppur con un certo coartamento nel trasferimento e nella fuga», ha spiegato ancora Cherchi ai giornalisti, «adesso sarà disposta un'autopsia per accertare esattamente le cause della morte. Si tratta di accertamenti "tutelati", aperti alle parti offese e all'indagato».

> Dal primo esame effettuato sul corpo dal medico legale, sono state riscontrate diverse ferite sulle mani

Ci sono ancora da disporre anche gli esami sulle grandi chiazze di sangue, i capelli, lo scotch trovati sull'asfalto di via V Strada a Fossò, dove Giulia è stata picchiata con violenza tale da farle quantomeno perdere i sensi, se non già da ucciderla: è quello che mostra il video che ha messo i brividi a chiunque l'abbia visto. Tra i reperti, anche del nastro adesivo.

«Dobbiamo accertare se e a cosa sia servito», ha detto il procuratore, «era per terra vicino a dove c'erano il sangue e i capelli, ma potrebbe essere del tutto non collegabile alle nostre indagini. Bisogna fare i test del Dna e avere la pazienza di accertare come sono andati i fatti e il posizionamento della ragazza nell'auto».

Ora, soprattutto, bisogna trovare Filippo. —

Il corpo di Giulia trovato in un dirupo nella strada tra Barcis e Piancavallo

Dopo una settimana di ricerche tra Veneto e Friuli
La pista delle telecamere e gli accertamenti del Ris

In alto, l'imbocco della strada che da Barcis sale a Piancavallo e, qui sopra, la zona del canalone

LA ZONA
UN PUNTO DELL'AREA NEL BOSCO A RIDOSSO DELLA STRADA

Valentina Voi
/ INVIATA A BARCIS

Eccola. In fondo a un dirupo, invisibile agli occhi, ma non al fiuto di un cane molecolare. A una settimana dalla scomparsa, il corpo di Giulia Cecchettin è stato trovato lungo la strada che collega Barcis e Piancavallo. Sul cadavere, si scoprirà in serata, svariate coltellate dalle quali avrebbe cercato di difendersi. Alla testa, al collo. Uccisa. Ma quando?

IL RITROVAMENTO

Giulia è stata trovata ieri prima di mezzogiorno, da un volontario della protezione civile del Friuli Venezia Giulia che stava battendo la zona insieme al cane molecolare. Insieme ai vigili del fuoco, ha ripercorso il bosco vicino alla strada dove l'auto dell'ex fidanzato di Giulia, Filippo Turetta, è transitata. È il cane a dare l'imput. Il volontario capisce, si fida, avvisa i carabinieri. I sostituti procuratori Andrea Del Missier e Andrea Pedroni, rispettivamente delle procure di Pordenone e Venezia, partono in direzione Barcis. Arrivano il comandante provinciale dei carabinieri di Pordenone, colonnello Roberto Spinola, e il comandante provinciale di Venezia, generale di brigata Nicola Conforti. Ci sono i medici legali, il cui contributo sarà fondamentale per capire le cause della morte di Giulia.

ZONA IMPERVIA

Il corpo, se non fosse stato per un mix di tecnologia, fiuto e perseveranza, poteva restare in quel bosco per giorni. Settimane, forse mesi: fino alla prossima primavera, quando la strada sarebbe stata riaperta. La turistica che collega il lago di Barcis, 400 metri sul livello del mare, alla località di Piancacallo, a quota 1.280, è infatti inutilizzabile d'inverno. Troppo stretta e tortuosa per essere percorsa con ghiaccio e neve che, da queste parti, arrivano presto. Eppure Filippo Turetta l'ha utilizzata, quella notte: il suo passaggio, incrociando i dati dei sistemi di rilevazione targa di Piancavallo e successivamente di Erto e Casso, è stimato intorno alle 3. Il corpo di Giulia, con gli stessi vestiti di quella sera, viene ritrovato in un canalone vicino a un grosso masso, circa cinquanta metri sotto il livello stradale. Invisibile per le auto – e in questi giorni di ricerche non sono state poche – in transito lungo la strada. La località è nei pressi di Pian delle More, a cavallo tra i Comuni di Barcis e Aviano. Una curva strettissima, il guard rail intermittente, un profondo dirupo in fondo al quale corre il torrente Caltea.

> Nei mesi invernali il collegamento è chiuso al traffico Tecnologia e fiuto determinanti per il ritrovamento

LE INDAGINI

I rilievi degli investigatori sono durati ore. Fino a sera inoltrata, anche con il buio grazie alle luci portate dai vigili del fuoco. Arrivano, in elicottero, gli specialisti in investigazioni scientifiche: i Ris di Parma, coadiuvati dal Nucleo investigativo di Pordenone. Per permettere a loro di lavorare ai rilievi e ai medici legali di effettuare l'ispezione esterna sul corpo di Giulia, l'accesso alla strada viene bloccato diversi chilometri a valle. Al di là dello sbarramento, un gruppo di giornalisti e curiosi che cresce di ora in ora. A valle, in riva al lago, si smonta il campo base. Turisti ignari si fanno foto in riva al lago senza immaginare che, a qualche chilometro di distanza, si lavora per risolvere un delitto. I rilievi si concludono solo in serata. Il corpo di Giulia, dove sono state trovate diverse coltellate, viene portato via, verso il Veneto. Certa l'autopsia che chiarirà come e quando la giovane è stata uccisa: a Fossò, dove un video immortala l'aggressione? O era ancora viva quando è arrivata nel Pordenonese?

L'AUTO

Una giornata convulsa, quella di ieri. Le voci si rincorrono, le certezze sono poche. Sì, il corpo è quello di Giulia. No, l'auto di Filippo non è stata trovata nei dintorni. Non ci sono riscontri alla notizia circolata immediatamente dopo il ritrovamento del cadavere: la Grande Punto nera non è a Barcis. Trovarla, alla luce della crudeltà subita dalla giovane Giulia, è la sfida che si trovano ora davanti gli investigatori del Nord Est. —

Il calvario di Giulia

Le telecamere, la targa, il cane Jägeer e i volontari che hanno trovato Giulia

L'unità cinofila della Protezione civile ha individuato il corpo in un canalone

Maurizio Cescon
/ INVIATO A BARCIS

Sono da poco passate le 11, il sole è alto sui monti tra Piancavallo e Valcellina, l'aria è tersa e fredda sul Pian delle More, zona a circa 1000 metri di altitudine, in Comune di Aviano, da dove partono escursioni verso le malghe vicine. Il lago di Barcis, con le sue acque verdi e calme è dall'altra parte del crinale, raggiungibile dalla strada che attraversa il bosco, in un silenzio irreale.

Quindici squadre delle unità cinofile della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia sono sguinzagliate già dalle 7.30. L'ordine è quello di cercare, cercare assolutamente qualcosa, di battere ogni centimetro di quella fitta vegetazione, tra dirupi scoscesi e canaloni. L'input è chiaro: la macchina di Filippo Turetta, ex fidanzato e carnefice di Giulia Cecchettin, è passata proprio da quelle parti, ha percorso i tornanti e le curve della strada, che con un'ordinanza del sindaco di Aviano, è chiusa per ragioni di sicurezza dal 15 novembre al 15 aprile. La prova del nove è il fotogramma del targa-system, che, lunga quella direttrice, ha individuato il passaggio della Grande Punto nera nella notte tra sabato 11 e domenica 12 novembre.

GLI INQUIRENTI
CON I CARABINIERI ANCHE VIGILI DEL FUOCO E PROTEZIONE CIVILE

Il volontario arrivato per primo sul luogo: sono molto scosso, è una cosa di difficile gestione, che non si dimentica

Le prime ore delle spasmodiche ricerche dei volontari sono infruttuose. Venerdì, senza esito, è stato scandagliato anche il lago di Barcis, e man mano che il tempo passa, sembra che anche il secondo round di ricerche, sul Pian delle More, possa finire in un nulla di fatto. Ma il sole è alto sui monti tra Piancavallo e Valcellina e Jägeer, un Flat coated retriever maschio di 4 anni completamente nero, risale quasi di scatto dalla scarpata, si fa largo tra gli abeti del bosco, una cinquantina di metri sotto il piano stradale. «L'ho visto muoversi in modo anomalo», racconta Antonio Scarongella, 42 anni, sottufficiale dell'Esercito di origine pugliese, ma ormai trapiantato nel Pordenonese, dove vive con moglie e figlia. Lui è il volontario dell'Ana (Associazione nazionale alpini) che è più vicino al cane. Il conduttore di Jägeer, Andrea Miconi, della provincia di Udine, capo della squadra cinofila, pure lui volontario Ana, in quel momento decisivo è più distante. «Ho seguito il nostro cane - aggiunge Scarongella - , stava risalendo verso un tratto di bosco più fitto. A un certo punto si è fermato, io l'ho raggiunto e ho visto una gamba di un corpo femminile».

Le parole di Scarongella a questo punto si fanno più tristi, la voce sommessa. Non gli è mai capitato di fare ritrovamenti di cadaveri «anche se mettiamo in preventivo che possa accadere qualcosa del genere», ammette al telefono. E anche per Jäger, il cagnone nero di 4 anni, è un durissimo "battesimo". «È da un anno e mezzo che il nostro Flat coated retriever è stato inserito - prosegue la ricostruzione - nelle unità cinofile. Finora non gli erano mai capitate missioni così, non aveva ritrovato nè persone disperse, nè cadaveri». Il sole è ancora alto sui monti tra Piancavallo e Valcellina, Scarongella chiama accanto a sè il collega Miconi, attivano la radiolina di servizio e danno agli inquirenti e al mondo la notizia che nessuno avrebbe mai voluto dare: «c'è un corpo esanime tra gli alberi». «Abbiamo atteso sul posto gli inquirenti - conclude il volontario -, poi abbiamo lasciato la zona e siamo tornati dalle nostre famiglie. Io sono molto scosso, queste sono cose di difficile gestione, non le si dimentica».

Da quel momento la notizia si diffonde, corre giù velocissima lungo le valli del Friuli e del Veneto, arriva violenta e terribile nella casa di Vigonovo, dove lo strazio assale il papà, la sorella, il fratello, lo zio, la nonna e tutti i parenti di Giulia. Ai carabinieri, ai vigili del fuoco, ai magistrati di turno, basta un'occhiata per capire che quel corpo privo di vita ritrovato dal cane della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, abbandonato giù in quel canalone impervio e sperduto, in una notte cupa di novembre, è proprio quello di Giulia Cecchettin, la ragazza che tutti cercano, la cui sorte ha tenuto con il fiato sospeso l'Italia per una settimana. Arrivano i Ris e fanno i loro rilievi, le squadre del soccorso alpino hanno l'ingrato compito di recuperare quel povero corpo. È calata la sera sui monti del Piancavallo e della Valcellina, il freddo è pungente e l'acqua del lago pare una distesa di ghiaccio nero. La gente del luogo scuote la testa, le mani in tasca, il capo chino. È una giornata di disperazione, lacrime e dolore. Non doveva finire così. —

Il calvario di Giulia

A sinistra, il cane Jägeer, con il suo conduttore Andrea Miconi, della squadra cinofila della Protezione civile Fvg di cui fa parte anche l'altro volontario, Antonio Scarongella: sono loro che hanno ritrovato il corpo di Giulia Cecchettin

La grande caccia a Filippo Le tracce portano in Austria

Nella notte tra sabato e domenica ha raggiunto Piancavallo e Barcis per tornare a nord
Nessun aiuto dalla tecnologia né dalle testimonianze e molto, ora, fa pensare a una pianificazione

LA RICOSTRUZIONE

CARLO MION

Filippo Turetta, il presunto assassino, è ancora in fuga. La Fiat Grande Punto di colore nero, con la quale ha trasportato il cadavere di Giulia, la sua ex fidanzata, dalla Riviera del Brenta fin sopra Barcis, non è ancora stata trovata a una settimana dall'omicidio e dall'inizio della fuga. E dopo diverse segnalazioni precise arrivate dall'Austria. Ora è nel vicino Paese che si stanno concentrando le ricerche degli inquirenti veneziani che si occupano dell'assassinio della giovane universitaria.

Filippo ha mostrato di conoscere le strade dove muoversi, poco battute e quindi poco controllate. È con mente lucida e freddezza uniche ha scelto un luogo impervio, conosciuto quasi esclusivamente da chi percorre le montagne del Pordenonese, dove abbandonare il corpo della ex fidanzata. Ha viaggiato con il cadavere nell'auto per oltre cento chilometri seguendo un percorso assurdo per raggiungere le montagne che tante volte ha percorso, a piedi, in estate. Filippo non si sta dimostrando un ragazzo sprovveduto nella sua fuga. Anzi.

Si sta prendendo gioco dei sistemi elettronici che controllano le strade e soprattutto è riuscito a nascondere l'auto. Qualche investigatore dice che sia già morto, altri sostengono che ha premeditato tutto e quindi con sé ha parecchi soldi e ora si muove a piedi e con mezzi pubblici. E poi, forse una fantasia, pure lui si è rivolto al darkweb per procurarsi un documento. Ipotesi.

Ma in questo momento tutto è possibile, dopo una fuga che oramai dura da otto giorni e della quale l'ultimo segno lasciato dalla targa dell'auto risale alla tarda sera di domenica in Carinzia, quando è stata rilevata da un telecamera del targa-system.

La fuga di Filippo inizia alle 23.15 da un parcheggio di Vigonovo, paese dove abita Giulia. Una decina di minuti dopo in zona industriale a Fossò il ragazzo aggredisce e picchia a sangue l'ex fidanzata che tenta di scappare dopo essere scesa dall'auto. Tutto ripreso da un video della sede operativa della Dior. Il fuggitivo si dirige verso la regionale Noalese e la Punto viene ripresa in transito a Zero Branco.

Successivamente a Villorba. Da qui, non è ancora stato definito il tragitto, raggiunge Caneva ed entra in Friuli. Pochi minuti e c'è il transito a Polcenigo. Letto con il senno del poi il percorso, all'apparenza astruso, conferma che Filippo in maniera lucida ha deciso dove liberarsi del cadavere. L'auto infatti si dirige verso Aviano e una volta raggiunto questa località sale a Piancavallo, paesi dove la targa è stata ripresa dalle telecamere. Nella località sciistica friulana il transito alle 3 di notte. Da qui, seguendo la strada che appunto scende a Barcis, la Fiat Punto si ferma in un punto particolare dove la scarpata si trasforma in un canalone e dove evidentemente Filippo decide di gettare il corpo di Giulia. Arrivato al lungolago di Barcis Filippo imbocca la Valcellina, passando per Claut e Cimolais. Dopo le gallerie del Vajont scende a Longarone e da qui raggiunge Pecol Val Zoldana, il passo Giau e quindi Ospitale di Cortina. Tutti luoghi di rilevamento della targa.

A San Candido domenica intorno alle 9.30 passa e poi entra in Austria. Di certo vi rimane fino a domenica notte transitando, due volte, sotto a un targasystem tra Lienz e la Carinzia. Poi più nulla. —

La strada tra Barcis e Piancavallo è chiusa, soltanto gli inquirenti

Il calvario di Giulia

La sorella accusa il «bravo ragazzo» Sul cancello fiori, biglietti e peluche

A Vigonovo un'ondata di solidarietà e vicinanza alla famiglia Cecchettin, parlano solo i legali: «Ora proceda la legge»

Francesco Furlan / VIGONOVO

Sulla ringhiera in ferro battuto della villetta di Vigonovo, insieme alle ciocche rosse che la sorella Elena aveva appeso giovedì nel giorno in cui Giulia si sarebbe dovuta laureare, è comparso anche un disegno firmato Matilde, con un piccolo peluche bianco. Si vedono tre bambine che giocano, le gambe disegnate come stecchini. È un disegno per Giulia Cecchettin, che faceva l'animatrice alle feste per i bambini. Quando arriva la notizia del ritrovamento, a Barcis, del corpo di Giulia, davanti alla casa della famiglia Cecchettin si manifesta il dolore del paese, una comunità che ha sperato fino all'ultimo in un finale diverso che, a una settimana dalla scomparsa della ragazza, non è arrivato. Il papà Gino, la sorella Elena e il fratello più piccolo sono in casa. Escono per andare dai carabinieri, e poi rientrano. Arrivano i cugini, gli zii, gli amici più stretti con piccoli mazzi di fiori, rose rosse e bianche, gigli. Qualcuno, sulla recinzione della casa, ha acceso anche un piccolo lumino. È l'avvocato di famiglia, Stefano Tigani, a uscire per spiegare che «adesso è il momento del dolore e di stringersi attorno alla famiglia. Il lavoro degli investigatori ha portato intanto a ritrovare Giulia. Ora è anche il momento di individuare le responsabilità e le dinamiche di questa vicenda, per le quali ci affidiamo ancora alle forze dell'ordine sperando che si faccia presto chiarezza». Il dolore dei famigliari si esprime soprattutto attraverso i social. La sorella Elena pubblica su Instagram una foto di lei e Giulia insieme. È una foto scattata davanti allo specchio: *Rest in Power*. *I love you.* È la frase scelta anche dal fratello minore che posta una foto della sorella che abbraccia un grande orso di pelouche e sorride felice all'obiettivo: *I love you, susumina*. Lo zio Andrea Camerotto che in questi giorni si è messo a disposizione delle tante dirette televisive per rivolgere appelli ai due ragazzi e a chiunque avesse informazioni utili per rintracciarli: "Ho finito le parole". Ma soprattutto Elena, nel suo profilo Instagram, pubblica una serie di storie, di rabbia e di dolore. «È stato il vostro bravo ragazzo», ha scritto condividendo un post della scrittrice Valeria Fonte, E poi: «Per te bruceremo tutto». Già ieri Elena, rientrata a inizio settimana dall'Austria, aveva lanciato un appello a tutte le donne a non avere paura, a denunciare: «Se vi riconoscete in situazioni in cui vi sentite pressate o soffocate dal vostro partner e sentite che la vostra libertà non è piena, chiedete aiuto, perché non c'è nulla di male nel chiedere aiuto». È un appello che condivide Laura Ciriello, un amica di famiglia, quando a metà pomeriggio, dopo che la protezione civile ha sbar-

Elena su Instagram «Riposa in pace Ti voglio bene sorellina»

siderealfire 1h

È stato il vostro bravo ragazzo.

Il calvario di Giulia

Papà Cecchettin raggiunto dalla telefonata fatale del procuratore
Il dolore dopo una settimana sospesa tra angoscia e speranza

Vedovo e senza Giulia una tragedia senza fine Tutta la dignità di Gino nell'affrontare il dolore

I primi mazzi di fiori posati ieri pomeriggio sul cancello di casa Cecchettin, a Vigonovo. In alto, due tra i peluche lasciati davanti alla casa. A sinistra, due post Instagram della sorella Elena dopo aver appreso del ritrovamento FOTOSERVIZIO PÒRCILE

rato la strada che passa davanti alla famiglia Cecchettin, porta un mazzetto di gigli bianchi. «Lei voleva aiutarlo», racconta la donna, «lui stava attraversando un brutto periodo e lei, con la forza tipica delle donne aveva deciso di stargli vicino. E invece è andata a finire così. Ho un figlio e cerco di insegnargli il rispetto per tutti e soprattutto per le donne». Mentre gli amici più stretti entrano in casa per portare le condoglianze, semplici conoscenti o residenti del paese si avvicinano, si fanno il segno della croce, mandano un bacio verso la casa di Giulia. «Ciao Giulia, tesoro mio», è scritto in un bigliettino appeso a un mazzo di gigli bianchi. «È una storia che non mi ha fatto dormire la notte», racconta la donna, «Giulia poteva essere mia nipote, ha la stessa età di mia nipote». Alla villetta di via Aldo Moro, in centro a Vigonovo, c'è anche un ragazzo che abita a

Lo zio Andrea «Ho finito le parole» Il saluto sui social del fratello

Vigonovo da pochi mesi ma e che ha deciso di portare un fiore. «No, non lo conoscevo», dice, «ma come si fa a restate indifferenti rispetto a quello che succede». Al telefono di Tigani, l'avvocato della famiglia, arriva anche il messaggio di Emanuele Compagno, il legale della

Rose e gigli bianchi da tanti conoscenti e amici. In serata la visita del sindaco

famiglia Turetta. Martedì 14 i genitori di Filippo, Nicola Turetta e la moglie Elisabetta Martini, avevano incontrato il papà di Giulia, Gino, proprio qui, per lanciare un appello comune rivolto ai due ragazzi. In serata è arrivato anche il sindaco di Vigonovo, Luca Martello, che ha portato alla famiglia le condoglianze e la vicinanza di tutta la comunità di Vigonovo che, per questa sera alle 19, hanno organizzato una fiaccolata di solidarietà. —

IL RITRATTO

Lo ha saputo mentre stava facendo la spesa. A dargli la notizia, nella tarda mattinata di ieri, è stato il suo avvocato, Stefano Tigani, che era appena stato informato del ritrovamento del corpo di Giulia Cecchettin dal procuratore capo di Venezia, Bruno Cherchi, una telefonata per evitare che la famiglia venisse a saperlo dalle televisioni.

«Arrivo», si è limitato a dire Gino Cecchettin, il padre di Giulia, che per sette lunghi giorni non ha mai smesso di sperare che sua figlia potesse essere ancora viva, trattenuta contro la sua volontà ma viva. Si era attaccato, come tutta la famiglia, a un esile filo di speranza anche venerdì, dopo aver appreso che Filippo era stato iscritto nel registro degli indagati per tentato omicidio sulla base del filmato di una telecamere del circuito di sorveglianza dello stabilimento Dior, nella Quinta strada della zona industriale di Fossò dove si è consumata l'aggressione. La notizia del ritrovamento del corpo di Giulia ha rotto anche quell'esile filo di speranza. Solo il giorno prima, pensando a sua figlia – «la figlia che ogni papà vorrebbe avere» – aveva spiegato quanto gli mancasse la voce di Giulia che lo chiamava *papino*. Ieri, invece, ha deciso di condividere una foto di Giulia – avrà cinque anni – con la mamma che sorride, gli occhi socchiusi, gli occhiali sulla testa e le mani

Gino Cecchettin

«Capirete il momento» Poi si chiude in casa con gli altri due figli, i cognati e gli avvocati

sul manubrio del passeggino, dove c'è il fratello più piccolo.

Monica Camerotto è morta l'ottobre dell'anno scorso a 51 anni per malattia. «Abbiamo subito già un grave lutto l'anno scorso», raccontava Andrea, il fratello di Monica e quindi lo zio materno di Giulia, alcuni giorni fa, «questa volta andrà tutto per il meglio». C'era la speranza ostinata che, dopo quel lutto, non ne sarebbe arrivato un altro.

E invece.

«Scusatemi, capirete il momento», ha trovato la forza di dire Gino ieri ai giornalisti, come se ci fosse qualcosa da scusarsi per voler stare in silenzio, non trovare le parole, voler rinviare ogni riflessione e considerazione di un delitto che ha toccato le corde emotive del Paese e che però riguarda sua figlia. Giulia diventata grande in fretta per la malattia della mamma, studentessa modello uscita con il 100 dal liceo Tito Livio, pronta a laurearsi in Ingegneria biomedica e con il sogno di diventare un'illustratrice di libri per l'infanzia.

Due settimane fa, spinta anche dalla sorella Elena, Giulia aveva iniziato il corso triennale alla Scuola internazionale di Comics a Reggio Emilia, e il papà Gino, titolare di un'azienda di informatica, l'aveva incoraggiata in questa sua scelta. La discussione della tesi di laurea era fissata per giovedì. Fino a mercoledì sera Gino non aveva disdetto il locale per il rinfresco, la Gourmetteria di via Zabarella a Padova.

Quella della laurea mancata di Giulia è stata, in questa storia rimasta sospesa tra la speranza a l'angoscia, una delle tappe più difficili da superare per il papà nella lunga settimana di attesa iniziata nella tarda mattinata di domenica quando Gino si era presentato alla stazione dei carabinieri di Vigonovo, a poche centinaia di metri da casa.

La sera prima, sabato 11 novembre, quando Filippo e Giulia stavano litigando nel parcheggio vicino a casa, Gino era a casa, in divano, ad aspettare che tornasse il figlio più piccolo. «Mi fa male pensare che io ero qui a casa in divano e lei a poche decine di metri», ha detto nei giorni scorsi. L'auto era sì nel parcheggio vicino a casa, ma comunque troppo lontana, il padre non avrebbe mai potuto sentire le richieste di aiuto della figlia. —

F.FUR.

Il calvario di Giulia

A sinistra, i genitori di Filippo Turetta; a destra, il 22enne è con la maglia della squadra di pallavolo con cui ha giocato fino a un paio di anni fa, la Libertas Volley di Torreglia

«Torna e assumiti le tue responsabilità»

Il crollo emotivo dei genitori di Filippo che hanno fatto l'ennesimo appello al figlio tramite il legale: «Avvicina qualcuno e fatti aiutare»

Alice Ferretti / TORREGLIA

È da poco passato mezzogiorno quando papà Nicola e mamma Elisabetta, i genitori di Filippo Turetta, ricevono la notizia che mai avrebbero voluto sentire, quella che li fa crollare: hanno trovato il corpo di Giulia Cecchettin in un canalone in zona lago di Barcis. Ad avvisarli, prima che la notizia li raggiunga in altro modo, è l'avvocato d'ufficio del figlio, Emanuele Compagno del foro di Venezia. Lo sgomento, il dolore, l'annichilimento coglie la famiglia del 22enne che si chiude in uno strazio senza fine. Di Filippo ancora non si hanno notizie, così come della Fiat Grande Punto di colore nero con la quale si è allontanato. Ma ora, a minare la speranza che fino ad oggi hanno coltivato, è la certezza che il figlio è un assassino. Filippo che uccide Giulia e si sbarazza del corpo. Una doccia gelida, che arriva dopo sei giorni di angoscia, ma anche di speranza.

«I genitori di Filippo sono sconvolti, non riescono a darsi pace e a spiegarsi quello che è accaduto», ha detto l'avvocato Compagno, «Mi hanno pregato di esprimere da parte loro la massima solidarietà alla famiglia di Giulia, al papà, alla sorella e al fratello. L'ho fatto telefonando al loro legale e facendo da portavoce al cordoglio dei Turetta. Questo è un dramma che coinvolge entrambe le famiglie».

Mentre a Vigonovo, davanti alla villetta dove abitava Giulia con la sua famiglia, amici, conoscenti ma anche persone che hanno semplicemente seguito le tappe di questa tagica vicenda, hanno portato fiori, disegni, peluche, in via Mirabello, a Torreglia tutto tace. La casa di Filippo è deserta ed avvolta nel più totale silenzio. I genitori, insieme all'avvocato Compagno, sono stati impegnati gran parte della giornata con i carabinieri. Ancora una volta hanno cercato di dare una mano raccontando i tratti caratteriali, le abitudini, i modi di fare del figlio. Hanno risposto a una serie di domande anche sui luoghi che Filippo frequentava, i percorsi di montagna che aveva fatto più spesso, eventuali conoscenze nelle zone al confine con l'Austria. Solo in serata papà Nicola e mamma Elisabetta hanno potuto fare ritorno a casa, dove sono rimasti soli con il loro dolore.

Intanto di Filippo non si hanno ancora notizie. L'ultimo avvistamento pare sia avvenuto in Austria. «Non abbiamo più avuto alcun elemento che possa aiutarci a capire dove possa essere. L'ultima individuazione dell'auto dovrebbe essere in Austria ma per ora nient'altro», continua l'avvocato Compagno. «La speranza dei genitori, nonostante tutto quello che è successo, è che lui torni. E anzi mi hanno chiesto di fare per loro, che al momento non se la sentono di parlare, l'ennesimo appello al figlio. Gli chiedono di farsi vivo, di avvicinarsi alle forze dell'ordine o a qualcuno che lo possa aiutare perché possa tornare qui, raccontare quello che è successo e anche assumersi le proprie responsabilità».

Quello che bisogna capire è anche quali siano esattamente le responsabilità di Filippo, cosa che lui stesso potrebbe chiarire raccontando quanto successo sabato sera e poi nei giorni successivi. «Non credo all'ipotesi della premeditazione, io credo sia successa una lite che sia finita nella maniera più tragica. Una tragica fatalità che ha poi portato a quest'epilogo. Non credo che abbia organizzato il tutto o almeno non ci sono evidenze di questo». Un'altra cosa che il legale vuole precisare riguarda la capacità di Filippo di "sopravvivere" e orientarsi tra i boschi: «Non è vero che è un esperto di orientamento in montagna. Questa cosa si riferisce a quando lui andava alle medie. Aveva 11 o 12 anni, partecipò a un campus in cui gli avevano spiegato un tragitto da fare, molto semplice, per bambini, dandogli una mappa, ma nulla più. Ama la montagna, faceva qualche passeggiata, ma non era certo un esperto».

L'avvocato Compagno ribadisce come i familiari descrivano Filippo in maniera completamente diversa dal giovane uomo che ha aggredito brutalmente la sua ex ragazza, l'ha uccisa e si è sbarazzato del suo corpo. —

FILIPPO TURETTA
UN'ALTRA IMMAGINE DEL GIOVANE IN FUGA ACCUSATO DELL'OMICIDIO DELLA EX FINDANZATA GIULIA CECCHETTIN ANCHE PER LA SUA FAMIGLIA IERI È STATA UNA GIORNATA CRUCIALE: FINOORA INFATTI ANCHE I SUOI GENITORI SPERAVANO CHE LA RAGAZZA FOSSE ANCORA VIVA E IN FUGA CON LUI SULLA FIAN GRANDE PUNTO DI COLORE NERO DEL RAGAZZO

EMANUELE COMPAGNO
È L'AVVOCATO AL QUALE LA FAMIGLIA DI FILIPPO SI È RIVOLTA E CHE ADESSO DIFENDE IL GIOVANE ACCUSATO DI OMICIDIO VOLONTARIO AGGRAVATO. ADESSO PER LUI COMINCERÀ IL LAVORO PER GLI ACCERTAMENTI IRRIPETIBILI (COME L'AUTOPSIA) CHE LA PROCURA DI VENEZIA INTENDERÀ EFFETTUARE NEI CONFRONTI DEL GIOVANE INDAGATO

Presentato in Sala Ajace nel Comune di Udine l'apparecchio acustico ricaricabile e invisibile

L'apparecchio acustico "Piccolo", lo indossi e lo dimentichi. Tutto dentro l'orecchio l'unico al mondo!

Numerosa partecipazione alla presentazione della nuova tecnologia Maico

Nell'antico palazzo nella Sala Ajace a Udine nel corso della conferenza è stata presentata la nuova frontiera degli apparecchi acustici per la salute del tuo Udito.

LO INDOSSI, NON LO VEDI E LO DIMENTICHI

Piccolo, talmente piccolo e connettivo con tutta la nuova tecnologia, telefoni, televisioni, computer, iPad etc. etc. perché da Maico il futuro è già passato. Per i deboli di Udito c'è l'**incentivo per il singolo apparecchio acustico** dotato di intelligenza artificiale, con il quale capire sarà semplice e naturale. Per avere informazioni recati negli **studi d'eccellenza Maico** i quali saranno a tua disposizione, oppure telefona al **numero verde 800 322 229**, potrai avere anche informazioni sul Piccolo ricaricabile.

Maico, dal 1937 al servizio dei deboli d'udito, continua a crescere.

Crescita, sviluppo e servizi agli assistiti sono i punti cardine che l'organizzazione ha portato avanti nel corso della sua lunga storia.

Con uno staff composto da oltre **140 persone** presenti in maniera capillare tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, Maico si riconferma la più grande realtà presente su tutto il territorio del Nord-Est, in grado di offrire nei suoi Studi una location moderna, fornita di attrezzature all'avanguardia e un team di tecnici esperti.

Con grande passione e dedizione, oggi Maico è l'unica organizzazione in grado di fornire ai suoi assistiti tutti i servizi che migliorano il benessere della persona.

Dai controlli alla regolazione costante degli apparecchi, dalla **consulenza qualificata** all'opportunità di essere seguiti dai **tecnici direttamente a casa**, Maico continua a mettere al centro del suo operato la persona e tutte le sue necessità.

Un impegno dimostrato anche dalla presenza e dalla partecipazione costante alle campagne di informazione e sensibilizzazione sull'udito e sulla corretta prevenzione.

Udine	Cividale del F.	Feletto Umberto	Codroipo	Latisana	Cervignano del F.	Tolmezzo	Gemona
P.zza XX Settembre, 24	Via A. Manzoni, 21	Piazza Unità d'Italia, 6	Via IV Novembre, 11	Via Vendramin, 58	Via Trieste, 88/1	Via Morgagni, 37/39	Via Piovega, 39
Tel. 0432 25463	Tel. 0432 730123	Tel. 0432 419909	Tel. 0432 900839	Tel. 0431 513146	Tel. 0431 886811	Tel. 0433 41956	Tel. 0432 876701
dal lunedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-18.00	dal martedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-19.00	dal lunedì al venerdì 9.00-13.00 / 14.00-18.00	dal lunedì al venerdì 9.00-15.00	dal lunedì al venerdì 9.00-15.00	dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento	dal lunedì al venerdì 8.30-13.00	dal lunedì al venerdì 15.00-18.00

Il calvario di Giulia

Non solo le donne dicono basta e chiedono di fermare i femminicidi
«È una sconfitta per la società, c'è tanto lavoro da fare, cambiare si può»

La presidente Meloni: «Dramma inconcepibile» Artiste e parlamentari: portiamo il tema in classe

La premier Giorgia Meloni

La segretaria del Pd Elly Schlein

Massimiliano Fedriga

Paolo Bordin

IL CORDOGLIO

«Ora basta». Lo scrivono le donne, dalla presidente del Consiglio, **Giorgia Meloni**, alle parlamentari di centrodestra e centrosinistra, alle artiste, alla rettrice dell'università di Padova, **Daniela Mapelli**, per esprimere dolore e indignazione per l'ennesimo femminicidio, quello di Giulia Cecchettin, la laureanda ventiduenne, di Vigonovo (Venezia), scomparsa con il suo ex fidanzato, Filippo Turetta. Il corpo della giovane è stato ritrovato, ieri, in un canalone, tra Piancavallo e il lago di Barcis, in provincia di Pordenone.

Tra le prime a parlare di «notizia straziante e di dramma inconcepibile» è stata Giorgia Meloni stringendosi attorno alla famiglia Cecchettin. Le ha fatto eco la segretaria nazionale del Pd, **Elly Schlein**, invitandola ad approvare una legge bypartisan per educare al rispetto delle donne i ragazzi fin dall'età scolare. Il ritrovamento del corpo abbandonato dal suo assassino, ieri, ha scosso le coscienze: «La aspettavamo alla discussione della sua tesi. Ma Giulia non c'è più e al suo posto c'è un immenso dolore. Educhiamo i nostri ragazzi al rispetto. Educhiamoli ai sentimenti. Non c'è altra strada» scrive su X la ministre dell'Università, **Anna Maria Bernini**, mentre la rettrice dell'ateneo patavino si diceva sgomenta: «È un dolore lancinante per l'intera comunità accademica». «Basta» è stato scritto su X anche dalla cantante **Laura Pasini** e sottinteso da **Alessia Marcuzzi** che, postando un'immagine di Giulia con la sua mamma, le augura di riabbracciarla. **Fiorella Mannoia**, invece, non ha trovato le parole per commentare un fatto così grave: «Lo scoramento è troppo forte, non so più che cosa dire». Al coro di deputate e senatrici, delle donne dello spettacolo e della scienza, si è unito il **Coordinamento donne della Cisl**, secondo le quali «cambiare si può … se si vuole, ma c'è tanto lavoro da fare». È «una grave sconfitta per questa società» anche per **Dusy Marcolin**, la presidente della Commissione per le pari opportunità del Friuli Venezia Giulia.

> Fedriga e Zaia: è una tragedia immane, facciamo una profonda riflessione sul ripetersi di questi fatti

Alla pari delle donne pure i maschi si stringono al fianco della famiglia Cecchettin, tra tutti i presidenti di Friuli Venezia Giulia e Veneto, **Massimiliano Fedriga e Luca Zaia**: «In attesa di conoscere gli esiti della vicenda e delle indagini, recitiamo una preghiera per Giulia e facciamo una profonda riflessione sul ripetersi di questi fatti» scrive Fedriga, mentre Zaia nel definire «immane» la tragedia esprime «vicinanza ai familiari, agli amici e alle persone che vogliono bene a Giulia e a tutti coloro che vivono ora, con cuore spezzato, una vicenda alla quale non avremmo mai voluto assistere». Impossibile citare tutti i messaggi di cordoglio, da quello del presidente del Senato, **Ignazio La Russa**, ai ministri **Giuseppe Valditara** e **Gilberto Picchetto Frattin** e ai consiglieri regionali di Veneto e Friuli Venezia Giulia. Parla di «dolore inimmaginabile» pure il presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, **Mauro Bordin**, seguito dai sindaci di Udine e di Venezia. Se per **Alberto Felice De Toni** «è inaccettabile che in un contesto contemporaneo, in cui il rispetto e l'accettazione reciproca sono valori percepiti come prioritari, a una ragazza venga tolto il futuro in maniera tragica», **Luigi Brugnaro** si unisce assieme a tutta la sua città al dolore della famiglia Cecchettin. —

HOTEL WARMBADERHOF***** a Warmbad-Villach in Carinzia

Natale al Warmbaderhof

- **3 notti** / 4 giorni incl. **mezza pensione gourmet** con colazione a buffet e menù serale a più portate (menù sano e leggero su richiesta), **biscotti di Natale** fatti in casa in camera, **regalo di Natale** in camera, **programma natalizio tradizionale: 24.12., 25.12. e 26.12.:** suggestiva musica natalizia dal vivo nella ParkLounge o nel ristorante panoramico **e tutti i servizi inclusi del Warmbaderhof**

Capodanno al Warmbaderhof

- **3 notti** / 4 giorni con mezza pensione gourmet, colazione a buffet e cena a più portate, su richiesta menù sano e leggero. **Galà di Capodanno** al ristorante panoramico con musica dal vivo, **colazione** del primo dell'anno **e tutti i servizi inclusi del Warmbaderhof**

Tutti i nostri pacchetti includono la triplice esperienza termale: l'uso illimitato dell'area benessere VIBE-SPA dell'hotel, della piscina Thermal-Urquellbecken (costruita direttamente sopra la fonte termale) e l'uso di tutte le aree delle KärntenTherme (area balneare, SPA e fitness) su 11.000 m².

HOTEL WARMBADERHOF***
Kadischenallee 22-24, A-9504 Warmbad-Villach
T: +43 (0) 4242 3001-10
www.warmbaderhof.com
reservierung@warmbad.at

THERMENHOTEL KARAWANKENHOF**** a Warmbad-Villach in Carinzia

Gli hotel e le KärntenTherme si trovano a Warmbad-Villach, a 15 minuti dal confine italiano di Tarvisio (UD), nel parco naturale del monte Dobratsch e a pochi passi dalla pista ciclabile Alpe-Adria. Un hotel moderno, perfetto per famiglie e sportivi: camere spaziose, ampio ristorante, miniclub anche in lingua italiana e corridoio diretto alle KärntenTherme. Piscine termali interne ed esterne, numerosi scivoli, SPA con Hamam in un'area benessere di 2.000 m² e palestra di ultima generazione.

www.karawankenhof.com | www.kaerntentherme.com
Prenotazioni: reservierung@warmbad.at | Tel. +43 (0) 4242 3001-10

Il calvario di Giulia – Il precedente in Friuli

Il pensiero di Antonella e Andrea va al padre della ragazza veneta: stiamo rivivendo ogni attimo, umanamente è terribile

Il dolore dei genitori di Nadia Orlando: Giulia ha fatto la stessa fine di nostra figlia

L'INTERVISTA

GIACOMINA PELLIZZARI

«Giulia ha fatto la fine di Nadia». Pur sperando che l'epilogo fosse diverso, la mamma di Nadia Orlando, la ventunenne di Vidulis di Dignano uccisa nel 2017 da Francesca Mazzega, il fidanzato dal quale la giovane voleva allontanarsi, ha sempre pensato che la storia dei due ex fidanzati veneti fosse la fotocopia di quella di Nadia, il cui corpo venne consegnato alla polizia da Mazzega 11 ore dopo l'omicidio. Ieri, con il ritrovamento del corpo di Giulia Cecchettin, 22 anni, in un canalone tra Piancavallo e il lago di Barcis (Pordenone), Antonella Zuccolo Orlando, ha provato la stessa rabbia e la stessa disperazione di 5 anni fa, quando Mazzega strappò a lei e al marito Andrea, la figlia. «Stiamo rivivendo lo stesso dolore, il nostro pensiero va al padre e alla sorella di Giulia che dovranno affrontare una tragedia così grande da soli. Io e mio marito ci davamo coraggio a vicenda, mentre Gino Cecchettin non ha nemmeno il conforto della moglie».

Ieri Antonella e Andrea Orlando non ce la facevano più ad ascoltare il susseguirsi delle notizie provenienti dal Veneto. Al telefono hanno risposto con la voce rotta dalla commozione: «È un dolore che si somma ad altro dolore, è un caso fotocopia a quello che continuiamo a vivere noi. Almeno Mazzega dopo 11 ore ci consegnò il cadavere, mentre il corpo di Giulia è stato ritrovato dopo una settimana. Umanamente è terribile».

Giulia e Nadia, quasi coetanee, erano al fianco di uomini che non meritavano il loro amore. I genitori di Nadia soffrono per questo: «Come può una persona permettersi di togliere la vita per amore?». Se questa è la domanda che da cinque anni si pongono Antonella e Andrea Orlando, la risposta è sempre la stessa: «Gli uomini devono imparare a rispettare le donne, devono capire il significato di un "no". Non possono pretendere di possedere le ragazze». La mamma di Nadia ricorda la gioia di vivere della figlia, la sua voglia di condividere nuove esperienze con le amiche e di divertirsi: «Quando si rese conto che lui gli stava togliendo la libertà, Nadia voleva tornare a essere la ragazza che era» racconta non senza chiedersi e chiedere «perché gli uomini devono vendicarsi così?». La mamma di Nadia stenta a credere al raptus, «agiscono dopo aver calcolato ogni aspetto, da come costituirsi per avere lo sconto di pena a come raccontare la verità».

I genitori di Nadia vorrebbero non condividere con nessun altro stessa tragedia, ma sanno che non è possibile. Il loro pensiero torna al padre di Giulia e «al coraggio che ha dimostrato di avere fino all'ultimo pur sapendo che era successo qualcosa di irreparabile». Questo fu anche il loro atteggiamento: «Anche noi sapevamo che a Nadia era accaduto l'irreparabile, ma non volevamo crederci: abbiamo pregato perché non fosse così, la speranza è l'ultima a morire». E se oggi tutti sperano di interrompere la lunga catena di femminicidi, i genitori di Nadia da quel drammatico luglio 2017, raccontano Nadia, quello che era e quello che non è potuta essere, nelle scuole. Spiegano alle ragazze quali sono le avvisaglie da non trascurare perché, insistono Antonella e Andrea Orlando, «i segnali ci sono, iniziano privando le ragazze delle loro libertà facendo violenza psicologica». Il messaggio è sempre lo stesso: «Fate attenzione, in presenza di questi segnali interrompete subito le relazioni. State lontane da queste persone». È fondamentale, sottolinea il papà di Nadia, «saper sommare i segnali anche se possono sembrare privi di significato, per evitare di finire nell'ingranaggio della violenza». Da qui la necessità di spiegare queste dinamiche ad alunni e studenti. I genitori di Nadia auspicano che la loro missione entri nei programmi scolastici per «salvare più ragazze possibile. Nadia da lassù ci dà il coraggio di farlo». —

NADIA ORLANDO
IL FIDANZATO L'HA UCCISA E RESTITUITO IL SUO CORPO 11 ORE DOPO

«Fin dalla prima notizia abbiamo pensato di essere di fronte allo stesso dramma»

Il calvario di Giulia

Ameya Canovi, psicologa, si occupa di dipendenza affettiva
«La gelosia e le azioni di possesso di Filippo non erano amore»

«Il controllo ossessivo del telefono di Giulia e della sua vita segnali sottovalutati»

L'INTERVISTA

Ameya Canovi, psicologa emiliana, si occupa della cosiddetta dipendenza affettiva. Spesso ospite della trasmissione Rai "Amore criminale", è autrice di due libri "Di troppo amore" e "Di troppa famiglia" con cui ha girato il Veneto con tantissime presentazioni. «Mi chiamano spesso e ogni incontro è un interessante spaccato di umanità, di paure, ma anche di nuove consapevolezze». In questi giorni ha seguito con attenzione la vicenda di Giulia e Filippo. Lungi da lei esprimere giudizi definitivi, non si esime però dal fare alcune considerazioni alla luce della sua «esperienza professionale con donne intrappolate in relazioni disfunzionali».

Secondo lei, Filippo era davvero molto innamorato di Giulia?

«Non lo so. Apprendo però che era possessivo e non bisogna confondere amore con insicurezza e insistenza. Il padre di Filippo ha detto in questi giorni che se suo figlio fosse stato violento Giulia non ci sarebbe uscita di nuovo. Non è vero. Queste storie sono mescolate di zucchero e veleno. Il padre ha poi minimizzato il fatto che Filippo controllasse il telefono di Giulia. Fermi: controllare il telefono non è un "vabbè", è un segnale grave di una relazione malata».

Segnali trascurati?

«Sicuramente. Purtroppo non conosciamo davvero i nostri figli. È così per chi ci è troppo vicino, da sempre. Da una distanza ridotta siamo affetti da una sorta di strabismo emotivo che non ci consente la giusta lucidità».

Filippo, un ragazzo dalla doppia personalità: bravo in famiglia e con gli amici e capace di inaudita violenza?

«Nel suo comportamento erano evidenti il suo disagio, la sua incapacità di reggere al "no" di Giulia quando ha chiuso la relazione. La voleva per sé, non voleva si emancipasse da lui. La laurea, poi il nuovo percorso di studi a Reggio Emilia per diventare illustratrice: Giulia si stava costruendo la sua vita senza Filippo. E lui non ha retto. Non un mostro, piuttosto un ragazzo in difficoltà. Lo dimostra una serie di dettagli emersi in questa vicenda».

Ad esempio?

«Il fatto che avesse voluto essere presente alla scelta dell'abito per la laurea, addirittura del menù della festa. Era possessivo e geloso. Questo non è amore».

Perché Giulia non ha chiesto aiuto?

«Viene descritta come una ragazza dolce, buona, disponibile. La perdita della madre un anno fa ha forse acuito la sua sensibilità verso chi soffre. È forse per questo che non ha cacciato l'ex fidanzato troppo insistente. Non lo ha messo alla porta, ha cercato di accompagnarlo verso la fine della loro storia. Alle amiche ha sì confidato i suoi timori, ma senza darci troppo peso. La sua naturale empatia l'ha spinta a mantenere l'amicizia, a coinvolgerlo in un rito di passaggio importante qual è la laurea. E invece lui ribolliva nella sua insicurezza patologica. Non ha retto all'immagine di un sé ferito da un "no". "Se non puoi essere mia", ha pensato, "ti ammazzo". Ha ucciso Giulia e con essa due famiglie e in qualche modo anche se stesso, il suo futuro. Non ha accettato l'idea che lei potesse librarsi libera, realizzando i suoi sogni».

La psicologa Ameya Canovi

> Lei troppo buona La perdita della madre ha acuito la sua sensibilità verso chi soffre

E le due famiglie?

«Nella nostra cultura non ci spaventa la gelosia. La consideriamo una declinazione dell'amore. Invece dovremmo ritenerlo un campanello d'allarme».

Come comportarsi in situazioni simili?

«Occorre riconoscere il disagio, che può essere anche depressione, e intervenire. Subito, con decisione. Talvolta noi genitori siamo troppo dentro al nostro dolore per vedere ciò che sta accedendo ai nostri figli. Urge un'educazione affettiva che insegni a tutti noi a sostare nel "no". Occorre lavorare sin dalle scuole elementari insegnando l'importanza del rispetto dell'altro e, al tempo stesso, la gestione dei rifiuti. L'affetto non può esprimersi con la prevaricazione, con la volontà di sottomettere l'altro». —

ALESSIA DE MARCHI

LA RIFLESSIONE

QUEL SORRISO CHE BUCA LA FOTO E IL GIORNO FELICE CHE NON ARRIVERÀ

ANTONELLA SBUELZ

Ho davanti agli occhi lo sguardo di mia figlia Silvia nel giorno della sua laurea: due anni fa.

Ho davanti agli occhi, nel giorno della loro laurea, lo sguardo di Alessia, Sara, Sofia: non solo studentesse, per me.

Ragazze che ho visto crescere, formarsi, definirsi in forma di giovani donne pronte a trasformare i propri sogni in progetti, ad addentare la vita con la fame dei vent'anni, a lanciarsi verso orizzonti aperti con intatta fiducia nel futuro. Attesa. Incredulità. Euforia. Sollievo per l'impegno appena concluso, aspettativa per l'incipit di una stagione nuova.

Negli sguardi di Silvia, Alessia, Sara e Sofia si leggeva tutto questo. La luce ha un epicentro perfetto, nello sguardo dei ragazzi e della ra-

L'abitazione della ragazza

gazze che abbandonano l'adolescenza – protratta oggi lungo l'intero corso di studi – e che, nel giorno della laurea, si affacciano al mondo adulto, pronti a dire: eccomi, ci sono. Mi sento pronto a incidere un segno. Personale. Giusto o sbagliato, un segno tutto mio.

Per Giulia quel giorno era vicino. Ma è un giorno che non arriverà. Il suo progetto di vita abbracciava spazi altri, prospettive aperte: abbandonare la comfort zone dell'infanzia, frequentare l'Università in una città più grande, dedicarsi alla passione del disegno.

Nuovi confronti, nuove esperienze, nuove relazioni. Invece. Il colore verdazzurro dei laghi di montagna ha sfu-

La scrittrice Antonella Sbuelz

mature profonde, capaci di evocare l'infanzia del mondo.

È difficile accettare l'immagine del corpo senza vita di Giulia poco distante da un lago di montagna come Barcis. Ancora più difficile è accettare l'immagine di quel giovane corpo aggredito che tenta di reagire, che azzarda una fuga disperata, che viene raggiunto e poi colpito ancora, e ancora.

Caricato su un'auto. Trasportato dalla Riviera del Brenta punteggiata di ville antiche verso i primi tornanti della Valcellina.

È difficile esplorare l'esplosione del buio, quando il buio azzera ogni umanità e sprigiona violenza nella sua forma più elementare e assoluta.

È difficile, infine, associare lo strazio di questa morte all'implacabile esattezza dei numeri: serve a qualcosa ricordare che l'uccisione di Giulia fa seguito all'uccisione di altre 104 donne, in Italia, dall'inizio dell'anno?

La lingua delle cifre è algida, eppure esige ascolto e attenzione. Impone riflessione e responsabilità. Ci abbiamo sperato fino alla fine. Abbiamo tentato di illuderci, per giorni, che la sparizione di questi due ragazzi fosse una declinazione di fuga moderna, di allontanamento volontario – e ancora indecifrato – da un mondo sempre più complesso e inquieto. Ora la speranza cede al dolore. Agli interrogativi. Al silenzio. Al sorriso di Giulia che buca le foto con candida ironia ancora infantile. Ai messaggi sui social dei suoi fratelli, Davide ed Elena: «I love you, susumina» e «Rest in power, I love you». Nella foto postata da Davide, Giulia è abbracciata a un orsacchiotto scuro. Tenero. Avvolgente. Inoffensivo. L'eco di un'infanzia non lontana. Noi, adulti e disorientati, restiamo invece qui. A cercare risposte che non troviamo. A tentare parole. Ad azzardare per te qualche verso, Giulia, chiedendoti scusa se non abbiamo saputo o potuto proteggerti dal male.

E andremo come solo si può andare: / a volte tenendoci per mano, / altre covando rabbie troppo / amare per riuscire appena a metterle in

Giulia Cecchettin

parole. / Staremo come stanno l'erba e i fiori, / seccando linfe fino nel midollo / o cedendo d'un tratto alla sorpresa / di un germoglio solitario ma tenace.

Saremo agnelli o lupi.

Tremeremo.

Tremando, saremo più bambini di quando eravamo bambini. Nel cuore coveremo le misure / di qualche cielo appeso a un ramo basso / o troppo alto per tentare il volo.

E impareremo forse i pieni e i vuoti. / Il peso delle parole, il peso dei gesti sbagliati. Il crescere lento dell'erba che si fa prato senza dare un suono. / Il ritmo dei passi su quell'erba. / Solo il passo malato dell'uomo. —

Il suo progetto di vita abbracciava spazi altri, prospettive aperte: l'Università, dedicarsi alla passione del disegno

È difficile accettare l'immagine di quel giovane corpo aggredito che tenta di reagire, che azzarda una fuga disperata

L'ASSEDIO

Raid a Jabalya, colpita una scuola dell'Onu era un riparo dei profughi, decine di morti

Israele sostiene che la zona ospita un'importante roccaforte di Hamas. Centinaia di persone in fuga dall'ospedale al Shifa

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Il campo profughi di Jabalya, nel nord della Striscia di Gaza, di nuovo nel mirino delle forze israeliane. Il bilancio dei raid delle ultime ore sarebbe, secondo Hamas, di oltre 80 vittime e numerosi feriti. Almeno 50 persone sarebbero rimaste uccise all'alba, quando è stata colpita la scuola dell'Onu «al Fakhura» che serviva di riparo ai profughi. Mentre altri 32 palestinesi, «tra cui 19 bambini e tutti membri della stessa famiglia», avrebbero perso la vita dentro una casa centrata dal fuoco israeliano.

Altri 32 palestinesi, fra i quali 19 bambini, sono morti in una casa centrata dalle bombe

Un bambino palestinese mette in salvo la sua bicicletta dopo il bombardamento da parte dell'esercito israeliano a Rafah ANSA/AFP

Intanto più a sud, a Gaza City, in centinaia sono usciti dall'ospedale di al Shifa per incamminarsi a piedi verso la parte meridionale dell'enclave palestinese, lungo un corridoio protetto indicato dall'Idf. Un'iniziativa, ha spiegato l'esercito israeliano, chiesta dalla stessa direzione dell'ospedale in cui sarebbero rimasti a questo punto solo i pazienti più gravi e il personale medico. Il portavoce militare ha negato di aver imposto l'evacuazione della struttura, stretta da giorni nella morsa dei soldati in cerca degli ostaggi e del Centro di comando di Hamas. L'esercito ha anche reso noto di aver rifornito l'ospedale di 6.000 litri di acqua e di oltre 2.300 chili di cibo. Le truppe di Israele si stano intanto muovendo anche attorno ad altri due ospedali nel nord della Striscia: l'al-Ahli (Ma'amadani) e l'Indonesia Hospital.

LE VERSIONE DI ISRAELE

Le ragioni dei nuovi raid sul campo di Jabalya, già duramente colpito nelle scorse settimane, le ha spiegate ancora il portavoce militare israeliano, che ha ricordato come nella zona «ci sono il comando e il centro di controllo della Brigata nord di Gaza di Hamas». Lì – ha aggiunto – «c'è una delle più significative roccaforti del terrore, con quattro battaglioni operativi».

Nell'area, ha proseguito, i soldati «hanno affrontato terroristi che operano intenzionalmente da aree civili e hanno tentato di attaccare le truppe utilizzando missili anticarro e ordigni esplosivi». «Durante gli scontri – ha spiegato – sono stati uccisi numerosi terroristi». Anche a Zeitoun – sempre nel nord di Gaza – il portavoce ha specificato che i soldati hanno operato «contro il battaglione "Zaytun", uno dei principali di Hamas». E all'interno di una scuola sarebbero state trovate «grandi quantità di armi ed equipaggiamento militare».

L'azione israeliana si espande però anche verso il sud della Striscia. Secondo la tv israeliana i due capi di Hamas a Gaza, Yahya Sinwar e Mohammed Def, sono ora nascosti nell'area di Khan Younis, città che nelle ultime ore sarebbe stata a sua volta colpita da un nuovo raid che avrebbe ucciso almeno 26 persone.

LE PROTESTE DEGLI ARABI

L'attacco a Jabalya ha provocato le proteste del mondo arabo e soprattutto delle organizzazioni dell'Onu. Il capo dell'Unrwa, l'agenzia che si occupa dei rifugiati palestinesi, ha condannato l'operazione parlando di «immagini e filmati terrificanti di decine di persone uccise e ferite». «Questi attacchi – ha denunciato – non possono diventare un fatto comune, devono cessare. Un cessate il fuoco umanitario non può più aspettare». L'Egitto ha parlato di «un crimine di guerra» e di una «nuova flagrante violazione israeliana contro i civili nella Striscia di Gaza».—

PESCECANI DI GUERRA

Impazza il mercato nero a Gaza Dal pane ai taxi, prezzi alle stelle

A Khan Yunes, nel sud della striscia di Gaza, dove sono confluite masse di sfollati dal nord, è scoccata l'ora dei «Pescecani di guerra». E se nelle prime fasi del conflitto era stata esaltata la solidarietà naturale fra persone in difficoltà, con episodi di altruismo e di generosi aiuti reciproci, adesso, mentre la penuria si fa sempre più acuta, imperversano quanti non esitano a trarre profitto della crisi sociale per il proprio tornaconto. Nel mercato della città capita così di imbattersi in persone che chiedono sussurrando: «benzina?», e la vendono a prezzi esorbitanti. In questo circolo vizioso anche i trasporti pubblici, con le tariffe di una corsa in taxi schizzate alle stelle. Per non parlare degli alimenti: la gente fa file di ore per comprare il pane a 4 shekel, ma chi non può attendere paga fino a 20 shekel. Lo stesso vale per il sale (un chilo è balzato da 2 a 20 shekel) e per le patate (da 5 a 15 shekel).

TENSIONE IN ISRAELE

Marcia per gli ostaggi L'urlo della piazza «Liberateli subito»

GERUSALEMME

Le gambe e le spalle sono doloranti, ma i cartelli di legno, con i volti dei 239 ostaggi di Hamas, li hanno tenuti alzati per sessanta chilometri di marcia in autostrada fino alla fine, per cinque giorni. La disperazione ha messo in cammino decine di migliaia di israeliani che partiti martedì scorso da Tel Aviv sono arrivati fino a Gerusalemme davanti agli uffici di Netanyahu per chiedere il rilascio dei rapiti, da oltre un mese l'arma più potente nelle mani dei terroristi.

Il premier non c'è. Ma qualche ora dopo annuncia che lunedì convocherà il gabinetto di guerra per un incontro con le famiglie, mentre il ministro Gadi Eisenkot parlando con una delegazione di familiari a Tel Aviv chiarisce: «Il ritorno degli ostaggi è la priorità suprema, e precede anche la demolizione di Hamas». Netanyahu torna quindi a smentire le voci di un accordo vicino per il rilascio dei rapiti, definendole «infondate». «Marcio con voi – il suo messaggio – tutta Israele marcia».

Partecipanti alla marcia ANSA

Dalla piazza intanto, sul finire dell'ultimo shabbat, gli appelli si moltiplicano: «Non possiamo aspettare ancora», dice Yuval Haran, che spera per il ritorno a casa di sette membri della sua famiglia portati via dal kibbutz di Be'eri. C'è chi come Orin Gatz, la madre della 28enne Eden Zacharia, è disposta a continuare a sfilare in corteo anche a Gaza se questo dovesse servire: «Ovunque dovremo andare andremo, non rinunceremo ai nostri figli». Tra le bandiere di Israele lo slogan dei 35mila in piazza è «Liberateli adesso». Le immagini degli ostaggi sono quasi ovunque da più di quaranta giorni e al passaggio del corteo tante altre strade come la Highway 1 vengono tappezzate con le stesse fotografie, mentre agli specchietti delle auto ci sono allacciati i nastri gialli di solidarietà.—

IL CONFLITTO

Il fronte del Libano è sempre più caldo Scintille con Hezbollah

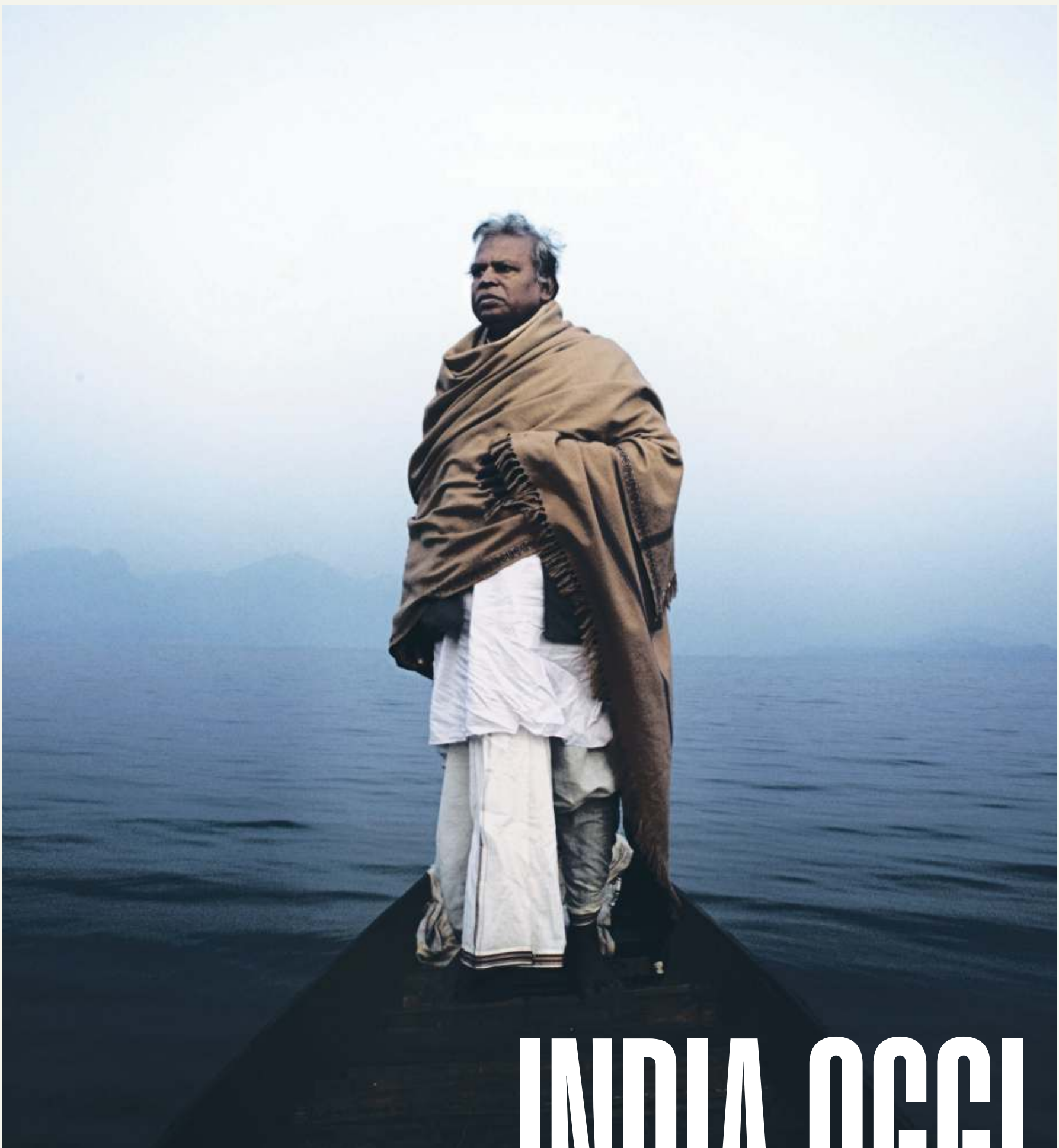
TEL AVIV

Si fa sempre più caldo il fronte del Libano, dove si moltiplicano gli attacchi dalle postazioni di Hezbollah a cui Israele risponde con bombardamenti sempre più martellanti contro i centri della milizia sciita. E le ultime ore hanno segnato quella che sembra essere un'escalation, con il suono delle sirene d'allarme quasi incessante.

Scene di guerra al confine avvengono ormai quotidianamente nell'Alta Galilea. Si tratta di una guerra di attrito iniziata col lancio dal Libano meridionale di colpi di mortaio, poi di razzi anticarro, quindi di droni e di aerei senza pilota. E infine anche di missili. All'inizio la profondità degli attacchi era di centinaia di metri, ma adesso si è passati ad alcuni chilometri. E a volte l'allarme risuona anche a San Giovanni d'Acri (Akko) e nei sobborghi di Haifa, a quasi 80 chilometri dalle rampe di lancio degli Hezbollah libanesi, il cui obiettivo è impegnare Israele sul fronte nord costringendolo a ridurre la pressione su Hamas nella Striscia di Gaza.

Esplosioni a nord di Gaza ANSA

Decine di località israeliane a ridosso del confine sono state sgomberate, perché chi esce allo scoperto è teoricamente esposto al fuoco dei miliziani sciiti. Gli sfollati sono ormai 50-60 mila. E dicono a chiare lettere al governo che non torneranno nelle proprie abitazioni finché oltre confine resterà la «Forza Redwan», ossia l'unità di elite degli Hezbollah che in passato ha compiuto esercitazioni per l'occupazione di località all'interno del territorio israeliano.

Altissima è la tensione anche dalla parte del Libano. Per rispondere agli attacchi di Hezbollah, i bombardamenti israeliani sono stati intensi nel sud del Paese. L'agenzia governativa parla di una decina di località colpite, dalla zona costiera mediterranea fino alla piana di Hula, nell'entroterra.—

INDIA OGGI
17 FOTOGRAFI
dall'Indipendenza
ai giorni
nostri
a cura di
Filippo Maggia
MAGAZZINO DELLE IDEE - TRIESTE
11.11.2023
18.02.2024
REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
ER
PAC
FVG
Magazzino
delle Idee
Soumya Sankar Bose/Experimenter gallery.
BRUNO MORELLO DESIGN
magazzinodelleidee.it _ info@magazzinodelleidee.it _ t +39 040 3774783

PREZZI ANCORA ALLE STELLE

Dai panettoni allo skipass, sarà un caro Natale

Il costo di beni e servizi resta ai livelli del 2022, quando pesavano gli aumenti delle bollette, nonostante l'inflazione in calo

Francesco Carbone / ROMA

Anche il prossimo sarà un caro-Natale, considerato quanto si dovrà sborsare per garantirsi una festa secondo tutti i crismi della tradizione. Infatti mangiare un panettone, addobbare un albero o concedersi una vacanza sulla neve costerà ancora assai caro.

PREZZI STELLARI

I prezzi di questi beni e servizi, nonostante l'inflazione sia scesa repentinamente, sono ancora a livelli stellari, in alcuni casi gli stessi dell'anno scorso quando scontavano il rincaro fortissimo delle bollette. Partendo dagli alimentari si scopre che «i prezzi dei prodotti tipici del Natale non scendono, e rimangono ai livelli dello scorso anno, nonostante il crollo delle bollette energetiche e la frenata dell'inflazione», afferma il Codacons. «Per panettoni e pandori i prezzi appaiono oggi in linea con quelli dello scorso anno, ma questa non è una certo una buona notizia. Lo scorso Natale, infatti, complice il caro-energia e l'aumento delle materie prime dovuto al conflitto in Ucraina, il Codacons registrò per i due dolci tipici del Natale aumenti medi del +37% sull'anno – spiega l'associazione – Il prezzo medio di pandori e panettoni industriali classici è attualmente compreso tra i 6 e i 7 euro, prezzo che sale tra gli 11 e i 13,50 euro per quelli di alta gamma. Per i panettoni artigianali il costo varia tra i 30 e i 35 euro al chilo, ma può arrivare a 55 euro per quelli realizzati dagli chef più noti». Listini al dettaglio in linea con il 2022 anche per alberi di Natale sintetici, luci e catene luminose, palline e addobbi vari, con i negozi che, secondo il Codacons, «dopo gli aumenti medi tra il +20% e il +40% dello scorso anno, non hanno ritoccato al ribasso i prezzi».

SCIATORI TARTASSATI

E chi vuole sciare? Anche qui brutte notizie: la settimana bianca è sempre più un salasso per gli appassionati della neve, a causa della valanga di rincari che si è abbattuta su tutto il comparto della montagna. «I prezzi di skipass, alloggi, ristoranti e servizi vari continuano a salire e anche per la stagione 2023/2024 si registrano sensibili rincari – spiega Assoutenti – Le tariffe degli skipass, dopo gli aumenti dello scorso anno legati al caro-energia, crescono senza sosta: per il Dolomiti Superski il biglietto giornaliero sale dell'8,1% rispetto allo scorso anno, +7,8% a La Thuile, +6,5% a Courmayeur, +7,7% a Bormio e +7,6% a Livigno. In crescita anche gli abbonamenti stagionali: dal +3,9% del comprensorio Dolomiti Superski al +6,5% per gli impianti della Valle d'Aosta. —

Panettoni in preparazione in un laboratorio di pasticceria ANSA

REPORT DELLA CGIA

"Sorpasso" al Sud Ci sono più pensionati che persone al lavoro

ROMA

Nel Mezzogiorno c'è il sorpasso: sono più numerosi i pensionati rispetto ai lavoratori. Un dato che fa rizzare i capelli a qualunque esperto di previdenza, ma anche a chi è chiamato a prendere decisioni di politica economica. Ben lo sa il governo, chiamato ad intervenire sulle pensioni con la manovra che, data l'attuale congiuntura economica, non potrà intervenire con miglioramenti in uscita. Anzi, secondo la Cgil (insieme alla Uil estremamente critica sull'intero impianto della manovra), i lavoratori saranno danneggiati dalle nuove regole con tagli agli assegni di diverse migliaia di euro.

Il sorpasso lo racconta la Cgia: se a livello nazionale il rapporto è di uno a uno, nel Mezzogiorno il sorpasso è già avvenuto. In Italia i pensionati sono 22.772.000 e i lavoratori sono 23.099.000. Ma nelle regioni del Sud e delle Isole, le pensioni pagate ai cittadini sono 7.209.000, mentre gli addetti sono 6.115.000.

Un pensionato al parco ANSA

Le cause per la Cgia sono tre fenomeni strettamente correlati: la denatalità, l'invecchiamento della popolazione e la presenza dei lavoratori irregolari. La combinazione di questi tre fattori sta riducendo progressivamente il numero dei contribuenti attivi e, conseguentemente, ingrossando la fila dei percettori di welfare. —

CONVENTION A TAORMINA

Orgoglio di Forza Italia «Non siamo il passato»

A Taormina ci sono il gotha e i giovani del partito provenienti da tutta Italia per la due giorni di Etna23 organizzata dai gruppi parlamentari azzurri per raccontare il «buongoverno». A chiudere la convention sarà oggi il segretario e vice premier Antonio Tajani. Come aveva fatto a Paestum, anche qui Forza Italia parte dalla sua storia, «che non è un retaggio del passato» scandisce il vice presidente del Senato Maurizio Gasparri, per rimarcare «l'azione che il partito sta portando avanti nel governo Meloni».

«La nostra sfida è dimostrare che il berlusconismo c'è, siamo una forza decisiva per gli equilibri del centrodestra, una risorsa del presente ma anche una capacità per il futuro di un ancoraggio nell'area moderata della nostra coalizione anche in vista delle elezioni europee», precisa Gasparri. —

IL DIBATTITO POLITICO

La segretaria del Partito Democratico, Elly Schlein, sul palco della manifestazione organizzata a Piazza del Popolo, a Roma ANSA

Il no di Schlein a Meloni «Tra noi troppe distanze confronto in Parlamento»

La segretaria Dem propone di approvare insieme una legge per «l'educazione al rispetto e all'affettività nelle scuole», contro i femminicidi

Silvia Gasparetto / ROMA

Mettere da parte lo scontro e unire le forze per combattere i femminicidi: mentre la procura di Venezia conferma il ritrovamento del corpo senza vita di Giulia Cecchettin, Elly Schlein torna a lanciare un appello a Giorgia Meloni per agire non solo sulla repressione, ma soprattutto sulla «prevenzione» della violenza di genere. Approvare insieme una legge per «l'educazione al rispetto e all'affettività in tutte le scuole d'Italia» è la proposta della segretaria dem che la premier, almeno per il momento, non raccoglie. L'assassinio di Giulia, l'ennesimo di una giovane donna, «è una notizia straziante», scrive sui social la presidente del Consiglio augurandosi che sia «fatta presto piena luce su questo dramma inconcepibile». Nessun riferimento all'idea della segretaria del Pd. Anche se nei giorni scorsi, raccogliendo l'invito di Paola Cortellesi, aveva sottolineato come proprio sulla revisione del codice rosso si fossero cercate «convergenze» che avevano portato, alla fine, al voto unanime del Parlamento. Ma il terreno dell'educazione è altra cosa, e la diffidenza, reciproca, complicata da archiviare.

A dividere le due leader, ci sono «visioni opposte e distanti», dice Schlein ribadendo il suo no all'invito ad Atreju perché «è il Parlamento» il luogo del confronto. «Non sono nel mood» per una festa di partito, aggiunge la leader Dem – presa di mira per l'assonanza con Moody's dai meloniani. Se non sarà il palco di Castel Sant'Angelo l'arena extraparlamentare per le due leader, è possibile che lo diventino invece le prossime elezioni europee.

«Di liste non abbiamo ancora cominciato a ragionare, candideremo i profili migliori che abbiamo nel partito e nella società», svicola la segretaria Dem. Dal canto suo Meloni, che non ha ancora mai parlato in pubblico dell'argomento, sarebbe invece sempre più orientata ad assecondare la richiesta dei suoi di un impegno in prima persona (mentre sarebbe in calo l'idea di candidare anche i ministri), ma potrebbe aspettare fino all'ultimo a rivelare la sua decisione, anche se alcune voci vorrebbero che fosse proprio Atreju il momento prescelto per lanciare la candidatura. Prendere tempo sarebbe una complicazione per la composizione delle liste ma, ammette un dirigente di Fdi, in questo modo si eviterebbe di esporre il fianco a chi potrebbe accusare Meloni di pensare alla campagna elettorale anziché al governo del Paese. Nel frattempo molta Europa, oltre al primo ministro britannico Rishi Sunak, potrebbe sfilare ad Atreju: i big italiani ancora sono in via di definizione mentre avrebbero già confermato due figure istituzionali – della famiglia del Ppe – come la presidente del Parlamento Ue Roberta Metsola e anche la presidente della Commissione, Ursula von der Leyen. Che a sua volta dovrà sciogliere la riserva sull'ipotesi di una corsa per il secondo mandato (in rampa di lancio, ci sarebbe, in alternativa, proprio il primo ministro croato Andrej Plenkovic, che Meloni ha appena incontrato a Zagabria). —

FEMMINICIDI

Dottoressa uccisa in un agguato in Aspromonte Freddata in auto

Aveva finito il suo turno di lavoro e stava tornando col marito
Il movente rimane un giallo il movente ma l'obiettivo era lei

Una immagine di Francesca Romeo e il luogo dell'agguato

Alessandro Sgherri / REGGIO CALABRIA

Un delitto «strano». Nelle parole di un investigatore c'è la sintesi di quello che si presenta come un vero e proprio rompicapo per chi deve risolvere il caso dell'omicidio di una dottoressa di 67 anni, Francesca Romeo, in servizio alla guardia medica di Santa Cristina in Aspromonte, nel Reggino, uccisa stamani in un agguato mentre in auto col marito Antonio Napoli, di 66, rimasto lievemente ferito, tornava a casa alla fine del turno.

NESSUN MOVENTE

Un omicidio al momento senza un motivo apparante. La donna, prossima alla pensione, la notte scorsa ha svolto il suo turno alla guardia medica. Insieme a lei il marito, psicologo in servizio al Centro di salute mentale di Palmi. L'uomo, da anni, era solito fare compagnia alla moglie nei suoi turni notturni. Stamani la coppia è salita in auto, una Peugeot 3008 per fare ritorno a casa, a Seminara. Il sicario o i sicari – al momento non è certo di quante persone fosse composto il gruppo di fuoco – ha atteso l'arrivo della vettura, guidata da Napoli, nascosto ai lati della strada.

> Agguato con modalità 'ndranghetiste ma non risulterebbe legato alla criminalità organizzata

LA DINAMICA

Quando l'auto ha rallentato per affrontare una curva stretta, si è parato di fronte al mezzo ed ha fatto fuoco con un fucile una prima volta contro il parabrezza lato passeggero. Poi un secondo colpo l'ha sparato verso il finestrino di destra. Il marito ha percorso alcune centinaia di metri prima di arrestare il veicolo e vedere la moglie uccisa. Secondo la prima ricostruzione degli investigatori della Squadra mobile di Reggio Calabria e del Commissariato di Taurianova, coordinati dalla Procura di Palmi diretta da Emanuele Crescenti, chi ha sparato voleva uccidere proprio la donna. Dai rilievi, infatti, sarebbe emerso che la distanza da cui è stato sparato il colpo di fucile «non consentiva errori», come si è appreso in ambienti investigativi. Il sicario avrebbe utilizzato una cartuccia a palla singola ed una a pallini. Due colpi che, secondo gli investigatori, non necessariamente portano ad ipotizzare l'impiego di due armi. Le due cartucce, infatti, avrebbero potuto essere inserite nello stesso fucile. Un agguato dalle modalità tipicamente mafiose in un'area, l'Aspromonte, dove la pressione della 'ndrangheta è forte, ma secondo gli investigatori l'ipotesi della criminalità organizzata sembrerebbe residuale per fare luce sul caso. Francesca Romeo e Antonio Napoli non avevano alcun tipo di legame con ambienti criminali. Chi li conosce parla di due persone perbene e riservate. La coppia non aveva figli ed entrambi erano dediti al lavoro, dove vengono descritti come professionalmente preparati e disponibili. —

> I sicari hanno sparato da una posizione e da una distanza che non consente errori

INDAGINE A MILANO

Si sveglia nuda dopo il party al ristorante

MILANO

Si è svegliata nel buio di una grande sala, infreddolita, e senza capire cosa fosse successo si è ritrovata nuda, sola, nel ristorante del centro, ormai chiuso, dove la sera prima aveva passato la serata con degli amici in un party. L'incredibile episodio è capitato a una 31enne di Milano, che dopo essersi svegliata, alle 5 del mattino, ha chiamato i soccorsi e poi è stata portata in ospedale per accertamenti medici nell'ipotesi che abbia subito una violenza sessuale.

Venerdì sera la festa di compleanno di un suo ex collega, direttore di un noto locale della zona Garibaldi, era terminata intorno all'una, quattro ore prima, quattro ore di buio totale su quello che le era accaduto. Stanca, con i postumi di una forte assunzione di alcol (ma potrebbero essere anche gli effetti di una droga) ha chiamato aiuto con il telefono fisso del locale, dato che non trovava traccia dei suoi vestiti e della sua borsetta con il cellulare. —

Aprono gli sportelli che aiutano i club sportivi per la burocrazia

Offrono consigli fiscali e giuridici gratuiti. Sperimentazione affidata alla regia del Coni

Lucia Aviani / UDINE

Una spalla al mondo dell'associazionismo sportivo nella fase, particolarmente complessa, dell'adeguamento ai dettami della recente riforma dello sport, che impone entro la fine dell'anno una serie di adempimenti di non semplice gestione: la Regione vara il modello – pilota, su scala nazionale – dello sportello informativo fiscale e giuridico gratuito a sostegno della categoria, sperimentazione pro tempore affidata alla "regia" del Coni. Una decina i presidi che saranno inaugurati in Friuli Venezia Giulia: ad aprire la strada, già dalla prossima settimana, sarà Trieste (nella sede del Coni, allo stadio Rocco); seguiranno, via via, le altre attivazioni sul territorio, che erogheranno il servizio dal 27 novembre al 22 dicembre.

Nell'ex provincia di Udine gli "avamposti" a disposizione delle associazioni saranno dislocati nello stadio Friuli di Udine, sede della Figc e del Coni, nello stadio Teghil di Lignano Sabbiadoro, nella sede Figc di Palmanova e infine ad Amaro, nella sede Eyof; per l'ex provincia di Pordenone le collocazioni saranno la sede del Coni a Pordenone, la piscina comunale di Maniago e il palazzo municipale di San Vito al Tagliamento. A Gorizia, infine, lo sportello sarà accolto dalla sede Coni-Figc.

Identiche le modalità di accesso e fruizione: basterà contattare il numero 040-8990913, attivo dal lunedì al venerdì nella fascia oraria 9-13, e richiedere un appuntamento, che verrà fissato in uno dei punti sopra indicati (informazioni più dettagliate sono reperibili sul sito del Coni Fvg o sulla pagina Facebook dello stesso).

Nell'auditorium della Regione nel capoluogo friulano è stato presentato ufficialmente del progetto – alla presenza,

LA COPERTURA ECONOMICA
INIZIALMENTE È DI 300 MILA EURO, MA ALLO SPORT RISORSE PER 25 MILIONI

Il vicegovernatore Anzil con il presidente del Coni Fvg, Brandolin

fra gli altri, del presidente del Coni regionale, Giorgio Brandolin – per il territorio di Udine e Pordenone, sulla scia di un analogo incontro svoltosi nei giorni scorsi per Trieste e Gorizia: «Un'operazione importante, unica nel Paese – ha sottolineato il vicegovernatore con delega allo sport Mario Anzil –: sostenuti finanziariamente dalla Regione, gli sportelli offriranno alle società sportive dilettantistiche, tramite un team di professionisti in ambito giuslavoristico, fiscale e legale, un supporto nella gestione degli obblighi introdotti dalla riforma dello sport. Con questa iniziativa abbiamo voluto lanciare un messaggio di vicinanza al mondo sportivo del Friuli Venezia Giulia», ha rimarcato il vicepresidente. «Obiettivo – ha ribadito – è aiutare i sodalizi a far fronte alle incombenze di carattere burocratico, accollandosene le spese. L'iter – ha poi riepilogato – è stato concepito a ottobre, con una norma subito approvata all'unanimità dal Consiglio regionale ed entrata in vigore nel mese in corso; grazie alla disponibilità del Coni, gli sportelli diverranno operativi in tempi brevissimi». A Trieste, come detto, saranno fruibili fin dalla prossima settimana (già 40 le richieste in attesa), mentre nella restante parte del territorio regionale l'avvio dell'esperienza è previsto per il 27 novembre.

> «Un supporto nella gestione degli obblighi dopo la riforma dello sport»

La copertura economica iniziale è di 300 mila euro «ed essendo la progettualità sperimentale sarà calibrata sulle esigenze che si manifesteranno», ha rimarcato Anzil, evidenziando peraltro che le risorse destinate allo sport comprendono anche 25 milioni di euro a favore degli impianti e ulteriori stanziamenti: nell'insieme, un pacchetto economico che «colloca il Friuli Venezia Giulia sul podio, in Italia, in termini di investimenti nel comparto sportivo». —

LA CLASSIFICA NAZIONALE

Fedriga è un presidente social si distingue per post e interazioni

UDINE

Il governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, è un presidente social. Lo conferma la classifa del sentiment compilata da Arcadia, dove Fedriga occupa il primo posto. A differenza dello scorso anno, quando solo Attilio Fontana ave va superato la soglia del 50 per cento di mood positivo, quest'anno sono quattro i i presidenti di regione posizionati oltre questa percentuale: Fedriga con il 65%, Giovanni Toti (Liguria) con il 58 per cento, Eugenio Giani (Toscana) con il 52 per cento e Fontana (Lombardia) che passa dal 54 al 57 per cento.

Ma andiamo con ordine. Fedriga è settimo nella classifica che misura l'entità delle discussioni digitali e le performance dei loro account e pagine social. Sulle sue pagine Facebook Fedriga conta 169 mila fan e un tasso di interazione pari all'1,5 per cento. I primi tre posti sono occupati dai presidenti di Lazio, Toscana e Sicilia, Francesco Rocca, Eugenio Giani e Renato Schifani. E se il presidente del Veneto, Luca Zaia, è al nono posto, il governatore dell'Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, è al quarto.

Rispetto a Facebook, il governatore del Friuli Venezia Giulia è meno presente su Istagram, dove occupa il decimo posto con 59 mila follower e un tasso di interazione del 2,4 per cento. In Istagram Fedriga risulta meno presente soprattutto per le interazioni con gli account dei presidenti, mentre nella classifica sulla crescita dei follower si piazza all'ottavo posto con un tasso annuale di crescita del 13 per cento e un valore assoluto di 6,7K. E non è ancora tutto perché per numero di post nelle pagine Fedriga sale al terzo posto.

Su X Fedriga scende sotto il decimo posto e gli tocca lasciare il passo a Rocca, Maurizio Fugatti e Stefano Bonaccini, i colleghi del Lazio, della Provincia autonomo di Trento e del'Emilia Romagna. Ma nonostante ciò il governatore del Friuli Venezia Giulia in termini di interazione sale al settimo posto con lo 0,41 per cento di interazione. Presente anche su Til Tok, Fedriga è all'ottavo posto, qui può contare su 3 mila 100 follower. I post gli hanno fatto conquistare il sesto posto, cinque più sotto del collega Zaia. E se nel coinvolgimento digitale in rete il terzetto Bonaccini, De Luca e Zaia blinda la propria leadership, Fedriga si piazza comunque al decimo posto. Resta insomma tra coloro che si distinguono per attività e presenza sui social. —

MASSIMILIANO FEDRIGA
GOVERNATORE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

LE IDEE

MOODY'S, IMPRESE E SOLITUDINE

LUCA PIANA

Quando si ottiene un successo, è legittimo festeggiare. Ha fatto dunque bene il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, a dirsi «molto soddisfatto» dopo la decisione di Moody's di mantenere invariato il giudizio sull'affidabilità dei titoli di Stato italiani, addirittura migliorando da negative a stabili le prospettive future. Terminati i brindisi, occorre però focalizzarsi sui motivi della scelta dell'agenzia, il cui giudizio rimane un solo gradino sopra il livello che farebbe precipitare i Btp fra i titoli "spazzatura", non consigliati agli investitori non speculativi. Anche se non siamo caduti, restiamo infatti su un crinale molto esposto.

Dall'agosto 2022, quando Moody's aveva portato le nostre prospettive da stabili a negative, tanto è cambiato. Abbiamo diversificato le fonti di approvvigionamento dell'energia, l'inflazione sta rallentando, il numero dei fallimenti aziendali è modesto e questo permette alle banche di conservare la solidità patrimoniale necessaria per non chiudere i rubinetti del credito. Nella manovra di bilancio, poi, è prevalsa la linea realista di Giorgetti, che in concerto con la presidente Giorgia Meloni ha costretto la maggioranza a riporre i propositi più velleitari sul fronte della spesa pubblica.

Tra i motivi di fondo della scelta, tuttavia, ce ne sono alcuni di fondo che poco dipendono dal governo, come lo scarso indebitamento delle famiglie e la forza del nostro settore manifatturiero, che l'agenzia di rating ritiene «robusto, diversificato e competitivo», dotato di grande capacità di recupero. Non c'è dubbio che l'industria abbia dato un contributo fondamentale alla crescita del Pil nel biennio passato, quando l'Italia ha superato le aspettative delle istituzioni internazionali. Chi ha potuto partecipare agli eventi della nostra Top 500, che la scorsa settimana è partita dal Veneto e nei prossimi giorni arriverà in Friuli Venezia Giulia, ha potuto toccare con mano, in particolare, la straordinaria solidità delle imprese nordestine. Nel 2022 nelle quattro province già toccate una quota che si avvicina al 90 per cento ha visto i fatturati crescere, e spesso farlo in maniera significativa. I margini di profitto hanno sofferto un po', ma hanno comunque permesso agli imprenditori di rafforzare il patrimonio delle loro aziende, premessa necessaria per futuri investimenti.

Tuttavia, non si può scaricare sulle spalle della sola manifattura la responsabilità di mantenere la traiettoria di crescita dell'Italia, che di fronte a sfide epocali come la transizione energetica, la digitalizzazione e le tensioni geopolitiche rischia di tornare alla stagnazione degli anni pre-Covid.

L'analisi di Moody's occorre leggerla anche nei passaggi sgraditi. Dice che i ritardi e la revisione del Pnrr rivelano una debolezza amministrativa che rischia di farci perdere un'occasione irripetibile. E osserva che nei prossimi anni l'invecchiamento della popolazione metterà ulteriormente sotto pressione la spesa pubblica, con un debito che resterà attorno al 140% del Pil fino al termine di questa decade. L'anno scorso l'Italia ha fatto nuovi debiti per circa 90 miliardi, quest'anno sta viaggiando attorno ai 100, un disavanzo che divora ogni possibilità di manovra per azioni a sostegno dello sviluppo.

L'esempio è proprio la legge di bilancio: se ci ha salvato da un taglio del rating, per le imprese fa pochissimo. Non riserva nulla agli investimenti e neppure alle azioni necessarie per portare al lavoro quel gran numero di persone – soprattutto donne e giovani – che oggi ne sono escluse. Non un buon segno, se vogliamo uscire stabilmente dall'area di rischio.—

LE SCELTE DI SCHLEIN E LE SFIDE A MELONI

FABIO BORDIGNON

Giorgia Meloni ha scelto. Ha scelto la segretaria del Partito democratico Elly Schlein: è lei la sua preferita. Non si spiega altrimenti l'insolita strategia nella quale a inseguire è chi sta davanti. L'avversaria pre-scelta, per ora, sfugge allo scontro. Magari è pure la strategia più giusta.

In questo momento.

L'invito nella tana del lupo di Atreju, del resto, sapeva molto d'imboscata. Ma è da tempo che la premier cerca il confronto diretto con la segretaria dem.

L'ha individuata come avversaria "ideale": co-protagonista del futuro scontro presidenziale, quando la grande riforma del premierato sarà realtà.

Dietro questa scelta, come ha osservato Lina Palmerini sul Sole 24 Ore, ci sono ragioni diverse. Una di queste riguarda il tentativo di spostare il conflitto fuori dalla maggioranza di governo, nella quale rimane latente lo scontro con il segretario della Lega Matteo Salvini.

Quindi, spingere sulla bi-polarizzazione tutta al femminile.

Rimane però il sospetto che Meloni consideri Schlein l'avversaria più facile da battere: troppo radical, troppo chic per essere davvero temibile, ai suoi occhi.

L'accostamento con Bertinotti, che invece al raduno dei meloniani c'era andato, svela, in fondo, le convinzioni della leader.

L'intento di ripristinare il vecchio schema centrodestra vs centrosinistra: nel quale, però, la sinistra scivola a sinistra e la destra occupa il centro. Persino l'ondivago approccio pigliatutti del leader del Movimento Cinque stelle Conte, eternamente sospeso tra moderazione e populismo, appare più insidioso.

Insomma, Meloni vuole scegliersi il campo da gioco e pure l'avversario. E Schlein?

Sull'avversario, Schlein non ha scelta: la donna da battere è Meloni. Ma come? Su squadra, schema e campo di gioco le sue preferenze restano incerte. Le affinità elettive tra il nuovo Pd e il nuovo M5s sono evidenti. Ciascuno dei due partiti ha fatto passi significativi verso l'altro. Ma l'alternativa evocata dalla leader dem è ancora vaga.

Schelin prova a incalzare l'avversaria sui temi. La chiama al confronto in parlamento. Ma è pronta a raccogliere in prima persona il guanto della sfida? In uno scenario politico nel quale una alternativa credibile richiede una leadership vincente, il Pd è rimasto un "partito impersonale" (copyright: Ilvo Diamanti). Salvo forse le parentesi di Renzi e Veltroni. Almeno a parole, Schlein non sembra disposta ad allontanarsi da questa tradizione. Neppure sembra disponibile a sedersi al tavolo delle riforme. Scommettendo sulla possibilità che la leader di FdI, come successo ad altri prima di lei, si faccia male da sola. Esponendosi però al rischio che quel progetto passi davvero.

Allora, ok: andare ad Atreju significava esporsi a un rischio troppo alto.

Ma è davvero possibile chiudere gli occhi di fronte alle sfide poste da Meloni, rifiutando quella che, in fondo, è anche una sponda? Meloni ha fatto le sue scelte. E Schlein? —

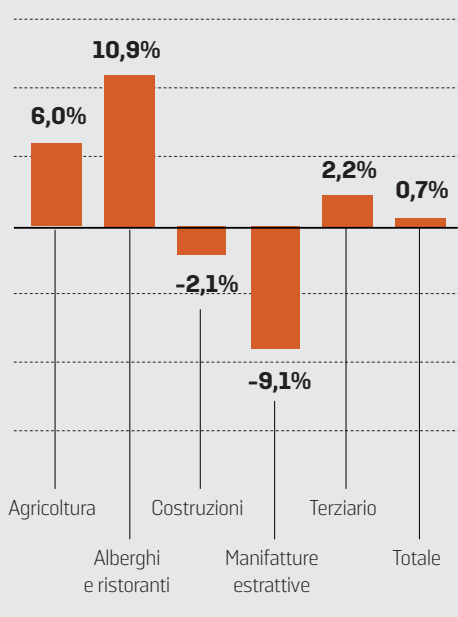
ECONOMIA

COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE NEL PERIODO GENNAIO-SETTEMBRE

	2019	2020	2021	2022	2023	2022-2023	2019-2023
Assunzioni	181.714	142.811	179.779	206.234	207.612	0,7%	14,3%
di cui a tempo indeterminato	18.475	14.437	15.739	22.649	20.431	-9,8%	10,6%
Cessazioni	163.815	133.472	157.421	188.863	184.846	-2,1%	12,8%
di cui a tempo indeterminato	25.697	21.659	25.916	31.390	29.169	-7,1%	13,5%
di cui dimissioni	14.707	12.925	16.888	20.799	19.936	-4,1%	35,6%
Trasformazioni	14.506	10.314	8.572	15.157	14.768	-2,6%	1,8%
Saldo complessivo	**32.405**	**19.653**	**30.930**	**32.528**	**37.534**		
Saldo lavoro stabile	**7.284**	**3.092**	**-1.605**	**6.416**	**6.030**		
Saldo al netto lavoro stabile	**25.121**	**16.561**	**32.535**	**26.112**	**31.504**		

Fonte: : Elaborazioni OML su dati SIL

VARIAZIONI % ASSUNZIONI SETTORI

Agricoltura 6,0%
Alberghi e ristoranti 10,9%
Costruzioni -2,1%
Manifatture estrattive -9,1%
Terziario 2,2%
Totale 0,7%

WITHUB

Nel terzo trimestre la variazione congiunturale delle assunzioni è negativa, –3 per cento
Il saldo dei primi nove mesi dell'anno segna +0,7%. In calo i contratti a tempo indeterminato

Manifatturiero in frenata rallenta l'occupazione

IL RAPPORTO

ELENA DEL GIUDICE

Il lavoro rallenta. La dinamica è rintracciabile nei dati dell'Osservatorio regionale che fotografa non solo la variazione congiunturale ma anche il trend dei primi nove mesi dell'anno che presenta un saldo positivo. La frenata è attribuibile al manifatturiero, sebbene non a tutti i sotto-settori, mentre la variazione in crescita a doppia cifra spetta alla categoria alberghi e ristoranti, con la precisazione che buona parte dei movimenti in entrata è legata alla stagionalità del settore turistico. La contrazione delle assunzioni penalizza di più le donne, tanto più se giovani, mentre il lavoro precario (a cui sono più esposte le donne e i giovani) si riverbera sul reddito: 11 mila euro il reddito medio di chi lavora a termine, contro i 27 mila di chi ha un lavoro a tempo indeterminato.

I DATI DEL 3° TRIMESTRE

Venendo ai dati, nel terzo trimestre le assunzioni registrate in Friuli Venezia Giulia sono circa 68 mila, -3% rispetto al trimestre precedente ma +12,6% nel raffronto con il '19, l'anno pre-pandemia. L'Osservatorio segnala che «il risultato negativo nel trimestre si deve soprattutto al mese di agosto, con una contrazione pari a -16.3% rispetto ad agosto 2022».

I 9 MESI

Allargando lo sguardo ai 9 mesi, le assunzioni sono 207.612, +0,7% rispetto allo stesso periodo del 2022 (+14.3% rispetto al 2019). «Si conferma la tendenziale contrazione delle assunzioni a tempo indeterminato (-9.8%) e il rallentamento delle stabilizzazioni (-2.6%)», si legge nel rapporto. «Le cessazioni dei rapporti di lavoro nel periodo preso in considerazione sono 184.846, -2,1%. Fra queste, le cessazioni dal tempo indeterminato sono circa 29 mila (-7.1%), mentre le dimissioni volontarie dal lavoro stabile sono quasi 20 mila, -2,6%, in rallentamento anche se rappresentano ancora la maggioranza delle cessazioni dal tempo indeterminato (68%)».

I SETTORI

Tra i settori quello che ha espresso una minore domanda di personale è il manifatturiero (-9,1%), a fronte di un aumento nel terziario (+2.2% sul 2022, +18.9% sul 2019). «Il +109% nel comparto alberghi e ristorazione è dovuto in questa fase alla realizzazione delle assunzioni del periodo estivo». Cedono anche le costruzioni, -2.1% sul '22, ma +8,7% rispetto al '19. Nell'ambito della manifattura il volume maggiore di assunzioni è per i prodotti in metallo, diminuiscono le assunzioni nel settore della produzione di macchine e apparecchiature e in quello della fabbricazione di mobili; segno più per le industrie alimentari, manutenzione e installazione di macchinari, altri mezzi di trasporto. Nell'ambito dei servizi in evidenza il settore magazzinaggio e trasporti con oltre 8 mila attivazioni dei rapporti di lavoro nei 9 mesi (+149%). In contrazione il commercio al dettaglio e all'ingrosso, -2.5%.

EFFETTO CONGIUNTURA

«La diminuzione delle assunzioni nella manifattura non è generalizzata ma dipende dai singoli settori - sottolinea Carlos Corvino, responsabile dell'Osservatorio regionale -. La contrazione in alcuni settori-chiave desta preoccupazione data l'importanza economica e l'elevata quota di assunzioni stabili rispetto ad altri settori». La causa attribuibile «a una congiuntura economica non favorevole unita ad un precedente aumento degli organici dovuta alla maggior produzione tra la fine del 2021 e fino a tutto il 2022 e alla graduale introduzione di tecnologie che tendono, nel breve periodo, a diminuire l'occupazione».

Le assunzioni a tempo determinato sono nel complesso 103mila circa (rappresentano circa la metà del totale), praticamente lo stesso valore del 2022 (+0.1%), mentre il lavoro stabile (tempo indeterminato e stabilizzazioni) sono oltre 2.000 in meno rispetto all'anno scorso (-6.9%). In crescita la somministrazione di lavoro e il lavoro intermittente. Considerando le assunzioni per genere, flette la componete femminile (-3.6%), si tratta per lo più di giovani (-5.5%), mentre le assunzioni dei maschi sono in aumento (+4.7%), in particolare a favore degli "anziani" (+6.5%). Corvino ricorda infine le politiche regionali che incentivano le assunzioni a favore di contratti a termine più lunghi, le assunzioni a tempo indeterminato e le stabilizzazioni.—

La contrazione investe di più le donne e i giovani, in favore dei senior

LO STUDIO

In Fvg gli stipendi superano le pensioni

UDINE

Il Friuli Venezia Giulia è tra le regioni che presenta ancora un saldo positivo, +14 mila, come differenza tra lavoratori occupati (521 mila) e pensioni erogate (506 mila). A livello provinciale spicca Pordenone (+15 mila), segue Udine (+1.000), mentre a Trieste il saldo è in pareggio e a Gorizia è negativo (- 2 mila). A dirlo la Cgia che evidenzia come il trend sia destinato a peggiorare. Il mercato del lavoro del Fvg richiederà 65 mila addetti in sostituzione delle persone destinate ad andare in pensione da qui al 2027. Con sempre meno giovani destinati a entrare nel mercato del lavoro, "sostituire" una buona parte di chi scivolerà verso la quiescenza diventerà un grosso problema per tanti imprenditori. Anche perché negli ultimi 10 anni la popolazione giovanile in età lavorativa è scesa di 5.300 unità.— (M.D.C.)

L'ESPOSIZIONE › CURATRICE DELLA KERMESSE È LESLEY LOKKO, PRIMA DONNA AFROAMERICANA A ESSERE INSIGNITA DI QUESTO RUOLO

Ultimi giorni per la Biennale 2023

Giunge al termine la prossima domenica, il 26 novembre, la Biennale di architettura 2023. La mostra internazionale ha preso il via a Venezia lo scorso 20 maggio e ha visto come curatrice Lesley Lokko, prima donna afroamericana insignita del ruolo. Titolo di questa 18esima edizione è stato "The Laboratory of the Future", e l'esposizione è stata descritta da Lokko come "una sorta di bottega artigiana, un laboratorio in cui architetti e professionisti provenienti da un ampio campo di discipline creative tracciano un percorso fatto di esempi tratti dalle loro attività contemporanee che il pubblico, composto da partecipanti e visitatori, potrà percorrere immaginando da sé cosa può riservare il futuro".
L'esposizione, composta di 89 partecipanti, si snoda fino a domenica tra i Giardini, l'Arsenale e diversi luoghi di Venezia, con l'obiettivo di immaginare il futuro per fornire risposte immediate ai bisogni più urgenti per la sopravvivenza del nostro pianeta.
In particolare, la curatrice ha scelto di progettare il concetto di futuro intorno a due termini chiave: decolonizzazione e decarbonizzazione. Un tema che si unisce alla volontà di raccontare l'Africa come un territorio ricco di bellezza e di risorse, ma purtroppo anche di guerre e situazioni di emergenza, che richiedono un cambiamento.

Il tema della mostra è la volontà di immaginare il futuro per dare risposte ai bisogni del Pianeta

64 LE NAZIONI OSPITI E 89 I PARTECIPANTI TOTALI

PADIGLIONI E NOVITÀ

L'edizione 2023 della Biennale di architettura ha contato la presenza di 64 nazioni - 27 nei padiglioni ai Giardini, 22 all'Arsenale e 14 nel centro storico - con alcune importanti novità: l'esposizione ha infatti ospitato per la prima volta il Niger, mentre Panama si è presentata in modo autonomo. A cinque anni dalla sua ultima presenza, è tornata anche la Santa Sede, con un padiglione dedicato sull'isola di San Giorgio Maggiore.

› PRACTITIONER

Cercare di capire un mondo che cambia

Per la mostra "The Laboratory of the Future" la curatrice ha fatto una scelta significativa, ovvero quella di qualificare i partecipanti non come architetti, urbanisti, designer, ingegneri o altro, ma con il termine unico di "practitioner". Un modo per tentare di dare una comprensione ampia a un mondo in continuo cambiamento.

CARNIVAL

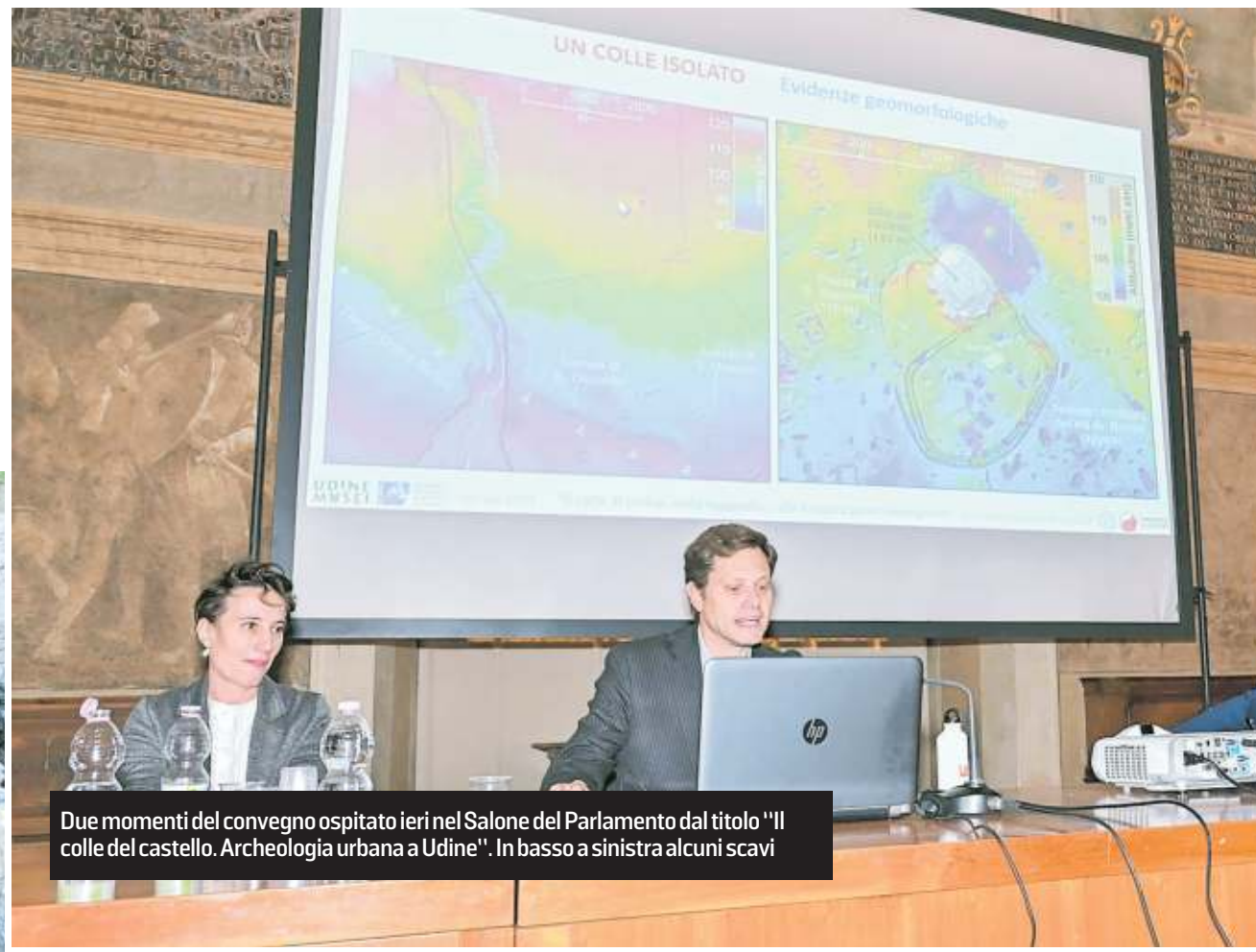
Ciclo di incontri per approfondire le tematiche

Negli scorsi mesi, il programma della Biennale è stato arricchito da Carnival, un ciclo di conferenze, incontri, tavole rotonde e performance articolate sui temi centrali della Mostra.
Negli ultimi due giorni dell'esposizione sono previsti gli eventi conclusivi del programma. Sabato 25 novembre alle 18, presso il Teatro Piccolo Arsenale, ci sarà una tavola rotonda sul documentario di Biennale College Architettura "All That is Solid", con un dibattito moderato da Lesley Lokko sulle opportunità e le criticità della prima edizione di Biennale College Architettura, che ha avuto luogo dal 25 giugno al 22 luglio.
Il 26 novembre il poeta e artista LionHeart si esibirà in una performance alle Corderie dell'Arsenale per celebrare la chiusura dell'esposizione.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.11 e tramonta alle 16.34
La Luna Sorge alle 13.03 e tramonta alle 22.23
Il Santo Santa Matilde di Hackeborn
Il Proverbio Dutis no puedin lâ ben
Tutte non possono andare bene

Lo studio archeologico

Due momenti del convegno ospitato ieri nel Salone del Parlamento dal titolo "Il colle del castello. Archeologia urbana a Udine". In basso a sinistra alcuni scavi

«Il Colle del Castello sia patrimonio dell'Unesco»

Il Comune candida il sito per il riconoscimento: è un cumulo artificiale risalente al 1.400 avanti Cristo
«Un manufatto di tali dimensioni è assolutamente eccezionale e ignoto a livello europeo»

Alessandro Cesare

Il colle del castello va considerato a tutti gli effetti un monumento. Per le sue caratteristiche, trattandosi di un cumulo artificiale, per la sua datazione, attorno al 1.400 avanti Cristo, per la sua unicità, rappresentando un caso isolato, per dimensioni, a livello europeo. Da qui l'idea lanciata dal Comune di candidare la città a patrimonio Unesco.

«I dati presentati rivelano qualcosa di straordinario e di inaspettato – ha commentato il sindaco Alberto Felice De Toni –. Oltre mille anni prima di Aquileia, Udine possedeva un monumento storico, risalente all'età del Bronzo e verosimilmente di natura difensiva, che testimonia la presenza sul territorio di una comunità già organizzata. Tutto questo – ha aggiunto – ci spinge ad avviare un gruppo di lavoro con Comune, Università, Soprintendenza e con gli altri centri friulani in cui esistono tumuli similari, per ottenere il riconoscimento Unesco. Un grande modo per rilanciare Udine sul piano turistico e non solo».

Parole, quelle del primo cittadino, pronunciate durante il convegno ospitato ieri nel Salone del Parlamento dal titolo "Il colle del castello. Archeologia urbana a Udine", con protagonisti il soprintendente archeologico Andrea Pessina, la docente di Università di Udine Lidia Borean, il consigliere regionale Moreno Lirutti, la curatrice dei Civici Musei di Udine Paola Visentini, il geologo dell'Università di Padova Alessandro Fontana, Giorgia Musina per la Soprintendenza e la ricercatrice Angela Maria Ferroni, già funzionaria del ministero della Cultura.

Da quanto emerso, Udine era un punto di riferimento per il territorio friulano già nell'età del Bronzo, con un colle visibile fino a circa 15 chilometri di distanza. «Un manufatto di tali dimensioni è assolutamente eccezionale e ignoto a livello europeo. La comunità dell'epoca ha voluto costruire un vero e proprio simbolo, rimasto poi inalterato nel corso dei millenni, dalla forte valenza identitaria», ha chiarito il soprintendente Pessina. Per la sua realizzazione è stato effettuato uno scavo in piazza Primo Maggio (diventato poi un grande bacino per l'acqua).

Ora le indagini proseguiranno, come confermato da Fontana: «Ci focalizzeremo sulla paleovegetazione, sul polline e sui resti del dna dei sedimenti, in particolare nelle parti laterali del colle, dove potrebbero essere trovate le porzioni più antiche». Ferroni ha confermato l'assoluta unicità del sito udinese nel panorama archeologico internazionale: «Il caso Udine ha sufficiente valenza per ottenere un riconoscimento internazionale come patrimonio Unesco. È un iter complesso con tappe e scadenze ben precise e saranno necessari approfondimenti scientifici. Tuttavia, il Comune può considerarsi come ente promotore di questo percorso».

Il prossimo passo sarà la pubblicazione di un ulteriore volume non scientifico per far conoscere alla città le nuove scoperte che riguardano uno dei luoghi simbolo del Friuli.—

La copertina del libro

«Avvieremo un gruppo di lavoro con Comune, Università, Soprintendenza e con altri centri friulani in cui esistono tumuli simili»

LO STUDIO

I soldati di Attila? È solo leggenda

A costruire la collina su cui sorge il castello di Udine non sono stati, come vuole la leggenda, i soldati di Attila, per dare modo al loro re di godersi l'incendio di Aquileia (nel 452), bensì le popolazioni che occupavano il Friuli quasi duemila anni prima. I dati geoarcheologici sul suolo elaborati da Alessandro Fontana del dipartimento di Geoscienze dell'Università di Padova, hanno dimostrato che il colle, alto oltre 30 metri, è stato eretto nell'età del Bronzo, tra il 1400 e il 1300 a.C. Il suo volume di 500 mila m3, corrispondente alla quantità di materiale scavato in piazza Primo Maggio, rivela un'inaspettata abilità nelle costruzioni di terra da parte degli uomini dell'epoca. Quindi Udine non nasce intorno al colle, ma è quest'ultimo a essere stato eretto per l'importanza del Castelliere già presente.

Una scoperta resa possibile dal progetto "Archeologia Urbana a Udine" che ha coinvolto13 istituzioni, riunendo 40 studiosi, oltre 60.000 reperti, con 62 sondaggi geognostici, 3.000 digitalizzazioni di documenti archeologici tra fotografie e testimonianze di scavo. In tutto sono stati rinvenuti 124 punti di interesse in 60 location diverse. — *(a.c.)*

Le scoperte hanno convinto l'amministrazione ad abbandonare il progetto
L'idea della giunta Fontanini prevedeva la salita da uno dei bunker

Non sarà più realizzato l'ascensore progettato in piazza Primo Maggio

Le ultime scoperte relative all'origine del colle del Castello e l'avvio del percorso di riconoscimento come patrimonio Unesco mettono la parola fine al progetto di realizzazione di un ascensore di collegamento tra piazza Primo Maggio e la sommità del colle stesso. «Sarebbe difficile riuscire a forare un monumento», è il commento dell'assessore alla Cultura Federico Pirone.

«La possibilità di una candidatura Unesco ci mette di fronte a un altro grande passo da compiere come territorio – aggiunge – le scoperte che hanno rimosso il velo su un passato inedito di uno dei luoghi più simbolici della nostra regione, condurranno il nostro Friuli a un altrettanto inedito percorso di valorizzazione nel panorama nazionale ed europeo».

Un percorso che Udine non vuole compiere da sola: «Gli straordinari risultati emersi dalla ricerca – prosegue Pirone – mettono in luce ancora una volta il fondamentale lavoro di rete tra istituzioni, che comprende nel nostro caso le amministrazioni comunale e regionale, le università di Udine di Padova e Siena, la Soprintendenza, le diverse figure professionali al fine di arrivare a un grande risultato comune».

L'idea di collegare piazza Primo Maggio con il colle del castello attraverso un ascensore sotterraneo era stata sviluppata dall'amministrazione Fontanini, pronta a investire 3 milioni di euro nel progetto. L'intenzione era di sfruttare uno dei bunker posto ai piedi del colle per salire verticalmente e sbucare a pochi passi dalla Casa della Contadinanza. Proprio gli accertamenti richiesti dalla Soprintendenza sulla consistenza del terreno hanno fatto emergere le novità riguardanti l'origine del colle, facendo slittare le tempistiche dell'opera. Con l'avvento della nuova amministrazione, fin dall'inizio piuttosto tiepida sul progetto, i tempi si sono allungati ulteriormente, fino alla parola fine messa durante il convegno di ieri. —

A. C.

LA CASA DELLA CONTADINANZA
L'ASCENSORE DA PIAZZA I MAGGIO SAREBBE ARRIVATO A FIANCO

«Sarebbe difficile decidere di forare un monumento. Siamo di fronte a un altro grande passo per il territorio»

La politica

IVANO MARCHIOL

«Tradurre le idee in azioni concrete»

L'assessore ed ex candidato sindaco Ivano Marchiol (Spazio Udine) ha assicurato che «c'è l'intenzione di proseguire la proficua collaborazione con Quadrifoglio con l'obiettivo di definire una prospettiva comune futura trasformando la città perché le idee generali devono sempre poi essere tradotte in azioni concrete a vantaggio dei cittadini e della comunità».

GLI ASSESSORI GEA ARCELLA E FEDERICO PIRONE

«Sogniamo una città più europea»

I due assessori espressione della civica di De Toni, Gea Arcella e Federico Pirone hanno sottolineato l'importanza di «tutelare l'identità nell'innovazione: abbiamo l'ambizione di rendere questa città sempre più europea e il Friuli più unito sul piano politico. La nascita di un progetto di natura civica e vicina ai cittadini come Quadrifoglio è una bellissima notizia»

MASSIMO MORETUZZO

«Udine come punto di riferimento»

L'ex candidato del centrosinistra alla guida della regione, Massimo Moretuzzo nel corso del suo intervento ha voluto ricordare la campagna elettorale «condotta serfando sull'orlo del caos sostenuti da coalizioni diverse ma nonostante questo uniti. Oggi con il Quadrifoglio si amplia lo spazio di partecipazione ed è importante, guardiamo a Udine come a un punto di riferimetno da cui ripartire».

IL PROGETTO

Il sindaco De Toni punta sul Quadrifoglio per rilanciare il Friuli

Il primo cittadino intende valorizzare il dialogo e il confronto per allargare la squadra
La speranza è che il nuovo soggetto segua le orme dalla Margherita: da Trento a Roma

Il sindaco Alberto Felice De Toni punta sul Quadrifoglio (FOTO PETRUSSI)

Cristian Rigo

Il sindaco Alberto Felice De Toni lo ha ripetuto spesso anche in campagna elettorale: «La democrazia è fatta di attenzione al dialogo e si fa con i se e con i ma». Porte aperte al confronto quindi con l'intento di unire le forze per un obiettivo comune: quello di conquistare Palazzo D'Aronco. A quanto pare però, dopo il successo alle comunali, De Toni intende puntare sul modello Udine, e sul Quadrifoglio, per sognare ancora più in grande.

IL MODELLO

Il metodo De Toni ha consentito prima la nascita della lista civica che ha espresso la sua candidatura, poi quella della coalizione per il primo turno e infine, in funzione del ballottaggio vinto contro il centrodestra dell'ex sindaco Pietro Fontanini, l'allargamento a Spazio Udine e alle forze che hanno sostenuto Ivano Marchiol.

QUADRIFOGLIO

Ieri è stata presentata l'evoluzione di quel percorso: Quadrifoglio, una federazione di forze politiche, movimenti civici, associazioni culturali, singole cittadine e cittadini, legati dall'impegno sociale, dalla condivisione dei valori e da una visione e da azioni improntate all'autonomia e al pluralismo. A elencare i valori di riferimento è stato lo stesso De Toni che ha parlato di «una politica orientata alla ricerca della felicità e della pacifica convivenza, al perseguimento del benessere della comunità e ispirata dal rispetto dei valori della nostra Costituzione nata dalla Resistenza e dalla lotta al fascismo».

ALESSANDRO TESOLAT
COORDINERÀ L'ATTIVITÀ DELLA FEDERAZIONE INSIEME A MARIA PIANI

NUOVA MARGHERITA

Il progetto dell'ex rettore è quello di allargare il raggio d'azione partendo da Udine ma senza porsi limiti. «Il coordinamento delle civiche a livello nazionale in Italia non è mai decollato ma l'esperienza della Margherita, partita da Trento per poi scalare Roma può essere significativo», ha detto.

IL SOGNO

Sognare d'altronde non costa nulla, ma quello di De Toni è un sogno che vuole essere più che mai concreto. Ecco allora che per il rilancio di Udine e del Friuli, De Toni intende «affiancare a Friuli Doc, UniDoc per valorizzare i prodotti di eccellenza come i vini del Collio e il prosciutto di San Daniele e fare di Udine il riferimento dell'agroalimentare». E poi ancora, «considerata la posizione e la storia, Udine potrebbe diventare la sede di un'agenzia sul multiculturalismo e omaggiare anche la Protezione civile con un centro per la prevenzione del rischio idrogeologico e sismico».

IL SIMBOLO
RAPPRESENTA LA FORTUNA, LA SPERANZA, LA FEDE E L'AMORE

LE PERSONE AL CENTRO

Come a conclusione della campagna elettorale, anche ieri De Toni ha ricordato che le persone fanno la differenza. Ed è alle persone che si è rivolto nella convinzione di poter «superare l'approccio individualista portando avanti un equilibrio non facile che alcuni filosofi francesi di matrice cattolica hanno definito personalismo comunitario».

I COORDINATORI

Presentati dalla presidente del Consiglio, Rita Nassimbeni, sono intervenuti i due coordinatori di Quadrifoglio: Maria Piani che ha citato Danilo Dolci secondo il quale "ciascuno cresce solo se sognato" e Alessandro Tesolat che ha sottolineato l'importanza della partecipazione e del coinvolgimento dei dipendenti comunali mentre il capogruppo Lorenzo Croattini ha assicurato che porterà le istanze della gente in consiglio comunale.

COSTRUIRE FUTURO

«Pur condividendo i principi ispiratori del Quadrifoglio - ha spiegato la presidente Antonella Eloisa Gatta -, le sue visioni politiche non rispecchiano pienamente le nostre. Noi siamo un movimento che fa della concretezza uno dei suoi elementi distintivi e non vogliamo ne possiamo diventare altro. Pur non aderendo, restiamo impegnati nel dialogo costruttivo e nella collaborazione».

IL PD

«Rivendichiamo con orgoglio un percorso che ha permesso di allargare il perimetro della coalizione con un connubio fra politica e civismo, sottolineiamo le specificità di ciascuno. Siamo chiamati ad alimentare un dialogo. Ma attenzione a non spingere l'acceleratore sull'antipolitica come talvolta accade, perché la componente politica accanto a quella civica è stata fondamentale per arrivare alla vittoria contro la destra. Dei partiti ricordiamo anche pregi e ruolo, come si è visto nel caso specifico di Udine». Lo ha evidenziato il segretario cittadino del Pd, Rudi Buset.

AVS P E AZIONE

Andrea Di Lenardo, capogruppo di Alleanza Verdi Sinistra Possibile ha parlato della direzione comune intrapresa dalle civiche e dai partiti della coalizione che è il bene della comunità mentre il segretario di Azione Augusto Burtulo ha citato Erich Fromm: la speranza deve essere accompagnata dall'azione altrimenti è velleità.

I CONSIGLIERI REGIONALI

Massimiliano Pozzo e Francesco Martines hanno sottolineato «l'importanza del percorso che si intende avviare per una nuova ed innovativa gestione del capoluogo del Friuli, ma anche, e soprattutto, per la nuova linfa che può generare nel prossimo futuro un progetto condiviso di cambiamento del modo di gestire la cosa pubblica, dove partecipazione e azione di ascolto possono essere da modello per l'intera regione».—

Il congresso

Fratelli d’Italia verso i mille iscritti «Nuovi circoli per crescere ancora»

Candotto è stato confermato segretario provinciale: dieci anni fa nemmeno un consigliere

Cristian Rigo

Quando, a fine 2012, Ignazio La Russa, Guido Crosetto e Giorgia Meloni hanno fondato Fratelli d’Italia, in provincia di Udine c’era un pugno di iscritti e nel 2013 i patrioti «non avevano nemmeno un consigliere comunale». Dieci anni dopo la situazione si è praticamente ribaltata nelle gerarchie all’interno del centrodestra e anche nei numeri come ha sottolineato ieri Gianni Candotto, confermato nel ruolo di segretario provinciale (era l’unico candidato) che occupa proprio da quel “lontano” 2013.

«Dopo dieci anni di lavoro - ha sottolineato nel corso del suo intervento -, grazie innanzitutto alla capacità del presidente nazionale Giorgia Meloni che ha saputo far diventare il nostro partito da marginale a centrale, tanto che ora è il più votato d’Italia, il consuntivo può dirsi sicuramente positivo. La crescita costante, ogni anno, di amministratori e di iscritti, vede oggi il partito in provincia di Udine primo tra tutti come iscritti, militanti ed eletti. Il tesseramento, al 30 settembre, vede oltre 880 iscritti, ottanta amministratori, un vicepresidente della regione e altri due eletti in consiglio regionale. Tenuto conto di chi si è iscritto dopo la data valida ai fini congressuali e dei circoli che apriranno da qui alla fine dell’anno arriveremo oltre i mille tesserati».

L’obiettivo tracciato da Candotto è chiaro: continuare a far crescere il partito. Per riuscirci il segretario punta sui circoli. «Se il radicamento sul territorio è l’obiettivo primario del Partito in provincia di Udine, il progetto ruota attorno alla centralità dei circoli. Per questo ci vuole una attenta politica di valutazione dei circoli al fine di risolvere le criticità, ove presenti, e attuare una politica di rilancio degli stessi ove necessaria. Un’altra necessità - ha rimarcato - è creare nuovi circoli nei territori dove siamo presenti in maniera frammentaria o con poca incisività. Non è interesse di questo coordinamento creare circoli in ogni comune, la provincia di Udine ha comuni in tanti casi troppo piccoli, ma è importante che nei circoli presenti e in quelli in via di costituzione ci siano dei referenti di tutti i comuni in maniera che ogni circolo abbia una responsabilità più vasta rispetto al semplice comune capofila. In una seconda fase, per raggiungere il radicamento ottimale sul territorio, si individueranno dei subreferenti anche per le frazioni dei diversi comuni».

Candotto ha anche ricordato l’importanza della montagna e del ripristino delle province annunciando che il primo congresso comunale si svolgerà a Udine. Al congresso che ha visto anche l’elezione dei 13 componenti della direzione provinciale sono intervenuti anche il ministro Luca Ciriani, il segretario regionale Walter Rizzetto (che ha aperto il congresso chiedendo un minuto di silenzio per Giulia Cecchettin), il senatore Raul Russo, la senatrice Francesca Tubetti, il vicegovernatore Mario Anzil, l’assessore regionale Fabio Scoccimarro oltre a Mauro Di Bert per la lista Fedriga, Graziano Bosello per la Lega e Roberto Novelli per Fi. —

In alto alcuni dei relatori. Sotto a sinistra Gianni Candotto e parte del pubblico (FOTO PETRUSSI)

Il caso

No al Messale in friulano centinaia di sindaci scrivono alla Cei Mazzocato fiducioso

Il vescovo: «L'interlocuzione continua con la Santa Sede»
E Glesie Furlane organizza una messa in lingua

Renato D'Argenio

Dopo la lettera di Massimiliano Fedriga al presidente della Cei, cardinale Matteo Maria Zuppi, anche i 141 sindaci dell'assemblea di Comunità linguistica friulana (Aclif) hanno scritto al Conferenza Episcopale italiana e, per conoscenza, al presidente della Conferenza Episcopale del Triveneto, agli arcivescovi di Udine, Gorizia e Concordia – Pordenone, ai presidenti della Regione Fvg e del Veneto e al presidente della Agenzia Regionale per la Lingua Friulana per «esprimere il loro disappunto per la mancata approvazione del Messale in lingua friulana da parte della Cei».

«Le nostre comunità – spiega il presidente dell'Aclif, Daniele Sergon, sindaco di Capriva del Friuli – sono molto legate all'uso liturgico nella lingua. È un legame intimo, forte e vero che sta a rappresentare anche la nostra storia, una storia che è stata di forti sofferenze e la Cei conosce bene: non c'è forse territorio nazionale che abbia testimonianza di un susseguirsi continuo di momenti ed eventi tragici come la nostra. Il legame tra la lingua friulana e la santa liturgia, è un qualcosa che rappresenta il nostro essere Friuli, un rapporto che lega la nostra gente alla sua lingua, e alla sua fede, insieme. Non c'è giorno in cui i fedeli delle nostre Comunità non chiedano e si rassicurino, nel sentire le sante liturgie nella lingua madre, in marilenghe. Il Padre Nostro in friulano è la preghiera che unisce valori, radici, storia e popolo del Friuli». Sergon si mette a disposizione ed a fianco del governatore Massimiliano Fedriga, e dei tanti rappresentanti istituzionali e civili della friulanità per sostenere qualsiasi percorso ed azione tale da poter raggiungere l'obiettivo e arrivare all'approvazione del Messale in friulano.

Fiducioso monsignor Andrea Bruno Mazzocato che in una intervista a Rai3 Fvg «assicura di aver avuto la disponibilità del cardinale Zuppi a continuare l'interlocuzione direttamente con la Santa Sede, con il dicastero del culto divino, ovvero in Vaticano, per cercare una soluzione. La strada può continuare»

Intanto, l'associazione "Glesie Furlane" «per "ringraziare" i vescovi italiani che hanno votato contro all'approvazione del Messâl Roman par furlan» celebrerà una messa in friulano domenica 26, alle 15, nella chiesetta di San Giacomo, sulle rive del Tagliamento, a Villanova di San Daniele (si accede da via Zara). «Pregheremo in lingua friulana, col Messâl par furlan sull'altare, come facciamo da oltre 50 anni e lo faremo con tutti coloro che vorranno pregare assieme a noi».

«Dopo la prima bocciatura di 17 anni fa – spiega l'associazione – al Messale in friulano è stato nuovamente negato l'avallo dei vescovi italiani: era necessaria la maggioranza qualificata dei 2/3 che significa che sarebbero serviti i due terzi degli aventi diritto (154 su 231 totali); il risultato è stato ben diverso: 173 votanti di cui 114 a favore, 50 contrari e 9 astenuti. La posizione della Cei non ci sorprende affatto, ma rimane l'amarezza per il duro lavoro portato avanti in questi oltre 50 anni. Per trent'anni ci hanno detto che il friulano non era una lingua riconosciuta dallo Stato: come se la liturgia religiosa della Chiesa dovesse dipendere dalla legislatura laica di uno Stato. Quando nel 1999 è stata approvata la legge 482 che tutela le minoranze linguistiche storiche, abbiamo dovuto attendere altri 17 anni perché la Tertia Editio Typica potesse essere tradotta prima in italiano: come se una lingua minoritaria come il friulano non potesse avere la traduzione prima della lingua italiana».

Ma non finisce qui: «Ultimata la traduzione in italiano – si legge ancora nella nota di Glesie Furlane – a inizio 2023 ci hanno obbligato ad aggiungere le traduzione di tutte quelle parti aggiunte alla versione italiana che non ci sono in latino: come se il nostro Messâl par furlan non dovesse dipendere dalla versione ufficiale latina, ma dalla traduzione italiana».

«Adesso l'ennesimo stop: conferma del clima decisamente negativo verso le lingue minoritarie e la mancanza di attenzione verso chi le parla».—

Domenica 26 una celebrazione in marilenghe nella chiesetta a Villanova di San Daniele

Il presidente Aclif: «Le preghiere in friulano uniscono valori, radici, storia e il popolo del Friuli»

ANDREA BRUNO MAZZOCATO
ARCIVESCOVO DI UDINE E ABATE DI ROSAZZO

PLACE SANT JACUM

ANDREA VALCIC

È un "no" per tutta l'identità friulana

È domenica. Almeno oggi nelle chiese si rivedranno i fedeli. Sempre di meno, spesso solo anziani, come lo sono ormai tanti sacerdoti. Una situazione conosciuta dall'autorità ecclesiastica che tenta di arginare il fenomeno chiamando ad una nuova evangelizzazione, cercando, negli anni post conciliari, di avvicinare i giovani alla liturgia con chitarre e tamburelli, poi dal 2020, con l'aggiungere "sorelle" a un generico fratelli e altre variazioni nelle recita del Padre Nostro e del Gloria.

Queste regole sono contenute nel Messale. Cos'è? È il libro liturgico che contiene i testi delle letture e delle preghiere per la celebrazione della messa con le relative prescrizioni rituali.

Nei giorni scorsi la Cei, l'assemblea dei vescovi italiani, ha bocciato la sua traduzione in lingua friulana, negando l'autorizzazione al suo uso nella celebrazione eucaristica.

"Un lavoro serio", come ebbe a definirlo monsignor Duilio Corgnali che guidò il gruppo di lavoro che nel 2006 preparò la stesura dei testi. Niente da fare: si doveva partecipare alla messa secondo le leggi di Santa romana chiesa. Altri sedici anni di promesse, richieste di aggiornamenti, spesso di interessati silenzi, ma sembrava che tutto si fosse risolto. Arrivavano da San Pietro rassicurazioni, certezze che il voto dei vescovi ha spazzato via. Tra le motivazioni quella di "non doversi considerare il friulano lingua liturgica". Con tristezza penso alla Bibbia tradotta da don Placereani e pre Toni Bellina, al "Padri Nestri" incastonato sul muro dell'Orto degli Ulivi a Gerusalemme, a quel "Credo aquileiese" che risuona ancora tra le mura della basilica, ai suoi versi: "Al di fuori di questa Fede, che è comune a Roma, Alessandria e Aquileia, e che si professa anche a Gerusalemme, altra non ho avuto, non ho, e non ne avrò, in nome di Cristo. Amen». Parole che indicano con chiarezza il ruolo di assoluta dignità e parità della chiesa e del rito patriarchino con gli altri centri della cristianità. Un'eredità che, dopo secoli, continua forse a dare fastidio a chi si erge difensore di un'ortodossia più politica che teologica.

> «Stato e Vaticano sembrano unirsi in una crociata contro le minoranze»

Ciò significa che il "no" all'adozione del Messale in friulano, non riguarda solo i credenti, ma tocca da vicino la società civile e ciò che resta dell'identità friulana.

I poteri temporali e spirituali, lo Stato italiano e quello Vaticano, sembrano unirsi in una crociata contro le minoranze linguistiche. Usano anche la stessa tattica: sorridenti, disponibili a parole, pronti alle promesse, poi puntualmente non mantenute. Spesso, addirittura, si ergono a paladini della diversità salvo poi riaffermare il dogma del centralismo, dell'omologazione.

Dopo 25 anni l'Italia non ha ancora ratificato "La carta europea delle lingue regionali", più di un quarto di secolo ha impiegato la CEI per bloccare il nostro Messale.

Durante la guerra del 15-18 una delle prime iniziative prese dalle autorità italiane fu quella di proibire nelle parrocchie le messe in friulano. I soldati non avrebbero capito. Perché in latino sì?

IN VIALE LEOPARDI

Ancora una rissa cittadino straniero ferito con un coltello

L'uomo è stato trasportato al pronto soccorso: non è grave Sono volati calci e pugni sotto gli occhi di numerosi passanti

Elisa Michellut

Ennesima rissa tra cittadini stranieri in viale Leopardi, a due passi dall'autostazione, non distante dal presidio fisso della polizia locale. È successo ieri mattina, poco prima delle 12. Sono venuti alle mani quattro uomini, uno dei quali è dovuto ricorrere alle cure del personale sanitario perché ferito a un braccio con un coltello. Sono volati calci e pugni, tutto sotto gli occhi, ormai rassegnati, di diversi cittadini.

Sulla base dei primi accertamenti effettuati dalla polizia, intervenuta assieme agli agenti della polizia locale, durante la rissa, scoppiata apparentemente per futili motivi, uno dei cittadini stranieri ha estratto un coltello a serramanico dalla tasca e ha ferito al braccio un cittadino di nazionalità algerina. Alla rissa hanno preso parte anche altre persone, che si sono poi dileguate all'arrivo delle forze dell'ordine e dell'Esercito. Il ferito è stato soccorso dal personale sanitario inviato dalla centrale operativa Sores di Palmanova e portato al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia. La situazione è tornata alla normalità verso le 13. La polizia sta svolgendo indagini, anche con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza installate nella zona.

L'intervento dell'ambulanza

Nulla di nuovo nel quartiere, dove cittadini ed esercenti si dicono esasperati e preoccupati. Un episodio analogo si era verificato anche nei giorni scorsi. Le forze dell'ordine erano intervenute per sedare una rissa a pochi passi dalla stazione ferroviaria. Due cittadini stranieri avevano iniziato a insultarsi, passando poi alle mani: uno di loro si era scagliato contro l'altro con una bottiglia, ferendolo. Quest'ultimo, dopo le prime cure ricevute sul posto, era stato trasportato in ospedale, con ferite giudicate lievi. Un'altra rissa è scoppiata in piazza Libertà verso l'una di notte.—

Sul posto sono accorse tempestivamente le forze dell'ordine

INDAGINI DEI CARABINIERI

Anziana scippata in via Colugna da un uomo con un passamontagna

Furto con strappo, venerdì pomeriggio, nel comune di Tavagnacco, esattamente in via Colugna. Una donna di 75 anni, residente nel capoluogo friulano, mentre stava camminando, è stata avvicinata da un uomo con il volto coperto da un passamontagna, che le ha strappato la borsetta con dentro circa 30 euro in contanti, documenti e alcuni oggetti personali. Il malvivente è fuggito a piedi facendo perdere le proprie tracce. Sono in corso indagini da parte dei carabinieri della stazione di Feletto Umberto, intervenuti sul posto. —

LA DENUNCIA

Lite al parco denunciato per estorsione un 19enne

Un ragazzo udinese di 19 anni, residente ad Attimis ma domiciliato in città, è stato deferito in stato di libertà dai carabinieri per estorsione, porto abusivo d'armi e detenzione illecita di sostanze stupefacenti. È stato un conoscente, un diciottenne residente a Povoletto, a rivolgersi ai militari dell'Arma per sporgere denuncia. Il diciottenne ha riferito di essere stato minacciato e costretto dal diciannovenne ad attivare sei carte PostePay a suo nome. Quando il ragazzo ha chiesto al conoscente di restituirgli le carte, questa la versione fornita ai carabinieri, i due si sono incontrati al parco Brun e hanno discusso. Il diciannovenne ha minacciato il coetaneo, sempre secondo la versione delle forze dell'ordine, con un coltello a scatto, poi rinvenuto e sequestrato a seguito di una perquisizione nella sua abitazione, dove sono stati trovati anche 24 grammi di hascisc. Il giovane udinese è stato denunciato. Sono in corso indagini per far luce sulla vicenda, i cui contorni sono ancora da chiarire. —

POLIZIA FERROVIARIA

Controlli nelle stazioni sequestrata hascisc

La polizia, tramite il personale del Compartimento regionale della polizia ferroviaria, tra mercoledì e giovedì, fatto un'attività di controlli denominata "26th Rail Action Day Blu", organizzata nell'ambito della collaborazione internazionale di polizia da Railpol (associazione di polizie ferroviarie e dei trasporti europee). Il bilancio dell'operazione è stato di 1.467 persone controllate, 37 stazioni interessate e 207 convogli monitorati, impegnando 129 operatori.

Due giornate di controlli programmate con altri Paesi europei, volte a prevenire e reprimere i crimini maggiormente diffusi in ambito ferroviario con un'attenzione particolare ai reati inerenti gli stupefacenti. Grazie anche all'ausilio dei cani antidroga, a Udine sono stati sequestrati circa 25 grammi di hascisc e contestate le relative sanzioni amministrative.

All'operazione hanno preso parte anche i reparti cinofili della guardia di finanza e della polizia locale, nonché gli equipaggi del Reparto prevenzione crimine. —

AL MALIGNANI

Prevenzione incidenti: se ne parla a scuola

Anche la polizia di Udine, per il 19 novembre, giornata mondiale in ricordo delle vittime della strada, ha attivato alcune iniziative. Già il Dipartimento della Pubblica Sicurezza aveva avviato un progetto che prevedeva su tutto il territorio nazionale l'esecuzione di servizi mirati al contrasto della guida alterata da alcol e droga nel corso dei fine settimana di ottobre e novembre. Anche nella nostra provincia, su disposizione del Questore, sono stati eseguiti servizi congiunti con personale della Questura, della Sezione Polizia Stradale e dell'Ufficio Sanitario provinciale che hanno visto l'impegno di 23 pattuglie, che hanno controllato 305 veicoli e 349 persone. Sono state contestate 21 violazioni per aver circolato alla guida di veicolo in condizione psicofisica alterata da assunzione di alcol, con il contestuale ritiro di 21 patenti, il deferimento all'autorità giudiziaria di 12 persone e il sequestro di tre auto. Sono state inoltre accertate altre 11 violazioni al codice della strada e complessivamente sono stati decurtati 243 punti patente.

Incontro sulla sicurezza stradale ieri all'istituto Malignani

A conclusione della campagna di controlli, la Stradale di Udine ha organizzato un incontro all'istituto Malignani con oltre 200 studenti di quarta e quinta. L'intervento, finalizzato alla diffusione della cultura della sicurezza stradale, è stato pensato per sensibilizzare i ragazzi sulle conseguenze della scelta di guidare sotto l'influenza di sostanze psicoattive, portando loro informazioni sulle conseguenze dell'assunzione non solo dell'alcol ma anche di stupefacenti e farmaci. All'incontro, tenutosi ieri, oltre al dirigente della Sezione Polizia Stradale di Udine Gianluca Romiti, ha partecipato il Questore di Udine Alfredo D'Agostino, a testimonianza dell'importanza che la polizia dedica alla tematica dell'incidentalità stradale e delle condotte di guida che più incidono sulla stessa. —

Le biciclette personalizzate dall'artista Gianni Borta assieme ai ragazzi autistici e stand della fiera

Alla Fiera iniziativa con Progettoautismo Fvg
In dicembre l'asta e fondi per l'associazione

Le bici di Borta già vincono il Gran Premio della solidarietà

IL FOCUS

Idea Natale&Bici e solidale fa centro. Al Padiglione 6 della Fiera l'iniziativa realizzata dalla Fondazione Progettoautismo in collaborazione con la Cussigh Bike ha calamitato l'attenzione di decine di visitatori. Perché incuriosivano le due biciclette personalizzate dall'artista Gianni Borta assieme ai ragazzi autistici da anni protagonisti del laboratorio proposto dalla Fondazione. «Quando mi sono messo a lavorare su quelle due bici e mi hanno detto che valevano almeno 4 mila euro l'una mi sono un po' impressionato, non potevo sbagliare», ha detto Borta, felice di aver potuto lavorare assieme a quei ragazzi. «L'arte è un'espressione di Dio – ha detto – e questi ragazzi sono più vicini a Dio di me, quindi sono stato fortunato». Le bici saranno messe all'asta in un apposito evento organizzato prima di Natale dalla Fondazione autismo e dalla Cussigh Bike. «Sono commosso – ha detto l'imprenditore Enzo Cussigh – perché ancora una volta il ciclismo è in prima linea sul fronte della solidarietà». Concetto ribadito, in collegamento telefonico, dall'ultimo campione del mondo su strada del ciclismo italiano, Alessandro Ballan, che ha ricordato a una platea incuriosita la sua memorabile vittoria a Varese 2008, ma anche i suoi esordi nel mondo del ciclismo fatti di lavoro, passione e sacrifici che tanto dovrebbero insegnare ai giovani d'oggi. Ma l'attenzione di tutti era per quelle due bici. Commossa la presidente della Fondazione autismo Fvg Elena Bulfone. «Ancora una volta la solidarietà vince, i fondi che raccoglieremo mettendo all'asta le bici saranno utilizzati per la realizzazione del progetto di cohousing che consentirà alle famiglie di vivere accanto ai ragazzi seguiti dalla nostra struttura. Il progetto sarà dedicato a Enzo Cainero, uomo che viveva di progetti e sogni e che aveva molto a cuore la nostra associazione. Così, proprio al figlio Andrea e a Paolo Urbani, ora organizzatore delle tappe del Giro d'Italia in regione, si è tornato a parlare di ciclismo tra vittorie passate (la tappa sul Lussari, l'ultima perla di Cainero) e future, la tappa del Giro del prossimo 24 maggio, ricordata anche grazie all'olimpionico Silvio Fauner. E il presidente di Udine e Gorizia Fiere, Antonio Di Piazza gongola: «Tremila visitatori solo di venerdì, "Idea Natale" piace, anche per iniziative come questa». —

A. S.

CONFARTIGIANATO

"Compra in bottega" aperto il negozio

Ieri l'inaugurazione

Torna da questo weekend a Udine "Compra in bottega", il temporary shop allestito in centro a Udine durante il periodo natalizio, con protagonisti i prodotti artigiani del territorio. Promossa da Cna Fvg e da Confartigianato Udine con il sostegno di Cata Fvg e della Regione, l'iniziativa è partita oggi a palazzo Eden, in piazza Belloni 15. A tagliare il nastro i presidenti delle due associazioni di categoria, Maurizio Meletti e Graziano Tilatti, insieme all'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, e al consigliere del Comune di Udine, Paolo Ermano.

Nello spazio cittadini e turisti troveranno una selezione dei migliori prodotti artigiani – borse, abiti, calzature, bijoux, ceramiche, birre artigianali, biscotti, cioccolatini – realizzati da 25 imprese dei settori agroalimentare, moda, artigianato artistico. Il punto vendita resterà aperto fino al 7 gennaio. Novembre: sabato e domenica, dalle 10 alle 19; dicembre: tutti i giorni, dalle 10 alle 19 (chiuso 25 e 26 dicembre); gennaio 2024 dal 2 al 7 gennaio, dalle 10 alle 19.

Il presidente di Cna Fvg Meletti ha posto l'accento sulla necessità di promuovere e comunicare il saper fare dei nostri abili artigiani, mentre il presidente di Confartigianato Udine Tilatti ha evidenziato la funzione anche sociale che le botteghe ricoprono nei paesi e nei borghi. —

COLLETTA ALIMENTARE

Tra i tanti volontari anche il sindaco assessori e consiglieri

In alto da sinistra i consiglieri comunali Di Lenardo, Gollin, Patti e Ciani. Sotto Facchini e Govetto, il sindaco De Toni con Gasparin e altri giovani volontari del Banco Alimentare in via Battisti

Oltre alle centinaia di volontari impegnati in decine di punti vendita della provincia, anche alcuni amministratori comunali hanno voluto essere protagonisti dell'edizione 2023 della Colletta Alimentare, indossando il corpetto arancione per qualche ora nel punto vendita Despar di via Battisti, a due passi da piazza XX Settembre. Ieri, con la pettorina arancione si sono visti il sindaco De Toni, gli assessori Arianna Facchini e Stefano Gasparin e i consiglieri Giovanni Govetto, Alessandro Ciani, Lorenzo Patti, Andrea Di Lenardo e Davide Gollin.

«Non solo a parole, ma anche con i fatti, abbiamo voluto dare una mano all'iniziativa – ha commentato Govetto –. Una vera festa di generosità che ha visto unite maggioranza e opposizione». È ancora presto per fare un bilancio, ma è stata grande la disponibilità della clientela di molti punti vendita a mettere a disposizione prodotti a lunga conservazione come olio, verdure e legumi in scatola, passata di pomodoro, tonno o carne in scatola, alimenti per l'infanzia. —

A. C.

DOMANI

Al Centro Balducci convegno dedicato a David Sassoli

Domani sera, alle 20.30 al Centro Balducci di Zugliano è in programma un convegno dedicato a "David Sassoli - Un uomo per bene". Intervengono il presidente della Casa per l'Europa di Gemona Ivo Del Negro; il presidente del Centro Balducci don Paolo Iannacone, il giornalista Gianpaolo Carbonetto, il professore di storia moderna Andrea Zannini e il giornalista Claudio Sardo.

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 18/11/2023

Ruota					
BARI	17	40	75	27	3
CAGLIARI	49	14	25	19	54
FIRENZE	89	38	72	37	16
GENOVA	77	26	45	48	58
MILANO	54	21	77	65	31
NAPOLI	46	23	29	36	31
PALERMO	5	57	9	77	68
ROMA	40	13	34	26	15
TORINO	66	48	65	11	37
VENEZIA	50	41	23	56	58
NAZIONALE	68	53	11	90	71

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

5	21	40	49	66
13	23	41	50	75
14	26	46	54	77
17	38	48	57	89

Numero Oro 17 — Doppio Oro 40

SuperEnalotto

5 - 51 - 52 - 60 - 62 - 80

Jolly 22 — Superstar 23

JACKPOT 20.100.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	50.949,76 €
Ai 393	4	526,74 €
Ai 18.670	3	33,43 €
Ai 323.906	2	5,99 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 5	4	52.674,00 €
Ai 135	3	3.343,00 €
Ai 2.469	2	100,00 €
Ai 18.077	1	10,00 €
Ai 43.616	0	5,00 €

LE FARMACIE

Servizio notturno
Hippo 143 Farma s.r.l. Beltrame "Alla Loggia"
piazza della Libertà 9 0432 502877
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato(8.30-19.30)
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Cadamuro
via Mercatovecchio 22 0432 504194

ASU FC EX AAS2

Bagnaria Arsa Gergolet
fraz. Sevegliano
via Vittorio Veneto 4 0432 920747
Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta
raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Pocenia Pez
via Bassi 2/D-E 0432 779112
Villa Vicentina Santa Maria
borc Sant'Antonio 57 0431 970569

ASU FC EX AAS3

Castions di Strada Alla Salute
viale Europa 17 0432 768020
Codroipo Toso
via Ostermann 10 0432 906101
Moggio Udinese San Gallo
via alla Chiesa 13/B 0433 51130
Paluzza Antica Farmacia San Nicolò
via Roma 46 0433 775122
Raveo Italia
fraz. ESEMON DI SOPRA 30/1 0433 759025
San Daniele del Friuli Mareschi
via Cesare Battisti 42 0432 957120
Sappada Loaldi
borgata Bach. 67 0435 469109
Tolmezzo Chiussi "al Redentore"
via Matteotti 8/A 0433 2062
Treppo Grande Bertuzzi Patrizia
piazza Marzona 3 0432 960236

ASU FC EX ASUIUD

Attimis Moneghini
via Cividale 26 0432 789039
Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Pavia di Udine Caruso Caccia
fraz. Risano
via della Stazione 23/A 0432 564301
Prepotto Gnjezda
via XXIV Maggio 1 0432 713377
San Giovanni al Natisone Villanova
fraz. Villanova
via delle Scuole 17 0432 938841
San Pietro al Natisone Strazzolini
via Alpe Adria 77 0432 727023
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco
piazza di Prampero 7/A 0432 650171

PROPOSTE DELLA SETTIMANA

PALAZZO IN CENTRO CITTA' - ZONA PIAZZA DELLA LIBERTA'

A pochi passi dal Municipio, vendiamo importante **palazzo** composto da sole due unità abitative, la prima da mq. 350 + terrazzone e spa, la seconda da mq. 150. Ristrutturazione de altissimo livello, circa mq. 700 commerciali. Info molto riservate, prezzo impegnativo.

www.immobiliarecierre.it

ADEGLIACCO - RECENTE BICAMERE BISERVIZI

in piccola e recente palazzina, **LUMINOSO E RIFINITO APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI SU DUE LIVELLI** e due terrazze abitabili. Completano l'unità la cantina, un ampio garage ed un posto auto scoperto di proprietà. Ottimo stato anche per quanto riguarda gli impianti, infatti troviamo il riscaldamento a pavimento, isolamento a cappotto, infissi con vetro camera isolante, climatizzazione. **€ 230.000 comprensivo di parziale arredo** - Classe Energetica "A"

agenzia immobiliare MANIN®
di Tonello Michele

DA OLTRE 40 ANNI SPECIALIZZATI IN COMPRAVENDITE ED AFFITTANZE

UDINE | Viale Venezia 48 (fronte Questura) | Tel. 0432.502360
Vendite cell. 340.9605575 | Affitti cell. 338.9370795

UDINE - Zona Ospedale/Palamostre: in nuovo e prestigioso complesso residenziale ultimo tricamere di 165 mq, biservizi dalle ampie metrature, spettacolare terrazzo, cantina di 8 mq e doppio garage di 57 mq. Il tutto in ottimo contesto e alte finiture. Classe A/4. **Prezzo adeguato.**

UDINE - Viale Venezia Interni: in tranquilla zona residenziale, recente palazzina del 2010 con cappotto nuovo appena fatto, al 2° ultimo piano con ascensore, tricamere di circa 130 mq con ampio soggiorno con terrazzo, cucina con terrazzino, 3 camere (una terrazzata), 2 bagni, cantina e 2 garage! Cl. Energ. A/2! **€ 285.000**

NIMIS - Spaziosa villetta indipendente da ultimare (mancano i serramenti, gli impianti idraulico ed elettrico, i pavimenti ecc.) su lotto di circa 900 mq, disposta su 3 livelli (scantinato già finito completo di bagno, taverna, garage ed altre stanze); p.r. con cucina, soggiorno, 2 bagni e 3 camere + ampia mansarda alta con predisposizione per bagno e molto altro. Cl. Energ. G. **€ 138.000**

MANZANO - Importante villa storica del 1600 dalle ampie metrature circondata da circa 20.000 mq di parco piantumato, cantina e vari locali accessori, torretta panoramica e molto altro! Un'occasione per vari tipi di attività!

UDINE – Semicentro - Inizi viale Venezia: in zona servita nelle vicinanze del centro, al piano terra, ufficio/magazzino completamente indipendente di circa 90 mq in ottime condizioni, composto da vano unico + bagno. L'attuale destinazione d'uso è come deposito/magazzino (C/2) ma può essere trasformato ad uso ufficio (A/10). Termoautonomo. Cl. Energ. E. **€ 70.000** un po' trattabili. OCCASIONE!

UDINE - Via Marsala inizi: nelle vicinanze del centro e della stazione, in bifamigliare al 1° ultimo piano, bicamere arredato con ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, un bagno finestrato, terrazzino, cantina, ripostiglio/lavanderia esterno con piccolo spazio scoperto. Buone condizioni (caldaia quasi nuova, tetto rifatto pochi anni fa). Termoautonomo. Cl. Energ. F. **€ 60.000**

BASILIANO - Fraz. BASAGLIAPENTA: a soli 10min. da Udine ampio interessantissimo rustico da ristrutturare di oltre 3.000 metri cubi (circa 450 mq) + scoperto di circa 1000 mq, diverse soluzioni ricavabili. Ottimo per imprese o muratori/artigiani con facile accesso con furgoni o mezzi da lavoro. Una parte del tetto è già stata rifatta. DA VEDERE! Cl. Energ. G. **€ 65.000** trattabili.

SAN VITO DI FAGAGNA - Casa indipendente da ristrutturare disposta su 2 piani + soffitta composta da soggiorno, cucina, 3/4 camere + altre stanze e locali accessori. Scoperto di circa 150/200 mq comunicante con l'abitazione + altri 1200 mq circa di scoperto di proprietà nelle immediate vicinanze. Cl. Energ. G. **€ 45.000** trattabili.

MORUZZO - Casa indipendente in modeste condizioni disposta su 3 piani con cucina, soggiorno, 3 camere + soffitta, 1 bagno, garage e giardinetto di proprietà. Cl. Energ. G. **€ 68.000**

RICERCHIAMO

Case, appartamenti e locali commerciali in vendita ed in affitto a Udine città o nei comuni della provincia di Udine e Gorizia. Abbiamo numerosissime richieste e garantiamo definizioni rapide a condizioni molto vantaggiose a chi si affiderà a noi!

Terreni liberi a destinazione commerciale /industriale /artigianale a partire dai 5000 mq, ma preferibile se di grosse dimensioni (vari ettari) in qualsiasi zona del Friuli Venezia Giulia e del Veneto oppure terreni edificabili residenziali o cubature da demolire a Udine centro, zona viale Venezia, Udine nord, Feletto per importanti aziende.

www.immobiliaremanin.com
agenziaimmobiliaremanin@gmail.com

VIA LOMBARDIA
LUMINOSO BICAMERE+STUDIO CON GARAGE

in piccola palazzina (1990) con curato giardino condominiale, **LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE + STUDIO BISERVIZI posto al secondo (ultimo) piano**, soggiorno, cucina separata abitabile con adiacente veranda ad uso lavanderia, terrazza vivibile, disimpegno notte, due camere e studio (possibilità terza camera), due bagni finestrati con sovrastante sottotetto praticabile di ulteriori mq attualmente al grezzo. Cantina, autorimessa e posto auto scoperto. Climatizzato, termoautonomo. **€ 185.000 comprensivo di parziale arredo** - Cl. Energ. "E"

FELETTO UMBERTO
PREZZO RIBASSATO!

In elegante e recente palazzina, **AMPIO E RIFINITO APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI (116 MQ)** posto al piano terra, cucina separata abitabile, due terrazze, climatizzato, termoautonomo. Cantina e doppio posto auto coperto. **€ 220.000** - Cl. Energ. "E"

MOLIN NUOVO
RECENTE BICAMERE+STUDIO CON GIARDINO

in curata e recente palazzina, **LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE+STUDIO BISERVIZI (POSSIBILITA' TERZA CAMERA)** posto al piano terra con introvabile giardino piantumato di circa 350 mq, oltre a portico coperto. Termoautonomo, climatizzato. Completa l'immobile un'ampia cantina ad uso taverna collegata direttamente al soggiorno. Doppio posto auto di proprietà. Possibile acquisto autorimessa. **€ 255.000 comprensivo di parziale arredo - Cl. Energ. "B"**

VIA MANTOVA
PORZIONE BIFAMILIARE CON GIARDINO

SPAZIOSA PORZIONE DI BIFAMILIARE CON AMPIO GIARDINO DI 1.500 MQ. L'immobile si presenta ad uno stato di ristrutturazione avanzata dando la possibilità di personalizzazione dal punto di vista delle finiture e della destinazione d'uso dei locali, tricamere, triservizi, due terrazze, lavanderia, autorimessa e ulteriori spazi accessori. **€ 210.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

VIALE DELLA VITTORIA - AMPI BICAMERE CON GARAGE

in splendida zona residenziale, a due passi dal centro pedonale, disponibilità di **DUE LUMINOSI APPARTAMENTI BICAMERE BISERVIZI DA 120 MQ COMPLETI DI AMPIA TERRAZZA ABITABILE**, soggiorno, cucina separata, due camere, due bagni, veranda, cantina e garage. **€ 175.000 l'uno** - Cl. Energ. in fase di definizione

VIA MOLIN NUOVO
RECENTE TRICAMERE GARAGE DOPPIO

In piccola e recente palazzina di sole 4 unità, **RIFINITO APPARTAMENTO TRICAMERE BISERVIZI SU DUE LIVELLI**, ampio soggiorno con cucina a vista, terrazza abitabile coperta e introvabile seconda terrazza solarium al piano superiore mansardato. Ampia autorimessa doppia con cantina. Termoautonomo. **€ 250.000** - Cl. Energ. "D"

CENTRO STORICO
AMPIA CASA IN LINEA

VIA GRAZZANO - INTROVABILE CASA IN LINEA DISPOSTA SU QUATTRO LIVELLI CON TERRAZZA. Il fabbricato è stato oggetto di intervento di manutenzione straordinaria con ultimazione di tutti i lavori strutturali. L'immobile viene venduto al grezzo con la possibilità di usufruire di importanti detrazioni fiscali. **€ 240.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

TRICESIMO
CASETTA RISTRUTTURATA

LOC. FELETTANO - CASETTA SEMINDIPENDENTE DISPOSTA SU LIVELLI DA 110 MQ COMPLETAMENTE RISTRUTTURATA, ampio soggiorno con caminetto, cucinino, ripostiglio, due camere, bagno finestrato, terrazza. Soffitta. **€ 135.000 comprensivo di parziale arredo** - Cl. Energ. in fase di definizione

LOC. BASALDELLA
CASA IN LINEA CON GIARDINO

in tranquilla e riservata corte interna, **PORZIONE DI CASA IN LINEA DI TESTA SU DUE LIVELLI CON SCOPERTO DI PROPRIETA'**, soggiorno, sala da pranzo, cucina e due ulteriori stanze, quattro camere matrimoniali, bagno finestrato. Garage doppio e locale ad uso magazzino. Possibilità di ulteriore ampliamento. Immobile da rivedere internamente. **€ 135.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

MAGNOTTI

da noi sei di casa!

L'IMMOBILE DELLA SETTIMANA

P.LE OSOPPO INTERNI: introvabile **UFFICIO** di **mq 410** su piano unico con ingresso indipendente, zona reception, 8 vani ufficio,doppi servizi. Completamente arredato. Ideale anche come investimento per coworking. **Occasione Euro 159.000** (387 euro/mq!!!)

VILLE / CASE

CUSSIGNACCO: ampia **VILLA SINGOLA SU PIANO UNICO** con ingresso, luminoso salone con caminetto, cucina separata, sala da pranzo, camera/studio e bagno finestrato con doccia. Tre camere e bagno finestrato con doccia. Taverna con caminetto, bagno e garage. Ampio giardino. Arredata. **Da vedere Euro 307.000**

PRADAMANO: in bella zona, grande **CASA** con ingresso, spazioso soggiorno, cucina, bagno finestrato con doccia e studio. Zona notte con 4 camere, bagno finestrato con vasca e terrazzo. Soffitta con travi in legno. Scoperto con taverna (accesso indipendente). Parzialmente arredata. **Ottima occasione Euro 179.000**

PASIAN DI PRATO: ottima **CASA in LINEA** con ingresso, ampio soggiorno, grande cucina e bagno ospiti. Zona notte con due camere, terrazzo, due bagni finestrati con doccia. Mansarda con tre ampi vani. Scoperto con posti auto. Parzialmente arredata, climatizzata. Impianto fotovoltaico da 6kW. **Da vedere Euro 323.000**

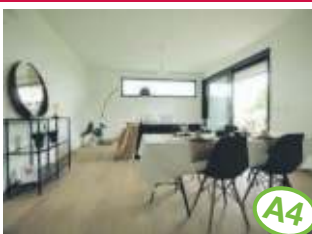
LOCALITA' MORENA: importante **VILLA** di mq. 725 con ingresso, grande salone con caminetto, sala da pranzo, spaziosa cucina con dispensa, tre camere e quattro bagni, studio, mansarda con due camere e un bagno, taverna con caminetto, cantina e doppio garage. Parco di mq. 4.500. **Da vedere Euro 745.000**

RIVE D'ARCANO: centralissima **CASA** con al piano terra ampio vano openspace con cantina, al piano primo soggiorno, cucina separata, tre camere da letto e bagno finestrato con vasca. Mansarda al grezzo. Scoperto per posti auto. Possibilità di rendere indipendente il piano terra per attività/ufficio. **Euro 69.000**

FELETTO UMBERTO: in zona molto servita, intera **BIFAMILIARE** composta da due appartamenti entrambi bicamere, con soggiorno e cucina. Ampio scantinato con due cantine e vano caldaia. Ampio giardino con due garage e deposito. Ottima soluzione anche per villa singola. **Posizione introvabile Euro 290.000**

BASILIANO: in zona tranquilla, grande **CASA** con ingresso, luminoso soggiorno, bagno finestrato con doccia, zona pranzo con cucina e bagno finestrato. Al piano superiore quattro camere ed ampio terrazzo. Soffitta con travi in legno. Ampio giardino con porticato per posti auto. **Affare. Euro 65.000**

BRESSA DI CAMPOFORMIDO: in zona centrale graziosa **CASA** in linea con zona living con cucina a vista e bagno con doccia, al piano superiore camera matrimoniale con bagno privato e terrazzo, mansarda con travi in legno a vista. Scoperto. Completamente arredato. **Affare Euro 93.000**

APPARTAMENTI

VIALE TRIESTE INTERNI: in nuova bifamiliare, ampio **APPARTAMENTO** con ingresso indipendente, zona living con cucina a vista (separabile), grande terrazza, zona notte con due camere matrimoniali, due bagni finestrati con doccia, studio/cameretta e terrazza. Garage e posto auto. **Euro 295.000**

ZONA OSPEDALE: in bellissima zona, **TRICAMERE** con ingresso, ampio soggiorno terrazzato, cucina separata e arredata, bagno finestrato con doccia, disimpegno, tre camere da letto matrimoniali, terrazzo e ripostiglio. Cantina e garage. Parzialmente arredato e climatizzato. **Occasione Euro 132.000**

VIA FELETTO: in trifamiliare, ampio **TRICAMERE** con **GIARDINO** con ingresso, luminoso soggiorno, cucina con dispensa, disimpegno, camera padronale con bagno privato, due camere e bagno finestrato con doccia. Giardino con cantina. Termoautonomo. **Nessuna spesa condominiale Euro 132.000**

VIA CICONI: a due passi dal centro, **QUADRICAMERE** con ingresso, ampio salone terrazzato, cucina separata, arredata con terrazzo, bagno con doccia, disimpegno, tre camere matrimoniali, due bagni finestrati con vasca e ulteriore camera da letto. Cantina e garage. Climatizzato. **Occasione Euro 225.000**

PADERNO: in zona servita, ottimo **BICAMERE** con ingresso indipendente, zona living con cucina a vista, ripostiglio, due bagni finestrati (vasca/doccia), disimpegno, due camere da letto. Parzialmente arredato, climatizzato e con travi in legno a vista. Nessuna spesa di condominio. **Molto bello Euro 138.000**

VIA MAZZINI: in prestigioso palazzo, elegante **BICAMERE** con luminoso soggiorno con travi a vista, cucina separata, camera da letto padronale con bagno privato finestrato con vasca e guardaroba, camera da letto e bagno finestrato con doccia. Cantina e autorimessa. Arredato. **Ultimo piano Euro 358.000**

VIA CACCIA: ottimo investimento con rendita 8,8%, a due passi dal centro, **MONOLOCALE** con ingresso, zona living con camera e cucina a vista, bagno finestrato con vasca e ampio terrazzo. Completamente arredato. **Occasione Euro 34.000**

POZZUOLO: ristrutturato **MINI** con zona living con cucina separabile e zona pranzo, terrazzo, disimpegno, spaziosa camera matrimoniale e bagno finestrato con doccia. Posto auto. Parzialmente arredato e attualmente locato a referenziato inquilino (canone €/mese 400). **Ottimo investimento Euro 99.000**

VILLA PARCO MORETTI, ARCH. MIDENA

Importante, esclusiva, elegante, ampia **villa** fronte parco … strepitosi affacci, particolari interni di assoluto pregio, bisognosa di una sistemazione. Info riservate.

PRIMO INGRESSO IN RECUPERO STORICO, TAVAGNACCO

In piccola ristrutturazione tipologica, appartamenti **bicamere** con giardino o terrazza abitabile ... storia, fascino e tecnologia caratterizzano questa nuova proposta immobiliare a due passi dalla piazza. Possibilità scelta finiture, posti auto, classe A!

CASA, UDINE - VIA GRAZZANO

Casa in linea ristrutturata, disposta su 3 piani, piccolo scoperto, 3 camere + studio, terrazzino, tetto travi a vista … € 270.000

CASA TERRA/TETTO A UDINE

Favolosa ed introvabile **casa** in centro città, sviluppata su più livelli con doppio living, tricamere, triservizi, meravigliosa altana, doppio posto auto … qualità costruttiva elevata, classe A3, arredi compresi nel prezzo.

IN AFFITTO

CENTRO STORICO: elegante appartamento ultimo piano con altana, disposto su tre livelli, **tricamere**, biservizi, parzialmente arredato, termoautonomo, € 1.000 + € 170 spese cond.

VILLAVERDE DI FAGAGNA: in tranquillo contesto, grazioso appartamento completamente arredato, cantina, autorimessa e posto auto, € 800 + € 50 spese cond.

VIA MANIN: in elegante contesto, **ufficio** di circa mq. 130 su due livelli, termoautonomo, € 700 mensili, non ci sono spese condominiali.

VIA VITTORIO VENETO/ANGOLO VIA RAUSCEDO: **negozio vetrinato** di circa mq. 80, ampia visibilità, aria condizionata, cantina, € 1.000 + € 100 spese condominiali.

VIA VITTORIO VENETO: grazioso **negozio** vetrinato di circa mq. 40, termoautonomo, € 600 mensili, non ci sono spese condominiali.

VIA LAIPACCO: **locale commerciale** vetrinato di circa mq. 80, termoautonomo, aria condizionata, € 500 mensili, non ci sono spese condominiali.

CASA, TRICESIMO - LOC. ADORGNANO

In zona residenziale tranquilla, graziosa **casa bifamiliare** … unità con ingressi indipendenti, appartamento tricamere al piano rialzato e bicamere al piano 1°, piano interrato con sala multiuso, cantina e lavanderia. Doppia autorimessa, lotto di mq. 500 recintato e piantumato. Classe "C", € 380.000

NUOVI APPARTAMENTI CON BONUS UDINE - "PALAIRENE"

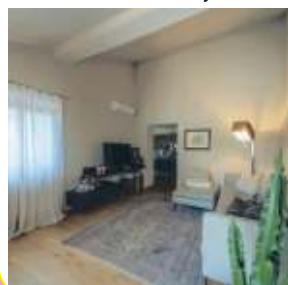
Via Irene di Spilimbergo, nuova realizzazione di palazzo domotico in classe "A", ampie terrazze e serre bioclimatiche, consegna 2024. Bonus pari ad € 81.600!

SPETTACOLARE ATTICO CON TERRAZZONE

Situato all'ultimo piano di un elegante condominio degli anni '70, spettacolare e panoramico **attico** completamente ristrutturato … metratura molto ampia, terrazza da sogno, garage doppio, finiture superlative.

PALAZZO LIBERTY IN CENTRO CITTA' CON 10 POSTI AUTO

Costruito nel 1908, magnifico **palazzo** con ampio parcheggio/giardino. Ideale per uffici di pregio o casa di rappresentanza. Ottimo stato manutentivo, circa mq. 1000 + corte. Info riservate previa telefonata.

TRICAMERE, CIVIDALE CENTRO

Borgo Brossana, spettacolare appartamento in contesto semindipendente … **tre camere**, biservizi, terrazza abitabile, doppio posto auto ... condizioni perfette, parziale arredo di primissimo livello, contesto elegante. Occasione unica!

CASA, VENZONE (frazione)

Casa singola degli anni '80, disposta su 2 piani + scantinato, 5 camere, 3 bagni, cucina separata, sala con terrazzo, giardino di circa mq. 1.000 con annesso deposito di circa mq. 100 … 198.000!!

RECENTE BICAMERE - MOLIN NUOVO

In contesto gradevole e tranquillo, recente **bicamere** al primo piano con zona giorno open space e terrazza … ottime condizioni, ideale per coppie giovani!

CASA, UDINE - VICINANZE POLICLINICO

In posizione tranquilla e soleggiata, graziosa **casa** anni '50 da ristrutturare. Mq. 200 totali su due livelli, soggiorno/pranzo, cucina e grande bagno al piano terra, disimpegno e tre ampie camere al piano primo. Veranda, liscivaia, garage, lotto di mq. 800 recintati. Classe "G", € 260.000

RESIDENZA "IL GIGLIO" - UDINE SEMICENTRO

In palazzina del 2009 con parco condominiale recintato e videosorvegliato, appartamento di mq. 115 su livello unico … cucina separata arredata, soggiorno, ampia terrazza, **due camere** matrimoniali e due bagni. Cantina e autorimessa. Classe "C", risc. a pavimento e clima. € 285.000

PRADAMANO - "CASA DELL'ANNUNZIATA"

In casale del '700 sapientemente ristrutturato nel 2007, piccolo e grazioso appartamento di mq. 32 con zona giorno, angolo lavanderia, camera e bagno finestrato. Cantina e posto auto scoperto. Risc. a pavimento, ideale per single o come pied-à-terre! Finiture extra capitolato, € 79.000

BICAMERE, UDINE - ZONA "PALAMOSTRE"

Appartamento **bicamere** termoautonomo in condominio signorile di fine anni '70 … terrazzato, veranda, cantina e garage, terzo piano con ascensore … € 137.000

CASA DA RISTRUTTURARE, PAGNACCO

A due passi dalla piazza, interessante fabbricato su più livelli da rivedere internamente ... possibilità di realizzare una casa unica o più unità … prezzo di realizzo!

TRICAMERE, UDINE SEMICENTRO

In condominio riqualificato con "bonus 110%" appartamento **tricamere** con cucina separata, due bagni finestrati, climatizzato, semiarredato, soffitta … no lavori! Prezzo affare, € 150.000!!

TRICAMERE SEMINUOVO ULTIMO PIANO

A poca distanza da Udine, impeccabile **tricamere** al primo ed ultimo piano con ampia zona giorno, biservizi oltre a lavanderia separata, terrazza abitabile, cantina e garage … tecnologia impiantistica evoluta, bollette vicine allo zero, parziale arredo. Occasione unica!!

TRICAMERE, UDINE CENTRO

Tricamere biservizi ristrutturato a nuovo in classe "A", secondo ed ultimo piano con ascensore in palazzina liberty, top finiture, mq. 120 più cantina, terrazzo e deposito, consegna primavera 2024. € 590.000, possibilità garage.

SAVOIA agenzia immobiliare

Via Parini 16, Udine 33100 www.savoia.net

0432- 50.30.30 6 linee r.a.

55 mq 1 E - 21,7 kw/mq anno

NEGOZIO | UDINE | Via Parini € 60.000

Negozio vetrinato di circa 55 mq open space con antibagno e bagno.
Riscaldamento centralizzato.

217 mq 2 3

TRICAMERE | UDINE CENTRO

Elegante appartamento al 2° piano con ascensore e composto da: soggiorno con terrazza, cucina con zona pranzo, bagno finestrato, due camere matrimoniali, studio/terza camera e bagno finestrato con terrazza. Posto auto scoperto.

C - 82,48 kw/mq anno € 1.800

76 mq 1

NEGOZIO | UDINE | V.le Venezia

Su via di forte passaggio, negozio vetrinato deposito al piano interrato.
Cantina di mq. 4 e garage di mq. 15 al piano interrato.
L'immobile si renderà libero dal 31 dicembre 2023.

E - 37,71 kw/mq anno € 750

106 mq 1 2

BICAMERE | UDINE CENTRO

Bicamere parzialmente arredato al 2° e ultimo piano senza ascensore così composto: ingresso, lavanderia, salotto, cucina arredata e abitabile, camera matrimoniale, camera doppia e bagno. Al piano scantinato, cantina.

E - 123,79 kw/mq anno € 630

175 mq 1

UFFICIO | UDINE | V. Stiria

Ufficio direzionale al 1° piano completamente arredato e così composto: ingresso su ampia sala attesa con grande ed attrezzata desk reception, due uffici separati, antibagno e bagno, sala riunioni. Fronte ufficio ampio parcheggio.

F - 444,48 kw/mq anno € 1.000

80 mq 1 2 E - 120,63 kw/mq anno

BICAMERE | UDINE | V. Lumignacco € 120.000

Bicamere ristrutturato nel 2013, al 2°e ultimo piano così composto: ingresso, zona giorno con angolo cottura con terrazza, disimpegno notte, bagno finestrato, camera matrimoniale, camera singola con affaccio sulla terrazza. Comodo posto auto coperto. *INVESTIMENTO!*

131 mq 1 F - 488,75 kw/mq anno

UFFICIO | UDINE | Viale Tricesimo € 140.000

Luminoso e ampio ufficio arredato posizionato in zona ed in complesso di forte passaggio. L' ufficio è così disposto: 3 vani uso ufficio, disimpegno, antibagno e bagno. Impianto d'aria condizionata in tutte le stanze.
Al piano terra grande parcheggio condominiale.

- mq 1 1

MINI | UDINE | V. Aquileia

Mini arredato al 1° piano senza ascensore e composto da: ingresso nel soggiorno con angolo cottura, disimpegno, bagno finestrato e camera matrimoniale.
Garage al 2° piano interrato.

G - 288,1378 kw/mq anno € 400

112 mq 2

UFFICIO | TAVAGNACCO | V.Nazionale

Ufficio al 1° piano: Ingresso con sala accoglienza, doppi servizi, già suddiviso in due aree uffici. Possibilità di creare unico ambiente open space. Riscaldamento/raffrescamento con pompa di calore.

D - 18,57 kw/mq anno € 750

85 mq 1 2 D - 120,3 kw/mq anno

BICAMERE | UDINE | V. Basaldella € 140.000

A 5 minuti dal centro storico di Udine,bicamere al 1° piano servito da ascensore così disposto: Ingresso, cucina abitabile con terrazza, ampio soggiorno con terrazza, bagno finestrato, due camere da letto, cantina, garage e un posto auto scoperto.

195 mq 2 4 F - 220,85 kw/mq anno

QUADRICAMERE | UDINE | V. delle Ferriere € 200.000

Appartamento duplex al 2° e 3° piano con ascensore. Al p. terra ingresso, cucina abitabile con veranda uso lavanderia, soggiorno, bagno finestrato, due camere da letto; al piano superiore sala uso studio, un'ulteriore camera matrimoniale e bagno. Cantina di mq 8. Possibilità di acquisto di box auto di mq 16.

OCCASIONI DELLA SETTIMANA!

78 mq 2 2 E - 169,42 kw/mq anno

BICAMERE | SAN GIOVANNI AL NAT. € 170.000

Bicamere al piano terra con giardino di oltre 200 mq circa e così composto: ingresso, salotto con angolo cottura, due bagni, camera matrimoniale e camera singola. Porticato di 60 mq. Pompa di calore caldo/freddo, infissi in doppio vetro, forno a legna. Al piano seminterrato cantina e autorimessa.

78 mq 2 3 E - 93,82 kw/mq anno

BICAMERE | UDINE | V. Baldissera € 158.000

In zona centrale, raffinato bicamere arredato sito al quinto piano e composto da: ingresso, ampio soggiorno, veranda di mq. 7 (con attacco lavatrice), cucina separata, disimpegno notte, camera matrimoniale, camera singola e bagno finestrato con vasca. Al piano scantinato cantina di mq. 10 e garage di mq. 13. *INVESTIMENTO!*

TARVISIO

L'ex polveriera al Comune Diventerà un'area per il turismo

Nella struttura di Camporosso previsti dei servizi a disposizione della ciclovia
Tra i beni acquistati dall'Ente anche i fortini sul monte Forno e la zona doganale

Alessandro Cesare / TARVISIO

Il Comune di Tarvisio ha acquisito una serie di beni demaniali concessi dallo Stato alla Regione a titolo non oneroso. Si conclude così un iter avviato nel 2019, che ora prevede un passaggio in consiglio comunale per formalizzare la nuova proprietà da parte dell'ente pubblico tarvisiano. A darne comunicazione è il sindaco Renzo Zanette. I beni in questione sono l'ex polveriera di Rutte di Camporosso, l'ex scuola dell'infanzia sempre a Camporosso, i fortini sul monte Forno e tutta l'area doganale dell'ex valico di Coccau. «Tra questi immobili – ha spiegato Zanette – quello che potrà avere una riconversione più strategica è l'ex polveriera, a due passi dalla ciclovia Alpe Adria e a ridosso della strada di accesso alla Val Bartolo. L'obiettivo è dare una destinazione turistica all'area, con servizi a disposizione della ciclovia». Per ora non è dato sapere se sarà il Comune a chiedere un contributo per la riconversione dell'area, abbandonata ormai da anni, o se verrà favorito l'investimento di un privato. Di certo serviranno diversi milioni di euro per ridare lustro a questa parte di Camporosso. A spingersi oltre è il vicepresidente del consiglio regionale Stefano Mazzolini: «Credo sia il luogo ideale per sviluppare un insediamento alberghiero ricettivo, capace non solo di portare benefici all'economia locale, ma anche all'occupazione. La posizione è formidabile, con una vista sul monte Lussari e sulle Alpi Giulie impareggiabile» ha concluso.

L'ex polveriera di Rutte di Camporosso diventata del Comune

Per quanto riguarda l'ex scuola dell'infanzia, il bene era già utilizzato dal Comune, che lo dà in concessione alle associazioni di Camporosso, quindi l'acquisizione formalizza una consuetudine già in atto. Diverso il discorso per l'area ex doganale, dove peraltro già esiste il museo della dogana: «L'area sarà completamente riqualificata – annuncia Zanette – visto che rappresenta l'ingresso della ciclovia Alpe Adria in territorio italiano, oltre ad implementare i servizi dati dalla struttura museale». Infine i fortini sul monte Forno, sui quali alcune associazioni locali sono già al lavoro per una riconversione dal punto di vista storico. «Queste acquisizioni – ha chiuso il primo cittadino – potranno aumentare l'offerta turistica e di servizi nel nostro territorio». —

PONTEBBA

Riapre il Palaghiaccio Ultimati i lavori di ristrutturazione

PONTEBBA

Riapre oggi il Palaghiaccio di Pontebba. Una buona notizia non solo per chi, in valle, pratica uno degli sport del ghiaccio (hockey e short track ad esempio), ma anche per il pattinaggio libero. La struttura è rimasta chiusa per tre mesi per dare modo a una ditta specializzata di eseguire diversi lavori di adeguamento, grazie a un investimento della Regione Fvg di circa 400 mila euro. «Grazie a queste risorse – ha dichiarato il sindaco, Ivan Buzzi – è stato possibile intervenire sulla piastra refrigerante, dove sono stati completamente rifatti i collettori delle serpentine sostituendo circa 700 tubature. In tal modo l'impianto ha oggi un impatto sostenibile unico in regione».

I lavori hanno riguardato anche la sostituzione e la posa della nuova balaustra comprensiva di panchine giocatori e di panchine per i puniti, oltre che della cabina per i giudici.

«Sono veramente soddisfatto – ha chiarito il primo cittadino – grazie ai lavori effettuati in occasione degli Eyof e a questi ultimi interventi abbiamo completamente rinnovato impianti e strutture, garantendo un maggiore comfort agli utenti della struttura, grazie ai nuovi impianti di deumidificazione e di riscaldamento. Il pala Vuerich di Pontebba è vero un fiore all'occhiello tra le strutture sportive. Il mio ringraziamento va in primis alla Regione, che ci ha garantito importanti risorse e ci sostiene nella gestione della struttura, ai funzionari regionali, ai tecnici e ai dipendenti del Consorzio incaricato della gestione. Un grazie anche a Promoturismo Fvg per la collaborazione e il sostegno nella promozione dell'impianto», ha chiuso il sindaco Buzzi.

A sancire il livello raggiunto dal Palaghiaccio, l'assegnazione, per il marzo 2024, dei Campionati europei starclass di short track.

Da oggi quindi il Palaghiaccio riaprirà, restando accessibile fino a Pasqua, con gli orari e i costi che sono consultabili sul sito www.ghiacciopontebba.it e sulla pagina Facebook del Consorzio Palaghiaccio. —

A.C.

LA RICORRENZA

Cooperativa in festa Cento anni fa la nascita dello spaccio a Sauris

Tanja Ariis / SAURIS

La comunità di Sauris ha festeggiato i 100 anni di fondazione dello spaccio filiale dell'Unione Cooperativa di Consumo di Sauris, aperto nella frazione superiore nel 1923. Durante la manifestazione è stata rievocata la storia della fondazione dell'Unione Cooperativa, benemerita istituzione nata nel 1920. Nel 1923 fu creata una centralina a opera della Società Idroelettrica Saurana e costruiti un mulino, una segheria e un forno proprio a opera dell'Unione Cooperativa di Sauris, che aprì uno spaccio centrale a Sauris di Sotto e due filiali a Lateis e a Sauris di Sopra. Quello a Sauris di Sopra, costituito da un negozietto e da un'osteria, è rimasto aperto quasi ininterrottamente fino a oggi, tolti i periodi di chiusura per lavori di adeguamento. Nonostante le difficoltà, la Cooperativa è rimasta in piedi e si è distinta anche oltre i confini locali, tanto che nel 1945 il segretario generale dell'Alleanza delle Cooperative di Udine affermava che quella saurana era una delle più vecchie istituzioni cooperative della zona e una delle migliori della provincia. Il presidente dell'Unione Cooperativa di Consumo di Sauris, Fausto Schneider, e il sindaco, Alessandro Colle, sottolineano come la spinta solidaristica e lo spirito di collaborazione siano stati fondamentali per mantenere in vita il paese. Schneider ha premiato i due ex presidenti ancora in vita, Franco Petris e Marino Minigher, e tutte le persone che hanno gestito i due spacci dal 1964 a oggi. —

Lo spaccio della cooperativa di Sauris e alcuni soci

IN BREVE

Lauco
Si fa male alla caviglia percorrendo un sentiero

Una donna di Udine del 1976 è stata soccorsa ieri pomeriggio dai tecnici del Soccorso alpino dalla stazione di Forni Avoltri assieme alla Guardia di Finanza su un sentiero in località Col Ventar. Ladonna, che era con una compagna di gita, si è procurata una distorsione alla caviglia che non le avrebbe permesso di giungere a valle prima dell'arrivo del buio. Ha chiamato il Nue112. I soccorritori, in tutto sei uomini, sono saliti con il fuoristrada e l'hanno caricata a bordo per accompagnarla in auto da dove si è recata in ospedale per controlli.

Comeglians
Concerto di De Angelis nella sala L'Alpina

Fine settimana tra teatro e musica a Comeglians con gli appuntamenti organizzati dal Comune, nella sala L'Alpina con il supporto e la collaborazione dell'Associazione Auser Volontariato Carnia. Oggi alle 17. 30 ci sarà il concerto di Edoardo De Angelis "Anna ha visto la luna", dedicato a tutte le donne. L'evento, organizzato con il contributo della Regione e con partner l'Associazione CulturArti e il Centro Antiviolenza Voce Donna, si inserisce nelle iniziative in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

PAULARO

Legno e vecchi mestieri il Palio dal Botùl al via in Val D'Incarojo

PAULARO

Entra nel clou oggi, in Val d'Incarojo, Len, la manifestazione dedicata al legno, con il Palio dal Botùl, l'appuntamento che fa rivivere i Menàus di Paularo. L'iniziativa è stata annullata per le condizioni meteo avverse del primo week-end di novembre. Dopo Mistirs, l'evento che si concentra sulla lavorazione del legno con riguardo alle antiche tecniche di abbattimento, esbosco e lavorazione.

Ieri l'inaugurazione con le qualificazioni per il palio dal Botùl con selezioni che hanno definito la griglia di partenza in vista delle gare di oggi attraverso l'abilità nell'uso del seòn e del manarìn mentre la serata sarà animata da musica sotto il tendone. Oggi, in centro lo spirito e l'ambiente tipici di un tempo: dalle 9 il mercatino con i prodotti tipici e dimostrazioni delle lavorazioni del legno. Alle 11 la sfilata con il concerto finale affidato alla Filarmonica Nascimbeni di Paularo. Ad accogliere i visitatori le bancarelle nelle vie del paese. Alle 14 il palio dal Botul fra le frazioni e, a seguire, le premiazioni per concludere con i Krampus alle 17. La manifestazione sarà accompagnata dalla musica popolare che animerà le vie e i locali del paese con possibilità di degustare piatti e bevande tipici della Val d'Incarojo. Oltre all'apertura dell'ecomuseo Mistirs, si potrà accedere a edifici storici come palazzo Calice Valesio e la Mozartina. —

T.A.

RESIA

Positivo al test dell'etilometro: denunciato

Fermato sulla regionale 42 della Val Resia per un controllo, un pensionato di Resia, classe 1955, è risultato positivo alla prova dell'etilometro. Il test ha fornito valori di 2,16/2,18 grammi di alcol per litro di sangue (la soglia massima per potersi mettere alla guida è 0,5 g/l). I carabinieri del Radiomobile di Tarvisio hanno denunciato l'uomo e hanno sequestrato il suo fuoristrada.

L'inaugurazione a Gemona

I primi visitatori alla mostra sui 160 anni dell'istituto Raimondo D'Aronco a palazzo Elti (FOTO PETRUSSI). Nella foto al centro l'inaugurazione: da sinistra Roberto Revelant, Barbara Zilli, Nicolò Basile e Paolo Fantoni

L'istituto D'Aronco si racconta In mostra 160 anni di attività

Il dirigente: iniziativa che dà risalto alla storia di una scuola proiettata nel futuro

Alessandra Ceschia / GEMONA

Una lunga tradizione nella formazione professionale e una capacità di proiettarsi nel futuro e di intercettare le esigenze del territorio. Caratteristiche che l'Ipsia Raimondo D'Aronco di Gemona ha tradotto in immagini ieri a palazzo Elti con l'inaugurazione della mostra "Una scuola, tante storie: mestieri di ieri, mestieri di domani".

«Una mostra che evidenzia l'importanza del rapporto intergenerazionale nella formazione delle professioni e la capacità di una scuola di legarsi indissolubilmente al territorio e alla sua vocazione industriale» ha evidenziato l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli, intervenuta all'esposizione che celebra i 160 anni della scuola con materiale grafico e fotografico, oggetti e documenti storici appartenenti alla scuola stessa ed è stata realizzata dai docenti e dagli allievi dell'indirizzo di Grafica e Comunicazione. Il percorso espositivo evidenzia i momenti salienti della trasformazione della scuola nell'arco di un secolo e mezzo dalla sua fondazione, edificata in origine in via Carlo Caneva nel centro storico di Gemona, e poi trasferita, dopo il sisma del 1976, nell'attuale sede di via Battiferro. Presente con i docenti una nutrita rappresentanza di studenti dell'istituto. All'evento sono intervenuti Paolo Fantoni, il sindaco Roberto Revelant e il dirigente scolastico Nicolò Basile che, dando il benvenuto al pubblico, ha evidenziato l'importanza della mostra «non solo per dare visibilità all'istituto ma anche per sottolineare il ruolo di un istituto che con 160 anni attività è proiettato verso il futuro e guarda alle nuove tecnologie».

La mostra sarà visitabile fino al 3 dicembre.

«I 160 anni di storia dell'Istituto sono un patrimonio inestimabile per la città e il territorio – è stata la chiosa del sindaco Revelant –, studenti che attraverso il percorso formativo organizzato da presidi, dirigenti e docenti, sono poi diventati le fondamenta per lo sviluppo socio economico del nostro territorio e una ricchezza per le aziende locali e non. L'amministrazione comunale, di concerto con Regione, Edr e Comunità di montagna, che ringraziamo, ha accolto questa eredità e collabora per potenziare ulteriormente il polo scolastico gemonese, fiore all'occhiello della regione».

Oggi l'Isis D'Aronco ha aumentato del 50% le iscrizioni, facendo passare da 65 a 101 gli studenti che hanno scelto nel 2022 uno dei percorsi di studio proposti dalla scuola; sono state attivate tre prime al tecnico (due per gli informatici e una per i grafici) e tre prime al professionale. Complessivamente, l'istituto ospita 295 alunni. —

BUJA

Un corso di autodifesa dedicato alle donne

Letizia Treppo / BUJA

Al via il corso gratuito di autodifesa femminile e sicurezza. Una serata formativa aperta al pubblico è prevista per domani, lunedì, alle 18.30 in biblioteca comunale che aprirà il primo dei sei incontri. "È il secondo anno – commenta l'assessore Jessica Spizzo – che promuoviamo questa iniziativa nel periodo in cui ricorre la giornata internazionale contro la violenza sulle donne: nel 2022 un grande successo».

I cinque incontri successivi si terranno ogni mercoledì dalle 20. 30 alle 22 fino al 20 dicembre nella palestra della scuola "Maria Forte" di Avilla di Buia. Verranno messe in pratica le principali tecniche per la difesa personale. «In un mondo in cui una donna su tre è vittima di violenza – conclude Spizzo – credo fortemente sia giusto iniziare a dare degli strumenti volti al contrasto e alla prevenzione del fenomeno. Al giorno d'oggi una donna deve potersi sentire tranquilla, sia dentro che fuori casa». —

MAGNANO IN RIVIERA

Studenti del Sabbatini in visita alle aziende

MAGNANO IN RIVIERA

Agricoltori che si interfacciano con il mondo dell'istruzione. Gli studenti della classe 3C dell'istituto agrario "Sabbatini" di Pozzuolo, accompagnati da due dei docenti hanno visitato due realtà del comune di Magnano in Riviera. L'iniziativa, che rientrava nel piano formativo scolastico, ha previsto la visita alla Riviera Struzzi, azienda che in un decennio ha potuto espandere il suo allevamento e l'Associazione per l'Ape Carnica Friulana APS, la cui missione fonda su capisaldi come ambiente, natura e condivisione. «Un'esperienza sul campo – commenta il sindaco Roberta Moro – utile ai ragazzi. È doveroso ringraziare coloro che si sono messi a disposizione per accoglierli: iniziativa che l'amministrazione comunale ha sostenuto per coniugare la formazione e la conoscenza di alcune delle eccellenze locali». —

L.T.

CASSACCO

Violenza di genere All'auditorium una serie di eventi

Una serie di appuntamenti programmati per dare senso e progettualità alla giornata mondiale contro la violenza sulle donne indirizzati a famiglie e ragazzi. È il programma annunciato dall'amministrazione comunale di Cassacco che in collaborazione con S.o.s Rosa e Studio associato Zuddas & Padoan ha organizzato quattro eventi all'Auditorium comunale Garzoni nel centro civico di via Divisione Julia. Si intitolano "Promuoviamo la cultura del rispetto le due serate per parlare di violenza di genere. Gli eventi, a ingresso libero, sono iniziati venerdì con una serata dedicata alle famiglie che si ripeterà giovedì 7 dicembre alle 19 per parlare delle emozioni e di come influenzano la vita delle persone. Al termine dell'incontro verrà offerto ai presenti un aperitivo con l'amministrazione comunale. Gli incontri dedicati ai ragazzi sono previsti per il 23 novembre alle 18.30 per i ragazzi della scuola secondaria e il 2 dicembre alle 18 per quelli delle elementari. Nel corso degli incontri saranno realizzati alcuni laboratori per la promozione della cultura del rispetto.

Ospedale di San Daniele

La Cardiologia raddoppia i medici Nuove attrezzature per la diagnosi

La direttrice Vriz: «A febbraio c'erano due professionisti, oggi sono quattro e si assume ancora»

Maura Delle Case / SAN DANIELE

Un salto di qualità realizzato in appena 9 mesi. È quello in cui si è prodotta la Cardiologia dell'ospedale di San Daniele, che da febbraio ha slegato le sue sorti dall'ospedale di Tolmezzo per far parte del Dipartimento cardiotoracico dell'ospedale di Udine. Forte all'epoca di soli due medici, oggi ne vanta quattro più gli specializzandi della Scuola di specialità in Medicina sportiva dell'Università di Udine. Quattro cardiologi a sovrintendere un territorio che da San Daniele a Codroipo conta circa 100 mila persone cui si aggiungono molti pazienti del Gemonese, Val Canale e Canal dl Ferro.

A fare il punto della situazione è la direttrice dell'ambulatorio cardiologico sandanielese, Olga Vriz, rientrata in Italia dopo un'importante esperienza presso il prestigioso King Faisal Hospital di Riyad (Arabia Saudita) dove ha operato come cardiologa e responsabile del Centro di ricerca cardiologica, rientrata per riportare a San Daniele l'esperienza maturata. «A febbraio eravamo solo in due medici, da allora abbiamo fatto notevoli passi avanti, complice il sostegno della direzione generale che ci ha supportato – riconosce la dottoressa – in termini di personale e di dotazione strumentale».

La direttrice dell'ambulatorio cardiologico Olga Vriz, nella foto a destra con la sua équipe all'ospedale di San Daniele

Al lavoro oggi con la dottoressa Vriz ci sono i medici Gabriella Giuliano, Stefano Martina, Mattia Canevari oltre agli specializzandi in Medicina dello Sport. «Siamo inoltre in attesa di bandire un altro concorso – fa sapere la direttrice – per poter completare la nostra equipe». Determinante anche la nuova dotazione tecnologica, in particolare il secondo ecocardiografo, uno strumento di ultima generazione che è poco meno di un unicum a livello triveneto. «Parliamo di un apparecchio dotato di software accessori che ci permettono diagnosi sofisticate, sia della struttura e della funzione del cuore – spiega Vriz –, la nuova macchina è fornita poi di software per la ricostruzione tridimensionale (3D) sia delle camere cardiache che delle valvole. «Un esempio di utilizzo? Immaginiamo che la valvola mitrale sia insufficiente: con la ricostruzione 3D riusciamo a vedere l'insufficienza della valvola, a misurare l'orifizio da cui origina il jet, identificarne le cause come nel caso del prolasso della valvola mitrale. Insomma – aggiunge la dottoressa – è letteralmente un altro mondo rispetto a una macchina tradizionale».

Passi avanti importanti dunque per far della Cardiologia di San Daniele un punto di riferimento provinciale e oltre, migliorabili va detto considerato che le esigenze in un ospedale non finiscono mai.

Bisogni? «Sempre tanti – conferma la direttrice –. Stabilizzare l'offerta cardiologica a Codroipo con ECG Holter ed ecocardiogramma di base ed ancor più ambizioso è quello di implementare la risonanza magnetica e farla diventare anche cardiaca. L'ospedale ha la macchina e possiede già una parte consistente dei software di acquisizione, donati anni fa da un cittadino di San Daniele. Avrebbe ora bisogno dell'ultimo pezzo per la ricostruzione delle immagini» e l'associazione locale, Due Pistoni, si sta già impegnando in una raccolta fondi a questo fine: «L'obiettivo è quello di far diventare San Daniele un punto di riferimento cardiologico per la comunità ed un punto di riferimento per tutti gli interessati nell' imaging. È noto che dove si fa ricerca si cura meglio, vorremmo che il nostro ospedale diventasse un punto di eccellenza clinico-diagnostico ma anche di ricerca, il che – conclude Vriz – ci farebbe diventare attrattivi, perché ricordiamolo sempre: le macchine si comprano, le esperienze e le teste no». —

FAGAGNA

Sistemi di sicurezza Emesso un bando per chiedere contributi

FAGAGNA

La Polizia locale intercomunale di Fagagna ha diffuso il bando per la concessione dei contributi per interventi che riguardano l'installazione di sistemi di sicurezza presso le abitazioni private e nelle parti comuni dei condomini, immobili religiosi e di culto. Sono interessati i Comuni di Fagagna, San Vito Di Fagagna, Colloredo Di Monte Albano e Moruzzo. La domanda deve essere presentata dagli interessati entro il 31 marzo 2024 all'ufficio Protocollo del Comune di residenza. Sono ammessi a contributo l'acquisto, l'installazione, il potenziamento, l'ampliamento e l'attivazione di sistemi di sicurezza contro i reati predatori come furti e rapine, riferite agli interventi effettuati a partire dal primo aprile 2023 e conclusi entro il 29 febbraio 2024, liquidati entro la stessa data. Le risorse regionali destinate ammontano a 40.614 euro. L'importo massimo di spesa ammessa a contributo per tutte le tipologie di intervento è di 2.500. Non sono ammessi a contributo interventi che prevedono spese inferiori a mille euro. L'importo erogabile in tutti i casi è pari al 60% della spesa ammessa e quindi non potrà essere superiore a 1.500 euro e inferiore a 600 euro. Infine la graduatoria per ogni categoria sarà unica per tutti quattro i Comuni che fanno parte della forma collaborativa a cui appartengono i richiedenti. Coloro che hanno già usufruito dei contributi nel 2021 e 2022 saranno inseriti nella graduatoria solo dopo che saranno soddisfatte le domande ritenute ammissibili di quel periodo. Al numero 0432 812150 e all'indirizzo vigilanza@comune.fagagna.ud.it ulteriori informazioni. —

M.C.

SAN DANIELE

Percorso ciclopedonale Conclusi gli espropri

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Si sono concluse le procedure di esproprio preliminari all'avvio dell'atteso progetto di realizzazione di un percorso ciclopedonale e di un parcheggio pubblico lungo via Julia, a San Daniele, opera che richiederà una spesa di 215 mila euro e che dovrà iniziare – stando al cronoprogramma, già oggetto di una proroga – entro dicembre, per terminare a fine aprile. I lavori erano stati aggiudicati a inizio anno: e ora che l'ultimo passaggio è stato compiuto, con la cessione volontaria – da parte dei privati interessati – di alcune porzioni di terreno che saranno occupate dalle infrastrutture, l'iter dell'operazione potrà partire. L'intervento è finanziato dall'Unione Europea, dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, nell'ambito della Missione 2 (rivoluzione verde e transizione ecologica, tutela del territorio e della risorsa idrica), dalla Regione e dal Comune, con fondi propri: «Si tratta di una progettualità strategica – commenta il sindaco della cittadina collinare, Pietro Valent –, che segnerà un importante passo avanti sul piano dei servizi in un'area in cui la dotazione di parcheggi non corrisponde alle esigenze. Di altrettanta rilevanza – aggiunge, esprimendo il compiacimento dell'amministrazione per l'imminente avvio del cantiere – è la costruzione di un itinerario ciclabile, che troverà naturale continuazione in via Gemona, in direzione del lago di Ragogna: pure in quel tratto è infatti prevista la creazione di una pista riservata alle biciclette». E i tempi non si annunciano lunghi: «Siamo in fase di progettazione esecutiva» conclude. —

FAGAGNA

Variante al Piano regolatore Le direttive in Consiglio

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Piano Regolatore ancora in primo piano dopo la recente approvazione della Variante generale 52 in quanto, secondo il gruppo consiliare Voliamo Insieme formato da Andrea Schiffo, Leandro Bertuzzi ed Elena Rosso: «Prevede già una nuova variante per inserire l'ampliamento della zona Industriale ad ovest di quella esistente verso il comune di San Vito di Fagagna. Prevista infatti la costruzione di un nuovo stabilimento produttivo per la ditta Fratelli Varutti. Questo comporta la conversione di una zona agricola adiacente la discarica Rsu in un'area adatta allo svolgimento di attività di lavorazione, trattamento e stoccaggio di rifiuti inerti. La zona agricola, il campo seminativo in questione – rilevano da Voliamo Insieme – ha ovviamente per l'acquisto un costo al metro quadro di molto inferiore rispetto a ogni altra possibile alternativa (ovvero acquisizione terreni in Zona industriale). La collocazione, a detta del Comune, è migliore per il tipo di attività svolta». L'intento di tutelare e aiutare le realtà economiche esistenti e locali, come quella dei fratelli Varutti è confermato dal gruppo consiliare il quale precisa: «A nostro avviso può essere svolta sui siti esistenti o dove previsto dall'attuale Piano regolatore generale comunale. Per noi è primario tutelare il nostro territorio e vorremmo evitare nuovi insediamenti su zone verdi ed agricole, ove non sia stato già programmato. Il rischio – conferma Voliamo Insieme – procedendo di deroga in deroga (ovvero con future varianti simili) è quello di creare una nuova Zona industriale o zona produttiva a sud del Comune, andando a deteriorare ulteriore terreno. Infine, per trasferirsi nella nuova ubicazione, l'azienda dovrebbe abbandonare due stabilimenti esistenti che potrebbero diventare zone dimenticate e non più recuperate».

Daniele Chiarvesio

Andrea Schiffo

Il sindaco Daniele Chiarvesio è di tutt'altro avviso in quanto secondo il primo cittadino: «L'esigenza rappresentata dall'impresa è tesa a sviluppare la propria attività di lavorazione inerti e al trattamento di rifiuti non pericolosi sul territorio di Fagagna e quindi si ritiene che l'area individuata in adiacenza all'ex discarica, collocata a sud del territorio comunale risulti la più idonea per tale attività, in quanto lontana dai centri abitati e altre attività produttive. Nell'area in questione – aggiunge Chiarvesio – non potranno essere realizzati capannoni o strutture similari ma solamente locali accessori funzionali all'attività in questione, quindi – assicura il sindaco – non è un ulteriore ampliamento di zona industriale. Inoltre l'azienda attualmente ha una autorizzazione provvisoria che scade nel 2024 collocata a poca distanza dall'abitato di San Vito di Fagagna». Le direttive per l'approvazione della variante approderanno in consiglio comunale per l'approvazione lunedì alle 18.30. —

MANZANO

In alto il gruppo che ha partecipato all'iniziativa. Sotto, i rifiuti recuperati e un partecipante in azione; nella foto a destra Matteo Bassi, segretario della Pro loco, il consigliere comunale Patrick Stacco e gli assessori comunali Valmore Venturini, Lorenzo Alessio e Cristina Zamparo

Un forno e vecchi materassi lungo le rive del Natisone

Comune, Pro Loco e studenti hanno ripulito una parte delle sponde del fiume Coinvolta anche l'associazione Fare Verde: raccolti cinquanta sacchi di rifiuti

Timothy Dissegna / MANZANO

C'era anche una cucina tra i rifiuti raccolti dai volontari ieri mattina, in riva al fiume per "Natisone d'Autunno". L'iniziativa, organizzata dal Comune insieme a Pro loco, Fare Verde e Protezione civile, ha coinvolto una quarantina di ragazzi delle scuole di quarta e quinta elementare grazie alla collaborazione con l'istituto comprensivo.

Presenti anche 45 volontari provenienti dalla comunità locale, che hanno risposto con entusiasmo all'appello. Una cinquantina i sacchi di spazzatura rimossi «Abbiamo spiegato nel dettaglio l'obiettivo della nostra amministrazione – spiega l'assessore all'Urbanistica, Valmore Venturini –, in sinergia con le altre realtà partecipanti. Gli intervenuti sono stati guidati lungo le rive del fiume Natisone, dove è stata sottolineata l'importanza dell'iniziativa e le sue finalità».

In particolare, il commissario regionale del gruppo ambientalista Fare Verde, Francesco Greco, ha evidenziato i problemi ambientali derivanti dalle piantumazioni che sono sorte nel tempo lungo i corsi d'acqua, con la presenza di piante invasive estranee alla flora locale. La fase pratica ha visto quindi l'avvio della raccolta tra il ponte della frazione di Case e quello della ferrovia: poiché il fiume si è ingrossato recentemente, causa le forti precipitazioni delle scorse settimane, parte dei rifiuti era stata già portata via dalla corrente, ma in alcuni punti sono stati rinvenuti accumuli consistenti, con copertoni, materassi e un forno. Successivamente, è stato organizzato un momento conviviale presso la sede degli alpini, in via Olivo, alla presenza della presidente dell'assemblea del Contratto di fiume, Giorgia Carlig, e il consigliere regionale Roberto Novelli.

«L'iniziativa – rimarca Venturini – rientra nelle progettualità del Contratto di Fiume, con l'obiettivo di sensibilizzare la comunità, in particolare i bambini, al tema della tutela ambientale».

A nome dell'amministrazione locale c'erano anche il vicesindaco Lorenzo Alessio e l'assessore all'istruzione, Cristina Zamparo, sottolineando l'importanza di coinvolgere i più giovani nella riscoperta di una parte del territorio. «Il Comune – ancora l'esponente della giunta Furlani – sta già lavorando su progetti volti a garantire la sicurezza del territorio e a permettere ai cittadini di riavvicinarsi al fiume. Si prospettano percorsi di mobilità lenta in futuro, sfruttando appieno le potenzialità della zona».

«Oltre alla capacità di aggregare la comunità – ha commentato il segretario della Pro loco, Matteo Bassi – la nostra associazione conferma il suo impegno anche in iniziative di natura educativa, ecologica e sensibilizzazione verso l'ambiente. Il numero importante di giovani ragazzi che hanno preso parte all'iniziativa lo testimonia». —

REMANZACCO

Furto in un'abitazione Rubati vestiti, profumi e anche le telecamere

REMANZACCO

Furto a casa di una guardia giurata, nella prima serata di venerdì, nel comune di Remanzacco, in via Michelini. I malviventi sono riusciti a introdursi all'interno dell'abitazione dopo aver forzato una finestra. È successo tra le 19. 40 e le 20, quando in casa non c'era nessuno. I ladri hanno portato via vari indumenti e profumi da uomo, un coltello da cucina, tutte le telecamere di sorveglianza installate dentro la casa e anche un giubbotto antiproiettile, poi ritrovato dalla guardia giurata, nel pomeriggio di ieri, poco distante dall'abitazione svaligiata. Dopo aver messo a segno il colpo i banditi, che hanno atteso il momento giusto per entrare in azione, sono fuggiti senza lasciare alcuna traccia. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Fagagna. Elementi utili alle indagini potrebbero arrivare dalle telecamere di videosorveglianza installate nella zona. —

REMANZACCO

Un incontro dedicato alla gestione dell'ansia

REMANZACCO

Martedì, dalle 19 alle 20.30, nella biblioteca comunale di Remanzacco si terrà un incontro incentrato sulla gestione dell'ansia, problematica in aumento negli ultimi anni secondo i dati dell'Oms. La parte dedicata alla psico-educazione sarà a cura della psicologa e sessuologa Sara Bardus, mentre quella esperienziale, improntata a tecniche di respirazione, meditazione e scrittura autobiografica, sarà condotta da Francesca Cerno, istruttrice certificata di protocolli Mindfulness Based. L'evento è patrocinato dal Comune di Remanzacco. Info e prenotazioni ai numeri 338-976 6364 / 340-3587626. —

L.A.

CIVIDALE

I pescatori sportivi festeggiano i 52 anni

CIVIDALE

Cinquantaduesimo anniversario di fondazione per la Società dei Pescatori Sportivi di Cividale, che oggi festeggerà la ricorrenza – a Soleschiano – con il consueto pranzo sociale, cui seguiranno le premiazioni dei migliori piazzamenti dell'anno. Verranno ricordati i vari presidenti susseguitisi alla guida del sodalizio, da Italo Nadalutti – il primo – ai successivi e ad altre figure di spicco, tra cui l'ex sindaco Attilio Vuga, socio fondatore e a lungo segretario tesoriere della società. Nell'ultimo mezzo secolo il direttivo ha promosso gare sociali di pesca, ma pure competizioni di bocce e tiro a segno, tornei di briscola, escursioni sulla neve. —

L.A.

CIVIDALE

Recuperato un edificio in centro Sette nuovi alloggi per il turismo

Lucia Aviani / CIVIDALE

Un intervento edilizio che rappresenta un perfetto esempio di rigenerazione urbana, e che ha fra l'altro inaugurato l'utilizzo del fotovoltaico in centro storico (consentito da un apposito, recente regolamento comunale), ha riqualificato l'area all'imbocco del ponte del Diavolo e incrementato, contestualmente, la capacità ricettiva cittadina, grazie alla realizzazione di sette alloggi ad uso turistico che mettono a disposizione, complessivamente, 28 posti letto.

L'operazione imprenditoriale, realizzata da Specogna Costruzioni e coronata, ieri mattina, dalla formale cerimonia del taglio del nastro, ha rimpiazzato un fabbricato fatiscente con un edificio in classe energetica A4, il top dell'efficienza: il beneficio in termini ambientali sarà notevole, ancora superiore – è stato spiegato durante la presentazione – a quello certificato dalla stessa azienda in un altro complesso costruito a Cividale, dove le emissioni di Co2 si sono ridotte del 75 per cento rispetto a quelle di immobili eretti solo quindici anni fa.

A ciò si affianca il vantaggio del recupero di una struttura preesistente e del miglioramento dell'immagine di un contesto centralissimo, la prima cartolina che la città ducale offre ai visitatori in ingresso da piazza Resistenza: «Un'opera davvero preziosa, per la quale ci complimentiamo con l'impresa Specogna», ha infatti plaudito il sindaco Daniela Bernardi, intervenuta all'inaugurazione insieme ad altri esponenti dell'amministrazione, tra cui il consigliere comunale e regionale Roberto Novelli, che ha posto l'accento tanto sulla valenza estetica del progetto attuato, quanto sui vantaggi dello stesso in termini di efficienza e funzionalità.

L'inaugurazione dello stabile nella zona del ponte del Diavolo

Complessa, come riepilogato dall'imprenditore Andrea Specogna (che ha seguito le attività insieme al fratello Daniele), sia la trafila progettuale e burocratica, considerati i vincoli apposti sui centri storici, sia la fase operativa: a cantiere avviato si era infatti appurato che il vecchio stabile, demolito, "galleggiava" su un metro di detriti, circostanza che ha reso ulteriormente impegnative le procedure di riedificazione. —

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendiate immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA

Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta.
Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.
Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine.Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso. È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide. La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita.
È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ . Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel.0432566081 int. 2 - websites: **www.ivgudine.it**, **www.udine.astagiudiziaria.com** - **immobili@coveg.it** ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati.

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com email: immobili@coveg.it ed il Delegato alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibile sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 16/21
Vendita del: 24/01/2024 ore 10.00
Delegato alla vendita: avv. Mozzato Fabrizia

Lotto n. 1
Terreni a vocazione edificatoria ed annesse aree destinate alle opere di urbanizzazione primaria.
UDINE, Via Mario Argante
Prezzo base: € 750.000,00

Esec. Imm. n. 53/22
Vendita del: 24/01/2024 ore 12.00
Delegato alla vendita: avv. Miranda Elisa

Lotto Unico
QUOTA di 1/2 di PROPRIETÀ INDIVISA di locale commerciale attualmente bar/tabacchi
AQUILEIA, Via Gemina, 5
Prezzo base: € 47.674,50

Esec. Imm. n. 105/22
Vendita del: 24/01/2024 ore 15.00
Delegato alla vendita: dott. Variola Maurizio

Lotto Unico
Appartamento tricamere al primo piano.
ARTEGNA, Via Villa, 56/1
Prezzo base: € 53.850,00

Esec. Imm. n. 206/22
Vendita del: 24/01/2024 ore 13.30
Delegato alla vendita: avv. Bianchini Manlio

Lotto Unico
Appartamento e vano soffitta della superficie commerciale di 199,34 mq.
PAULARO, VIA CASE SPARSE
Prezzo base: € 45.000,00

Esec. Imm. n. 219/22
Vendita del: 24/01/2024 ore 11.30
Delegato alla vendita:
Dottoressa Lorenzini Donatella

Lotto n. 1
Complesso immobiliare adibito ad azienda agricola di floricoltura
POZZUOLO DEL FRIULI, Viale Europa Unita, 28
Prezzo base: € 1.058.000,00

Lotto n. 2
Area di 1.566 mq su cui grava un diritto di superficie e la presenza di un impianto di cogenerazione per la produzione combinata di energia elettrica e termica.
POZZUOLO DEL FRIULI, Viale Europa Unita, 28
Prezzo base: € 154.000,00

Esec. Imm. n. 237/21
Vendita del: 24/01/2024 ore 09.00
Delegato alla vendita: avv. Grop Michelle

Lotto n. 1
Capannone uso florivivaistica avente superficie commerciale di 2.017,76 mq.
PRADAMANO, Via dei Boschi, 19
Prezzo base: € 575.250,00
Lotto n. 2
N. 8 serre per la coltivazione aventi superficie commerciale di 6.225,43 mq.
PRADAMANO, Via 11 settembre 2001, 7
Prezzo base: € 408.750,00

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Si dà pubblico avviso che nella procedura di Eredità Giacente 1412/2021 V.G. Tribunale di Udine, Curatore Avv. Paola Zulian, è disposta la vendita con modalità telematica sincrona mista dei seguenti beni immobili:

LOTTO 1
Appartamento tricamere (98,50mq oltre a 13,50mq di terrazzo), con ripostiglio e box auto in Fiumicello Villa Vicentina, via Libertà 15, oltre a beni mobili di arredamento.
Base d'Asta €90.450,00€
La partecipazione all'asta è ammessa con deposito di offerta cartacea o telematica cauzionate al 10% del prezzo offerto. Termine per il deposito: **14/12/2023 ore 12.30.**
Gara d'asta **il giorno 15/12/23 alle ore 16.00, in presenza presso IVG di Udine, via Liguria 96, online su www.ivgudine.fallcoaste.it.**
Descrizione dettagliata dei beni e condizioni di partecipazione al sito **www.ivgudine.it**

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Si dà pubblico avviso che nella procedura di Liquidazione Giudiziale 11/2023 Tribunale di Udine, Giudice Delegato Dott. Gianmarco Calienno, Curatore Dott.ssa Fabiola Beltramini, è disposta la vendita con modalità telematica sincrona mista dei seguenti beni immobili:

LOTTO 1
Diritto di usufrutto su casa a schiera in comune di Codroipo
Offerta Minima € 52.875,00€

LOTTO 2
Piena proprietà di capannone di 1.450mq con corpo antistante ad uso uffici
Offerta Minima € 149.250€

La partecipazione all'asta è ammessa con deposito di offerta cartacea o telematica cauzionate al 10% del prezzo offerto. Termine per il deposito: **14/12/23 ore 12.30.**
Gara d'asta **il giorno 15/12/23 dalle ore 17.00, in presenza presso IVG di Udine, via Liguria 96, online su www.ivgudine.fallcoaste.it.**
Descrizione dettagliata dei beni e condizioni di partecipazione al sito **www.ivgudine.it**

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Si dà pubblico avviso che nella procedura di Liquidazione Controllata 1/2023 Tribunale di Udine, Giudice Delegato Delegato Dott.ssa Annalisa Barzazi e Liquidatore Avv. Guglielmo Angioni, è disposta la vendita del seguente bene immobile:

LOTTO 1
Unità commerciale (negozio/esposizione/magazzino) per 269,5mq in Amaro, via Roma 64/a
Base d'Asta: 97.500€ oltre imposte di legge
Eventuali interessati dovranno far pervenire, entro il termine del 09/11/2023, ore 12.30. offerta irrevocabile d'acquisto cauzionata presso l'Istituto Vendite Giudiziarie – Coveg s.r.l. – in Udine, via Liguria 96. Apertura buste ed eventuale gara si terranno presso la medesima sede **il giorno 15/12/2023 alle ore 15.00.**
Descrizione dettagliata dei beni e condizioni di partecipazione al sito **www.ivgudine.it**

TRIBUNALE DI TRIESTE - SEZ. FALL.

FALL. N. 11/2018 "FEDRIGO S.P.A.
IMPRESA DI COSTRUZIONI
IN LIQUIDAZIONE"
Giudice Delegato:
dott. Daniele Venier
Curatore fallimentare:
avv. Massimo Simeon
AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che il Giudice Delegato ha autorizzato la vendita dell'immobile di seguito meglio descritto:
LOTTO n. 4/UD: terreno edificabile con strada di accesso sito nel Comune di Martignacco (UD) alla via Spilimbergo s.n.c., corrispondente alle p.c.n. 1044, 1045, 1052 e 1065 - **valore di stima € 157.500,00.**
1. Entro il termine di **LUNERDI' 18 DICEMBRE 2023 ore 13.00** ciascun interessato dovrà far pervenire presso lo studio del Curatore, in Trieste (TS), via Valdirivo n. 40, c/o lo Studio Legale PCP, la propria offerta d'acquisto. **2. Il prezzo offerto non potrà essere inferiore a € 100.000,00, pari al valore di stima ribassato di oltre un terzo.** Contestualmente alla presentazione dell'offerta, dovrà essere costituito, a pena di inammissibilità, un deposito cauzionale infruttifero di importo pari ad almeno il 10% del prezzo offerto. **3.** Il giorno **MARTEDI' 19 DICEMBRE 2023 alle ore 16.00**, presso lo studio del Curatore, si svolgerà la gara fra tutti coloro che avranno fatto pervenire entro il termine stabilito le proprie offerte. **4.** Il vincitore è tenuto a versare il saldo prezzo, nonché tutti gli altri oneri e imposte entro 60 (sessanta) giorni dall'aggiudicazione. **5.** L'atto di vendita sarà stipulato contestualmente al pagamento del saldo prezzo, a ministero di notaio scelto d'intesa con il Curatore, con oneri a carico dell'acquirente **6.** La vendita produrrà gli effetti delle vendite coattive, ai sensi degli artt. 2919 ss. c.c. **7.** Lo sgombero e lo smaltimento dei materiali situati presso l'immobile saranno integralmente a carico dell'aggiudicatario. **8.** L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche e sul sito **www.astegiudiziarie.it** dove è altresì reperibile la perizia di stima con i relativi allegati. **9.** Per maggiori informazioni e per concordare eventuali visite, si prega di rivolgersi all'ufficio del Curatore, tel. 040/7600807; e-mail: **segreteria@studiolegalesimeon.it.**
Trieste, 12 ottobre 2023

il Curatore Fallimentare
Avv. Massimo Simeon

VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI PORDENONE

ORDINARIA - SENZA INCANTO Chiunque sia interessato all'acquisto deve depositare presso la Cancelleria competente, nel termine indicato nelle condizioni di vendita del singolo procedimento, un'offerta di acquisto in busta chiusa munita di bollo di euro 16,00 con la quale la parte interessata manifesta l'intenzione di voler acquistare il bene posto in vendita secondo le condizioni riportate nell'avviso di vendita. L'offerta dovrà essere accompagnata da un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura per un importo pari almeno al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione o mediante bonifico intestato alla procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà rivolgersi al soggetto nominato custode. **VENDITA TELEMATICA** - Gli immobili oggetto di vendite giudiziarie saranno venduti con il sistema della vendita telematica sincrona mista in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo innanzi al Professionista Delegato. La redazione dell'offerta in forma telematica dovrà avvenire tramite l'utilizzo del portale delle vendite pubbliche o tramite il sito del gestore della vendita telematica indicato in avviso di vendita. L'offerente dovrà munirsi di casella di posta certificata identificativa rilasciata da un gestore indicato dal ministero di giustizia oppure di casella di posta elettronica certificata tradizionale" e del dispositivo di firma digitale con il quale dovrà firmare l'offerta. Per essere ammessi alla vendita telematica è necessario provvedere al versamento di una cauzione dell'importo pari almeno al 10% del prezzo offerto mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà formulare la richiesta attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche rivolgendosi al soggetto nominato custode. **CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA** - La partecipazione all'asta, sia in forma ordinaria che telematica, implica la presa visione dell'avviso di vendita al quale si deve far riferimento per le complete modalità di partecipazione, alla perizia di stima e relativi allegati nonché all'ordinanza di vendita.

ESECUZIONI IMMOBILIARI
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652. Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it, www.astegiudiziarie.it, www.entietribunali.it, www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it, www.auctionitaly.com, www.legalmente.net, Portale delle Vendite Pubbliche, Numero Verde 800.630.663**

ESECUZIONI FALLIMENTARI
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501411- 501412 o al Curatore. Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it, www.entietribunali.it, www.astegiudiziarie.it, www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it, www.auctionitaly.com, www.legalmente.net, Portale delle Vendite Pubbliche, Numero Verde 800.630.663**

Esecuzioni Immobiliari Delegate

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Azzano Decimo (PN), Via Fautario 49 - Lotto SECONDO: **Porzione di bifamiliare** sviluppata su tre piani: al piano terra composta da ingresso, bagno, soggiorno, cucina ed uno studio; al piano primo la zona notte composta da grande disimpegno, quattro camere e due bagni; al secondo piano ampia soffitta abitabile. Area esterna sistemata a giardino. **Fabbricato** accessorio ad uso deposito, tettoia utilizzata come ricovero attrezzi. Occupato. **Prezzo base Euro 191.250,00**. Offerta minima Euro 143.437,50. **Vendita senza incanto sincrona mista 26/01/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 115/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT81M0835612500000000999342 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 115/2018**

Caorle (VE), Viale dei Gabbiani 7 - Lotto PRIMO: **Alloggio a schiera** su due piani fuori terra: al piano terra vi sono soggiorno-pranzo con cottura, disimpegno, bagno, portico e area scoperta; al piano primo vi sono due camere, corridoio, bagno e terrazza coperta. Posto auto nel piano scantinato. Libero. Difformità catastali ed edilizie. **Prezzo base Euro 183.600,00**. Offerta minima Euro 137.700,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 23/01/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 84/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT90F0533612500000042706454 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 84/2021**

Cordenons (PN), Via Fratelli Bandiera 1/A - Lotto UNICO: **Abitazione** in villino con accesso indipendente composta da tre piani: piano seminterrato garage, ripostiglio, lavanderia, C.T., bagno e ripostiglio; piano terra composto da soggiorno, sala da pranzo e disimpegno e bagno di servizio; piano superiore zona notte composta da tre camere ed un bagno. Occupata da terzi giusta contratto di locazione. Terreno di sedime ricade in zona omogenea B2- residenziale. **Prezzo base Euro 275.000,00**. Offerta minima Euro 206.250,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 25/01/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 72/2020 + 87/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT92C0708412500000000965862 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Jus Romano. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 72/2020 + 87/2020**

Pasiano di Pordenone (PN), Via Roma 68 - Lotto UNICO: **Abitazione** su tre piano fuori terra e scoperto di proprietà: al piano terra ingresso, soggiorno, cucina cantina, ripostiglio e vano caldaia. Al piano primo vi sono 3 camere, corridoio, bagno e terrazza scoperta. Difformità catastali sanabili. **Prezzo base Euro 92.800,00**. Offerta minima Euro 69.600,00. **Vendita senza incanto sincrona telematica 17/01/2024 ore 15:30** presso la sede dell'Associazione Forense per le Vendite Giudiziarie in Pordenone, piazzale Giustiniano n. 5, tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura BAN IT27N0585612500126571527150 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Professionista delegato e custode Avv. Chiara Coden con Studio in Pordenone (PN), P.zza Giustiniano n. 8, telefono 0434/27814. **RGE N. 106/2021**

Sacile (PN), Piazza Daniele Manin 12/A - Lotto 6: **Unità commerciale** al piano terra con vetrate espositive, costituita da un unico locale destinato all'attività con annesso vano ripostiglio e servizi igienici nonché autorimessa pertinenziale insistente al primo piano interrato. Libera. Difformità edilizie. Spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 68.906,25**. Offerta minima Euro 51.680,00. **Sacile (PN), Piazza del Popolo 56 - Lotto 8**: **Unità abitativa** al piano secondo e terzo, costituita da disimpegno, locale da pranzo, cucina con annessa lavanderia, altra stanza da pranzo e soggiorno, due vani soggiorno, servizio igienico, camera da letto con anticamera, vano guardaroba e bagno, al piano superiore atrio con annesso ripostiglio, ampio disimpegno, camera con annesso ampio locale guardaroba e bagno, ripostiglio, ampio soggiorno open-space pranzo cucina, piccolo ripostiglio e serra. Autorimessa al piano terra. Libero. Difformità edilizie ed urbanistiche. L'intero lotto, ad eccezione del terreno, è gravato da sequestro preventivo penale. **Prezzo base Euro 534.375,00**. Offerta minima Euro 400.782,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 16/01/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 207/2016 + 297/2016 + 215/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT60I0880512500021000001568 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Greco Orazio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
RGE N. 207/2016 + 297/2016 + 215/2018

San Michele al Tagliamento (VE), Via Molino 65 - Lotto 1: **Abitazione** rurale posta su tre piani fuori terra: Il PT si articola in ingresso, cucina, pranzo, soggiorno, ripostiglio-stireria, scale con ripostiglio trasformato in bagno. Esternamente, la centrale termica ed un atrio/ripostiglio. Il primo piano è composto da un ampio corridoio che termina con una porta a vetri, quattro camere, una delle quali è stata trasformata in cucina, bagno. Il secondo piano è al grezzo (ex granaio) ed è un sottotetto adibito a ripostiglio. Capannone agricolo, di superficie complessiva di ca. 262 mq, suddiviso in PT e I° piano, in condizioni di grave vetustà e degrad. Giardino di complessivi 1.225 mq cc, dei quali 10% pari all'impronta della abitazione ed un ulteriore 40% di detta superficie da imputarsi ai fabbricati ex rurali (parte restante circa 525 mq). **Prezzo base Euro 107.400,00**. Offerta minima Euro 80.550,00. **San Michele al Tagliamento (VE), via Villanova - Lotto 2**: **Terreno agricolo** superficie catastale 920 mq. **Prezzo base Euro 1.500,00**. Offerta minima Euro 1.125,00. **Vendita senza incanto sincrona telematica 25/01/2024 ore 11:00** presso lo studio del professionista delegato Avv. Cristina Zanetti con studio in Pordenone, via Poffabro n. 3/A, tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario sul c/c intestato alla procedura c/o Crédit Agricole, Agenzia di Pordenone, Largo San Giovanni n. 1 IBAN IT63M0623012501000015481703 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Professionista delegato e custode Avv. Cristina Zanetti tel. 0434370218. **RGE N. 120/2021**

San Stino di Livenza (VE), Via Stradabassa Corbolone - Lotto UNICO: Civile **abitazione** così predisposta: al piano terra ingresso, taverna, lavanderia con w.c. e garage; al piano primo un disimpegno, cucia, soggiorno-pranzo, bagno e due piccoli poggioli; al piano secondo disimpegno, bagno, tre camere e due piccoli poggioli. Pertinenza scoperta. **Prezzo base Euro 130.050,00**. Offerta minima Euro 97.538,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 24/01/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 144/2021 + 161/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT84Y0835612500000000999376 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Ascanio Maurizio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 144/2021 + 161/2021**

BENI COMMERCIALI

Aviano (PN), Via Barcis 10 - Lotto UNICO: Albergo si sviluppa su un piano interrato che ospita varie attività e quattro livelli fuori terra (ivi compreso il sottotetto) e ha un volume totale di circa 16.000 mc. Occupato da terzi giusta contratto di comodato d'uso. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 1.173.000,00**. Offerta minima Euro 880.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 22/01/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 241/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT17T0835612500000000999349 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 241/2019**

Caorle (VE), Viale Marconi 58 - Lotto UNICO: **Immobile commerciale** attualmente ad uso bar facente parte del condominio Helvetia. Compete la comproprietà sulle parti comuni dell'edificio. Occupato da terzi giusta contratta di locazione. Difformità catastali ed edilizie sanabili. Spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 149.303,00**. Offerta minima Euro 111.978,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 26/01/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 153/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT39F0835612500000000999303 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 153/2019**

Sacile (PN), Viale San Giovanni del Tempio 127 - Lotto UNICO: **Fabbricato** ad uso produttivo di lavorazione di prodotti alimentare, con piccolo deposito e cabina elettrica di trasformazione in corpi staccati e terreno pertinenziale con accesso diretto sulla strada statale 13. Occupato. Difformità catastali sanabili e delle difformità edilizie in parte sanabili. **Prezzo base Euro 628.500,00**. Offerta minima Euro 471.375,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 17/01/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 128/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT72Q0880512500021000003189 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Sioni Luca. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
RGE N. 128/2021

Valvasone Arzene (PN), località Grava 1 - Lotto UNICO: **Azienda agricola** per l'allevamento di conigli da ingrasso, insistente su un lotto di pertinenza di superficie catastale pari a metri quadri 6.060, e costituita da due fabbricati in parallelo collegati a circa metà lunghezza da una tettoia aperta e da relative vasche liquami e concimaia. Occupata da terzi in forza di contratto di locazione. Agibilità mai rilasciata. Difformità catastali sanabili ed edilizie. **Prezzo base Euro 111.000,00**. Offerta minima Euro 83.500,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 22/01/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 157/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT05N0835615000000000999327 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 157/2020**

TERRENI E DEPOSITI

San Michele al Tagliamento (VE), frazione Cesarolo, Vicolo della Vigna - Lotto PRIMO: **Area edificabile**, sup. catastale di mq 637, ricade in Zone C1 con Piano Attuativo vigente. Libero. **Prezzo base Euro 29.500,00**. Offerta minima Euro 22.125,00. San Michele al Tagliamento (VE), frazione Cesarolo, vicolo della Vigna - **Lotto SECONDO: Area edificabile**, sup. catastale di mq 650, ricade in Zone C1 con Piano Attuativo vigente. Libero. **Prezzo base Euro 30.000,0**0. Offerta minima Euro 22.500,00. San Michele al Tagliamento (VE), frazione Cesarolo, vicolo della Vigna - **Lotto TERZO: Area edificabile**, sup. catastale di mq 625, ricade in Zone C1 con Piano Attuativo vigente. Libero. **Prezzo base Euro 29.000,00**. Offerta minima Euro 21.750,00. San Michele al Tagliamento (VE), frazione Cesarolo, vicolo della Vigna - **Lotto QUARTO: Area edificabile**, sup. catastale di mq 750, ricade in Zone C1 con Piano Attuativo vigente. Libero. **Prezzo base Euro 35.000,00**. Offerta minima Euro 26.250,00. San Michele al Tagliamento (VE), frazione Cesarolo, vicolo della Vigna - **Lotto QUINTO: Area edificabile**, sup. catastale di mq 757, ricade in Zone C1 con Piano Attuativo vigente. Libero. **Prezzo base Euro 35.000,00**. Offerta minima Euro 26.250,00. **San Michele al Tagliamento (VE), frazione Cesarolo, via G. Forgiarini - Lotto SESTO: Area edificabile**, sup. catastale di mq 755, ricade in Zone C1 con Piano Attuativo vigente. Libero. **Prezzo base Euro 35.000,00**. Offerta minima Euro 26.250,00. **San Michele al Tagliamento (VE), frazione Cesarolo, via Gioacchino Colle - Lotto SETTIMO: Area edificabile**, sup. catastale di mq 756, ricade in Zone C1 con Piano Attuativo vigente. Libero. **Prezzo base Euro 32.500,00**. Offerta minima Euro 24.375,00. **San Michele al Tagliamento (VE), frazione Cesarolo - Lotto OTTAVO: Area edificabile**, sup. catastale di mq 744, ricade in Zone C1 con Piano Attuativo vigente. Libero. **Prezzo base Euro 34.500,00**. Offerta minima Euro 25.875,00. **San Michele al Tagliamento (VE), frazione Cesarolo, via G. Forgiarini - Lotto NONO**: **Area edificabile**, sup. catastale di mq 637, ricade in Zone C1 con Piano Attuativo vigente. Libero. **Prezzo base Euro 33.000,00**. Offerta minima Euro 24.750,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 22/01/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 76/2022 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT14N0863112500071000003206 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Gaspare Gerardi. Custode nominato Avv. Angela Toffoli con studio in Pordenone (PN), viale Cossetti 9 tel. 04341571200.
RGE N. 76/2022

Cause Divisionali

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Cinto Caomaggiore (VE), Via Pordenone - Lotto UNICO: **Porzione di bifamiliare** al piano terra composto da cantine, ripostigli di cui uno utilizzato come camera, centrale termica, bagno, garage, disimpegno; al piano primo soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, portico e terrazzo. **Terreni** ricadono in zona E2 - Agricola, comprende le aree di primaria importanza per la funzione agricolo-produttiva, anche in relazione alla estensione, composizione e localizzazione dei terreni. Occupato. **Prezzo base Euro 117.000,00**. Offerta minima Euro 87.750,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 25/01/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "R.G. n. 572/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT22X0623012504000016431549 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Jus Romano. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
CAUSA DIVISIONALE N. 572/2020

Concordia Sagittaria (VE), Via Levada 141 - Lotto UNICO: **Appartamento** al posto al piano terra, costituito da ampio corridoio centrale destinato ad ingresso e disimpegno, cucina, soggiorno-pranzo e due camere matrimoniali e un bagno. Parte di cortile ad uso esclusivo parzialmente interessato dalla viabilità pubblica. Libero. Difformità edilizie sanabili. **Appartamento** al posto al piano primo, costituito da ampio corridoio centrale destinato ad ingresso e disimpegno, cucina, soggiorno-pranzo, una camera matrimoniale, due camere singole e un bagno. Centrale termica posta al piano terra in locale separato. Autorimessa posta al piano terra. Libero. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 120.000,00**. Offerta minima Euro 90.000,00. **Vendita senza incanto 23/01/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "R.G. n. 2429/2017 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
CAUSA DIVISIONALE N. 2429/2017

Porcia (PN), Via Muzzile - Lotto PRIMO: **Abitazione** edificata su area di mq 650, su due piani: il piano terra si compone di ingresso, soggiorno, sala da pranzo e cucinino, disimpegno zona notte con tre camere ed un bagno; nel seminterrato il garage, lavanderia con bagno, centrale termica, cantina e locale uso sgombero. Libera. Difformità edilizie sanabili, con rimozione necessaria del gazebo presene sul retro. **Prezzo base Euro 136.311,13**. Offerta minima Euro 102.234,00. **Porcia (PN), Via Reghena 11 - Lotto SECONDO**: **Abitazione** edificata su area di 628 mq, su tre piano: al piano terra ingresso, sala da pranzo, cucina con cucinino, due camere ed un bagno; nel seminterrato garage e cantina, locale ripostiglio/lavanderia ed una serra ricavata sotto il terrazzo. Area scoperta destinata a giardino. ricade in zona omogenea B1 - di completamento intensivo e viabilità. Libera. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 183.950,00**. Offerta minima Euro 137.963,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 26/01/2024 ore 15:00** presso la sala aste del Gruppo Edicom Spa in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Causa Divisionale R.G. n. 346/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT75X0533612500000042527309 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **CAUSA DIVISIONALE N. 346/2020**

Il caso dell'area verde di Bressa

La cerimonia per il centesimo anniversario del Parco della rimembranza di Bressa, cui hanno partecipato anche il parroco, don Giuseppe Pellizzer, e il sindaco Erika Furlani (FOTO PETRUSSI)

La benedizione come nel 1923 non spegne la polemica sul parco

Dopo le diatribe il parroco conferma: «Luogo di preghiera». Un gruppo di cittadini valuta azioni legali

Alessandro Cesare / CAMPOFORMIDO

Il 18 novembre 1923 venne inaugurato (e benedetto) il parco della rimembranza a Bressa di Campoformido. Uno degli oltre mille che in quel periodo sorsero nell'Italia del dopoguerra. Un fatto storico ben documentato. Ieri la comunità di Bressa ha voluto fare memoria di quanto accaduto un secolo prima, con una cerimonia promossa dall'amministrazione comunale, con il coinvolgimento degli alpini dell'Ana e del parroco don Giuseppe Pellizzer. Proprio quest'ultimo ha riproposto la benedizione dalla scalinata laterale della cappella impartita nel 1923 da monsignor Francesco Lucis. Un gesto chiaro, di riconoscimento del parco della rimembranza, e di omaggio ai 16 caduti di Bressa nella Grande Guerra.

Ancor più significativo visto che oggi, di quel luogo di memoria, non è rimasto praticamente più nulla, con gli ultimi cedri deodara che sono stati tagliati nel 2019. Una ferita ancora viva nella comunità, riaperta da una frase riportata nel bollettino parrocchiale "Fior del prato", dove l'area verde è stata declassata a semplice parco urbano. Parole che hanno scatenato l'indignazione di un gruppo di cittadini guidati da Paolo Zuliani e di cui fanno parte, tra gli altri, Lionello D'Agostini e Marco Gaspari, che ha scritto una lettera indirizzata con solo alla parrocchia e alla Curia, ma anche a sindaco e Soprintendenza. I promotori dell'iniziativa assicurano di non volersi fermare qui, e aleggia l'intenzione di fare causa alla parrocchia (proprietaria dell'area) per non aver tenuto fede all'impegno preso un secolo fa, e cioè quello mantenere in ordine, con la medesima destinazione d'uso, il parco della rimembranza.

«Oggi ricordiamo il centenario di inaugurazione del parco ed era doveroso farlo – ha chiarito il sindaco Erika Furlani –. Non c'è alcuna volontà di fare polemica o di riaprire vecchie discussioni». Sulla vicenda il parroco ha voluto confermare il suo silenzio, anche se le parole pronunciate durante la benedizione non hanno lasciato dubbi sulla sua posizione: «Cento anno fa monsignor Lucis impartiva la sua benedizione su questo parco, luogo bello, importante, significativo ed evocativo. Continui a essere luogo di preghiera, di meditazione, di solidarietà, di fraternità e di pace», ha rimarcato don Giuseppe.

La cerimonia, caratterizzata dai canti del coro "Stele alpine" di Basiliano, ha visto il sindaco, insieme a Mario Degano, depositare un vaso di fiori davanti alla lapide che ricorda uno dei caduti di Bressa, Elia Asquini. «La storia non si cancella e non si dimentica: siamo qui per ridare dignità a nostri caduti», è stato detto ieri. Fugando così ogni dubbio sulla valenza del parco della rimembranza di Bressa. —

PASIAN DI PRATO

Nuove regole per le associazioni Scintille fra assessori sul testo

Roberta Zavagno / PASIAN DI PRATO

Il nuovo Regolamento per la concessione di contributi e, più in generale, per la collaborazione con le associazioni locali, è stato approvato a maggioranza durante l'ultimo Consiglio comunale (astenuti l'assessore al sociale Lucio Riva e la minoranza di centrosinistra). Si va verso un deciso snellimento procedurale. «Abbiamo coniugato – ha spiegato l'assessore per le associazioni Caterina Gravina – le esigenze delle organizzazioni locali con quelle degli uffici comunali, oltre a quelle determinate dal bilancio, con criteri oggettivi e trasparenti per l'erogazione dei contributi ordinari».

Sul versante dell'opposizione, in casa centrodestra Marco Quai ha apprezzato il recepimento dei suoi numerosi suggerimenti tecnici, a valorizzazione del patrimonio rappresentato dal volontariato, e quindi ha votato a favore del testo. «C'è comunque una maggiore articolazione di giudizio e questo può contribuire a dare maggior respiro alle associazioni anche in termini di gestione degli immobili», ha rilevato Sandro Valoppi (minoranza di centrosinistra). Lucio Riva ha motivato la propria astensione in quanto la sua richiesta di prevedere la collaborazione, gratuita ed obbligatoria, delle associazioni in caso di necessità dell'amministrazione comunale, non è stata accolta.

L'assessore Caterina Gravina

L'assessore Chiara Serra

«L'opzione è riconosciuta valorizzando, nei criteri premianti, il grado di coerenza con l'indirizzo operativo del Comune», gli ha risposto Gravina. In relazione all'esito del voto intervengono, a latere, le assessore Caterina Gravina (Associazioni) e Chiara Serra (Sport): «Incomprensibilmente – sostiene Gravina - l'opposizione e qualcuno della maggioranza, quest'ultimo arenatosi su una retriva modalità di approccio alle associazioni, nonostante abbiano dichiarato di aver apprezzato il regolamento sia sul piano tecnico che su quello politico, si sono astenuti. Auspichiamo comunque che sia i consiglieri che gli assessori che sono soci dei sodalizi del territorio si rendano parte attiva anche all'interno delle associazioni stesse, poiché alcune di queste nel tempo hanno perso dei contributi per le più disparate motivazioni».

Perplessa anche Serra: «Sono rimasta stupita del voto di astensione dell'opposizione ed in particolare di quella dell'assessore Riva. Abbiamo lavorato per mesi, insieme agli uffici, ascoltando con attenzione le istanze delle nostre associazioni col fine unico di agevolarle il più possibile. Credo che il risultato sia un regolamento molto ben fatto ed estremamente equilibrato anche nella parte che riguarda la valutazione dei parametri e del calcolo dei punteggi con cui poi si andranno a calcolare i contributi economici. Al di là delle questioni politiche sono certa che le associazioni apprezzeranno sia l'impegno profuso che il documento prodotto». —

MEDIO FRIULI

Servono 5 medici, ne arriva uno Codroipo e Sedegliano in difficoltà

Il distretto chiederà il riconoscimento di altre quattro zone carenti straordinarie
Soddisfatto soltanto Mereto: nel 2024 prenderà servizio la dottoressa Businelli

Edoardo Anese / CODROIPO

Le aspettative legate all'arrivo di cinque nuovi medici di medicina generale in medio Friuli, purtroppo, non sono state confermate. Nel distretto sanitario, quindi, persiste l'allarme medici, in particolare a Codroipo e Sedegliano. Rientra, invece, l'emergenza a Mereto di Tomba dove entrerà in servizio, tra novanta giorni – tempo necessario per individuare il proprio studio, dotarsi degli applicativi necessari, oltre che delle linee informatiche e telefonico – la dottoressa Arlene Businelli. Il direttore del distretto Bruna Mattiussi, nelle scorse settimane, aveva richiesto l'apertura di cinque zone carenti con vincolo di apertura nei comuni di Codroipo, Sedegliano e Mereto. Mentre in quest'ultimo la situazione è tornata a regime, per il capoluogo del Medio Friuli sono tre le figure professionali ricercate; una, invece, a Sedegliano. Nel comprensorio preoccupano anche i pensionamenti che avverranno entro il 31 marzo.

GUIDO NARDINI
È SINDACO DI CODROIPO DAL GIUGNO DEL 2022

DINO GIACOMUZZI
È PRIMO CITTADINO DI SEDEGLIANO DA QUATTRO ANNI

CLAUDIO VIOLINO
L'EX CONSIGLIERE REGIONALE È SINDACO DI MERETO DI TOMBA

Complice anche l'assenza di un ambulatorio comunale, quindi, la città di Codroipo si conferma poco attrattiva per i professionisti. Mattiussi sottolinea che, tra la fine di novembre e l'inizio di dicembre, verrà chiesta l'apertura di ulteriori zone carenti straordinarie. «Al momento siamo in attesa di capire quante zone carenti la Regione ci permetterà di richiedere – spiega Mattiussi –. Dipenderà dai nuovi conteggi relativi ai residenti del distretto rispetto ai medici attualmente in servizio, che risultano 32. L'auspicio, tuttavia, è che la Regione ne conceda quattro, tre per Codroipo e una per Sedegliano. Non ci resta che attendere i prossimi sviluppi». Mattiussi non nasconde le preoccupazione sul fatto che l'arrivo della nuova dottoressa a Mereto possa precludere la possibilità di richiedere l'apertura di nuove zone carenti. «Siamo amareggiati dalla notizia – commenta il sindaco di Codroipo, Guido Nardini –. Nel limite delle competenze del Comune, con l'assessore alla salute Bortolotti abbiamo cercato sedi adatte all'attività ambulatoriale che avessero un buon rapporto qualità-prezzo, inviando tutti i riferimenti ai medici interessati. Ci è stata anche negata la possibilità di predisporre degli ambulatori in alcuni spazi inutilizzati del distretto. Evidentemente ci sono alcune ragioni che portano i medici a preferire centri più piccoli: questo credo vada analizzato insieme all'Asufc. Da parte nostra l'attenzione rimane alta e continueremo ad affiancare il distretto».

Il sindaco di Sedegliano, Dino Giacomuzzi, dopo aver appreso la notizia si è detto dispiaciuto. «Al momento contiamo sulla presenza di due medici – rileva –. Per molti cittadini, tuttavia, soprattutto per i più anziani, doversi spostare in altri comuni costituisce un disagio. Confidiamo che possa arrivare presto un professionista nel nostro comune».

Soddisfazione, invece, è stata espressa dal sindaco di Mereto di Tomba, Claudio Violino. «Siamo pronti per accogliere la nuova dottoressa, che ringrazio per aver scelto Mereto, nei nostri due ambulatori, al momento occupati da un solo medico. Si tratta di un supporto molto importante per la nostra comunità, finora costretta a spostarsi in altri comuni per essere visitata». —

IN BREVE

Talmassons
Scontro tra due auto lungo la Napoleonica

A Talmassons, lungo la "Napoleonica" , la regionale 252, all'intersezione con via Flambro, si è verificato ieri pomeriggio un incidente che ha coinvolto due vetture: due persone ferite, assistite dall'equipaggio di un'ambulanza inviata dagli infermieri della Sores. Attivati i vigili del fuoco e i carabinieri. Le due persone sono state trasportate in ospedale in condizioni non gravi.

Codroipo
Violenza sulle donne Oggi uno spettacolo

In vista della giornata internazionale contro la violenza sulle donne, in programma il 25 novembre, il Comune di Codroipo, assieme alle associazioni locali, ha organizzato un calendario ricco di appuntamenti. Si partirà già oggi: alle 21, nella sede del circolo culturale Ottagono andrà in scena lo spettacolo teatrale "Lisistrata on air", a cura di Roberto Teresco e della Compagnia Piccolo Canto. Diversi appuntamenti in programma anche dal 24 al 30 novembre, rivolti a giovani e adulti.

IL TEMA › DURANTE IL PERIODO DELLE FESTIVITÀ SONO NUMEROSI GLI SPETTACOLI CHE VANNO IN SCENA NEI TEATRI DI TUTTO IL MONDO

Le opere che raccontano il Natale

Il Natale porta con sé un'atmosfera magica, che negli anni ha ispirato numerose opere di successo che ancora oggi nel periodo delle festività vanno in scena nei teatri di tutto il mondo. Tra gli spettacoli a tema più celebri è impossibile non citare "Il canto di Natale" il racconto di Charles Dickens da cui sono state tratte diverse versioni di musical e commedie.
Protagonista della storia è il vecchio banchiere Ebenezer Scrooge, che negli anni ha preferito la ricchezza agli affetti. Durante la notte della vigilia, gli spiriti del Natale passato, presente e futuro gli fanno visita, offrendogli un'occasione per guardare dentro di sé e capire ciò che realmente conta nella vita. Un viaggio fantastico che viene da sempre apprezzato dagli spettatori di tutte le età.

LE COMMEDIE NOSTRANE

Parlando di commedie a tema natalizio, non mancano le opere nostrane, come il capolavoro di Eduardo De Filippo del 1931 "Natale in casa Cupiello". Si tratta di una tragicommedia che vede protagonista una famiglia napoletana e in particolare i suoi capostipiti, Luca e la moglie Concetta. La rappresentazione ha inizio il 23 dicembre, mentre fervono i preparativi per le festività. Il racconto si svolge nell'arco dei cinque giorni e mette in scena i contrasti e i segreti di tutti i familiari, in una storia che mescola elementi comici a profondi drammi, e che riesce a commuovere gli spettatori nel profondo. Opera meno conosciuta dello stesso autore è "Il dono di Natale", basata sulla novella "The gift of the Magi" dello scrittore Henry. Andata in scena una volta soltanto nel 1934 e mai pubblicata, De Filippo la inserì poi nella raccolta "La cantata dei giorni pari". Anche in questo caso, si tratta di una commedia delicata, che vede protagonisti l'amore, le risate e i sentimenti.

"Natale in Casa Cupiello" è una tragicommedia scritta dall'autore napoletano Eduardo De Filippo

TRA LE RAPPRESENTAZIONI PIÙ CELEBRI, "IL CANTO DI NATALE" DI DICKENS

› DAL SEICENTO

I tradizionali concerti che animano l'Italia

Durante il periodo delle festività di dicembre i teatri di tutta Italia ospitano i concerti di Natale. Si tratta di una tradizione iniziata nel nostro Paese tra il finire del Seicento e l'inizio del Settecento e che solitamente unisce orchestre e cori in interpretazioni squisitamente a tema.

LO SCHIACCIANOCI

Il balletto capolavoro di Čajkovskij

Opera natalizia per eccellenza è "Lo Schiaccianoci", balletto andato in scena per la prima volta il 18 dicembre 1892 presso il Teatro Mariinskij di San Pietroburgo, con le musiche di Pëtr Il'ič Čajkovskij e le coreofrafie di Lev Ivanov. La storia è ispirata a un racconto di Ernst Theodor Amadues Offman, riadattato poi da Alexandre Dumas padre. La trama si svolge durante la festa per la vigilia organizzata dal ricco signor Stralhbaun. In quest'occasione, un vecchio amico di famiglia regala alla piccola Clara uno schiaccianoci con le sembianze di un soldatino, che quando si addormenterà la porterà in un mondo fantastico, fatto di creature magiche e paesaggi emozionanti.
Il balletto calca ancora oggi i palcoscenici di tutto il mondo, affrontando con delicatezza temi universali quali l'amore e l'eterna lotta fra il bene e il male.

RONCHIS

Minaccia i passanti con una pistola, arrestato

L'uomo, un 64enne, durante un inseguimento ha investito un carabiniere prima di schiantarsi con l'auto contro un palo

Elisa Michellut / RONCHIS

Prima ha seminato il panico con pericolose e spericolate manovre nel cuore del centro cittadino, abbattendo segnali stradali e alcuni dissuasori, e poi, sceso dall'auto, ha minacciato le persone presenti con una pistola giocattolo. Inseguito dai militari dell'Arma, ha investito un carabiniere prima di schiantarsi contro un palo dell'illuminazione pubblica. A finire nei guai un imprenditore agricolo originario di Ronchis ma domiciliato a San Michele al Tagliamento, Piergiorgio Varotto, 64 anni, incensurato, arrestato per lesioni personali, resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento aggravato.

Tutto è successo poco prima delle 22 di venerdì, in piazzetta Trombetta, in pieno centro a Ronchis. A chiamare il Numero unico di emergenza Nue 112 sono stati alcuni cittadini, i quali hanno riferito ai carabinieri di essere stati minacciati con una pistola da un uomo poi fuggito al volante di un'automobile. Immediato e tempestivo l'intervento dei carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Latisana, guidato dal comandante Michele Visentin, assieme ai colleghi della stazione di Palazzolo dello Stella. Sul posto anche i vigili del fuoco di Latisana per la messa in sicurezza. Le immediate ricerche hanno consentito, poco dopo la segnalazione ricevuta, di individuare l'auto del sessantaquattrenne, che nel frattempo aveva raggiunto il vicino comune di Latisana.

L'uomo, alla vista dei carabinieri, ha proseguito la sua folle corsa e, dopo aver ignorato l'Alt, nel tentativo di forzare un posto di blocco, ha investito un militare dell'Arma, che ha riportato lesioni non gravi. Il sessantaquattrenne ha cercato anche di speronare più volte l'autoradio di servizio. Proprio nel tentativo di far uscire di strada la macchina dei carabinieri, l'imprenditore agricolo ha perso il controllo della sua Jeep, che ha terminato la sua corsa contro un palo in via Sabbionera, a Latisana. La pistola giocattolo, priva del tappo rosso e molto simile all'originale, è stata sequestrata. Ieri mattina, durante il processo per direttissima celebrato davanti al giudice monocratico del tribunale di Udine, Carla Missera, le parti hanno ricostruito le fasi del concitato episodio. L'arresto di Varotto, difeso dall'avvocato Irene Lenarduzzi, è stato convalidato. Il procedimento giudiziario si è chiuso con il patteggiamento di 8 mesi di pena, sospesi con la condizionale.

Il sindaco di Ronchis, Manfredi Michelutto, informato, si dice dispiaciuto. «Conosco il signor Varotto, un lavoratore, una persona che prima d'ora non aveva mai creato alcun problema nella nostra comunità – le parole del primo cittadino –. Ha rischiato di farsi e di fare del male agli altri. Non capisco davvero come possa essere successa una cosa simile. Tutto sembra essere nato, secondo quanto mi è stato riferito, per un'auto parcheggiata male in piazza. Insomma, per futili motivi e questo rende tutto davvero inaccettabile».—

L'automobile del sessantaquattrenne poco dopo lo schianto contro il palo dell'illuminazione pubblica

LATISANA

Sul muro di casa c'è una svastica: avviata l'indagine

Ha raggiunto la sua casa vacanze a Bevazzana di Latisana e ha notato che qualcuno aveva disegnato, con vernice spray di colore nero, una svastica su uno dei muri. Questa la scoperta fatta in questi giorni da un cittadino tedesco che ha poi segnalato l'accaduto ai carabinieri di Latisana. Ora i militari dell'Arma hanno avviato un'indagine per individuare il responsabile dell'imbrattamento. Al momento la comparsa di tale scritta risulta un fatto isolato e non riconducibile ad alcun contesto particolare. Gli investigatori verificheranno anche se, nei dintorni dell'abitazione, esistono telecamere di videosorveglianza.

LA CENTRALE TERMOELETTRICA

Edison chiede di poter aprire altri pozzi artesiani a Torviscosa

Francesca Artico / TORVISCOSA

Edison spa chiede alla Regione la «concessione di derivazione di acque sotterranee, a uso industriale, in Comune di Torviscosa», cioè la terebrazione di pozzi artesiani, proponendo la chiusura di parte di quelli esistenti. La richiesta arriva in un momento in cui serpeggia il malcontento per la decisione della Regione di installare il riduttore di portata alle fontane private, prorogata mercoledì di cinque mesi, e che chiede la cementificazione dei pozzi non utilizzati. E se il sindaco di Torviscosa, Enrico Monticolo, assicura che «la tecnologia che sarà utilizzata consentirà di non sprecare nemmeno una goccia d'acqua», le critiche arrivano dal coordinatore del M5s di Udine, Cristian Sergo.

Nel sito industriale l'approvvigionamento idrico, per usi industriali e civili avviene mediante l'uso di 22 pozzi artesiani. «Edison dismette i vecchi Pozzi a Torviscosa per realizzarne altri, lo sfruttamento di acqua potabile continua – attacca Sergo –, eppure, dopo l'emergenza idrica dell'anno scorso, la Regione ha chiesto alla Caffaro e alle industrie limitrofe di ridurre il prelievo d'acqua potabile dalle falde artesiane per usi industriali. La soluzione adottata è che i prelievi continueranno a essere gli stessi. Basta leggere il rapporto ambientale presentato dalla Edison in cui si ammette che la realizzazione delle opere in progetto cambierà la fonte di approvvigionamento dell'acqua industriale della centrale termoelettrica (verranno terebrati quattro nuovi pozzi e chiusi alcuni degli attuali), mentre non varieranno i quantitativi massimi utilizzati, né le relative modalità di utilizzo all'interno della stessa. Il risparmio d'acqua è tutto da dimostrare, ma i quantitativi massimi richiesti rimarrebbero sempre gli stessi: 1.000 metri cubi l'ora, pari al fabbisogno di 125 mila cittadini». Il coordinatore dei pentastellati, sottolinea che «questi non sono gli unici prelievi». «Attualmente sono una ventina i pozzi in concessione alla Caffaro industrie per un prelievo di 3.780 metri cubi d'acqua potabile l'ora, pari al fabbisogno idrico di 450 mila abitanti», conclude Sergo.

Il sindaco di Torviscosa non ha invece dubbi sulla sostenibilità dell'intervento. «Sono a conoscenza della richiesta, ma voglio sottolineare che Edison ha bisogno di acqua in quanto sono stati chiusi sei pozzi del collettore esterno al sito, pertanto l'azienda ha chiesto di poterne realizzare di nuovi. Ricordo – conclude Monticolo – che la tecnologia che sarà utilizzata permetterà che nemmeno una goccia di acqua venga sprecata». —

ENRICO MONTICOLO
ELETTO SINDACO DI TORVISCOSA NELL'OTTOBRE DEL 2021

«La tecnologia che sarà utilizzata permetterà che nemmeno una goccia di acqua venga sprecata»

PALMANOVA

Lezioni alle elementari per formare un coro

PALMANOVA

L'accademia musicale Città di Palmanova ha aderito al bando regionale Usci (Unione società corali) del Friuli Venezia Giulia "Coro a scuola", con l'obiettivo di creare, entro giugno 2024, un gruppo corale di bambini e bambine che frequentano la scuola elementare. Gli appuntamenti si terranno in orario extracurricolare nella scuola elementare di Palmanova, ogni giovedì per le classi prime e seconde dalle 16 alle 17, e per le classi terze, quarte e quinte dalle 17 alle 18.15. «È un'iniziativa che promuove l'insegnamento del canto in età scolare e che può creare momenti ricreativi ed educativi al di fuori dell'anno scolastico», afferma il presidente dell'accademia, Nicola Fiorino. «È una valida iniziativa – commenta il sindaco di Palmanova, Giuseppe Tellini – che vuole coinvolgere i più giovani e favorire un'educazione musicale. Grazie alla musica si possono creare momenti di comunità, amicizia, condivisione, molto importanti per i nostri ragazzi».

Il dirigente scolastico, Matteo Tudech, ha spiegato che si tratta di «un percorso che avvicinerà ulteriormente i ragazzi alla musica – rimarca Tudech –, con il piacere e il divertimento di poter stare insieme anche di pomeriggio: la scuola diventerà luogo di aggregazione e di riferimento per alunni e famiglie». Le lezioni di coro saranno tenute dalla maestra Marinella Bonutti, per venti ore settimanali finalizzate allo studio di un repertorio corale specifico per voci bianche. —

F.A.

Il fiume a Latisana

Il Comune sulle piene del Tagliamento «Basta ragionamenti, serve un'opera»

L'amministrazione compatta: «L'indicazione resta lo sbarramento a Pinzano». Il 23 l'incontro fra Regioni

Sara Del Sal / LATISANA

È tutta l'amministrazione comunale di Latisana a esprimersi, per voce del sindaco Lanfranco Sette, sulle parole del viceministro all'Ambiente, Vannia Gava, che dà per superata l'ipotesi di realizzazione di uno sbarramento (traversa) a Pinzano per contenere le piene del Tagliamento. Gava ha fatto sapere che c'è un nuovo Piano di gestione del rischio alluvioni (Pgra) che «chiude all'ipotesi della traversa, prospettando soluzioni idrauliche alternative».

Parole che per Latisana non sono rassicuranti. «La prima cosa da ribadire – afferma il sindaco – è contenuta nella delibera 3 del 21 dicembre 2021 della conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi orientali, nella quale è esplicitamente prevista la "realizzazione di un'opera per la laminazione delle piene secondo quanto emerso dal laboratorio Tagliamento". Si tratta di una disposizione di legge relativa al Pgra per rendere operative le misure di sicurezza in esso previste nei sei anni successivi. A oggi – sostiene l'amministrazione di Latisana – l'indicazione che viene fatta per la laminazione dal laboratorio Tagliamento è la traversa di Pinzano. Per la stessa è stato stanziato un primo impegno di spesa di un milione dalla Regione per attivare una serie di verifiche del sito interessato preliminari alla progettazione». L'amministrazione non ribatte alle dichiarazioni di Gava, perché «la dimensione succinta del testo non permette di estrapolare alcun elemento sufficiente a iniziare un dibattito che ha impegnato migliaia di pagine di argomentazioni e di analisi idrauliche», ma fa sapere: «Incontreremo volentieri il viceministro alla prima occasione utile per apprendere il suo pensiero dalla sua viva voce».

LANFRANCO SETTE
È IL SINDACO DI LATISANA ELETTO NEL 2021

La piena del Tagliamento all'altezza del ponte di Latisana durante l'ondata di maltempo di inizio novembre

«Oltre cinquant'anni di riflessioni sono sufficienti per procedere con un intervento di salvaguardia»

La comunità però attende una soluzione. «Latisana, ancor più ora che la possibilità di una esondazione del Tagliamento si è drammaticamente riproposta all'attenzione di tutti, sia abitanti sia istituzioni, attende risposte concrete e non ulteriori ragionamenti. Riteniamo – ripete Sette – che oltre cinquant'anni di riflessioni siano bastevoli per poter procedere concretamente con l'esecuzione di un'opera di salvaguardia. La verifica fatta in questi giorni di violenti nubifragi accaduti sui territori del Veneto e della Toscana ha dimostrato la validità delle laminazioni per arginare gli effetti delle piene dei fiumi. Il 23 novembre è in calendario sull'argomento un incontro fra le amministrazioni del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, assieme all'Autorità di bacino, per definire in via ultimativa la strategia da attuare al fine di dare esecuzione a quanto previsto nel Pgra. L'amministrazione comunale di Latisana e il consiglio comunale tutto rimangono in attesa dei risultati di quell'incontro per poter programmare i propri, successivi, momenti di partecipazione democratica», conclude il sindaco. —

LIGNANO

Evento di ginnastica con 470 atleti Bordin: valorizza il Friuli in Europa

Bordin, presidente del consiglio regionale, ieri all'apertura del Mid european teamgym championships

LIGNANO

Al via a Lignano Sabbiadoro il primo Mid european teamgym championships, una competizione di ginnastica tra club dei Paesi del centro e sud Europa che vedrà impegnati nell'arco del week-end 470 atleti e accreditate 17 squadre junior e 24 senior. «Lo sport è un'opportunità di crescita – ha detto il presidente Mauro Bordin, portando il saluto del consiglio regionale – che contribuisce con decisione allo sviluppo del nostro Paese, essendo al tempo stesso risorsa economica e leva di politiche sociali. La presenza di tanti atleti provenienti da quasi tutta Europa valorizza il Friuli Venezia Giulia, promuovendo l'intero sistema-Regione su un palcoscenico internazionale». Alla cerimonia di apertura era presente anche il consigliere regionale Diego Bernardis.

Bordin ha ricordato che «il consiglio regionale ha riconosciuto lo scorso anno, con il sigillo ufficiale, i meriti sportivi, sociali e culturali dell'associazione Dinamic gym che si è distinta per gli ottimi risultati conseguiti in competizioni nazionali, europee e internazionali». «L'associazione sportiva friulana ha coltivato negli anni eccellenti talenti sostenendo non solo l'attività agonistica, ma anche uno stile di vita sano e quei valori promossi dallo sport così preziosi nella vita di tutti i giorni. L'amministrazione regionale – ha continuato Bordin – ha sempre mostrato attenzione verso i cosiddetti sport minori che purtroppo non riescono ad avere una visibilità adeguata, nonostante i tanti successi anche internazionali e che invece rappresentano la salvezza del movimento sportivo del nostro Paese, in particolare dei settori giovanili». La massima carica dell'assemblea legislativa ha concluso ringraziando «i tanti volontari che con il loro impegno, sacrificando energie e tempo libero, rendono possibile la realizzazione di manifestazioni di questo livello, in molti casi sgravando e supportando le istituzioni». —

LIGNANO

Nella sede del consiglio regionale la mostra di 120 anni di vacanze

LIGNANO

Dopo il riscontro di pubblico registrato nei mesi estivi la mostra "Lignano 120 anni tra storia e sogno, immagini, promozione e vacanze dal bianco e nero al blu e oro", si posta nella prestigiosa sede del consiglio regionale. «Un riconoscimento importante per una mostra immaginata e realizzata per raccontare attraverso immagini, fotografie, stampe, cartoline, locandine pubblicitarie, la crescita della città di Lignano Sabbiadoro, in più di un secolo di storia balneare», commentano il sindaco Laura Giorgi e Donatella Pasquin, consigliera delegata alla Cultura, che martedì alle 13.30 saranno in piazza Oberdan a Trieste per l'inaugurazione della mostra.

L'allestimento in consiglio regionale della mostra su Lignano

Il materiale esposto – lo stesso che per tre mesi, da giugno a settembre, si è mostrato al pubblico della Terrazza a Mare – arriva da archivi privati, musei, fondi e collezioni, selezionato e messo in sequenza, tratteggiando l'immagine della città turistica, così come elaborata nel corso del tempo, dalle due curatrici dell'esposizione, Lara Gonzo e Ivana Battaglia, con la collaborazione grafica di Raffaele Scarpa e allestimenti a cura di Jacopo Rumignani e Vanessa Modafferi. Le collezioni dalle quali provengono i documenti esposti sono di Loris Calcaterra, Michele Cupitò, Roberto Forster, Marco Toso e Pier Giorgio Dazzan. Il pezzo più antico è una cartolina datata 1890, con ritratto il pontile che si trovava di fronte all'allora caserma della Guardia di finanza, scritta da un finanziere per inviare i saluti a casa. Tra le particolarità esposte, un'inserzione pubblicitaria del 1908 che magnifica la «spiaggia marina pel morbido fondo e per dolcissimo declivio fra le più felici d'Italia», la cartolina promozionale del 1924, con la nuova Terrazza a Mare, luogo simbolo della città e poi l'articolo della Gazzetta di Venezia del 1931, dove si legge, «la sabbia è di colore splendido, brillante e s'estende soffice come una carezza, ingemmata e punteggiata di capanne e ombrelloni multicolori che sembrano immensi funghi sorti per incanto fuori dal loro ambiente, sotto un bacio di sole». Ma l'acquisizione più importante è quella di nove bozzetti pubblicitari inediti, realizzati durante la metà degli anni Sessanta da Nando Toso, uno dei più importanti pittori friulani del secondo Novecento. —

E' mancato all'affetto dei suoi cari

VITO VINCENZO TENERELLI
Maresciallo della Guardia di Finanza
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Luciana, le figlie, i generi, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 21 novembre alle ore 14:30 nella chiesa di Zugliano, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un particolare ringraziamento al reparto della prima medica B dell'ospedale di Udine.

Zugliano, 19 novembre 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto del caro

VITO VINCENZO TENERELLI

le famiglie Francescatto

Zugliano, 19 novembre 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

È mancato all'affetto dei suoi cari

DANIELE MELCHIOR
di 65 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Patrizia, i figli Emanuele con Daniela, Angie con Mattia, le sorelle, i cognati, le cognate e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 21 novembre alle ore 15:00 nella chiesa parrocchiale di Villalta, giungendo dal cimitero di Fagagna.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Villalta, 19 novembre 2023

O.F.Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco / Pasian di Prato

Il 17 novembre si è spenta serenamente

ANNA VENARUZZO ved. GAROFALO
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio figli, nipoti e pronipoti.
I funerali si terranno martedì 21 novembre, alle 12.00, nella chiesa di San Marco a Udine.

Udine, 19 novembre 2023

Ci ha lasciati

LUIGIA RIVA
ved. LINZI
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Donatella, il figlio Francesco, la nuora Monica, il nipote Giacomo e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 21 novembre alle ore 15 nella chiesa di Cisterna.
Seguirà la cremazione.

Cisterna di Coseano, 19 novembre 2023

Rugo tel. 0432/957029

Serenamente ci ha lasciato

SERGIO CLEMENTE
di 72 anni

Lo annunciano la figlia Lara con il marito Dario ed i nipoti.
La cerimonia funebre avrà luogo Giovedì 23 Novembre alle ore 16.00 nel cimitero di Billerio.
Si ringraziano quanti ne onoreranno la cara memoria.

Billerio, 19 novembre 2023

La Perla Servizi Funebri di Zoz Valter
0432/785317 Tarcento

Ha raggiunto la sua amata Elsa

GIULIANO DE SABBATA
di 74 anni

Addolorati lo annunciano il figlio Alex con Rachele e Pia, il fratello, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 21 novembre alle ore 15 nella chiesa di Orsaria, partendo dall'ospedale di Udine.
Seguirà la cremazione.
Lunedì 20 novembre alle ore 18 nella stessa chiesa verrà recitato il Santo Rosario.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarlo.

Orsaria, 19 novembre 2023

O.f. Cividalesi - Tel. 0432/731663

Partecipano al lutto:
- Fam. Livon
- Fam. Ivano De Sabbata

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

NOEMI SACHER ved. ANGHILIERI
di 103 anni

Lo annunciano il fratello Ferruccio con Adriana, i nipoti con i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 21 novembre alle ore 14:00 nella chiesa del Sacro Cuore, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 19 novembre 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

È mancato all'affetto dei suoi cari

VANNI PUSSINI
di anni 78

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina,i figli Massimo e Vanna,la nuora,il genero,la sorella,il cognato,i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 20 Novembre, alle ore 15.30, nella Chiesa parrocchiale di Ciconicco, partendo dall'obitorio del cimitero di Fagagna.
Un sentito ringraziamento alle Dottoresse e al servizio infermieristico domiciliare di San Daniele.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia.
Seguirà la cremazione.

Ciconicco di Fagagna, 19 novembre 2023

Of. Michelutti
Fagagna 0432/801396

ANNIVERSARIO

19-11-2013 19-11-2023

ROSA LESTANI
mamma

Vivi nei nostri cuori, continua a guidarci da lassù.
paola e sandro

Risano, 19 novembre 2023

È mancata ai suoi cari

MARIA LUISA
RAPUZZI
in FIORILLO
di 85 anni

La ricorderanno sempre con affetto il marito Sandro, la figlia Francesca con Ilario, Virginia e Vittoria e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 20 novembre alle ore 15.30 nella chiesa di San Giovanni Bosco (Bearzi).

Udine, 19 novembre 2023

O.F.MARCHETTI, Udine - Povoletto
Tel. 0432/43312
www.marchettigino.it
messaggio di cordoglio a:
www.onoranzefunebrimarchetti.it

ANNIVERSARIO

19 novembre 2013 19 novembre 2023

ERMINIO MASIERO
Nino

La tua presenza nei nostri gesti quotidiani ci conforta.
A 10 anni dalla tua scomparsa è impossibile dimenticarti.
Tuo figlio Alfredo con Monica, tuo nipote Michael.

Saciletto di Ruda, 19 novembre 2023

Ha raggiunto la sua amata Vera

GIULIANO DELLA SIEGA
di 83 anni

Lo annunciano le figlie Gemma e Patrizia, le adorate nipoti Federica con Lorenzo, Elisabetta con Loris, Carolina con Brendan, Camilla con Rory, Beatrice e pronipoti Aurora, Allicia, Jacopo, Logan, Penelope e Mattia.
I funerali avranno luogo mercoledì 22 novembre alle ore 15.00 nel Tempio di Cargnacco, partenza ospedale di Udine.
Un sentito ringraziamento al Reparto Dialisi Casa di Cura Città di Udine per le amorevoli cure prestategli.

Cargnacco, 19 novembre 2023

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Castions di Strada - Tel. 0432/768201

È mancata

MARISA FOSCHIANO
ved. CLARA
86 anni

Profondamente addolorati lo annunciano Sonia con Enzo, Stefania con Alberto, il pronipote Filippo, sorella, cognato e nipoti.
Le esequie si svolgeranno martedì 21 novembre alle 15.00 nel Duomo di Codroipo.
Seguirà cremazione.
Santo rosario lunedì ore 18.00.

Codroipo, 19 novembre 2023

O.F. Gori Mortegliano - Castions di Strada - Tel. 0432/768201

LE LETTERE

I partigiani in Friuli
Il IX Corpus e la Garibaldi

Gentile direttore,
vorrei ancora una volta rispondere a Gianni Conedera e grazie per l'ospitalità. In primo luogo, io sono la dottoressa Laura Matelda Puppini, laureata con 110/110, e all'università ho avuto buoni insegnanti di storia. Oltre questo, invito Gianni Conedera a scrivere per intero il mio nome. Inoltre prego il signor Conedera di informarsi bene prima di scrivere senza fonti o dicendo che ne esiste una all'archivio Osoppo senza porre gli estremi e senza citare nulla.
Che una delegazione del IX Korpus sia andata dopo la fine della Zona Libera del Friuli Orientale a chiedere a Bolla e Sasso di passare sotto il comando operativo del Corpo militare sloveno dell'esercito popolare di liberazione della Jugoslavia si evince dall'articolo di Novenka Troha "Il movimento di liberazione sloveno e quello italiano", in: "Estate- autunno 1944. La zona libera partigiana del Friuli orientale, il Mulino, 2016, p. 111. Ivi si legge: «Dopo la fine dell'offensiva tedesca, il comando del IX Corpus inviò immediatamente alla Divisione Garibaldi - Osoppo il Capo del suo Stato Maggiore Albert Jakopič "Kajtimir" per iniziare i colloqui relativi al passaggio della Divisione sotto il Comando del IX Corpus. In riferimento a ciò il 1° ottobre Jakopic riferiva: "Dalla parte dei compagni del Pci (Sasso e Vanni della Natisone ndr) è accolto tutto, ma con gli osovani non va". Giovanni Padoan, nel suo "Abbiamo lottato insieme" Del Bianco ed., p. 207, data invece l'arrivo degli sloveni a proporre di passare sotto il loro Comando operativo l'8 o il 10 ottobre 1944. La Troha sottolinea, inoltre, come le forze garibaldine "Fossero uscite dall'offensiva piuttosto malconce e demoralizzate" ed avessero perso molto materiale e molte armi, mentre "la Brigata Osoppo venne completamente dispersa".
Ma questo dipese, pare, da alcuni partigiani, giovani e appena arruolati, che fecero di testa propria, invece che eseguire gli ordini.
E da "Guerra di popolo", Feltrinelli ed., p. 124, veniamo a sapere pure che la zona dove si erano ritirati quelli della Natisone confinava con la retrostante Zona Libera del Litorale Sloveno.
Per quanto riguarda la storia della prima resistenza, che vide gruppetti diversi in azione nel Ta rcentino, spazzati via dai nazisti e non dagli sloveni, invito a leggere il mio: "Sulla nascita della resistenza in Friuli dopo l'8 settembre 1943, ed in ricordo di 4 fra i primi partigiani, giustiziati dai tedeschi in comune di Tarcento, detti i caduti di Loneriacco".
In: www.nonsolocarnia.info. In tutte queste vicende, il discorso del confine futuro non c'entra per nulla.

Laura Matelda Puppini
Tolmezzo

LE LETTERE

"Rimembranza"
L'articolo del 1924 sul Parco di Bressa

Gentile direttore,
ho letto su queste pagine la "discussione" sul taglio delle piante a Bressa di Campoformido, da alcuni ritenute un relitto del vecchio parco della Rimembranza, che ogni comune d'Italia eresse nel primo dopoguerra per ricordare i propri caduti.
Tra le tante iniziative, attuate in gran parte d'Italia, infatti, un posto particolare spetta senza dubbio ai "Parchi e Viali della Rimembranza" proposti nel dicembre del 1922 dal Sottosegretario all'istruzione, onorevole Dario Lupi, con lo scopo di perpetuare nel tempo il ricordo degli oltre seicentomila soldati morti in quel tragico conflitto e al tempo stesso fornire alle giovani generazioni motivo di meditazione e orgoglio per quei valori considerati fondanti per la Nazione.
Ed è per questo motivo che l'iniziativa partì dal Ministero dell'istruzione, rivolta in particolare agli insegnanti, che di concerto con i relativi Comuni avrebbero dovuto attuare questo ambizioso progetto, con l'impianto di alberi, in genere cipressi e generalmente su terreni donati da privati cittadini o di proprietà comunale.
Questo l'antefatto.
In occasione della stesura di una memoria sulla Grande guerra nel comune di Pavia di Udine, che conta ben cinque parchi, quasi uno per frazione, ho avuto modo di raccogliere molti dati su questi "monumenti storici" sparsi per il nostro Friuli, ancor oggi protetti dalla legge n. 559 del 21 marzo 1926, emanata allo scopo di tutelare simili opere.
Orbene, sulla "Patria del Friuli" del 22 settembre 1924, in prima pagina, vi è il seguente articolo che dovrebbe dirimere ogni dubbio al riguardo.
«Campoformido – Solenne cerimonia patriottica e religiosa a Bressa.
Sabato (20) alla presenza del vescovo di Udine Mons. Anastasio Rossi: "… Ebbe luogo a Bressa la benedizione della cappella dell'Ossario – la deposizione delle salme nella cappella e benedizione delle salme dei caduti, con la partecipazione di S. E. Monsignor Arcivescovo Anastasio Rossi. Fu veramente una manifestazione di popolo, perché tutto il nostro popolo buono, laborioso e forte, volle partecipare a questa dimostrazione di fede e volle rendere devoto omaggio alla memoria dei suoi gloriosi caduti.
(omissis) La cappella sorge su un prato, quasi isolata. È un monumento grazioso: sulla facciata è fabbricata con indovinato gusto una torre sulla quale è stata posta la campana dei caduti e recante i nomi dei sedici gloriosi caduti di Bressa, con le seguenti epigrafi: (omissis)
Intorno alla cappella è posto il Parco della Rimembranza…"».
Nella cappella saranno inumate le salme di due caduti, accompagnate dalla folla presente, dal clero e dalle autorità. Chi volesse leggere l'interessante e lungo testo, può sfogliare il quotidiano, on line o alla biblioteca "Joppi" di Udine. In conclusione, vorrei ricordare che ogni memoria, di qualsiasi tipo essa sia, fa parte della nostra storia e come tale va conservata, tenendo presente il sempre valido detto "Un popolo senza passato, è un popolo senza futuro".

Paolo Montina
Lauzacco

LE FOTO DEI LETTORI

Il legame dei "figli della guerra" di Pradamano

Nella foto in alto avevano cinque anni: era il 1952 ed erano tutti assieme all'asilo parrocchiale di Pradamano. La classe 1947 del paese (i "figli della guerra") è rimasta legata negli anni, ritrovandosi in allegria per condividere ricordi e progetti. Uno di questi momenti conviviali è ritratto nella foto qui sopra, nel 1997, in occasione dei 50 anni. Foto inviate da Franco Miani di Pradamano.

L'INIZIATIVA "LEGGIAMO A SCUOLA"

Ecco Annachiara aspirante scrittrice

«Sono Annachiara e frequento la classe IV B della scuola primaria "Gianni Rodari" di Udine. Mi piace scrivere poesie e romanzi per bambini. Vorrei parlarvi del mio libro preferito: Wilma, fata malefica (di Kaye Umansky, ill. di T. Blundell, trad. it. M. Bonetti, Mondadori 2006, ndr), che mi ha insegnato che non tutte le storie hanno un finale scontato! Questo insegnamento vorrei applicarlo anche alla storia che sto scrivendo: parla di un bambino che vive insieme alla famiglia in un mondo incantato, circondato dalla natura. I miei personaggi sono tutti positivi e si prendono cura della natura come se fosse la loro casa: per loro, un fiorellino, anche il più piccolo, è unico e importante tanto quanto una quercia. Leggere mi ha aiutato a migliorare la mia scrittura e a trarre ispirazione per le mie storie. Da grande vorrei riuscire a leggere tantissimi libri, per poter poi scrivere il mio romanzo e diventare una scrittrice». Annachiara ci racconta che la lettura la aiuta a coltivare i suoi sogni nel cassetto: che gioia scoprire le storie di una giovane aspirante scrittrice! LeggiAMO a Scuola è un progetto di LeggiAMO 0-18 curato da Damatrà. www.leggiamofvg.it

Sei amici: stessa posizione stesso luogo

Sei amici di Pozzuolo si ritrovano per fotografare la propria amicizia a distanza di anni. Stessa classe (1969); stesso luogo; stessa posizione (in piedi e accosciati); sempre 15 anni tra un ritrovo e l'altro. Nelle foto hanno 15, 30 e 45 anni e attendono i 60! Sono, da sinistra in alto: Roberto, Maurizio, Mario, Luca, Ivan e Paolo. Foto di David.

risponde il vicedirettore

Paolo Mosanghini

LA FAMIGLIA TRADIZIONALE E IL CENTRO DELLA CITTÀ

Il confronto

La facoltà di scegliere

Il diacono Egidio Marin ha colpito ancora!
Stavolta sul Messaggero Veneto di domenica 12 novembre si sofferma sulla questione di come dovrebbe essere una "famiglia normale", "tradizionale", chiaramente e come sempre, secondo lui…
Sono soddisfatto della risposta data. Sono convinto che potrebbe essere ancora più "ampia" questa risposta, essendo un tema vario e complesso con tanti ma, e tanti perché, e poi, come in una mia risposta a una sua lettera scritta sempre sul Messaggero Veneto pensi, signor Marin, e mi ripeto, con più umiltà e non con la "sapienza umana"! Lasci stare Padre Pio e compagnia, adoperi "riferimenti" con le parole di Cristo, considerato che lei è anche diacono!
Come scritto da Mosanghini nella sua risposta, può andare bene tutto, ma senza puntare il dito! Ha sei figli, dunque? Quelle famiglie in cui non ci sono figli, in cui ce n'è uno solo, in cui non ne possono avere, come dobbiamo considerarle, loro come si permettono di considerarsi famiglia!
Spero invece che i suoi figli abbiano sempre e comunque la "libertà" di tentare, sbagliare, per "vivere" il proprio essere sia esso laico che di fede! Qualcuno forse penserà che sono polemico, duro, non pensandola allo stesso modo, dico solo che cerco di combattere l'ipocrisia, a volte anche la mia, sia essa in qualsiasi situazione presente del mio vivere quotidiano, e ancor di più nel "campo" della fede a me "caro", dove c'è tanta "religione", ma anche tanta ipocrisia!
Cordiali saluti.

Andrea Molinari
Basiliano

***

Caro Andrea,
ero consapevole che rispondendo alla lettera del diacono Egidio Marin si sarebbe aperto un acceso dibattito. I temi della famiglia sono sentiti, ma anche molto di parte e per questo divisivi. Al tempo stesso sono intimi e delicati, per questo ritengo che non sia corretto giudicare le scelte con pregiudizio. Vale per quello che ha scritto Marin, che difende la sua famiglia tradizionale, vale per chi la pensa in modo opposto. Per fortuna abbiamo la facoltà di scegliere.

Comune

Piazza Garibaldi e meno parcheggi

Per la prima volta persone di parte opposta, dicono quello che pensano. A voi giudicare.
L'assessore alla viabilità Ivano Marchiol spiega perché piazza Garibaldi verranno tolti 54 posti macchina per far spazio al verde e proteggere gli alunni. Avete mai sentito parlare di incidenti in Piazza Garibaldi?
Il dottor Giovanni Barillari, dirigente dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, spiega i disagi sorti dopo aver tolto 100 posti macchina in via Chiusaforte adiacenti all'ospedale e di fronte al centro vaccinale, dove ogni giorno si recano centinaia di persone, dai neonati agli adulti per vaccinarsi, per entrare dovranno attraversare via Chiusaforte. Immagino genitori e neonati e le persone disabili, magari con la pioggia. Le conclusioni le lascio ai lettori.
Una risposta mi piacerebbe riceverla dagli addetti ai lavori viabilità di Udine? Udine è la città con il più alto numero di multe in Friuli…
Se al primo posto viene la sicurezza delle persone perché Vedo centinaia e centinaia di persone che parlano al telefono quando sono alla guida. Potrei avere i dati di quanti sono multati per divieto di sosta e quanti sono multati per l'uso del telefonino?
Ringrazio per l'ospitalità e porgo cordiali saluti.

Gianni Anese
Udine

***

Caro Gianni,
la pedonalizzazione della città è un processo avviato da anni, non senza difficoltà perché i cittadini si sono opposti all'inizio, così come le componenti politiche si sono contrapposte con scarsa visione. Al giorno d'oggi in tutte le città i centri storici sono chiusi o il traffico è drasticamente ridotto. Ci siamo abituati e credo nessuno vorrebbe tornare indietro. A Udine c'è stata una timida prova. In quanto a piazza Garibaldi, le nostre cronache hanno registrato incidenti che hanno coinvolto qualche studente. Secondo me la piazza migliorerà rendendosi più fruibile.
Invece la situazione del parcheggio in via Chiusaforte è diversa, la zona dovrebbe essere più accessibile visto l'utilizzo che ne viene fatto.
Sulle multe ha perfettamente ragione. Automobilisti alla guida disattenti mentre maneggiano con lo smartphone, ma anche autisti di mezzi pubblici o pesanti, ciclisti, insomma oltre a essere diventati quasi tutti dipendenti dal cellulare, mettiamo anche in pericolo noi stessi e gli altri con superficialità. Per questo ben vengano le multe, anche se con scarsi risultati pedagogici.

Riapre l'osteria più antica

L'osteria più vecchia di Pasian di Prato riapre i battenti con Luca Degano al timone. Fu inaugurata alla fine dell'800 e per oltre 50 fino al 2022 gestita da Vittoria Degano, maestra del commercio.

IL VANGELO DELLA DOMENICA

DON LUCIANO SEGATTO

Matteo 25, 14-30

***

L'ACCIDIA È UN VIZIO

"Un uomo, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni". Ai tempi di Gesù i talenti erano soldi, tanti soldi. Quell'uomo è Dio. E la parabola non è il manifesto del capitalismo finanziario, ma l'espressione suprema della fiducia di Dio nei confronti dell'umanità. Inoltre, la parabola non vuole innescare una mostruosa gara meritocratica tra pari (servi), ma impegnare ciascuno a realizzare la propria personalità al meglio. La chiave di lettura sta in quella espressione "secondo le capacità di ciascuno".

A nessuno è chiesto di essere perfetto. L'ansia da prestazione non è una virtù. A ciascuno è chiesto di essere se stesso, di lavorare per il bene di tutti, di garantire il rispetto reciproco, che sfocia nella accoglienza e maturа nella solidarietà.

"Colui che aveva ricevuto un solo talento andò a fare una buca e lo nascose". Prudente? No! Su di lui piomba il giudizio pesante del padrone. E la paura è una aggravante. A tal proposito, ho letto da qualche parte una barzelletta con retrogusto teologico, quasi una rivisitazione della parabola in chiave surreale e macchietistica ma non del tutto insensata.

Un giorno Dio doveva scegliere fra tre candidati per un solo posto disponibile all'inferno. Il primo: un omicida. Carcerato. Scontata la pena. Liberato. Il secondo: uno sfruttatore di manodopera ed evasore fiscale. Il terzo: non si sapeva un granché su di lui… Si presenta il primo. Ammette la colpa. Chiede scusa. E Dio lo manda in purgatorio, anticamera del paradiso. Si presenta il secondo con la faccia da mafioso.

A Dio prudono le mani. È tentato di sbatterlo subito all'inferno. Ma, prima, decide di ascoltare il terzo candidato. Costui si presenta con la faccia sorridente tra l'ebete-imbranato ed il sornione-furbastro e balbetta: "Io… io non so perché sono qua. Non ho fatto nulla di male". E Dio gli dice: "Il posto all'inferno è tuo!".

Ora, io credo che Dio non condanni nessuno. Se mai è l'individuo ad auto condannarsi. Ma è certo che chi fa, può sbagliare. Chi non fa nulla, sbaglia sempre. L'ACCIDIA è un vizio capitale… E, comunque, noi, vescovi e preti soprattutto, non siamo proprietari, ma dispensatori della misericordia di Dio. Dobbiamo solo renderla palese e manifesta a tutti. —

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

SGRIFIGNÂ

(v.) Cjapâ cun violence

Ae (scjarse) atenzion de Conference episcopâl taliane: "Pensìno che si puedi predicjâ il vanzeli a un popul cence rispietâ il so jessi e la sô storie, ma cirint di sgrifignâi la anime che al à intorsi, come se par crodi a Crist al coventàs no jessi ce che si è? No si trate, no, di piniis ma di sostance! Almancul denant di Crist e di chê che e varès di jessi la sô nuvice – la Glesie – ducj i popui a valin compagn. (...) Jo o dîs che se il Signôr al ves di tornâ cumò, no si fasarès israelit plui, ma si fasarès furlan. Parcè che il furlan al à patît opressions e nol à oprimût mai nissun! E je la lenghe plui adate par fevelâ cun Lui e par fâsi capî di Lui." (Pre Checo Placerean) —

CALMA&GESSO

ENRICO GALIANO

LAVORO E GIOVANI GENERAZIONI

Proprio non ce la facciamo a capirlo, eh? Anche questa settimana, come accade ormai ogni due per tre, un nuovo articolo su questi giovani che non hanno più voglia di lavorare. "Rifiutano uno stipendio da 1.800 euro!", si legge. Oppure, a ridosso della stagione invernale: "Non si trovano più camerieri! Nessuno che voglia fare un minimo di sacrificio!". Ormai sento anche i trentenni lamentarsi di questa situazione, puntare il dito contro questa assurda pretesa di tanti ventenni di avere il weekend libero o, dio non voglia, di conoscere l'esatto ammontare dello stipendio e le condizioni di trattamento, prima di accettare un lavoro. Robe da matti eh?

Quello che proprio non riusciamo a vedere è che tutto questo non è decadenza, non è il declino di una società: tutto l'opposto, invece. Era ora che qualcuno avesse il coraggio di dirlo, che così non si poteva più andare avanti. Era ora che qualcuno si ribellasse a un sistema che ci trattava come marionette e ci sfruttava fino al midollo, dietro il ricatto del "O così o sei fuori". Era ora che ci fosse una voce a dire un secco no a quel mondo del lavoro dove il lavoro era tutto il mondo. Finalmente abbiamo una generazione che ha aperto gli occhi e ha osato farci notare che no, il lavoro non è tutto: che il successo non va più misurato coi soli due criteri della paga e dello status sociale, ma anche e soprattutto con quelli della salute fisica e mentale, del tempo libero, dello spazio per gli affetti, e soprattutto di quanto possiamo riconoscerci davvero in quel che facciamo, di quanto possiamo realizzare noi stessi in quel tempo così prezioso che dedichiamo al lavoro.

Quello che non riusciamo a vedere, insomma, che questo tirarsi indietro di tanti ragazzi di fronte a certe proposte di lavoro non è il sintomo di una malattia, ma i primi segni di una guarigione: non è il segnale del loro ormai definitivo rammollimento, ma la prova della loro forza. Tutti insieme, tutti nello stesso momento, hanno deciso di dire basta. Hanno capito che non ci sono solo i soldi a dare senso alla nostra vita, ma molto altro. E che è molto meglio far fatica ad arrivare a fine mese, ma vivendoselo, che arrivare alla pensione senza nemmeno esser sicuri di aver vissuto davvero. —

Colloqui per un lavoro

CULTURA & SOCIETÀ

La mostra

A Gemona l'epopea dei Kennedy

L'iniziativa nel sessantesimo anniversario dell'assassinio del presidente Usa
In programma anche proiezioni di film e 27 appuntamenti con storici e critici

LA RASSEGNA

FABIANA DALLAVALLE

Nel 60° anniversario dell'assassinio di Jfk una mostra al Castello di Gemona e una rassegna al Cinema sociale racconteranno l'epopea dei Kennedy. L'iniziativa rientra nel progetto triennale sostenuto dalla Regione per la realizzazione di tre grandi esposizioni del Comune, in collaborazione con la Cineteca del Friuli: "Allo specchio dell'era Kennedy" curata dallo storico del cinema Sergio M. Grmek Germani e allestita al Castello, da mercoledì 22 novembre al 6 giugno 2024 (due date simbolo, l'anniversario dell'assassinio di John Fitzgerald Kennedy e il 56° di quello del fratello, Robert F. Kennedy), è «una grande opportunità per fare cultura di livello -–spiega il vicesindaco e assessore alla cultura Flavia Virilli – in una città, la nostra, che vuole approfondire e far conoscere la bellezza della quale è custode, incrociando le proprie storie con la storia. Per questo ringrazio la Regione, la struttura comunale e tutti i partner, la Cineteca in primis, che hanno inteso sostenere un progetto di tale portata: da Limes - Rivista Italiana di geopolitica, al Centro Studi Americani e all'Istituto Affari Internazionali di Roma, dalla Robert F. Kennedy Human Rights Foundation di Firenze a Rai Cultura. Insieme a loro approfondiremo, nel corso di diversi eventi in programma fino a giugno , molti aspetti della nostra epoca che ci aiuteranno a comprendere la complessa situazione geopolitica attuale».

La famiglia Kennedy nella copertina di Life del 19 dicembre 1960

Il motivo per cui a Gemona si realizza un progetto espositivo di tale ampiezza su Kennedy è l'esistenza del Fondo Kennedy della Cineteca del Friuli, nucleo centrale della mostra, le cui origini risalgono alla fanciullezza dei due fondatori, Livio Jacob e Piera Patat, che negli anni '60 iniziarono una raccolta di materiali divenuta collezione. Proprio Gemona quindi si qualifica come luogo di particolare sensibilità verso la vicenda kennediana. A questo si aggiunge la visita a Trieste e Gorizia compiuta da Jfk nel 1952, quando era ancora alla Camera dei rappresentanti e di lì a poco sarebbe diventato senatore, e l'inizio di una corrispondenza con l'allora sindaco di Trieste, udinese di nascita, Mario Franzil.

Quattro i grandi temi esplorati nel progetto espositivo. "Cronaca familiare" segue la vicenda dei Kennedy inserita nella storia americana dagli anni '30 alla fine degli anni '60 con fotografie, manifesti, documenti nonché diversi volumi e riviste dal Fondo Kennedy della Cineteca. "Gli Stati Uniti nel mondo" riguarda la politica estera americana in Europa, Africa, Asia e America Latina. Fra i materiali esposti, anche alcune mappe di Limes, disegnate dalla cartografa Laura Canali, che nel 2024 realizzerà una delle sue celebri "geopoesie" dedicandola a questo progetto. "Arti e costume", vede letteratura, teatro, arti visive e musica nell'epoca della presidenza Jfk e il radicamento, nel costume dell'epoca, dell'immagine estetica dei Kennedy, con il ruolo importante dell'azione di Jacqueline.

Il percorso si conclude con "Lo specchio del cinema" che ripercorre la storia di JFK e della sua famiglia com'è stata rappresentata nel cinema americano e italiano. La mostra sarà visitabile ogni venerdì (14.30-18), sabato e domenica (10-12.30 e 14.30-18), a cui si aggiungeranno aperture straordinarie in occasione delle festività natalizie.

La Cineteca proporrà al Cinema Sociale di Gemona una rassegna di film "kennediani", per un totale di 27 appuntamenti settimanali. Il programma selezionato dal curatore Germani prevede in alcuni casi la presenza di critici, attori, storici, registi. La mostra e le proiezioni sono a ingresso libero. —

IL FESTIVAL

Le tante fake news sulle diete: se ne parla con Max Andreetta

Un tema di grande interesse, protagonista di questi mesi e del prossimo futuro, aprirà la sesta giornata del Fake News Festival: oggi, domenica 19, alle 11, alla Torre di Santa Maria di Udine, si parlerà infatti di intelligenza artificiale. Un incontro attesissimo e attualismo, nel quale una serie di illustri esperti proverà a rispondere a una domanda tutt'altro che scontata: "Chi ha paura dell'intelligenza artificiale?". La parola andrà a Rocco Panetta (avvocato tra i massimi esperti a livello internazionale di diritto delle nuove tecnologie, di privacy e protezione dei dati personali e di diritto dell'intelligenza artificiale), don Andrea Ciucci (coordinatore di Segreteria della Pontificia Accademia per la Vita, segretario generale della Fondazione vaticana RenAIssance per l'etica dell'IA, autore di "Scusi, ma perché lei è qui? Storie di intelligenze umane e artificiali"), Barbara Carfagna (giornalista Rai, autrice e conduttrice su Rai1 del programma "Codice: la vita è digitale", ex conduttrice del Tg1, che realizza reportage per TV7 e Speciale Tg1), Angelo Montanari (professore ordinario di informatica all'Università di Udine, inserito nel 2023 fra i 2000 più influenti studiosi al mondo in diversi campi dell'intelligenza artificiale) e Gabriele Giacomini (insegna Teoria politica e digitale all'Università di Udine, autore di molti libri su internet e il potere digitale). Modererà Gabriele Franco.

Il giornalista Max Andreetta

Sempre oggi al Centro Commerciale Città Fiera di Martignacco un altro evento unico nel suo genere. La presentazione di un libro, ma anche uno show cooking, un dibattito partecipato e una piccola fiera con le eccellenze del territorio. Per parlare di "Diete e bugie" e di fake news legate all'alimentazione alle 16 saliranno in cattedra e ai fornelli Massimiliano Andreetta, Sara Fabris (nutrizionista e dietista che ha collaborato in questa veste con la prima squadra dell'Udinese Calcio e dello Spartak Mosca) e Federico Mariutti (chef e titolare dell'Osteria Turlonia e volto televisivo de "La Prova del Cuoco" su Rai1 e di "Cuochi d'Italia" e "Ogni Mattina" su Tv8). Appuntamento per "sedersi a tavola" alle 15.30: l'antipasto è il Data Cafè organizzato in collaborazione con ReGeneration Hub Friuli.

Giornalista udinese, inviato di PiazzaPulita, La7, Andreetta è autore del libro "Diete e bugie" (Paperfirst). È stato autore de Le Iene, con cui ha vinto il Premio Speciale dell'Accademia di Paestum per l'inchiesta sulla sanità campana nel 2018, inviato di Nadia Toffa per Le Iene presentano OpenSpace su Italia1, e conduttore di ScuolaZoo su Mediaset Italia2. È anche docente di Comunicazione digitale al Master di II livello in Patient Advocacy Management dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma. Nel 2023 ha vinto il premio giornalistico internazionale La Rosa d'Oro con l'inchiesta "Schiavi di fine stagione" per Tpi. —

UN LIBRO AL GIORNO

"Appunti sulla consistenza" alla Moderna di Udine

Oggi, domenica 19, alle 17, alla Libreria Moderna di Udine, Caterina Di Fant (autrice dei testi) e Serena Giacchetta (illustratrice) presentano il libro "TE - appunti sulla consistenza" (Gaspari) in dialogo con Lucia Linda, Giulia Pes e Valentina Rivelli, coautrici dei testi nonché colleghe della compagnia Teatro della Sete.

"Come ci percepiamo, nell'istante in cui dentro di noi si risveglia una luce in grado di farci distinguere la differenza tra guardare e vedere? Cosa avvertiamo fisicamente, quando ci sentiamo non guardati ma visti? - si chiedono le autrici nel volume – Nella memoria del corpo custodiamo il ricordo di una consistenza che più delle altre ci appartiene: la percepiamo in quel preciso istante in cui, immersi nella densità della vita in continuo cambiamento, si risveglia la nostra luce. E noi, con essa, ci concediamo il cambiamento, perdendoci o ritrovandoci".

Alcune delle immagini storiche che si potranno ammirare alla mostra che si inaugura mercoledì prossimo a Gemona

L'INCONTRO

I fantasmi della cibernetica per l'omaggio a Calvino

Italo Calvino volle essere sepolto a Castiglione della Pescaia, suo buen retiro dal 1973 al 1985. Anche per questo l'associazione dei Toscani in Friuli vuole rendere omaggio al grande scrittore nel centenario della sua nascita. Domani, lunedì 20, alle 18, nell'aula 1 di palazzo Antonini (Università di Udine), Vincenzo Della Mea e Mario Turello terranno una conferenza su Cibernetica e fantasmi, i fantasmi della cibernetica. I due relatori svilupperanno i temi del saggio del 1967 in cui Calvino ipotizza (e addirittura auspica) la possibilità che il computer, applicando dei processi combinatori, possa diventare "automa letterario" e segnare di fatto la scomparsa dell'autore umano, lasciando al lettore il ruolo decisivo di fruizione estetica e critica: visione che oggi appare avverata e superata dall'avvento dell'intelligenza artificiale. Vincenzo Della Mea, poeta e informatico, ha recentemente pubblicato una silloge poetica prodotta mediante l'intelligenza artificiale Gpt-2 in base ai software da lui progettati. La sua esperienza sarà occasione di verifica, correzione, sviluppo delle ipotesi di Calvino, che Turello contestualizzerà nel clima letterario e scientifico degli anni Sessanta del secolo scorso.

L'iniziativa gode del patrocinio e sostegno della Regione Toscana, patrocinio del Comune di Udine e dell'Associazione degli Stelliniani. La collaborazione del Club per l'Unesco di Udine e della Toscana.

Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti. Maggiori dettagli visitando il sito www.toscani.fvg.it. —

IL LIBRO

Il compleanno di Celiberti: la monografia del Senato su una vita dedicata all'arte

Il pittore e scultore festeggia oggi 94 anni e pensa al 2024 A febbraio sarà a Praga e tornerà a visitare Terezín

LA RICORRENZA

MARTINA DELPICCOLO

Ci sono tanti modi e tanti canali, reali e virtuali, per augurare buon compleanno. Potrebbe essere originale farlo sfogliando un catalogo eccezionale, che racconta i 75 anni di carriera del festeggiato, vitale nella mente e nel cuore quanto un adolescente, anche se oggi di anni ne compie ben 94.

Un anno emozionante per Giorgio Celiberti il 2023, condiviso con gli amici: Toni Capuozzo, Fausto Biloslavo, Mauro Corona, Massimo Recalcati, venuti in studio a Udine per incontri intorno ai libri, all'arte, all'attualità, alla storia. Un anno che lo ha visto a Roma, ospite d'onore per "Celiberti 75. Una vita per l'arte. Dalla Biennale del 1948 ad oggi", convegno e mostra nella Sala degli atti parlamentari, nella Biblioteca del Senato, progetto coordinato da Elisabetta Cudicio e curato dall'architetto Pietro Bravin, su iniziativa del senatore Massimo Garavaglia. I testi critici del catalogo sono di Franco Batacchi e Alessio Alessandrini.

Per quell'occasione Vittorio Sgarbi ha così commentato l'arte del maestro, parole riportate sempre nel catalogo: «Celiberti è un primitivo... Niente è prima di lui, non il segno, non il colore, non un animale... Lui è la natura, la vita, il sentimento. Egli è il primo uomo, negli istinti e nei sogni, per la libertà e per la liberazione. Le sue creazioni hanno l'impronta originaria, come l'inizio di una pista. Celiberti è in realtà un figurativo dell'anima, riesce a rappresentare in modo realistico i sentimenti della sua profonda interiorità, qualcosa che quindi si segna sul cuore, mentre si segna sul muro... Nei suoi muri graffiati c'è il recupero dell'espressività primitiva. Quando noi pensiamo agli esordi dell'arte, pensiamo a qualcosa che proprio nella naturalezza del gesto ritorna da arte a natura... Capiamo come le tendenze sperimentali e la civiltà delle origini stiano alla base dei dipinti di Celiberti, che hanno essenzialmente una verità immediata».

Non solo dipinti, ma anche affreschi, sculture, terrecotte, gioielli, stele, muri, animali, incisioni, graffiti, segni che coincidono con la vita: l'opera di Celiberti non è mera bellezza, ma etica, senso, azione e insieme emozione.

Amatissimo e seguitissimo anche sul web. Il video che lo riprende mentre lavora, incide e crea arte, ha raggiunto quasi 19.000 visualizzazioni.

E mentre gusta la torta dei 94 anni già pensa al 2024. Il 1° febbraio Giorgio Celiberti sarà all'Istituto Italiano di Praga, dove esporrà i suoi lavori, in una mostra curata dall'architetto Mario Da Re, grazie a Martina Dlabajova, parlamentare ceca che si è innamorata delle opere del maestro. Il progetto verrà realizzato nel centro della città, in tre lingue: italiano, inglese e ceco. Un incrocio di culture attraverso l'arte che vuole essere un messaggio in questo momento storico conflittuale. A rendere ancora più significativo il viaggio del maestro, ci sarà la tappa a Terezín. Torna nel luogo visitato nel 1965, nel campo in cui furono internati 15000 bambini. Un'esperienza che ha agito sulla sua coscienza, sul senso stesso dell'arte, ha inciso in lui segni, ferite, tagli, squarci, parole zittite che si sono riversate necessariamente nella sua arte divenuta anche memoria, testimonianza, monito, speranza, farfalla, cuore. —

Un'opera di Celiberti e la festa con gli amici (FOTO R. REGENI)

Lo spettacolo della band milanese fa tappa nel Nord Est: appuntamento martedì 21 al Teatro Giovanni da Udine

Il ritorno sul palco di Elio e le Storie tese «Non siamo più quelli delle canzonette»

IL TOUR

NICOLA CESARO

L'avevano detto in tempi non sospetti: nessuno è più longevo di loro, a parte i Pooh. E siccome i Pooh si sono da poco riuniti allungando la striscia di militanza sul palco, perché non fare lo stesso e assaltare il record di Facchinetti e compagni? Non si spiega altrimenti il ritorno degli Elio e le Storie Tese, e soprattutto quelle quaranta e più date in meno di due tre mesi lungo tutta Italia con il tour "Mi resta solo un dente e cerco di "riavvitarlo", che prende il nome – pare – da una strampalata frase trovata in un vecchio libro di astrologia.

Da Genova (debutto il 5 ottobre) a Reggio Emilia (ultima data, per ora, il 21 dicembre), è la volta della parentesi nordestina: il simpatico complessino milanese sarà domani al Politeama Rossetti di Trieste, il 21 a Udine (Teatro Nuovo Giovanni da Udine), il 22 a Padova (Gran Teatro Geox) e ritornerà poi il 5 dicembre a Gorizia (Teatro Verdi) e l'11 dicembre a Mestre (Teatro Toniolo): date praticamente sold out, tra l'altro.

Più che l'assalto al record dei Pooh, gli Elii hanno riabbracciato gli strumenti per scrollarsi di dosso il rischio di polvere da pensionato: «C'eravamo un po' rotti le scatole di non fare niente e abbiamo pensato che sarebbe stato bello ritornare sui palchi» confermano. «Eravamo sfiniti dal dover rispondere quotidianamente ad almeno venti persone a testa che chiedono: "Quando tornate insieme?" e "Ma non vi eravate sciolti?"». Unica soluzione: un tour. «Noi siamo da sempre motivati da uno spirito goliardico e da un grande desiderio di fare delle canzoni complicate con testi spiritosi. E perché lo facciamo? Sostanzialmente perché ci fanno ridere, perché mentre le componiamo ci divertiamo molto».

E che si divertano ancora molto – a quasi 40 anni di attività – lo si è capito bene dalle date già crocettate sul calendario: Elio e compagni ridono tra di loro e fanno ridere, in questo tour, alzando l'asticella della dissacrazione dell'attualità. Nel mirino mai banale del complessino ci finiscono davvero tutti: a metà concerto c'è persino un «momento patriottico, l'occasione per riscrivere la storia italica e per rivalutare finalmente il razzismo». E via così «all'educativo corso di razzismo per fare piazza pulita del politicamente corretto che ci sta trasformando in un popolo di ricchioni» spiega la band dal palco, e via con un prontuario contro gli insopportabili difetti degli stranieri: nel calderone ci finiscono tutti, francesi, tedeschi, cinesi, rumeni e anche gli italiani «che girano con tre cellulari per potersi fotografare mentre si chiamano tra loro e, soprattutto, che votano il fascismo».

Piccolo spoiler: se è vero che l'antifascismo negli Elii è sempre stato spiccato («il pubblico fascista non ha mai capito un ca... o di musica», cantavano qualche anno fa), sul fronte dei diritti Lgbt la band scherza ma è serissima, e anche qui vale la pena ricordare il premio assegnato dal Circolo di cultura omosessuale Mario Mieli alla loro canzone "Omosessualità".

Il picaresco viaggio musicale nel repertorio eliatico porta la firma per questo tour del regista Giorgio Gallione e spicca – oltre che per le trovate del complessino (inutile dirlo, con un Mangoni in grandissima forma e con nuovi costumi) – anche per gli sfondi che reinterpretano, anche in maniera boccaccesca, la street art: dai graffiti di Keith Haring agli animali antropomorfi di Basquiat, passando per i ranocchi incravattati Mr Savethewhall. D'altra parte, tiene a sottolineare Elio, «è chiaro che ormai noi non siamo più quelli delle canzonette da quattro soldi, ma siamo diventati esponenti della cultura che conta. Di artisti che facevano cultura ne sono morti così tanti, c'erano parecchi posti liberi».

Teatri sold out e cultura con molti posti liberi: un paradosso proprio alla Elio. —

Il ritorno di Elio e le Storie tese, dopo il debutto a Genova il tour approda anche nel Nord Est: il 21 novembre saranno al Giovanni da Udine

IL PROGRAMMA

Due spettacoli in frisone con il Teatri stabil furlan

È forse uno dei momenti più attesi di questa terza stagione targata Teatri stabil furlan che, dopo i successi delle prime date, dà appuntamento al 24 e al 25 novembre con due spettacoli - "Ce crodistu di fâ!" e "De Emigrant" - a suggello dell'amicizia tra Friuli e Frisia, regione dei Paesi Bassi dove si parla la lingua frisone, un'altra delle molte lingue minoritarie d'Europa. Un'occasione particolarmente significativa che vedrà anche l'arrivo in regione di una delegazione del governo della Frisia, accolto dalle istituzioni regionali.

Si comincerà il 24 novembre, al teatro Luigi Bon di Colugna, dove andrà in scena, alle 20.45, "Ce crodistu di fâ!" ("Wat Soesto!", questo il titolo originale), una trasposizione in friulano di una pièce in frisone. La nuova produzione di Tsf - realizzata in collaborazione con Compagnia Pier21Looewarden (della Frisia, appunto), è un monologo in commedia, con battute folgoranti, tradotte, nella versione friulana, da Serena Fogolini. Il giorno seguente, il 25 novembre, sempre al teatro Luigi Bon di Colugna, alle 20.45, ci sarà invece "L'Emigrant" ("De Emigrant" in frisone), spettacolo in lingua frisona con soprattitoli in friulano.

Nella mattinata del 25 novembre, alle 10, nel salone d'onore della Società Filologica Friulana, il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin, l'assessore regionale alla Finanze Barbara Zilli, il presidente della V Commissione, Diego Bernardis, assieme all'europarlamentare e membro dell'intergruppo europeo "Minoranze tradizionali, comunità nazionali e lingue", Elena Lizzi, e all'assessore alla Cultura del Comune di Udine, Federico Pirone, accoglieranno la delegazione della Frisi. —

MUSICA

Coro giovanile dell'Usci: Fabiana Noro al vertice

Fabiana Noro è il nuovo direttore del Coro giovanile regionale istituito dall'Usci del Friuli Venezia Giulia alcuni anni fa per rappresentare al meglio la coralità della nostra regione. Rimarrà in carica per il biennio 2024-2025 e avrà il compito, al di là della normale attività concertistica, di condurre l'ensemble a sfruttare le opportunità di Nova Gorica con Gorizia capitali europee della cultura 2025. Noro è stata nominata dal direttivo dell'Usci regionale – vi aderiscono le quattro province della regione più i cori della minoranza slovena attivi nelle ex province di Gorizia e Trieste – dopo il parere positivo espresso dalla Commissione artistica della stessa associazione. Succede a Mirko Ferlan che ha condotto il coro negli anni 2021-2023, un triennio causa Covid.

«E un'ottima scelta – ha commentato Federico Driussi, presidente dell'Unione società corali friulane – perché sono convinto che con la professionalità sempre dimostrata da Noro il Coro giovanile regionale potrà ulteriormente crescere. Per noi, poi, è anche un motivo di vanto poiché la coralità friulana, nell'ambito regionale, vede premiata, con l'incarico a Noro – ha concluso Driussi – una attività diffusa, storicamente qualificata, e spesso traino dell'intero movimento». —

Fabiana Noro

AGENDA

COMEGLIANS

“Anna ha visto la Luna” con Edoardo De Angelis

Oggi, domenica 19, alle 17, secondo appuntamento con il cantautore Edoardo De Angelis, in concerto con “Anna ha visto la Luna”. Da Lella a Non ammazzate Anna: un recital dedicato a tutte le donne a cui non siamo mai sufficientemente riconoscenti. Appuntamento nella Sala l'Alpina a Comeglians, a ingresso libero. Nell'ambito delle iniziative promosse dal Comune di Resiutta in collaborazione con Voce Donna, il Servizio sociale dei Comuni (Asufc) e l'Associazione Culturale CulturArti per la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, Edoardo De Angelis propone il suo concerto “Anna ha visto la luna”: le voci della canzone d'autore, della letteratura, della poesia, raccolte insieme come un cestino di fiori a significare l'impegno quotidiano contro la violenza di genere. Una presa di posizione personale e civile per sensibilizzare animi e coscienze riguardo al disagio sociale della violenza contro le donne. In questo concerto “arricchito” risalta il segno più evidente e dichiarato dell'impegno civile e sociale dell'autore. —

Edoardo De Angelis

SEDEGLIANO

Ecco l'Homo Modernus di Leonardo Manera

Uno degli artisti più longevi nel panorama italiano della risata aprirà nei prossimi giorni due cartelloni del Circuito Ert. Leonardo Manera è in regione con il suo ultimo lavoro, Homo Modernus. Il monologo farà tappa oggi, domenica 19, al Teatro Clabassi di Sedegliano. Entrambe le serate avranno inizio alle 20.45. Leonardo Manera tornerà in Friuli anche in marzo, sabato 23, al Teatro Comunale di Tavagnacco per la stagione della Fondazione Luigi Bon.

Professionista dal 1987, Leonardo Manera ha tenuto più di tremila spettacoli dal vivo. Dal 2000 in avanti ha scritto e messo in scena cinque spettacoli teatrali seguendo sempre il filo di una comicità originale. In televisione ha partecipato a tredici edizioni di Zelig e cinque di Colorado. È stato inoltre protagonista della sitcom Belli dentro, in onda su Canale5. Attualmente conduce su Radio24, insieme al giornalista Alessandro Milan, il programma Uno, nessuno, 100Milan.

Informazioni sulle prevendite al sito ertfvg.it, vendite online su ertfvg.vivaticket.it. —

Leonardo Manera

MUSICA

Vinicio Capossela al Teatro Nuovo: «Uno spettacolo di politica civile»

Il cantautore venerdì 24 sul palco di Udine «Tredici canzoni urgenti e alcuni classici»

ELISA RUSSO

«Sono affezionatissimo al Friuli-Venezia Giulia, ho tanti amici in zona. Suonare al Nuovo Giovanni da Udine è sempre una grande emozione perché è un luogo amico della musica, è stato costruito in maniera che onora il suono, rende facile l'amplificazione. Ricordo concerti sempre molto belli e partecipati lì». Il tour di Vinicio Capossela “Con i tasti che ci abbiamo - Tredici canzoni urgenti a teatro” fa tappa al teatrone venerdì 24 alle 21, unica data in regione. L'artista presenterà il suo ultimo album “Tredici canzoni urgenti”, vincitore del Premio Tenco, accompagnato da Andrea Lamacchia al contrabbasso, Piero Perelli alla batteria, Alessandro “Asso” Stefana alla chitarra, Raffaele Tiseo al violino e direzione musicale, Daniela Savoldi al violoncello e voci, Michele Vignali al sassofono.

Capossela, che spettacolo porta?

«È un concerto che prende corpo dal nuovo disco, brani di carattere civile che rispondono a un fenomeno: come diceva Benjamin “Quando la politica diventa spettacolo - spesso incivile - allora lo spettacolo deve diventare politica civile”. Allo stesso tempo è un concerto che ha a che fare con la sospensione dell'incredulità, quindi col mondo dell'immaginazione, ovvero la nostra grande opportunità di trasformare i limiti in possibilità».

Vinicio Capossela sarà venerdì 24 al Teatro Giovanni da Udine

Perché “Con i tasti che ci abbiamo”?

«Idea nata da un pianoforte che i miei nipoti hanno rovinato suonandolo con le bacchette della batteria: sono rimasti solo alcuni tasti. Di quel limite ho fatto una possibilità. Quando mancano dei tasti dal piano bisogna cercare melodie con quelli disponibili. Il nostro concerto vorrebbe essere un invito a fare con quello che si ha, senza paura di sbagliare».

In scaletta?

«Le tredici canzoni urgenti, poi altri classici del repertorio (“I musicanti di Brema”, “Marajà”, “L'uomo vivo”), e la parte finale è dedicata al luogo in cui mi trovo. Spesso ci sono degli ospiti, per Udine ancora non è previsto nessuno ma magari ci verrà in mente **nei prossimi giorni**».

Nell'ultimo album tratta temi come la guerra, la violenza di genere, la condizione carceraria. Tutto drammaticamente attuale?

«Purtroppo. I conflitti in corso sono aumentati. Qualcosa di inaccettabile, un'orgia di violenza e di morte, un terribile insulto alla vita. Cresce solo il fatturato dell'industria delle armi. Arrivano più risposte dalla società civile che dalla politica».

La musica cosa può fare?

«Un disco non serve a risolvere ma magari può renderci consapevoli. Il live non è un comizio, è un luogo abitato dal sogno. I concerti sono delle ritualità che non possono prescindere da chi partecipa. Il mio è un concerto politico nel senso di cosa detta in pubblico, collettiva. Ma non è un manifesto, l'elemento onirico è importante».

Un messaggio più civile che politico, il suo?

«La musica si fa insieme, ogni canzone viene completata dall'ascolto, l'esecuzione dal vivo, il fatto di essere insieme è un fatto anche questo civile, corale, organico. La stessa scenografia che abbiamo pensato è una specie di anfiteatro, quasi a completare l'abbraccio del pubblico. Lo spettacolo inizia da un divano, su cui ci siamo un po' tutti seduti e che è una sorta di totem della nostra condizione. Da lì ci rialziamo e affrontiamo una lunga carrellata di canzoni che hanno a che fare con diverse urgenze a partire da quelle che abbiamo dentro, perché spesso il nemico lo si pensa sempre fuori, ma invece il nemico, le cose sbagliate, le conseguenze della nostra cattiva educazione a volte sono dentro di noi». —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiuso per lavori

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

C'è ancora domani	11.00-14.20-16.40-18.30-19.00-21.20
The Old Oak	11.00-14.20-16.25-18.40
The Old Oak V.O.S.	20.50
Yuku e il fiore dell'Himalaya	10.30
Misericordia	11.15-14.30-16.35-18.45
Barbie	10.30
Comandante	16.25-20.40
Anatomia di una caduta	20.00
A Passo d'Uomo	17.55
Dream Scenario - Hai mai sognato quest'uomo?	14.20
Dream Scenario - Hai mai sognato quest'uomo? V.O.S.	21.00
Lubo	14.40

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

C'è ancora domani	15.30-17.30-18.30-20.00-21.00
Comandante	15.15-17.45-20.45
Five Nights At Freddy's	15.15-17.45-20.45
Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente	15.00-18.00-21.00
Saw X	21.00
Thanksgiving	15.30-18.00-21.00
The Marvels	15.00-17.00-18.00-20.00-21.00
Trolls 3 - Tutti Insieme	15.00-16.00-17.00-19.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente	11.05-14.00-16.50-17.40-20.30-21.20
Dream Scenario - Hai mai sognato quest'uomo?	11.00-13.35-16.00-18.40-21.20
BlackBerry	21.00
Thanksgiving	11.15-16.50-19.30-22.10
Five Nights At Freddy's	15.05
Killers of the Flower Moon	11.00-20.00
Me contro te il film - Vacanze in Transilvania	11.35-13.25-14.40
C'è ancora domani	11.00-12.15-13.35-14.15-15.10-16.10-16.40-17.00-18.00-18.50-19.15-20.10-21.00-21.50
The Marvels	11.00-15.20-18.00-20.30-21.35
Comandante	11.25-17.30-20.20
Trolls 3 - Tutti Insieme	11.20-14.00-14.30-15.15-16.40-17.50-18.50
League of Legends - Emea Championship Final 2023	09.00
Pinocchio and Friends	11.00-13.00-15.00

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

C'è ancora domani	17.30
Essere e avere	20.15
Trolls 3 - Tutti Insieme	15.30

PONTEBBA

CINEMA TEATRO ITALIA
Via G. Grillo 3, tel. 348 8385454

Assassinio a Venezia	21.00
Barbie	17.00

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263 - sito web: www.kinemax.it

C'è ancora domani	15.40-17.45-20.45
The Old Oak	16.00-17.30-20.30
Trolls 3 - Tutti Insieme	15.45
The Marvels	18.00-20.20

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente	15.00-17.40-21.00
C'è ancora domani	15.00-17.15-20.45
The Old Oak	15.30-17.30-21.00
Five Nights At Freddy's	21.00
The Marvels	15.00-17.00-19.00
Comandante	18.00-20.30
Trolls 3 - Tutti Insieme	15.30

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente	10.30-14.15-16.45-17.45-18.20-20.15-21.15-22.00
Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente V.O.	10.40-14.10-19.15
Trolls 3 - Tutti Insieme	11.30-14.00-14.35-16.50-17.50-19.00
C'è ancora domani	10.50-14.00-16.35-19.10-21.50
Comandante	22.20
Dream Scenario - Hai mai sognato quest'uomo?	14.40-20.00
Five Nights At Freddy's	11.50-16.30-22.40
Thanksgiving	17.15-19.50-22.30
Killers of the Flower Moon	21.10
Me contro te il film - Vacanze in Transilvania	14.30-16.20
Arkie e la magia delle luci	11.00
The Marvels	14.50-17.20-19.50-22.15

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Luci e ombre in bianconero

Finisce 1-1 il test di Lignano con i croati dell'Istra: Masina in campo per tutti i 90' Kabasele gioca un tempo e non convince, Thauvin a secco anche in amichevole

Pietro Oleotto

Aria di casa al Teghil. Sarà perché i seggiolini ricordano quelli del Friuli, sarà perché l'Udinese – come ha ricordato l'assessore allo sport di Lignano, Giovanni Iermano – qui gioca con la sua Primavera, alternandosi alla società locale del Brian, e ieri la panchina alle spalle di mister Gabriele Cioffi era composta quasi esclusivamente da giocatori del vivaio. Certo è che, considerando le assenze di nazionali e big lasciati al Bruseschi per rifinire la loro forma fisica, non bisogna essere particolarmente severi nel giudicare l'amichevole di ieri con i croati dell'Istra, ma neppure troppo superficiali, considerate le luci e ombre emerse dal test.

Il risultato, un tutt'altro che pirotecnico 1-1, non c'entra molto. Ci si aspettava la risposta positiva da parte qualche elemento che invece ha finito per nascondersi, mostrandosi tutt'altro che motivato. Due su tutti. Il difensore Kabasele, letteralmente impacciato, e il trequartista Thauvin. Partiamo col dire che Cioffi ha sfruttato l'occasione per dare minutaggio a tutti i bianconeri a disposizione, anche Nehuen Perez che ha cominciato la gara in panchina per finirla nella ripresa in campo.

Là, in difesa, ha sistemato Kabasele a destra e il giovane Guessand a sinistra, con un altro osservato speciale al centro, Adam Masina. Il nazionale marocchino deve riacquistare ritmo partita dopo una lunghissima assenza e ieri è rimasto in campo per tutti i 90 minuti. Alla fine si può dire che ha fatto una figura migliore del compagno che aveva saltato l'Atalanta per squalifica. Dopo un inizio horror da parte di tutta la difesa che è costato il gol dello svantaggio (al 9' sull'asse composto dal "peperino" Matheus e da Fliet, che concretizza) e che ha rischiato di portare all'immediato raddoppio (al 13' lo stesso Fliet si divora una rete) Masina ha preso in mano la difesa, rimediando alle difficoltà di Guessand e alle amnesie di Kabasele, poco in palla anche quando è stato coinvolto nella manovra d'appoggio. A centrocampo, attorno al perno Camara (elegante come sempre, ma meno concreto stavolta) ecco Zarraga e il baby sloveno (classe 2007), Pejicic a recitare da interni. Il basco non riesce proprio a masticare le dinamiche del nostro calcio. Forse per colpa dello scarso impatto fisico. Così quando gli capita un'occasione (è successo nella ripresa, tiro alto dal limite) si fa prendere dalla frenesia. Sugli esterni Joao Ferreira, a destra dove è suonato l'allarme per colpa dell'infortunio ad Ebosele, e Aké a sinistra. Il portoghese è autorevole. Deve migliorare nella selezione delle giocate, a volte esagera palla al piede, ma può tornare utile sia da esterno, sia da centrale di destra. Il prestito juventino, invece, si è dato da fare a sinistra, ha segnato il gol dell'1-1 su un suggerimento di Lucca, ma non è un esterno a tutta fascia da 3-5-2. Qui ha davanti Zemura e Kamara (in nazionale in questi giorni), resta alle spalle dei due nella gerarchia.

Così come resta alle spalle di Pereyra il buon Thauvin, a tratti quasi indisponente per gli errori banali commessi. Insomma, se anche ieri l'Udinese ha fatto una fatica del diavolo ad arrivare al tiro, soprattutto nel primo tempo, lo si deve per buona parte al numero 26 che, nella ripresa, quasi innervosito, ha cominciato anche a sparare tiri dalla distanza, per farli volare a volte verso gli spogliatoi del Teghil. —

Due bianconeri sotto la lente ieri: in alto Adam Masina che ha giocato al centro della difesa, sotto il trequartista Florian Thauvin FOTO PETRUSSI

Mister Gabriele Cioffi consulta il proprio vice Cristiano Bacci durante l'amichevole di ieri pomeriggio al Teghil di Lignano con l'Istra FOTO PETRUSSI

UDINESE	1
ISTRA	1

UDINESE (3-5-2) Okoye (1' st Padelli); Kabasele (1' st Perez), Masina, Guessand; Ferreira, Zarraga, Camara, Pejicic, Aké; Thauvin, Lucca. (Silvestri, Palma, Corsa, Russo, Scaramelli, Barbaro, Gueu, Tedeschi). All. Cioffi.

NK ISTRA (4-3-3) Kunst (31' pt Coric, 17' st Bulat); Kadusic, Maresic (17' st Blagojevic), Majstorovic, Hujber (1' st Devetak); Cuic, Calusic, Mlinar (1' st Vuk); Matheus, Fliet (1' st Josipovic), Ekong. All. Català

Arbitro Ayroldi di Molfetta

Marcatori Al 9' Fliet, al 44' Aké.

Note Spettatori 400 circa

L'AUTORE DEL GOL

Aké: «Agli esterni il mister chiede tanto pressing»

«Mister Cioffi chiede tanto a noi esterni, sia in attacco e sia in difesa. È difficile portare così tanto pressing, ma facciamo di tutto per giocare». È Marley Aké, l'autore del pareggio segnato su assist di Lorenzo Lucca, a spiegare i compiti richiesti agli esterni con il ritorno del tecnico fiorentino sulla panchina dell'Udinese. Poi, eccolo con altre riflessioni: «Sono contento, ma posso fare meglio. Queste amichevoli servono a tutti noi per prendere fiducia e sentirci parte del gruppo».

S.M.

I NAZIONALI

Agli sloveni Bijol e Lovric serve un pareggio con il Kazakistan

UDINE

Impegni internazionali amari per gli sloveni Jaka Bijol e Sandi Lovric, ma anche per l'azzurrino Simone Pafundi, ieri in campo per tutti i 90 minuti della partita persa per 1-0 dalla Under 19 contro la Svizzera, nelle qualificazioni per l'Europeo 2024 di categoria. Pafundi e la U19 ci riproveranno martedì contro la Svezia, sfida decisiva per ottenere il pass.

Tornando ai big, alla Slovenia basterà invece non perdere domani contro il Kazakistan per arrivare alla qualificazione rimessa in gioco dal 2-1 subito venerdì in casa della Danimarca, nella partita giocata per intero da Jaka Bijol, e solo negli ultimi 17' da un Sandi Lovric sempre meno titolare in nazionale.

In campo nell'ultimo spezzone di partita (per un totale di 12 minuti) si è visto anche Hassane Kamara nella Costa D'Avorio che ha travolto 9-0 le Seychelles.

Oggi saranno impegnati altri due bianconeri raggiunti dalla convocazione: Lazar Samardzic, in Serbia-Bulgaria, e Jordan Zemura con lo Zimbabwe di scena in Nigeria. —

S.M.

Lo sloveno Jaka Bijol

Real, con Vinicius sono 9 i giocatori infortunati

Nove infortunati su un totale di 23 giocatori della prima squadra. Dopo il "crack" di Vinicius, infortunatosi in Colombia-Brasile (strappo alla gamba sinistra), il Real Madrid si ritrova con gli uomini contati e l'unico motivo di sollievo per Carlo Ancelotti è che tre appaiono recuperabili: Bellingham, Ceballos e Kepa.

Si ferma il norvegese Haaland, ma non è grave

Il norvegese Erling Haaland non sarà disponibile per giocare la partita con la Scozia, valida per le qualificazioni a Euro 2024. L'attaccante del City si è infortunato ad un piede giovedì scorso nell'amichevole con le Isole Faroe, tuttavia la Norvegia ha già fatto sapere che il problema non è grave, ma crea dolore al giocatore.

IL PUNTO

Pereyra, Success e Walace al Bruseschi Ebosele resterà fermo fino a martedì

Stefano Martorano / UDINE

Esentare dall'amichevole i big, i "pretoriani" sui quali ha puntato per risollevare l'Udinese nell'ultimo mese e lasciare a completo riposo Festy Ebosele, rientrato venerdì dal ritiro della nazionale irlandese con un leggero affaticamento alla gamba sinistra, un problema che tuttavia non dovrebbe comprometterne la disponibilità in vista della Roma, da affrontare domenica prossima allo stadio Olimpico, alla ripresa del campionato.

Così ha deciso ieri Gabriele Cioffi prima di salire sul pullman che a metà mattinata ha portato l'Udinese a Lignano Sabbiadoro per il test contro i croati dell'Istra. Erano circa le 10 quando il tecnico fiorentino ha consegnato nelle mani dei suoi collaboratori il "Tucu" Roberto Pereyra, Walace e Isaac Success, prescrivendo una seduta esclusivamente atletica di mantenimento.

Ecco spiegato perché i tre big ieri non si sono visti allo stadio Teghil, bensì al Bruseschi, dove i tre "pretoriani" hanno completato una settimana dedicata al completo recupero.

D'altronde, basta prendere in mano lo scout con i rispettivi minutaggi dall'avvento di Cioffi per capire le energie profuse, col capitano Pereyra tornato a disputare tutti i 90 minuti per la prima volta a Monza, mettendone poi infila altri 180 con Milan e Atalanta. È stato Cioffi, dunque, a portarlo a pieno regime, così come Success ha inanellato 90 minuti con il Monza, 84 col Milan e 82 contro la Dea, aumentando il suo minutaggio nella singola partita proprio dall'avvento del nuovo tecnico. Walace, invece, ha proseguito le sue partite da "titolarissimo" mettendo insieme 270' nelle ultime tre, arrivando così a 1.006 minuti disputati nelle prime 12 giornate, ma con la sensibile differenza di avere aumentato intensità e rendimento col nuovo allenatore.

Assieme a loro poi il tecnico ha deciso di esentare dall'amichevole test anche il portiere titolare Marco Silvestri, presente comunque in panchina a Lignano.

Preservati i big da inutili rischi, adesso Cioffi attende buone nuove dai nazionali che rientreranno un po' a macchia di leopardo durante la settimana, e da quel Festy Ebosele che dovrà restare a completo risposo fino a martedì, quando sarà rivalutato dallo staff medico dopo l'affaticamento muscolare alla gamba sinistra rimediata giovedì in allenamento con la sua nazionale.

Come anticipato, per l'esterno destro irlandese non dovrebbe trattarsi di un problema compromettente, ma in ogni caso sarà solo il via libera dell'équipe medica bianconera a decretare il ritorno all'attività del giocatore più veloce della serie A, con i 37.8 chilometri orari di punta toccati nello sprint a San Siro. È quello l'Ebosele che servirà all'Udinese anche alla ripresa del campionato allo stadio Olimpico di Roma. —

Domenica bestiale con Sinner

Sconfitto Medvedev, oggi l'azzurro può vincere le Atp Finals Dovrà battere di nuovo Djokovic: si gioca non prima delle 18

Antonio Bacci / TORINO

C'è la storia: un italiano che vuole arrivare sul tetto del mondo alle Atp Finals. In casa, perdipiù. Ci sono 12 mila anime, al Pala Alpitour, chi vestito di arancione, chi tornato bambino per una settimana, chi entrambe le cose. C'è la corsa ai 4,8 milioni di euro che spettano a chi vince le Finals da imbattuto: stasera dovrà battere nell'ultimo atto Novak Djokovic che ieri si è sbarazzato di Alcaraz (6-3, 6-2). Ma soprattutto c'è un ragazzo coi capelli rossi, al centro del campo, che firma autografi a figli e nipoti di un popolo sognante, dopo oltre due ore entrate di diritto nella leggenda dello sport italiano.

«Dedico la mia vita al tennis. Dietro c'è tanto lavoro, ma ora mi sto anche divertendo. Adesso andiamo avanti, vediamo domani come va». Jannik Sinner da Sesto Pusteria, anni 22, è diventato in un pugno di giorni patrimonio nazionale. Certo aveva battuto Alcaraz e Medvedev, era già numero 4 del mondo, aveva vinto dieci titoli Atp, ma l'ingresso nel Gotha della racchetta era roba per appassionati. Ora Jan ha messo in fila Tsitsipas, Rune, re Nole e di nuovo Medvedev, come era successo già qualche settimana fa al torneo di Vienna.

CHI HA VINTO LE ATP FINALS

Giocatore	Titoli
Novak Djokovic	6
Roger Federer	6
Pete Sampras	5
Ivan Lendl	5
Ilie Năstase	4
Boris Becker	3
John McEnroe	3
Alexander Zverev	2
Lleyton Hewitt	2
Björn Borg	2
Daniil Medvedev	1
Stefanos Tsitsipas	1
Grigor Dimitrov	1
Andy Murray	1
Nikolaj Davydenko	1
David Nalbandian	1
Gustavo Kuerten	1
Alex Corretja	1
Michael Stich	1
Andre Agassi	1
Stefan Edberg	1
Jimmy Connors	1
Manuel Orantes	1
Guillermo Vilas	1
Stan Smith	1

WITHUB

Nell'hit-parade di questi giorni a Torino, dove risuonano tutte le lingue del mondo, si colloca subito dietro a pizza e spaghetti. Le foto e le esultanze del trio Cahill-Vagnozzi-Ferrara, al suo angolo, sono di tendenza nei social. Una sorta di Alberto Tomba *post litteram*, con l'indole agli antipodi. Esuberante, spaccone ed eccessivo uno, riservato, monacale e terribilmente programmato l'altro. La neve dei monti e la sabbia del deserto che trovano un punto d'incontro nell'eccellenza e nell'ispirazione della generazione subentrante.

L'impennata dei praticanti, nel tennis italiano, è data per scontata. Al Pala Alpitour il presidente dell'Atp Gaudenzi, quello della nostra federazione Binaghi e chi ama la racchetta si fregano le mani. Chi ha un biglietto per la finale di oggi si trova di fronte alla scelta se continuare a vivere un sogno o regalarsi una tredicesima anticipata rimettendolo in vendita.

Ma queste sono cose materiali, come la descrizione tecnica di una partita che ha visto il russo partire meglio, ma Jannik restare aggrappato al match. Fino al break e al primo set vinto, oltre la battaglia persa nel tie break del secondo, in cima alle montagne russe del terzo e decisivo parziale. Il Cattivo della trama ha alternato, al solito, genio e sregolatezza, ha litigato platealmente con uno spettatore, ma ha anche concesso un punto chiamato fuori all'eroe di casa. Alla fine è uscito tra gli applausi, attore non protagonista di una sceneggiatura non scritta per lui.

La smorfia soddisfatta di Jannik Sinner dopo aver battuto anche Medvedev per arrivare in finale

IL PRESIDENTE DEL CONI

Malagò: «Jannik spot per altri 5 anni a Torino»

«Jannik Sinner è uno spot per far restare le Atp Finals a Torino per altri 5 anni».Parole in prospettiva quelle del presidente del Coni, Giovanni Malagò, visto che si parla di rinnovo del contratto che scade nel 2025. «Trasferirle a Milano? Non vedo perché debbano andare via da Torino se fossero riassegnate all'Italia».

Jannik no. È rimasto nel suo cielo azzurro, sul sintetico dell'ex Capitale sabauda. Con la gente in piedi. I cori da stadio. E quel ragazzino un po' timido che fa gonfiare il petto a un Paese. Anche se vive a Montecarlo, anche se parla l'italiano con l'accento tedesco, anche se twitta in inglese, anche se a qualcuno che ama remare controcorrente per farsi notare proprio non va giù. Ma quanto è più bello dire "Io c'ero" di fronte alla storia, andare a gustarsi un Alcaraz-Djokovic serale sapendo che, comunque vada, sta per sorgere un altro giorno di speranza. Il "re serbo" alla fine ha dato una lezione a Carlitos e vuole ripetersi oggi, non prima delle 18: si giocherà dopo la finale de del torneo di doppio (in diretta tv su Sky e la Rai).

La notte resta dolce, qui a Torino, fra *highlights*, ricordi e aneddoti da osteria. «Adesso andiamo avanti, tra 24 ore vediamo come va». —

LA NAZIONALE

Gli azzurri preparano la sfida di domani contro l'Ucraina «L'Europeo è un obbligo»

FIRENZE

«Quello di andare all'Europeo penso che sia quasi un obbligo, l'ultimo l'Italia lo ha vinto e i tifosi pretendono che noi ci andiamo». Federico Dimarco ha fatto sapere ieri che non c'è neppure il tempo di archiviare la fondamentale vittoria sulla Macedonia del Nord che l'Italia è già proiettata sulla sfida con l'Ucraina, in programma domani a Leverkusen, in Germania. Basterà un punto per qualificarsi direttamente al prossimo Europeo ed evitare così la trappola degli spareggi a marzo. «Tutte le partite a livello internazionale sono difficili – ha proseguito il mancino dell'Inter –, poi magari puoi beccare la squadra che è in una giornata no. Ma l'Ucraina è una nazionale forte e noi dobbiamo stare attenti in qualsiasi momento della partita»

Gli azzurri sono rientrati nella notte da Roma a Coverciano e nel pomeriggio sono scesi in campo per un allenamento alternato alle consuete sessioni video per analizzare l'ultimo match e studiare il prossimo avversario. Per chi ha giocato all'Olimpico contro i macedoni bagni, massaggi e terapie di scarico, chi non è stato impiegato o è entrato a gara in corso ha svolto una seduta con la formazione dell'Under 18 dell'Empoli.

Questa mattina la rifinitura, poi nel primo pomeriggio il volo per Colonia e da lì Donnarumma e compagni raggiungeranno Leverkusen e la BayArena per le conferenze stampa di rito. Per la partita con l'Ucraina, Spalletti recupera Di Lorenzo che ha saltato per squalifica il match di ieri dove è stato sostituito da Darmian. I dubbi maggiori, che il ct scioglierà all'ultimo momento, riguardano perlopiù l'attacco (ballottaggio fra Scamacca e Raspadori, titolare e autore di uno dei gol del 5-2 sulla Macedonia) e il centrocampo: Frattesi duella per una maglia con Bonaventura, Jorginho potrebbe essere riconfermato ma lo incalza Cristante subentrato nella ripresa contro la Macedonia del Nord. —

L'interista Dimarco ha parlato ieri a nome del gruppo azzurro

FORMULA 1

Leclerc in pole A Las Vegas la Ferrari sogna

Il rosso Ferrari sbanca nel sabato di qualifiche del gp di Las Vegas, penultima prova del mondiale di formula uno già nelle mani di Max Verstappen da settimane. La casa di Maranello lo conferma la superiorità evidenziata nelle prove libere. Leclerc conquista la 5ª pole position stagionale e della 23ª della sua carriera, proprio davanti al compagno di squadra Carlos Sainz, retrocesso però dal 2° al 12° posto per lo sfortunato episodio del tombino di venerdì che consente a Verstappen di occupare la seconda posizione nonostante avesse fatto segnare il terzo tempo. Seconda fila per la Mercedes di George Russell e di una sorprendente Alpine di Pierre Gasly. Alle 7 la gara.

MOTOGP

Verdetto mondiale rinviato a Valencia tra una settimana

Il Mondiale MotoGp 2023 si deciderà nell'ultima gara, a Valencia, nel prossimo fine settimana. È il primo verdetto nella sfida tra Francesco Bagnaia (nella foto) e Jorge Martin decretato in Qatar, dove ieri si è svolta la gara sprint, vinta dallo spagnolo e con l'italiano solo 5°. Martin ha dimezzato lo svantaggio (da 14 a 7 punti) ed evitato che il campione in carica possa chiudere la pratica già oggi (via alle 18 italiane).

Udine celebra una gloriosa società

LA FESTA AL BENEDETTI

Il peso leggero dei 60 anni nel nome del gigante Zoratti

Il compleanno della Pesistica creata dal compianto atleta, tecnico e dirigente
E tutti garantiscono: «Porteremo avanti il progetto sportivo di Marcello»

Simone Narduzzi / UDINE

Il "peso" dei sessant'anni: un peso leggero per chi di pesi, oramai, se ne intende. Anzi, ne ha fatto scuola. Si è così ritrovata ieri l'Associazione Pesistica Udinese, lo scopo quello di celebrare i sessant'anni di onorato servizio nel panorama sportivo regionale, anzi nazionale.

L'ha fatto al PalaBenedetti, dimora storica del sodalizio, sin dalla fine degli anni '50. L'ha fatto nel doveroso ricordo di Marcello Zoratti, eterno presidente di una creatura venuta sì alla luce sì nel 1963, ma nata ancor prima grazie all'intuito di alcuni giovani visionari, amici le cui vicende ora riecheggiano tra le pagine del libro scritto dal giornalista Francesco Tonizzo. Presentata per l'occasione, l'opera ha fatto da lieta cornice all'evento: vi hanno assistito amici, autorità, atleti. La famiglia di Zoratti, allargata e stricto sensu.

Luca Zoratti e Claudio Bassi consegnano un mazzo di fiori a Dolores Zoratti al Benedetti

Ad aprire quindi la girandola di interventi Luca Zoratti, figlio del compianto Marcello, scomparso in primavera: «Papà sarebbe stato felice di questa giornata. La stessa pubblicazione firmata da Tonizzo per lui aveva un duplice significato: in primis legato al sacrificio e all'impegno, a come questi valori possano portare a grandi risultati. E poi voleva essere un lascito, un attestato della sua carriera sportiva».

Carriera brillante, vissuta prima da atleta, poi da tecnico, da dirigente. Da uomo simbolo del mondo dei pesi. Riconosciuto in quanto tale, Zoratti senior è stato pertanto salutato, tramite video, dal presidente federale Antonio Urso, di persona da figure istituzionali, colleghi, fratelli, allievi e "discepoli".

«Ci sono persone che diventano grandi grazie allo sport – le parole di Enzo de Denaro in rappresentanza del Coni Fvg –, ma ci sono anche persone grazie alle quali uno sport diventa importante: Marcello è stato questo tipo di persona».

Dal Comune di Udine i pensieri del consigliere Lorenzo Patti, dell'assessora allo sport Chiara Dazzan. Poi ecco Flavio Pressacco: «Marcello straordinario interprete della modernità della società friulana di quel tempo» , ma anche un commosso Claudio Bassi, fra i primi atleti della Pesistica, negli anni '60. Seduto, in ascolto, Vanni Lauzana, campione fra i campioni del settore, fiero portabandiera del territorio. Quindi la voce del maestro Ernesto Zanetti: «Da Marcello ho imparato tutto, è stato la mia guida». Infine, tra istantanee di un passato riemerso con orgoglio, la promessa del padrone di casa Lucio Coccolo: «Porteremo avanti questo progetto sportivo». Da qui ai prossimi sessant'anni. —

IN BREVE

Sci alpino
Cervinia, la discesa e la maledizione

È stata cancellata causa il forte vento nella zona del Cervino la prima libera femminile di Coppa del mondo di sci alpino prevista ieri sulla "Gran Becca" tra Zermatt e Cervinia, quindi tra Svizzera e Italia. Oggi, meteo permettendo, una seconda discesa. Il primo evento con partenza e arrivo in due Nazioni diverse dopo la doppia cancellazione dello scorso anno causa mancanza di neve, quest'anno ha già visto l'annullamento delle competizioni maschili a seguito del maltempo, neve e vento.

Sci alpino
Tripletta austriaca Azzurri lontani

A Gurgl storica tripletta austriaca in slalom: Manuel Feller, alla terza vittoria in carriera batte i connazionali Marco Schwarz e Michael Matt rispettivamente staccati di 23 centesimi e 1'05". Fuori dai primi dieci gli italiani. Il migliore è stato Tobias Kastlunger 13° a 1"99 dal vincitore.

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

COREOGRAFIA BENEDETTA DAL PARROCO TIFOSISSIMO

Don Alessandro nella curva di Cividale FOTO PETRUSSI

Differenza con la partita del Carnera: lo speaker (che a forza di gridare insieme prima o poi si troverà a casa centinaia di tifosi per una grigliata) invita all'applauso per i 150 supporters della Fossa, stavolta arrivati prima della palla a due, non come mercoledì che s'erano presi quasi due quarti. Altra differenza: per la Fortitudo, altissima, grossissima, incazz...ima, è tornato Aradori. La costante? C'è ed è sugli spalti. La Brigata Rualis per l'arrivo della capolista, appena scornata dai cugini cittadini, si supera: maxi coreografia con striscione: "Continuamo a scrivere pagine di storia", il tutto rigorosamente benedetto da don Alessandro Fontaine, parroco a San Pietro e Pulfero presente sugli spalti. Super bravi. Differenze: parte lenta Cividale, ma a metà quarto arriva la notizia più bella per la truppa di Micalich. Cole, pesce fuor d'acqua nel derby di Trieste, prende un rimbalzo, si arresta da tre punti e piazza una tripla. Ossigeno, non tanto per questa scalata al Matajur che per la Gesteco è la partita, ma per il futuro. Deve migliorare il ragazzo, ma intanto...Marangon su Aradori (il doppio di lui) fa scuola accelerata di difesa e treccia Vincent dimostra che da tre sa tirare eccome. La Effe, sostenuta da tifosi a torso nudo che evidentemente non hanno provato il vento gelido che d'inverno soffia a Cividale, quando i due Freeman e Ogden è poca cosa, ma quando il solito speaker (fa quel che deve intendiamoci) compulsivamente grida "le mani, le mani, le mani", la gente a palazzo comincia a chiedersi perchè nessuno le mette in faccia quando tira all'ex azzurro Aradori. Si muove poco, vero, ma segna. Metà partita: 23-32, al derby MiniApu di lady Ciani-Longobardi si segna di più.

Cole? Si esalta, è bravo davvero, e l'asse con Redivo comincia a funzionare, altra bella notizia. "La gente come noi non molla mai", canta la curva. E il finale è incredibile, con baby Furin trascinatore e Miani essenziale, Rota pure. Non smette mai di cantare la Brigata Rualis. La vince Aradori con e per un fallo inesistente fischiato a Miani. Sì, è finita proprio così. —

Non serviva un regalone ad Aradori

La Fortitudo passa a Cividale a cui non riesce la rimonta
Finale condizionato da un fallo dubbio sull'ex azzurro

Una delle fasi concitate del match al PalaGesteco, sotto Pietro Aradori grande protagonista (fallo regalato compreso), Cole, ottima prova per l'Usa, e la splendida coreografia FOTO PETRUSSI

Simone Narduzzi / UDINE

Come rovinare un incontro. Senza giocare, badate bene. È (anche) grazie a un fischio natalizio, un regalo giunto in anticipo che la Fortitudo sbanca il PalaGesteco, 65-69.

E dire che tutto sembrava allestito per un bel testa a testa, una pagina di sport bellissima. Tutta da scrivere. A gettare l'inchiostro sul match la terna arbitrale, rea di aver mal interpretato una stoppata di Miani su Aradori, col punteggio totalmente in bilico. Fallo, due tiri, sipario. Peccato. La serata, prima di questo episodio, era stata epica. Con colpi e numeri d'alta scuola, anche da parte del nuovo arrivato, Cole. Un Cole che parte in quintetto, a inizio serata, gettato subito nella fossa. La Fossa, mentre le squadre entrano in campo, fa il suo ingresso sugli spalti; la "marea gialla", dal lato opposto, propone una coreografia d'eccezione. Lo stesso Cole, alla prima da titolare, scambia due chiacchiere con gli americani della Effe, due marcantoni di un certo calibro contro i quali, sotto le plance, la Ueb si trova subito a battagliare, in svantaggio fisico. Freeman così punisce; Berti, in sofferenza, è costretto a tornare in panchina. Segna pure Ogden, da fuori però: coach Pilla vuole parlarci su. Dal time-out è tuttavia Aradori a cogliere il meglio, trovando il canestro del parziale 0-7, un cappotto nel calcio balilla. Ma Cole, a Cividale, ci è venuto per giocare a basketball: eccolo, dunque, from Charleston con amore. Col suo primo centro in gialloblù, una tripla dal palleggio. Via, parte così la scalata. Impervia. Per conferma chiedere a Miani, accompagnato all'uscita da Odgen nel tentativo di concludere da sotto. Fallo. C'è da lottare, insomma. Lo fa Marangon, che serve a Berti un cioccolatino: altro fallo, -5 che arriva in lunetta. Servirebbe una bomba: la tenta Miani, nada, ci prova anche Cole, "none". Da chi vai, in questi casi? Dall'hombre di Bahia Blanca, da quel Redivo che, sul momentaneo 10-19, decide di sbloccarsi dai 6,75 mt. Dall'altra parte, Berti, quello vero, schianta Ogden, infonde coraggio all'ambiente. A Cole: tre punti dall'angolo, -3. Redivo intercetta, -1. Sorpasso? No, perché Bolpin dall'arco trova il fondo della retina – senza ausilio del tabellone, come fatto con Chiusi, lo scorso anno–; ribadisce Aradori. Il ferro, là davanti, non aiuta: si torna quindi a inseguire. 23-32 alla pausa: punto e a capo. Qualcuno lo spiega a Cole, in inglese, ovviamente. L'americano si rimbocca le maniche, mostra i tatuaggi. Entra in area e segna, poi manda al bar il suo marcatore e infila da fuori il -5. Illusorio. C'è infatti il nuovo strappo della Effe: c'è il nuovo -11, così, de botto. Coach Pilla rimescola un po' le carte inserendo Furin e Isotta, fino a quel momento inutilizzati. La cura, almeno dietro, sortisce l'effetto sperato. Anche se, contro un Aradori on fire, non c'è difesa che regga. Ciononostante, resta in partita Cividale. Giusto in tempo per il "Miani time", l'ultimo quarto. Il codroipese, chiamato in causa, ne mette sei. Furin? Difende, ah se difende. Gasa tutti i presenti, coi suoi urlacci. Il resto lo fa Redivo, -4. Entra Cole, come nelle favole: impatta. Ma il basket non è una favola. Benché gli antagonisti esistano: in questo caso, i giudici di gara, quando Miani francobolla Aradori. Pulito. Fallo, fischi, gara in ghiaccio. Come rovinare un incontro, dicevamo. —

GESTECO	65
FORTITUDO	69

10-15, 23-32, 42-51

UEB GESTECO CIVIDALE Marangon 4, Redivo 22, Miani 13, Rota 3, Furin 1, Berti 2, Isotta, Cole 15, Dell'Agnello 5. Non entrati: Bartoli, D'Onofrio, Baldini. Coach: Pillastrini.

FLATS SERVICE FORTITUDO BOLOGNA Sergio, Aradori 30, Bolpin 4, Panni 2, Fantinelli 7, Freeman 14, Ogden 12, Morgillo, Taflaj. Non entrati: Giordano, Kuznetsov. Coach: Caja.

Arbitri Caforio di Brindisi, Pecorella di Trani, Marzo di Lecce.

Note Cividale: 17/36 al tiro da due punti, 8/30 da tre e 7/13 ai liberi. Bologna: 23/47 al tiro da due punti, 5/17 da tre e 8/11 ai liberi. Nessuno uscito per 5 falli.

Inevitabile che tutto alla fine ruoti attorno al fallo inesistente a Miani
L'allenatore loda i suoi e poi mette nel mirino la terna arbitrale

"Pilla" e il presidente Micalich: «Basta adesso vogliamo rispetto»

POST PARTITA

Parte da un'analisi tattica, lucida, come sempre, coach **Stefano Pillastrini** al termine del match perso in volata dai suoi contro la Effe: «È stata una partita non certo spettacolare ma senz'altro combattuta. Sinceramente, mi aspettavo la difesa a zona di Bologna per 40'. Quando una squadra presenta un nuovo giocatore, è normale che vada così. Attaccare una zona è più difficile. Poi però abbiamo preso le misure, abbiamo combattuto in difesa, pareggiando la loro fisicità, anche a rimbalzo. Statisticamente, i rimbalzi sbagliati ci hanno un po' danneggiati». Detto questo, inevitabile che il pensiero vada alle scelte della terna arbitrale a fine gara: «Non sono contento di come veniamo trattati dagli arbitri. È la prima volta che lo dico da quando sono qui. Guardando ai minuti conclusivi, non è andata diversamente nelle due precedenti gare interne di fronte a Nardò e Rimini. Quella di Miani era una stoppata pulita, un gesto tecnico bellissimo. Dall'altra parte su di lui non è stato fischiato un fallo netto. Mi dispiacerebbe se il bellissimo clima che c'è qui venisse rovinato per questi episodi, nel tentativo di esigere rispetto. Spero sia solo un caso».

Coach Pilla col collega Caja

È arrabbiato, il presidente **Davide Micalich**: «Siamo inca...ti, perché siamo gente di sport. Poi va detto che loro sono sempre stati avanti. Ma di fatto la partita è stata decisa dagli episodi finali, peccato. Complimenti a loro, con Aradori sono senz'altro una squadra diversa. Forse, potevamo fare qualcosa in più per arginarlo». La chiosa, torna di nuovo lì: «Qui siamo dei signori: da altre parti ti avrebbero aspettato fuori dal palazzetto». C'è anche **Eugenio Rota**, in sala stampa. Il capitano si limita a parlare di basket: «Non ci siamo fatti trovare prontissimi all'inizio. Poi siamo riusciti a girarla, col cuore che mettiamo sempre. Dobbiamo però riuscire a entrare meglio in partita». —

S.N.

Basket-Serie A2

Scontro fra damigelle

Sfida tra seconde a Forlì per l'Old Wild West a 4 giorni dall'impresa con la Effe Obiettivo superare la stanchezza e rivincere uno scontro diretto fuori casa

Giuseppe Pisano / UDINE

Gli esami non finiscono mai, oggi per l'Apu Old Wild West c'è un altro test importante da superare. Dopo aver passato a pieni voti il confronto con la Fortitudo prima della classe, ecco il faccia a faccia con Forlì in una sorta di spareggio per il secondo posto in classifica.

UN ALTRO STEP

La stagione è ancora lunghissima, quindi non è certo oggi che si decide il campionato, ma è chiaro che una vittoria in Romagna sarebbe come un certificato di avvenuta grandezza per la rinnovata Apu di Vertemati.

Il tabù degli scontri diretti è stato superato, ora però c'è da vincerne uno in trasferta: non accade da un paio d'anni, è decisamente ora di aggiornare le statistiche. Tre gare in otto giorni potrebbero farsi sentire, anche perché mercoledì Udine ha speso molto sia sotto il profilo fisico che mentale, ma siamo certi che l'inerzia positiva della vittoria contro la Effe darà una bella spinta a Monaldi e compagni.

SOLIDITA'

All'Apu servirà una prova di spessore in fase difensiva, cercando se possibile di imporre i propri ritmi alla gara, in modo da colpire il più possibile in transizione. L'Unieuro, pur disponendo di una buona batteria di esterni, è una squadra che ama più attaccare il canestro che cercare la conclusione da fuori: è questa una delle chiavi del match, con l'Apu che dovrà chiudere bene l'area e cercare di controllare i rimbalzi per non concedere possessi extra alla squadra di coach Martino.

QUI APU

L'incarico di presentare la partita in casa bianconera il vice allenatore Giorgio Gerosa. «Per noi le priorità sono quelle di recuperare le energie mentali e soprattutto fisiche, dopo l'impegno di mercoledì contro la Fortitudo Bologna. Questo non deve però essere un alibi. Andiamo a Forlì con la consapevolezza di continuare da un punto di vista difensivo a produrre quanto fatto. Andiamo in un campo difficile, contro una squadra che gioca ad alto ritmo in attacco e chi si passa molto bene la palla. Dovremo essere bravi a contenere le loro transizioni offensive per ripetere l'ottima prestazione in difesa».

COME SEGUIRLA

Unieuro Forlì-Apu Old Wild West si disputa alle 18 all'Unieuro Arena con diretta streaming su LnpPass per abbonati. Diretta play-by-play sul sito della Lega Nazionale Pallacanestro, aggiornamenti a ogni quarto sui social network ufficiali Apu. —

Per Alibegovic e compagni un altro scontro ad alta quota FOTO PETRUSSI

SERIE A2

10ª giornata girone rosso
Unieuro Arena, Forlì
ore 18

ARBITRI:

Stefano Wassermann di Trieste
Alberto Morassutti di Gorizia
Daniele Yang Yao di Verona

UNIEURO FORLÌ	OLD WILD WEST UDINE
Coach: Antimo Martino	Coach: Adriano Vertemati
0 Kadeem Allen	2 Jacopo Vedovato
5 Daniele Cinciarini (C)	3 Jason Clark
7 Fabio Valentini	5 Mirza Alibegovic
9 Federico Zampini	7 Lorenzo Caroti
10 Maurizio Tassone	8 Gianmarco Arletti
11 Xavier Johnson	10 Raphael Gaspardo
14 Davide Pascolo	12 Marcos Delia
16 Giacomo Zilli	20 Matteo Da Ros
18 Luca Pollone	30 Diego Monaldi (C)
21 Michele Munari	35 Iris Ikangi
23 Todor Radonjic	

WITHUB

I PRECEDENTI

Dieci vittorie a 9 in 8 anni e quel dolce ricordo in B

Quello di oggi è il ventesimo confronto fra Udine e Forlì negli ultimi otto anni. Il bilancio è di 10 vittorie friulane contro le 9 dei romagnoli, che nella passata stagione hanno battuto l'Apu per ben 5 volte. Il ricordo più dolce, tuttavia, appartiene è bianconero: l'11 giugno 2016 la Gsa guidata da Lino Lardo sconfisse l'Unieuro nello spareggio di Montecatini, guadagnandosi la promozione in serie A2. —

G.P.

LA SITUAZIONE

Felsinei in vetta al momento a più 4 Anche Trieste oggi va in Romagna

Con la vittoria di ieri a Cividale la Fortitudo è prima a +4 su Udine e Forlì, che oggi si giocano il secondo posto. Il programma odierno propone anche Verona-Nardò, Rimini-Trieste e Orzinuovi-Cento: quest'ultima sfida interessa soprattutto a Cividale, che nel prossimo turno sarà ospite degli emiliani. Nei due anticipi del girone Verde sorridono Trapani e Milano. Gli Sharks vincono 106-84 sul campo della Luiss Roma con 30 punti di JD Notae e vanno a +4 su Cantù, l'Urania piega Torino per 70-65 con 22 punti di Potts e sale al terzo posto. —

G.P.

Serie A2 Maschile Girone Rosso

Cividale - Fortitudo Bologna	65-69
Forlì - APU Udine	OGGI ORE 18
Rimini - Pall. Trieste	OGGI ORE 18
Agri.Orzinuovi - Pall. Cento	OGGI ORE 18
Chiusi - Assigeco Piacenza	OGGI ORE 18
Verona - Nardò	DOMANI ORE 20.30

PROSSIMO TURNO: 26/11/2023

APU Udine - Rimini	ore 18
Assigeco Piacenza - Agrib.Orzinuovi	ore 18
Fortitudo Bologna - Scaligera Verona	ore 18
Nardò - Chiusi	ore 18
Pall. Cento - Cividale	ore 18
Pall. Trieste - Forlìore	ore 18

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Fortitudo Bologna	18	9	1	800	725
APU Udine	14	7	2	728	632
Forlì	14	7	2	719	654
Pall. Trieste	12	6	3	705	698
Scaligera Verona	12	6	3	683	645
Nardò	10	5	4	723	770
Assigeco Piacenza	8	4	5	739	726
Cividale	6	3	7	752	770
Pall. Cento	6	3	6	689	735
Rimini	4	2	7	663	689
Agribert. Orzinuovi	4	2	7	660	714
Chiusi	2	1	8	547	650

Zilli e Pascolo, lunghi friulani per coach Martino

Unieuro molto diversa occhio all'ex Celtics Allen

L'ANALISI

L'Unieuro Forlì che oggi riceve l'Apu Old Wild West è una squadra molto diversa rispetto a quella che l'anno scorso ha eliminato i bianconeri alle semifinali play-off. La partenza di Nathan Adrian, il miglior straniero dello scorso campionato, ha indotto la società romagnola a compiere una piccola rivoluzione. I confermati sono soltanto quattro: gli esterni Davide Cinciarini e Fabio Valentini e le ali Luca Pollone e Todor Radonjic. Il resto è tutto nuovo. Sotto le plance spazio a una coppia di italiani, per la precisione due friulani doc: l'ex Snaidero Davide "Dada" Pascolo e l'ex Apu Giacomo Zilli. A supportare Valentini in regia è arrivato da Cento Federico Zampini, con Maurizio Tassono e Michele Munari terza opzione. I due stranieri sono stati scelti per ultimi, ma non sono certo un ripiego. Molte delle fortune dei biancorossi passano attraverso l'estro di Kadeem Allen, combo guard classe 1993 scelto dai Boston Celtics al secondo giro del Draft Nba 2017 col numero 53. Per lui un totale di 47 presenze nel campionato più famoso del mondo, con le divise di Celtics e Knicks. Quest'anno sta viaggiando a 16,6 punti di media, con il 55% dal due punti e il 41% da tre. L'altro Usa è l'ala grande Xavier Johnson, che due anni fa fece male all'Apu in finale play-off con Verona. Forlì-Udine, però, sarà soprattutto la sfida fra due coach di spicco della nuova generazione: Antimo Martino contro Adriano Vertemati. Il tecnico dei forlivesi, al suo secondo anno all'Unieuro, ha caricato così i suoi alla vigilia: «Udine è una delle candidate alla promozione, il suo valore ci deve dare motivazioni extra. La nostra crescita passa da partite come questa». —

G.P.

Kadeem Allen, stella di Forlì

Il week-end sui campi

L'ANTICIPO DI ECCELLENZA

Magia di Condolo, miracolo di Ganzini Il Tricesimo adesso vola davvero

FIUME VENETO BANNIA	0
TRICESIMO	1

FIUME VENETO BANNIA 3-4-3 Zannier 6; Beggiato 6, Trentin 6 (30' st Da Ros 6), Dassiè 6; Iacono 6.5, Girardi 7, Di Lazzaro 5.5, Sbaraini 5.5 (20' st Fabretto 6); Sclippa 5 (12' st Cardin 6), Sellan 5 (20' st Barattin 5.5), Pluchino 5 (30' st Alberti 6). All. Colletto.

TRICESIMO 4-3-3 Ganzini 7.5; Quaino 6 (22' pt Stimoli 6), Toso 7, Ponton 6.5, Molinaro 6; Dedushaj 7.5, Condolo 7.5, Brichese 6 (35' st Diallo sv); Paoluzzi 6 (41' st Pretato sv), Khayi 7 (28' st Specogna sv), Fadini 6 (12' st Del Riccio 6). All. Lizzi.

Arbitro Bini di Macerata 7.

Marcatore Nella ripresa, al 4' Condolo.
Note Angoli: 5 a 2 per il Fiume Veneto Bannia. Recuperi: 2' e 5'. Ammoniti: Trentin, Beggiato, Girardi, Ganzini, Molinaro, Ponton e Fadini.

Simne Fornasiere / FIUME VENETO

Al Tricesimo basta la magia di Condolo, a inizio ripresa, per conquistare tre punti pesantissimi in casa del Fiume Veneto Bannia, equivalenti al quinto risultato utile consecutivo.

Condolo con il gol è stato uno dei protagonisti della vittoria del Tricesimo a Fiume Veneto

Sta bene, eccome, la squadra guidata da Mauro Lizzi, sempre pronta a portare la giusta pressione agli avversari in ogni zona del campo e brava nel mantenere il predominio territoriale, colpire e difendersi dal forcing finale portato dai padroni di casa nel disperato tentativo di raggiungere il pari.

Gara che non regala particolari emozioni, tanto che serve aspettare il 33' per assistere alla prima conclusione, con quella di Fadini, servito da Khayi, respinta dalla traversa.

Ci prova Condolo, al tramonto della frazione, con il destro alto e appuntamento con il vantaggio solo rinviato alla prima offensiva della seconda frazione, quando lo stesso Condolo raccoglie poco dopo la linea mediana del campo il rinvio di Zannier per la botta, di prima intenzione, che si infila in rete.

Fatica a reagire il Fiume Veneto Bannia, pericoloso solo al 26' dagli sviluppi di calcio d'angolo, quando Cardin raccoglie una palla vagante in area di rigore, ma non riesce ad imprimere forza al suo destro murato dalla difesa ospite e Tricesimo che al 32' si avvicina ancora dalle parti di Zannier con il destro alto di Dedushaj.

Forze fresche in casa Fiume Veneto Bannia, che cambia tutto il fronte offensivo e al 45' la grande occasione per il pari arriva da palla inattiva: Da Ros accentra per Dassiè libero di raccogliere da due passi e calciare a colpo sicuro trovando la superlativa risposta, con i piedi, di Ganzini.

È la parata che salva il risultato, il Tricesimo continua a correre. —

I risultati

ECCELLENZA	
Fiume Bannia – Tricesimo	0-1
Sistiana – San Luigi	1-2
Tamai – Spal	6-0
PROMOZIONE	
Maranese – Gemonese	3-4
Teor – Union Martignacco	0-3
Cormonese – Pro Romans	1-0
Pro Cervignano – Virtus Corno	1-4
PRIMA CATEGORIA	
Unione Smt – Vivai	2-1
Basiliano – Mereto	1-0
Sovodnje – Mladost	2-0
SECONDA CATEGORIA	
Montereale – Polcenigo	2-0
Coseano – Tagliamento	2-5
Torreanese – Tarcentina	3-4
Palazzolo – Gonars	0-2
Zompicchia – Malisana	1-0
Turriaco – Poggio	2-0
Villesse – Buttrio	0-1

SERIE D

Cjarlins, l'era Randon parte in casa con l'Adriese

CARLINO

Mister Thomas Randon

Parte dalla sfida casalinga all'Adriese il nuovo corso del Cjarlins Muzane, con l'esordio in panchina di Thomas Randon, subentrato in settimana a Carmine Parlato. Si riparte, fischio di inizio alle 14.30, da una classifica deficitaria, visto il terz'ultimo posto con soli 7 punti conquistati, al cospetto di una formazione, quella rodigina, che come il Cjarlins Muzane è partita con il freno a mano tirato.

«Proprio per questo sarà una gara difficile – le parole di Randon – perché entrambe abbiamo bisogno di punti: noi per uscire dalla zona calda e loro per trovare maggiore serenità. L'Adriese sarà un'avversaria che ci costringerà a lottare dal primo all'ultimo minuto ed è quello che ho chiesto ai miei ragazzi. Abbiamo qualità importanti». Primo obiettivo, senza dubbio, uscire dalla zona play-out, con Randon costretto quindi a togliersi subito di dosso l'emozione per l'esordio da tecnico della prima squadra del Cjarlins Muzane, dopo tanti anni di settore giovanile vincendo titoli in ogni categoria. «Sogno questo momento dal primo giorno in cui, nove anni fa, sono arrivato a Carlino per guidare la formazione "Giovanissimi" – conclude Randon – ma quello che ora conta è trasmettere la mia voglia e il mio entusiasmo alla squadra. Ringrazio il presidente Zanutta per l'opportunità concessami: potrei morire su quel campo per dargli le soddisfazioni che merita». Problemi in mediana, reparto in cui non rientrano tra i convocati Scozzarella, Nchama e Osuji, alla pari del classe 2003 Esposito che ha rescisso il contratto: lo aspetta il Manfredonia dove si accaserà. —

S.F.

L'ANTICIPO DI PROMOZIONE

Virtus, poker alla Pro Grande esordio di Cortiula

PRO CERVIGNANO	1
VIRTUS CORNO	4

PRO CERVIGNANO Brussi 5.5, Cossovel 5. 5, Dimroci 5.5, Delle Case 5.5 (36'st Verzegnassi 6) Racca 5.5, Romanelli 6, Casasola 6 (26'st Bearzot 6), Movio 5.5 (20'st Catinella 6), Autiero 5.5, Tegon 6 (5'st Malaroda 6), Serra 5.5. All. Bertino.

VIRTUS CORNO Fabris 6.5 Bevilacqua 6.5 (42'st Prapotnich sv), Bardieru 6.5, Lenardi 6.5, Libri 6, Mocchiutti 6, Kanapari 7 (39'st Don sv), Ime Akam 6.5, Volas 7.5, Kodermac 6.5 (31'st Scarbolo 6), Riz 6.5 (12'st Pezzarini 6.5). All. Cortiula.

Arbitro Elvis Poletto sez. Pordenone 6.5

Marcatori al 1' Volas, al 6' Kodermac, al 15' Casasola, al 35' Volas; nella ripresa, al 18' Volas.
Note Ammoniti: Casasola, Tegon, Racca, Libri, Ime Akam, Fabris. Angoli: Recuperi: 0' e 3'.

Claudio Mariani / CERVIGNANO

Buona la prima per mister Cortiula sulla panchina della Virtus Corno, uscita dal "Pierino Dissabo" con una netta e meritata vittoria nei confronti di una Pro Cervignano abulica e brutta copia delle precedenti affermazioni, soprattutto nel primo tempo. Inizio da incubo per i gialloblù andati subito in doppio svantaggio. Infatti passa un solo giro d'orologio quando Volas chiude il triangolo con Riz, entra in area, Brussi cincischia e l'attaccante sloveno lo buca.

Al 9' cross dalla sinistra di Kanapari, Kodermac di testa anticipa Brussi e raddoppia. La Pro si scuote al 15' con un pallone in profondità per Casasola che da posizione ravvicinata calcia in porta, Fabris ribatte, la sfera s'impenna e termina in fondo al sacco. Dopo un tentativo a vuoto in acrobazia di Kanapari alla mezzora, la Virtus triplica al 35'. Apertura a sinistra di Lenardi per Volas in quale penetra in area e in diagonale supera nuovamente Brussi. Nel secondo tempo la Pro Cervignano si fa più intraprendente e prova a sorprendere Fabris con una punizione di Serra sfilata a mezzo metro alta. Al 18' però Pezzarini mette in movimento Kanapari, il numero 7 ospite punta l'area, evita l'ultimo difensore e serve il liberissimo Volas per l'appoggio. nella rete sguarnita per la tripletta personale. I padroni di casa non demordono ma un paio di volte trovano pronto Fabris a chiudere la saracinesca. —

MARANESE BATTUTA

Spettacolo con sette gol Gran colpo della Gemonese

MARANESE	3
GEMONESE	4

MARANESE Pulvirenti 7, Fredrick 6,5, Marku 6 (27' st Redjepi 6), Marcuzzo 6,5, Della Ricca 7, Peresson 6, Madi 5,5, Di Lorenzo 6, Nin 7, Pesce 6(18' st Banini 6), Popesso 7 (35' st D'Imporzano sv). All. Salgher

GEMONESE De Monte 6, Casarsa 6, Perissutti 6,5, Skarabot 5, Zarifovic 6,5, Ursela 7, Busolini 7, Buzzi 6,5, Cristofoli 6,5(11' st Baron 6), Zuliani 6,5, Arcon 7,5. All. Kalin

Arbitro Ate di Gradisca D'isonzo 5,5.

Marcatori al 1' Nin, 7' Della Ricca, 16' Perissutti, 27' Cristofoli, 39' Arcon; nella ripreesa al 6' Popesso, al 21' Busolini.
Note espulsi Skarabot al 28' pt e Madi al 38' st; amm. Pulvirenti, Marcuzzo; De Monte, Ursella, Cristofoli, Baron, Forgiarini(dalla panchina), mr. Kalin. Angoli 3-2. Recupero 1' pt e 7' st.

Massimiliano Bazzoli / MARANO

Partita scoppiettante al Fattorutto di Marano, infatti pronti: via, non passa nemmeno 1' quando Nin con un colpo dei suoi ad effetto fa vibrare la rete alle spalle di DeMonte. Insiste la Maranese affidata al neo tecnico Salgher e al 16' raddoppia. Punizione dalla tre quarti del solito Nin su cui svetta il centrale Della Ricca che di testa insacca. La Gemonese di mister Kalin ha il merito di non disunirsi e al 16' accorcia sfruttando un calcio piazzato che di testa viene deviato da Cristofoli e Pulvirenti si oppone da campione, ma nulla può sul tap-in dell'arrembante Perissutti che ribadisce in rete tra le vibranti proteste dei locali per un presunto tocco di mano precedente. Al 27' la Gemonese impatta: cross di Arcon sul quale bomber Cristofoli di testa obbliga alla parata Pulvirenti che devia sotto la traversa, la palla rimbalza sul terreno e secondo l'arbitro supera la linea bianca decretando il gol. Nonostante l' "ingenuità" di Skarabot espulso subito dopo, la Gemonese la ribalta con una pregevole giocata di Arcon al 39' che gioca di sponda con il palo lontano e batte Pulvirenti. La Maranese non demorde e in apertura di ripresa riacciuffa il pari con il baby Popesso che imita Nin al 6'. Ma la chiude un altro della "linea green", Busolini al 21' lanciato da una ripartenza fulminea degli ospiti sfrutta l'assist di Arcon per presentarsi a tu per tu con Pulvirenti e batterlo per il sorpasso decisivo. —

CALCIO FEMMINILE - SERIE B

Il Tavagnacco strappa un punto d'oro a Verona

CHIEVO	1
TAVAGNACCO	1

CHIEVO VERONA Polonio, Micciarelli, Congia, Saggion, Ketis, Pizzolato, Begal (17' st Crespi), Picchi, Peddio (17' st Bercelli), Toomey, Marengoni. Allenatore: Ulderici. A disposizione: Soggiu, Merli, Landa, Pasquali, Rosolen, Trevisan.

TAVAGNACCO Sattolo, S. Novelli, Peressotti, Moroso, Donda, Candeloro (25' st Nurzia), G. Novelli, Demaio, Maroni (37' st Magni), Casellato, Uzqueda. Allenatore: Campi. A disposizione: Dorbolo, Dieude, Minutello, Desiati.

Marcatrici Al 10' Begal, nella ripresa al 22' G. Novelli.

Arbitro Guitaldi (sezione Rimini). Note: Ammonite: nessuna. Recupero: 0' e 3'.

VERONA

Un punto d'oro quello colto ieri sera dal Tavagnacco, in trasferta, nell'anticipo dell'ottava giornata B. È finito 1-1 il match giocato dalle ragazze di Campi a Verona, contro il Chievo padrone di casa. Risale ancora la china così il team friulano dopo la vittoria ottenuta la scorsa settimana contro il Bologna. Prestazione solida quella espressa da Donda & co, brave a impattare con Novelli dopo il vantaggio clivense. Partenza sciolta per le friulane in terra scaligera. Forse un po' troppo: è infatti una svista difensiva a consentire al Chievo di passare avanti. Traversone intercettato maldestramente di testa da Novelli, palla deviata verso la porta, a pochi passi dalla linea, dove Begal deve solo spingere. Con un match intero da giocare, la banda Campi ci prova, ci riprova. Nel secondo tempo ecco il pari: splendida la conclusione a spiovere di Novelli, da fuori area, un colpo che "redime" la gialloblù, sciagurata in avvio, e cristallizza lo score. —

L'argentina Camila Uzqueda

S.N.

Il week-end sui campi

BASKET FEMMINILE - SERIE A2

Centello al Ponzano, Delser show È la sesta vittoria di fila: che squadra!

DELSER	103
PONZANO	72

25-17, 52-33, 80-57

DELSER WOMEN APU Ceppellotti 2, Bovenzi 19, Ronchi 12, Penna, Bacchini 16, Katshitshi 17, Shash 7, Cancelli 4, Bianchi 17, Gregori 9. Coach Riga.

POSACLIMA PONZANO Kirschenbaum 4, Fiorotto 12, Zoleo, Iuliano 8, Gobbo 7, Favaretto 2, Valli 4, Varaldi 11, Mosetti 10, Volpato, Milani 11, Pertile 3. Coach Gambarotto.

Arbitri Spinelli di Como e Fusari di Pavia.

Note Delser: 24/43 al tiro da due punti, 7/19 da tre e 34/42 ai liberi. Ponzano: 20/45 al tiro da due punti, 6/15 da tre e 14/21 ai liberi. Uscite per 5 falli Cancelli e Iuliano.

Sesta vittoria di fila e tradizionale foto per la Delser

Giuseppe Pisano / UDINE

La Delser non sbaglia un colpo. Sesta vittoria in sei partite per la squadra udinese, che al palasport Carnera ha travolto Ponzano con una prestazione corale, tanto da mandare cinque giocatrici in doppia cifra. Con questo successo le Women Apu sono ancora al comando del girone B assieme a Roseto, che però ha giocato una partita in più. Il match si è risolto nei primi 20', e ha visto Udine protagonista prima di una falsa partenza, poi di una feroce reazione. Andiamo con ordine: Ponzano scatta meglio dai blocchi e va subito sul 7-0 con 5 punti di fila dell'udinese Milani, per nulla emozionata al cospetto di papà Achille. La Delser non batte ciglio e si riporta sotto in un amen con Katshitshi, immarcabile nel pitturato, per poi allungare sul 21-13 con l'ispirata Bacchini e con la sgusciante Bovenzi. Nel secondo quarto arriva un altro parzialone delle Women Apu: apre Gregori con una tripla, il resto lo fa l'ex di turno Bianchi. Da 25-17 a 36-19 e match tutto in discesa, anche perché all'intervallo lungo Udine ha un succoso 57% al tiro dal campo. Dopo la pausa le ragazze di casa scollinano oltre i 20 punti di vantaggio (63-41 al 22') e inconsciamente si assopiscono, tanto che nel giro di 3' le venete suonano la sveglia con un break di 10-1.

Sul 64-51 la Delser riprende a macinare basket, Bianchi sale in cattedra e con 7 punti di fila chiude ogni discorso. Udine festeggia e guarda al prossimo impegno, domenica alle 18 si va a Roseto per lo scontro diretto fra prime della classe. —

VOLLEY - SERIE B

BlueTeam vittorioso Farmaderbe ko nel derby

La formazione del BlueTeam di Pavia di Udine fa festa

UDINE

Una vittoria e una sconfitta. Questo il bilancio delle partite di B2 femminile giocate ieri dalle portacolori provinciali. Il BluTeam Pavia di Udine si è imposto in quattro set (23-25, 25-19, 25-15, 25-20) sul Cus Padova salendo a quota 12 in classifica dopo sette giornate. Dopo un avvio in salita le paviesi si sono sciolte portando a casa l'intera posta. Sugli scudi, in attacco, Tessari e Bertolla che hanno trascinato le compagne. Niente da fare, invece, per la Farmaderbe Villa Vicentina che è stata fermata in tre set (17-25, 28-30, 28-30) dal Cg Impianti Trieste. La partenza inaspettata della regista Gaia Marta ha promosso titolare Giulia Buffolini che si è ben comportata. Il rammarico maggiore riguarda il secondo e il terzo parziale chiuso dalle giuliane ai vantaggi. Alla Farmaderbe è mancata la lucidità per mettere a terra i palloni decisivi. Oggi alle 18 ci saranno i due derby Rojalkennedy-Sangiorgina e Chions-EstVolley. —

A.P.

Scelti per voi

Lea - I nostri figli
RAI 1, 21.25
Preoccupata, Lea (**Anna Valle**) affronta Martina riguardo all`incontro con la presunta madre biologica. Condivide quanto ha scoperto con Arturo, che sembra titubante: è possibile che questa persona non sia chi dice di essere?

La Caserma
RAI 2, 21.00
La 2ª settimana di addestramento vede i ragazzi impegnati in una dura prova fisica che richiede agilità e coraggio. Le reclute dovranno esprimere le loro preferenze per un caposquadra.

Report
RAI 3, 20.55
Sigfrido Ranucci propone l'inchiesta sulla strage di Fidene, in cui hanno perso la vita 4 donne. Claudio Campiti, l'assassino, aveva rubato la pistola al poligono di Tor di Quinto circa mezz'ora prima…

Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
L'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da **Paolo Del Debbio.** Al centro del programma, l'attualità la politica e l'economia del Paese raccontata dai suoi protagonisti.

Terra Amara
CANALE 5, 21.20
Demir e Yilmaz possono parlarsi senza piu' rancori e sugellano un patto promettendosi reciprocamente di badare l'uno alla famiglia dell'altro se uno dei due venisse a mancare.

RAI 1

6.00 A Sua Immagine Attualità
6.30 Uno Mattina in Famiglia Spettacolo
9.35 TG1 L.I.S. Attualità
9.40 A Sua immagine Speciale Giornata dei Poveri Religione
12.20 Linea Verde Rubrica
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica in Spettacolo. Tante le sorprese che daranno brio e allegria al programma per un lungo e coinvolgente pomeriggio dai toni spensierati.
17.15 TG1 Attualità
17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.25 Lea - I nostri figli Serie Tv
21.55 Lea - I nostri figli Serie Tv

RAI 2

7.00 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità
7.40 Tg 2 Mizar Attualità
8.05 Tg2 Cinematinée Attualità
8.10 Tg 2 Achab Libri Attualità
8.20 Tg 2 Dossier Attualità
9.05 Il meglio di Radio2 Happy Family Spettacolo
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Discesa femminile Sci alpino
13.00 Tg 2 Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
14.00 Paesi che vai Rubrica
15.00 Origini Documentario
16.00 Rai Sport Live Attualità
18.00 Finale Tennis
20.30 Tg2 Attualità
21.00 La Caserma Lifestyle
22.45 L'anno del Rap, l'anno di Napoli Documentario
23.30 La Domenica Sportiva Calcio
1.05 Meteo 2 Attualità
1.10 Appuntamento al cinema Attualità

RAI 3

6.00 L'aquarium et la nation Film Drammatico ('15)
7.00 Sorgente di vita Attualità
7.30 Sulla Via di Damasco Attualità
8.00 Agorà Weekend Att.
9.05 Mi manda Raitre Att.
10.15 O anche no Documentari
10.45 Timeline Attualità
11.05 TGR Estovest Attualità
11.25 TGR RegionEuropa Att.
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Mediterraneo Att.
13.00 Margherita la voce delle stelle Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 In mezz'ora Attualità
16.30 Rebus Talk show
17.15 Kilimangiaro Doc.
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Chesarà... Attualità
20.55 Report Attualità
23.15 Fame d'amore Documentario
24.00 TG3 Mondo Attualità

RETE 4

6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Stasera Italia Weekend Attualità
7.40 Super Partes Attualità
8.20 Padri e figli Serie Tv
10.00 Casa Vianello Fiction
10.25 Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.50 Grande Fratello Spett.
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Colombo Serie Tv
14.10 Africa Express Film Commedia ('75)
16.25 Sentieri selvaggi Film Western ('56)
18.55 Grande Fratello Spett.
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Weekend Attualità
21.20 Dritto e rovescio Att.
0.50 Highlander - L'Ultimo Immortale Film Avventura ('86)

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5 Att.
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.43 Meteo.it Attualità
8.45 Speciale Tg5 Evento
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Amici Spettacolo
16.30 Verissimo Attualità
18.45 Caduta Libera Story Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
0.20 Tg5 Notte Attualità
0.53 Meteo.it Attualità

ITALIA 1

7.00 Super Partes Attualità
7.30 Tom & Jerry Cartoni
7.40 Il circo di Scooby-Doo Film Animazione ('12)
9.20 Friends Serie Tv
9.50 Will & Grace Serie Tv
10.20 The Big Bang Theory Serie Tv
11.45 Drive Up Attualità
12.15 Grande Fratello Spett.
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 E-Planet Automobilismo
14.15 Batman - Il ritorno Film Azione ('92)
17.00 Magnum P.I. Serie Tv
17.55 Due uomini e mezzo Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spett.
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.25 C.S.I. Miami Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.15 Harry Potter e il calice di fuoco Film Fantasy ('05)
0.15 Metti In Campo Il Cuore Per La Toscana Calcio

LA 7

7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Camera con vista Att.
10.10 L'ingrediente perfetto Lifestyle
11.00 Le parole della salute Attualità
12.30 L'Aria che Tira - Diario Documentari
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Una Giornata particolare Documentari
16.30 Città In Pericolo Doc.
17.50 Brubaker Film Drammatico ('80)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In altre parole - Domenica Attualità
21.15 In Onda Attualità
23.15 Uozzap Attualità
23.55 Camera con vista Attualità
0.20 Tg La7 Attualità
0.30 La7 Doc Documentari

TV8

14.00 GP Las Vegas Auto.
16.00 Paddock Live Attualità
17.15 GP Qatar Motociclismo
18.00 Paddock Live Attualità
18.30 GP Qatar Motociclismo
19.15 Paddock Live Attualità
19.30 GP Qatar Motociclismo
20.00 Paddock Live Attualità
20.15 GP Qatar Motociclismo
21.30 Star Wars: L'impero colpisce ancora Film Fantascienza ('80)
23.45 2012 Film Azione ('09)

NOVE

16.05 È già ieri Film Commedia ('03)
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.30 Che tempo che farà (1ª Tv) Attualità
20.00 Che tempo che fa (1ª Tv) Show
22.20 Che tempo che fa - Il tavolo (1ª Tv) Attualità
0.25 Il contadino cerca moglie Spettacolo

20 (20)

14.40 The Last Kingdom Serie Tv
18.20 U.S. Marshals - Caccia senza tregua Film Azione ('98)
21.05 The Fast and the Furious: Tokyo Drift Film Azione ('06)
23.20 Sucker Punch Film Azione ('11)
1.40 The Flash Serie Tv
3.00 Joey Serie Tv
4.20 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv

RAI 4 (21)

20.35 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Rapa (1ª Tv) Serie Tv
22.15 Rapa Serie Tv
23.10 Hannibal Lecter - Le origini del male Film Thriller ('07)
1.15 New Jack City Film Azione ('91)
2.55 The Condemned: l'Isola della Morte Film Azione ('07)
5.00 The dark side Documentari
5.40 Burden of Truth Serie Tv

IRIS (22)

15.40 Note di cinema Attualità
15.50 Rapimento e riscatto Film Drammatico ('00)
18.35 Il cavaliere pallido Film Western ('85)
21.00 Indiana Jones e l'ultima crociata Film Avventura ('89)
23.40 Sobibor - La grande fuga Film Drammatico ('18)
2.05 Moonlight Mile - Voglia di ricominciare Film Drammatico ('02)
4.00 Ciaknews Attualità

RAI 5 (23)

17.20 Visioni Documentari
18.10 Da una casa di morti Spettacolo
19.55 Rai News - Giorno Attualità
20.00 Rai 5 Classic Spettacolo
20.45 Immersive World Documentari
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.10 In questo mondo libero... Film Drammatico ('07)
0.50 Rai News - Notte Attualità

RAI MOVIE (24)

14.00 Uno, due, tre! Film Commedia ('61)
15.55 Fantozzi contro tutti Film Commedia ('80)
17.40 Piedone l'Africano Film Avventura ('78)
19.30 Una doppia verità Film Giallo ('16)
21.10 Il mio profilo migliore Film Commedia ('19)
22.55 Un giorno di ordinaria follia Film Dramm. ('93)
0.45 Angel of Mine Film Drammatico ('19)

RAI PREMIUM (25)

15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.40 Un'estate In Sudtirolo Film Commedia ('21)
17.20 Paura di Amare Serie Tv
21.20 Mystery 101: I delitti dell'Elmstead College Film Giallo ('19)
22.55 Mistery 101: Sipario mortale Film Giallo ('19)
0.30 Il paradiso delle signore Daily Soap
3.55 Disokkupati Serie Tv
4.20 Bull Serie Tv

CIELO (26)

16.00 Vulcano - Los Angeles 1997 Film Dramm. ('97)
18.00 Belgio - Azerbaijan Calcio
19.45 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 I fiumi di porpora Film Thriller ('00)
23.15 Nerone e Poppea Film Erotico ('82)
1.00 La cultura del sesso Documentari

TWENTYSEVEN (27)

14.00 La signora del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La signora del West Serie Tv
21.10 Johnny English La Rinascita Film Commedia ('11)
23.10 Prima pagina Film Commedia ('74)
1.05 Kojak Serie Tv
2.55 Hazzard Serie Tv
4.40 Shameless Serie Tv

TV2000 (28)

18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 The Lady in the Van Film Biografico ('15)
23.15 Come prima meglio di prima Film Comm. ('56)
0.55 Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D (29)

14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Padre Brown Serie Tv
19.10 La cucina di Sonia Lif.
20.40 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Miss Marple - Un messaggio dagli spiriti Film Giallo ('06)
23.30 Miss Marple - Al Bertram hotel Film Giallo ('07)
1.20 La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5 (30)

16.50 Rosamunde Pilcher: Un Nuovo Inizio Film Commedia ('19)
18.50 Grande Fratello Spettacolo
18.55 L'onore e il rispetto Serie Tv
21.10 The Winter Palace Film Commedia ('22)
22.55 Amici di Maria Spettacolo
1.35 Grande Fratello Spett.
1.55 L'onore e il rispetto Serie Tv

REAL TIME (31)

15.35 Toy inventor, inventori in gioco (1ª Tv) Doc.
16.30 Primo appuntamento Spettacolo
18.05 Amore Alla Prova - La Crisi Del Settimo Anno Documentari
19.40 Il castello delle cerimonie Lifestyle
21.10 Il castello delle cerimonie Lifestyle
22.20 90 giorni per innamorarsi: lontano dagli Stati Uniti (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)

10.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
13.10 Grantchester Serie Tv
15.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
17.10 The Chelsea Detective Serie Tv
19.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
21.10 Il giovane ispettore Morse (1ª Tv) Serie Tv
23.10 Vera Serie Tv
1.10 The Murder Shift Spettacolo

TOP CRIME (39)

14.05 The mentalist Serie Tv
17.35 La strada del silenzio Serie Tv
19.25 Colombo Serie Tv
21.10 Maigret e la Ragazza Di Provincia Film Poliziesco ('98)
22.55 Poirot a Styles Court Film Giallo ('90)
0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.15 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)

14.25 Quella pazza fattoria Documentari
15.25 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
17.30 Basket Zone Basket
18.00 EA7 Emporio Armani Milano - Umana Reyer Venezia Basket
20.30 Nudo e Crudo Lifestyle
21.25 Border Control: Nord Europa (1ª Tv) Documentari
22.20 Border Control: Nord Europa Documentari

RAI SPORT HD (57)

16.00 Pattinaggio di Figura. Grand Prix Espoo: Libero di coppia
17.15 Pallavolo. SuperLega Credem Banca - 6a g.: Perugia-Piacenza
20.00 Diretta Azzurra. Calcio
20.25 Pallacanestro in carrozzina. Supercoppa: Finale Amicacci-Santo Stefano
22.45 Ciclocross. Coppa del Mondo Troyes - Elite uomini

RADIO 1

RADIO 1

14.50 Tutto il calcio minuto per minuto
18.00 Serie A: Lazio - Roma
20.05 Ascolta si fa sera
20.45 Serie A: Inter - Frosinone

RADIO 2

16.00 Numeri Due
18.00 Touché
19.45 Decanter
21.00 A Tutta Radio2
22.00 Rock and Roll Circus
23.00 Musical Box

RADIO 3

19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone - Orchestra della Toscana
22.30 Il Teatro di Radio3: Spezzata. Rapsodia

DEEJAY

12.00 Deejay Training Center
13.00 Animal House
14.00 We-Jay
19.00 Gibi Show
20.00 Il Boss Del Weekend
22.00 Deejay On The Road

CAPITAL

7.00 The Breakfast Club
10.00 Generazione Capital
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M20

10.00 Claves
14.00 Deejay Time
15.00 Vittoria Hyde
19.00 One Two One Two
21.00 Davide Rizzi
23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)

09.15 La nuova puntata di "Alpe Adria". A seguire, "Teatro d'emergenza di Paolo Rossi" di A. Bozzer e "TG delle Buone Notizie" di G. Simonetti.

RADIO 1

08.30 Gr FVG
08.50 Vita nei campi
09.15 "Epistolario triestino - Lettere inedite di Anita Pittoni e Linuccia Saba" – 1ª puntata, con D. Gattorno e M. Postogna, regia di R. Cicconetti e M. Mirasola.
10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
12.15 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

06.30 Telegiornale FVG
06.45 Le Peraule de domenie
07.00 Maman! Program par fruts
07.30 Settimana Friuli
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 Le Peraule de domenie
08.45 Sportello Pensionati
10.00 L'Alpino
10.15 Le Peraule de domenie
10.30 Santa Messa
11.30 Bekér on tour
12.00 Effemotori
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 Bekér on tour
13.00 Maman! Program par fruts
13.30 Telegiornale FVG
14.00 Rugby Magazine/Start
14.30 EconoMy FVG
15.30 100 anni di Calligaris
17.30 Settimana Friuli
18.15 L'Alpino / Italpress
18.45 Noi Dolomiti
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.15 Sport FVG – diretta
19.30 A tutto campo – diretta
20.30 Telegiornale FVG
20.45 Sport FVG
21.00 Replay – diretta
22.00 Start
22.45 Le Peraule de domenie
23.00 Bekér on tour
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV

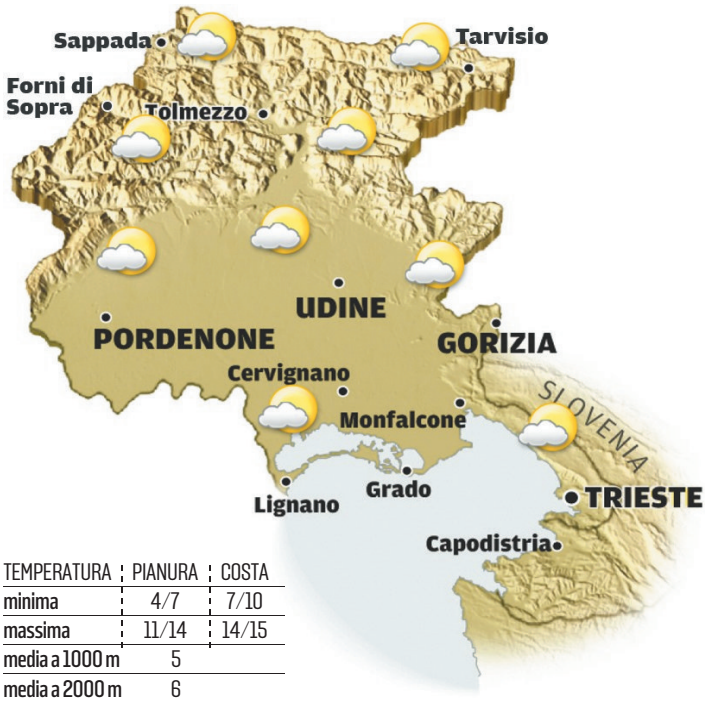
06.00 IL13 Telegiornale
07.00 Anzovino e la sua musica
08.00 Sul Filo del Rasoio
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Documentario
12.00 Forchette stellari
12.40 Am con il mondo
13.00 Parliamo di..Fnp Cisl
13.30 Beker in Tour
14.00 Mondo Crociera
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker Telefilm
19.00 Tg Speciale: Doppie reazioni
20.00 Momenti Particolari: Uno.. due. I numeri
21.00 Eco Fvg: Verso una Regione Sostenibile
22.00 Film
24.00 Tg Speciale : Doppie reazioni
01.00 Film

TV 12

07.35 24 News - Rassegna – D
08.15 UP! Economia in Tv
08.30 Il meglio delle ricette di Magazine
09.30 L'Agenda
10.45 Pillole di fair play
11.10 In Comune
12.00 24 News - Rassegna
12.30 Le ricette di ORE 12
13.00 Sette in cronaca
14.30 Mondo crociere
15.00 Udinese - Verona Under15
17.00 In viaggio
17.30 Eventi in Club House
18.00 Studio Sport
20.00 Italpress
20.15 TG 24 News
20.45 Finale Miss Universo
21.15 Ogni benedetta domenica
22.30 Pallacanestro Forlì vs Apu Oww
00.00 TG 24 News

Il Meteo

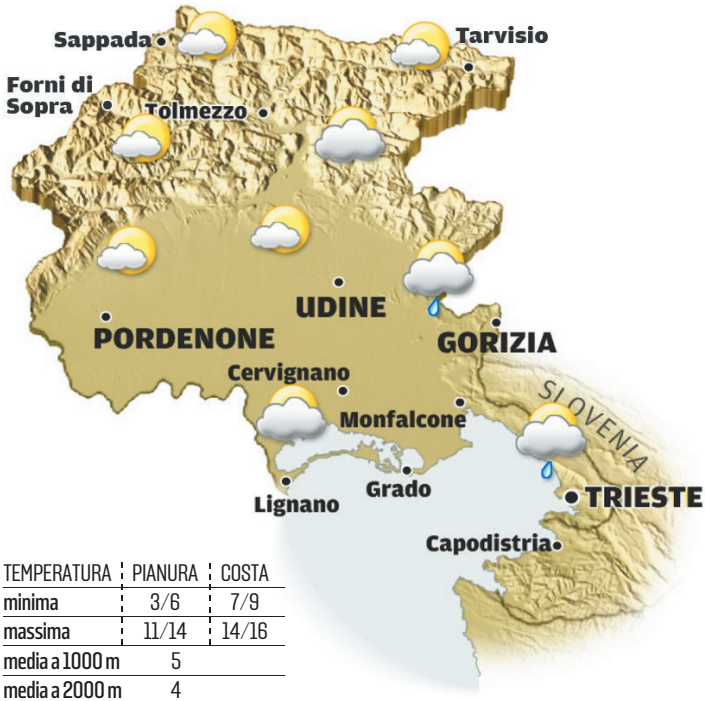
OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Al mattino cielo in genere nuvoloso per nubi medio-alte, nel pomeriggio deciso miglioramento a partire da nord con cielo in prevalenza poco nuvoloso.

In montagna inversioni termiche con zero termico che sarà in veloce risalita a 3000 m circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/7	7/10
massima	11/14	14/15
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	6	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Di primo mattino cielo poco nuvoloso, in seguito progressivo aumento della nuvolosità che sarà più consistente sulla fascia orientale e sulla costa. Dalla tarda serata deboli piogge tra l'Isontino e il Carso. Sulla pianura nella notte non si esclude qualche foschia o nebbia sulla pianura.

Tendenza: martedì ad ovest cielo poco nuvoloso, ad est e sulla costa cielo variabile. Durante tutto il corso della giornata soffierà Bora da moderata a sostenuta.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	7/9
massima	11/14	14/16
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	4	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Locali addensamenti sulle Alpi confinali e sulla Liguria con qualche isolata pioviggine sul levante, soleggiato altrove.
Centro: Soleggiato al mattino, dal pomeriggio nubi in aumento sull'alta Toscana e sul Lazio con qualche isolata pioggia o pioviggine serale.
Sud: Prevale il sole al mattino, tra il pomeriggio e la sera, nubi in arrivo sull'area tirrenica.

DOMANI

Nord: Nuvolosità irregolare su Liguria e pianura padana fino al basso Friuli con qualche isolata pioggia.
Centro: Variabile o localmente nuvoloso su Toscana, Umbria e Lazio con qualche isolata pioggia, soleggiato altrove.
Sud: Prevale il sole su zone adriatiche e ioniche.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	7,7	15,2	48 %	4 km/h
Monfalcone	4,0	16,0	53 %	5 km/h
Gorizia	-1,2	14,7	48 %	3 km/h
Udine	1,2	14,4	41 %	3 km/h
Grado	8,0	15,0	46 %	5 km/h
Cervignano	3,0	16,0	54 %	5 km/h
Pordenone	0,8	14,2	51 %	3 km/h
Tarvisio	-3,0	10,5	48 %	2 km/h
Lignano	7,5	13,6	63 %	1 km/h
Gemona	2,0	12,0	52 %	5 km/h
Tolmezzo	-1,1	11,4	69 %	3 km/h
Forni di Sopra	0,3	9,6	41 %	0 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	17,6	0,02 m
Monfalcone	calmo	15,7	0,03 m
Grado	calmo	16,6	0,03 m
Lignano	calmo	15,2	0,04 m

EUROPA

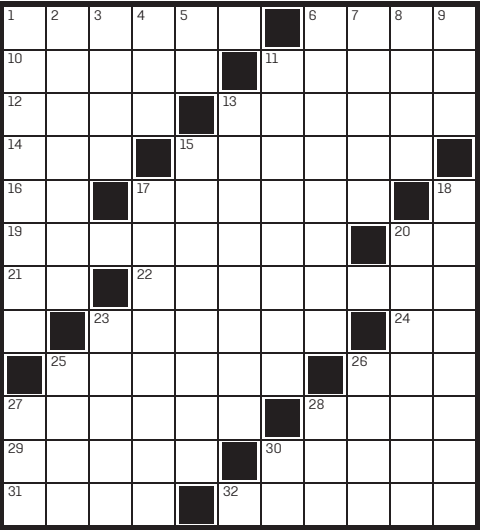
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	6	13	Copenaghen	2	6	Mosca	-6	-3
Atene	11	19	Ginevra	3	8	Parigi	9	14
Belgrado	5	8	Lisbona	14	24	Praga	3	7
Berlino	3	7	Londra	8	14	Varsavia	1	2
Bruxelles	5	13	Lubiana	1	10	Vienna	4	8
Budapest	4	8	Madrid	12	19	Zagabria	5	10

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	4	10
Bari	9	16
Bologna	4	16
Bolzano	4	13
Cagliari	11	21
Firenze	6	16
Genova	12	18
L'Aquila	1	13
Milano	3	16
Napoli	7	18
Palermo	12	18
R. Calabria	14	19
Roma	6	18
Torino	3	16
Venezia	4	14

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 Sottrarre alla vista - **6** Lo stuzzichino spagnolo - **10** Riarso - **11** I costumi dei romani - **12** Stoffa per cravatte - **13** Quella del mais è gialla - **14** Il club degli alpinisti (sigla) - **15** Serve birre e cocktail - **16** Il centro di Lodi - **17** Il Craig che è stato James Bond - **19** Nota catena d'abbigliamento veneta - **20** Il simbolo dell'americio - **21** Sono pari nel clero - **22** Compiuto con fatica - **23** Graz ne è il capoluogo - **24** Tornata senza orata - **25** L'Antonacci della canzone - **26** Lo guidò Ugo La Malfa - **27** La terra natia - **28** Un tempo... latino - **29** Sbrigata in ufficio - **30** Furono erette sul Calvario - **31** Esistenti in pochi esemplari - **32** L'area davanti al palcoscenico.

VERTICALI: 1 Soldato dell'Onu - **2** Un dispositivo come Kindle - **3** Si trascinano in tribunale - **4** La prima moglie di Esaù - **5** Le sorgenti del Rodano - **6** Bufera di neve - **7** Un diffuso carattere tipografico - **8** Fu teorico dei quaccheri - **9** Gli ISO ne hanno preso il posto - **11** Forma il golfo di Taranto - **13** Un corpo dell'esercito - **15** La linea su cui si infrangono le onde - **17** Risvegliarsi dal sonno - **18** Può causare scambi di persona - **20** Una componente del cast - **23** La tipica chitarra indiana - **25** Sostanza secreta dalle lumache usata nella cosmesi - **26** L'intreccio di un film - **27** La preposizione... che moltiplica - **28** Una frazione di giorno - **30** Ci seguono in bicicletta.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Datevi da fare. Bisogna saper valorizzare la buona posizione degli astri. Muovetevi di più, un po' di movimento vi farà bene. Non lasciatevi condizionare da nulla. Tenacia.

TORO
21/4 - 20/5
Nessun timore, tanta buona volontà. Con l'aiuto degli astri si possono superare vari ostacoli, basta avere idee chiare sul da farsi. Importante la situazione privata. Slancio.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Ogni discussione in famiglia non servirà a migliorare la situazione. Sarebbe decisamente meglio evitarla. Trascorrete la serata con amici. Più riposo.

CANCRO
22/6 - 22/7
Buone prospettive su tutta la linea. Siete pieni di idee, di spirito d'intraprendenza. Il periodo è positivo e bisogna saperlo valorizzare in tutte le direzioni. Accettate un invito per la sera.

LEONE
23/7 - 23/8
Gli astri vi infonderanno un senso di benessere generale. È quindi arrivato il momento di poter contare sul miglioramento di tante situazioni della vostra vita. Più dialogo in amore.

VERGINE
24/8 - 22/9
La via che gli astri vi mostrano e che farete vostra sarà quella del sapere. Riuscirete a realizzarvi attraverso una crescita conoscitiva. Sarete costretti a rinviare un progetto.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Riuscirete a muovervi bene e a concludere parecchio. Ma non caricatevi troppo per la serata, tenderete ad essere più irritabili. Importante un progetto personale.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Non lasciatevi confondere da questioni secondarie. Avete idee chiare su quel che volete raggiungere. Sappiatele realizzare, ma con sufficiente calma. Buoni i rapporti con gli amici.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Sarà importante superare i dubbi e le perplessità. In questo momento potete contare su dei consensi inaspettati, fate tutto con molto ordine e attenzione. Evitate lo stress fisico.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Non mettetevi nei guai intavolando discussioni pericolose con i familiari. Vi sentite gelosi del partner, ma senza motivo. Accettate un invito per la sera: vi divertirete.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Una proposta inaspettata vi aprirà la via a molte congetture che riguardano il futuro ed a progetti difficilmente realizzabili. Non fate spese superiori alle vostre possibilità.

PESCI
20/2 - 20/3
Adattandovi meglio a certe situazioni le risolverete prima. Nel pomeriggio vi sentirete meno tesi e più disponibili. Un gesto generoso vi aiuterà ad uscire da una situazione difficile.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 18 novembre 2023 è stata di 29.650 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@gruppponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri,1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Il valore della scelta

Dal 20 al 26 Novembre 2023

Colour Days

Regali anticipati, Sconti immediati!

Offerta 6,90 €/pz

Parmigiano Reggiano DOP Parmareggio 22 mesi
13,80 €/kg

Offerta 5,99 €/conf

Caffè Lavazza Qualità Oro
11,98 €/kg

Offerta 3,99 €/pz

Noci sacchetto

Offerta 14,90 €/conf

Cesto Agrifoglio il Rovere

Offerta 2,99 €/pz

Spumante Blanc De Blanc Extra Dry Valdo
750 ml - 3,99 €/L

Offerta 7,90 €/conf

Confezione regalo Omia bagno + crema corpo Argan

Iniziativa valida solo per i punti vendita aderenti. Salvo errori tipografici

Inquadra il QR Code e scopri la promozione

Aderiamo all'accordo del governo

e

Scopri in punto vendita centinaia di prodotti a prezzi ribassati e bloccati

Iniziativa valida solo nei punti vendita aderenti **fino al 31 dicembre 2023**